Anno 99 - Numero 265

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. automa. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 7 Novembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 888-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni ai lutti L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumenta tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corso Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada [illegible] 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 8; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Viaggio senza precedenti nella storia dei due Paesi

Moro domani in Jugoslavia per una visita di quattro giorni

Si incontrerà con il maresciallo Tito e con il capo del governo, Stambolic Nei colloqui non verranno trattate questioni territoriali - Sarà cercata la possibilità di nuovi accordi commerciali e di cooperazione industriale - Si esamineranno le iniziative per la distensione e la pace in Europa e nel mondo

Programma dei colloqui fra le due delegazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

(g. fr.) La visita ufficiale dell'on. Moro in Jugoslavia avrà inizio lunedì prossimo. Il Presidente del Consiglio partirà in mattinata dall'aeroporto di Ciampino e giungerà a Belgrado alle 11,30. Sarà accompagnato dal ministro del Commercio estero Mattarella e dai sottosegretari agli Esteri Lupis e Zagari. Il viaggio si concluderà venerdì 12 novembre.

I primi colloqui dell'on. Moro con il presidente del Consiglio esecutivo federale, Stambolic, si svolgeranno dalle 17 alle 18,30 di lunedì. Gli incontri fra le due delegazioni riprenderanno martedì alle 9,30. Due ore più tardi, l'on. Moro sarà ricevuto dal presidente della Repubblica federale jugoslava, maresciallo Tito, che offrirà poi una colazione all'ospite italiano. I colloqui con il presidente Stambolic continueranno quindi sino alle 18.

Mercoledì 10 novembre, partenza in automobile per Novi Sad, capoluogo della Vojvodina, dove Moro si incontrerà con il Presidente di quel Consiglio esecutivo. Nel pomeriggio, rientrato a Belgrado, Moro avrà un nuovo colloquio con la delegazione jugoslava per la firma di accordi e per il comunicato congiunto. Alle 20, dopo una conferenza stampa, partenza per Zagabria. In questa città Moro assisterà giovedì ad una cerimonia organizzata dall'Accademia jugoslava delle scienze ed arti.

Rompere le barriere della vecchia Europa

Con la visita di Moro in Jugoslavia si sviluppa, sul piano generale, la direttiva della nostra politica estera inaugurata dal recente viaggio di Saragat in Polonia: la ricerca, cioè, di contatti con i paesi dell'Europa comunista, nello sforzo di contribuire ad abbassare la barriera che sino a poco tempo fa si ergeva attraverso l'Europa. L'Italia non ha le ambizioni o le responsabilità delle grandi potenze: non mira, come la Francia, a sconvolgere i tradizionali schieramenti; non può aspirare, come l'Inghilterra (è prossimo il viaggio di Stewart a Mosca), a interporsi fra Stati Uniti ed Unione Sovietica per favorire la soluzione di problemi mondiali come quello del Vietnam.

Molto più semplicemente, il nostro paese intende avviare un discorso costruttivo fra « minori », operare per un chiarimento d'atmosfera del quale, alla lunga, non potranno non sentire il beneficio le grandi potenze e la situazione internazionale in genere. In questo senso il viaggio di Saragat è stato veramente esemplare, se si pensa alle calorose manifestazioni che l'hanno caratterizzato, benché Italia e Polonia abbiano regimi politici opposti e rimangano ciascuna fedele alla rispettiva alleanza, Patto atlantico e Patto di Varsavia. Diverso, sotto molti aspetti, è l'incontro di Belgrado, sia perché Italia e Jugoslavia sono confinanti, sia perché la Jugoslavia ha tutt'altro orientamento internazionale della Polonia; ne appunto da questi elementi deriva il grande interesse dell'avvenimento.

Lo Stato jugoslavo esiste da quasi cinquant'anni, eppure è la prima volta che un presidente del Consiglio italiano vi si reca in visita. L'anomalia, fra due paesi territorialmente contigui, si spiega con tutta una storia, che qui è inutile richiamare: dalla « questione adriatica » al nazionalismo fascista alle vicende della seconda guerra mondiale e del primo periodo del dopoguerra.

Solo col « memorandum d'intesa » di Londra del 5 ottobre '54, che risolveva la questione di Trieste, restituendo la città e la Zona A all'amministrazione italiana, si è finalmente spianato il terreno delle relazioni italo-jugoslave. Ovviamente è occorso del tempo perché dalla composizione della vertenza si passasse alla fiducia ed alla collaborazione; a poco a poco la saggezza politica e i dettami dell'economia hanno prevalso, sicché oggi i rapporti tra Roma e Belgrado, fondati sul realismo politico e sulla convenienza economica, sono vivamente cordiali.

Lo hanno dimostrato le visite di Segni, allora ministro degli Esteri, a Belgrado, nel luglio '61, e di Rankovic, il più intimo collaboratore di Tito, a Roma, nel giugno '62. Moro compie ora un viaggio che era già programmato per l'estate del '64 e non si poté effettuare per la crisi governativa italiana; il rinvio, comunque, non ha alterato i termini della situazione. Anzitutto, esse fuori discussione le questioni territoriali, come ha dichiarato testualmente Moro alla Camera, il 13 ottobre. Rimangono, sul piano bilaterale, in mancanza d'ogni pendenza politica, i rapporti economici, che offrono materia ai più fruttuosi sviluppi della collaborazione italo-jugoslava.

Nell'ultimo quinquennio, 1960-'64, gli scambi commerciali fra le due Repubbliche confinanti sono aumentati, in entrambi i sensi, di circa due terzi; oggi l'Italia è il paese che più commercia con la Jugoslavia, con una forte prevalenza delle nostre esportazioni sulle importazioni. Per facilitare la posizione debitoria della Jugoslavia è stato concluso pochi giorni fa un accordo, che in pratica rinvia il rimborso dei nostri crediti; in generale, data la crisi di riconversione dell'economia jugoslava su un piano più liberale, da parte italiana si fa il possibile per facilitare la difficile operazione. Le possibilità di reciproca convenienza sono quindi notevoli, non solo riguardo all'intercambio commerciale.

Allargando la prospettiva, oltre i rapporti bilaterali, alla situazione internazionale in generale, i contatti con la Jugoslavia offrono un interesse del tutto speciale, data la peculiare posizione della vicina Repubblica. Questa, si sa, è tornata in ottimi rapporti con Mosca, senza però intaccare le buone relazioni con l'Occidente; ma soprattutto Belgrado punta sul « neutralismo attivo », che la mette in stretta solidarietà con i paesi del « Terzo mondo » e la porta ad operare, dovunque possibile, per la distensione e per la pace.

L'Italia si propone lo stesso fine ultimo, seguendo però una via diversa, agendo cioè dall'interno dell'alleanza cui rimane fedele. Vi è quindi ampio spazio per utili confronti, di metodi e di iniziative; tanto più utili in questo momento tutt'altro che tranquillo della situazione internazionale.

Sulle due sponde dell'Adriatico, dunque, si sta costruendo un ponte di solida e fattiva amicizia. E' un ponte troppo piccolo, nelle dimensioni continentali della nostra epoca, perché abbiano più senso le rivalità dell'anteguerra. Al contrario, ravvicinati politicamente oltre che geograficamente, il popolo italiano ed i popoli jugoslavi voltano le spalle al passato e guardano fiduciosi ad un futuro di amichevole, feconda collaborazione.

Ferdinando Vegas

A Belgrado si parla di eccezionale avvenimento

Il capo del governo, Stambolic, sottolinea la cordialità dei rapporti di buon vicinato fra i due Paesi - Ampi commenti dei giornali, della radio e della tv

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 6 novembre.

Alla vigilia della visita in Jugoslavia dell'on. Moro, il presidente del Consiglio esecutivo federale jugoslavo, Petar Stambolic, ha dichiarato ai giornalisti che *« la cordialità ed il buon vicinato sono le caratteristiche principali dei rapporti italo-jugoslavi; e la collaborazione che su tali basi si è sviluppata in tutti i campi ha raggiunto oggi un livello molto alto »*.

Stambolic, nell'intervista, ha sottolineato come i governi dei due Paesi siano riusciti nell'ultimo decennio, con pazienza e tenacia, a superare gran parte delle difficoltà e degli ostacoli ed a realizzare una collaborazione tra vicini, che può essere presa a modello.

« Tale politica — prosegue Stambolic — *si riflette nell'alto livello raggiunto nella collaborazione economica, nello sviluppo del turismo e negli scambi commerciali, ed anche nella straordinaria intensità del traffico di frontiera. Tutti questi fattori contribuiscono a realizzare una sempre maggiore comprensione reciproca e a creare un'atmosfera amichevole »*.

« La prima visita in Jugoslavia di un presidente del Consiglio italiano — dice ancora Stambolic — *nella persona dell'eminente uomo politico e statista on. Aldo Moro, è una riprova dell'alto livello raggiunto dai rapporti italo-jugoslavi. Io sono convinto che i risultati di questa visita saranno di incentivo per l'ulteriore incremento della collaborazione bilaterale in tutti i campi »*.

Circa i principi cui si ispira la politica jugoslava, Stambolic ha detto: *« La nostra politica estera si basa sui principi della coesistenza attiva e pacifica, contenuta nella Carta delle Nazioni Unite e nelle dichiarazioni di Belgrado e del Cairo dei Paesi non allineati. L'essenza della politica del "non allineamento" è data dalla lotta per la pace, dall'applicazione coerente dei principi della coesistenza pacifica, e dagli sforzi per conseguire rapporti internazionali più equi. Attraverso l'impegno nell'ambito dell'Onu, la Jugoslavia offre il proprio contributo alla ricerca di soluzioni negoziate per i problemi internazionali, quali il disarmo, la decolonizzazione, il progresso dei Paesi in via di sviluppo »*.

Il presidente Stambolic ha affermato che i rapporti del suo Paese con quelli socialisti dell'Europa *« si sviluppano molto favorevolmente »*. *« La reciproca collaborazione* — ha aggiunto — *si esplica su una base di parità, di rispetto per il carattere specifico dello sviluppo interno di ciascun Paese, e di reciproca utilità »*.

Interpellato a proposito dei mutamenti intervenuti nell'economia del Paese in rapporto alla riforma promulgata l'estate scorsa, Stambolic ha dichiarato: *« L'economia Jugoslava ha ottenuto finora risultati molto significativi. Gli obiettivi fondamentali della riforma riguardano l'ammodernamento della produzione e un più ampio inserimento della nostra economia negli scambi internazionali, attraverso l'aumento delle esportazioni e l'incremento della produttività del lavoro e del tenore di vita della popolazione. E' noto che imprese di così grande impegno possono realizzarsi soltanto in un lungo periodo, e ciò ovviamente vale anche per la riforma economica in Jugoslavia. Tuttavia* — ha aggiunto — *in soli tre mesi si avvertono già tendenze positive negli andamenti economici »*.

Riferendosi alle trattative con altri Paesi, ai quali la Jugoslavia ha chiesto contributi finanziari per la realizzazione della riforma, il presidente Stambolic ha detto: *« Nella preparazione della riforma, abbiamo fatto assegnamento su un determinato contributo degli altri Paesi sotto forma di crediti. Posso constatare con soddisfazione che l'Italia è stata fra i primi Paesi che ci hanno concesso crediti »*.

La stampa, la radio e la televisione jugoslava danno oggi il più ampio rilievo alla visita del presidente Moro. L'eccezionale avvenimento è sottolineato anche in una nota del redattore diplomatico della agenzia *Tanjug* in cui si afferma che la visita è indicativa « dell'alto grado di sviluppo della piena cordialità e della reciproca comprensione che caratterizzano oggi i rapporti italo-jugoslavi ».

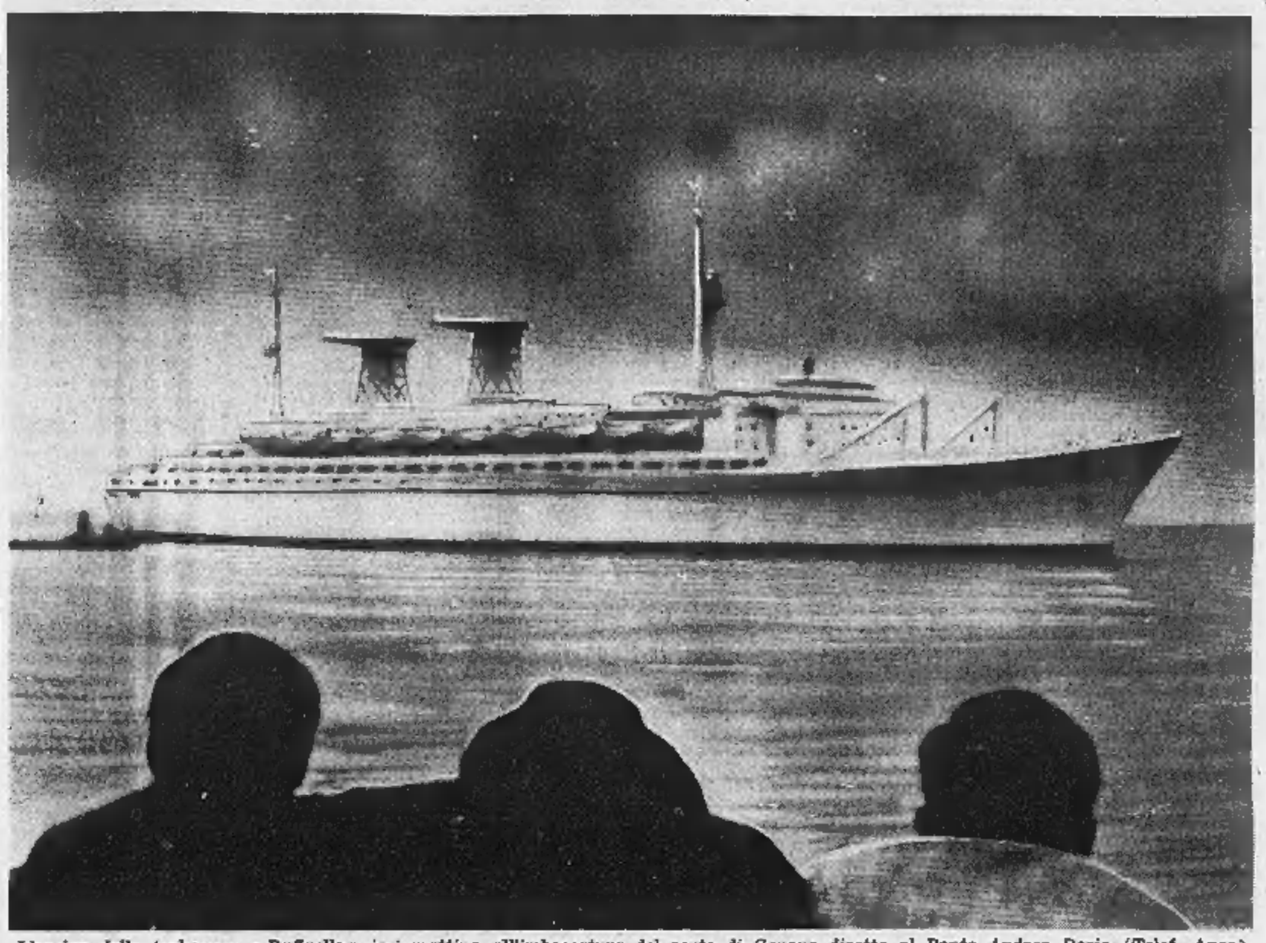
La nota dell'agenzia jugoslava pone in risalto « il ballo esempio di coesistenza offerto in Europa dai rapporti tra Italia e Jugoslavia ». « Si tratta da una parte — prosegue la *Tanjug* — di un Paese socialista e non allineato, e dall'altra di un Paese legato ad un'alleanza militare. Questi due orientamenti diversi non hanno recato pregiudizio alla loro collaborazione: le differenze sono rimaste nell'ombra e le relazioni si sono sviluppate nei principi della coesistenza pacifica ».

La nota della *Tanjug* conclude: « Non c'è dubbio che i prossimi incontri dell'on. Moro a Belgrado daranno un valido contributo ad ulteriori mutamenti, quanto a contenuto ed a forma, della collaborazione dei due Paesi. Noi guardiamo con ottimismo a questa visita di Stato ».

(Ansa)

A Genova la Raffaello Tre feriti e 53 contusi

(Il comandante: io ho deciso; si torna indietro)



L'arrivo della turbonave « Raffaello » ieri mattina all'imboccatura del porto di Genova diretta al Ponte Andrea Doria (Telef. Ansa)

Il transatlantico *Raffaello*, che per una avaria aveva interrotto il suo quinto viaggio a New York con 1519 passeggeri, è rientrato a Genova ieri mattina alle 11,40. A bordo vi erano 53 contusi e 3 feriti: si trattava di viaggiatori e marinai caduti sulla nave mentre il piroscafo, investito da una tempesta, stava virando, al largo delle Azzorre, per fare ritorno in Italia. Nessuno dei feriti è grave.

Subito dopo l'arrivo, nel salone della *Raffaello*, è stata tenuta una conferenza stampa dai dirigenti della società armatrice « Italia » e dal capitano del transatlantico, Oscar Ribari, triestino. Il comandante ha dichiarato: *« La decisione di invertire la rotta è stata mia, soltanto mia. La nave non era in pericolo ma l'incendio nella sala macchine, l'avaria all'elica di sinistra e una burrasca che stava giungendo dalle coste americane, mi hanno indotto al provvedimento: prima di ogni altra cosa ho pensato alla sicurezza della "Raffaello" e dei suoi passeggeri »*.

Il direttore generale della società « Italia », dottor Ali, ha detto, rispondendo a una domanda: *« Il capitano non si è consultato con la società. Non ne aveva alcun obbligo. E' lui il solo padrone in mare. Ha tenuto un rapporto con i capi servizio ed ha preso la decisione »*. A un'altra domanda: *« Condividete la decisione del comandante? »*, il dott. Ali ha risposto: *« Noi non possiamo che approvare ogni decisione »*.

I dirigenti della compagnia armatrice hanno annunciato che la *Raffaello* dovrà rimanere in cantiere almeno venticinque giorni. La mancanza di complete informazioni all'opinione pubblica dopo l'avaria è stata dovuta al fatto che subito non si era compresa, a Genova, l'entità dell'avaria né la decisione del capitano di rientrare al porto capolinea.

Intervistato nella sala nautica della *Raffaello* il comandante Ribari ha detto che questo è stato il suo ultimo viaggio per mare: fra pochi giorni compirà sessant'anni e andrà in pensione. *« Durante la guerra* — ha aggiunto il capitano — *sono naufragato tre volte, eppure non ho mai provato tanta angoscia come oggi che ho dovuto interrompere un viaggio dell'"ammiraglia" della flotta mercantile »*.

La società « Italia » ha già disposto affinché i passeggeri della *Raffaello* possano giungere a destinazione, con altri mezzi, nel minor tempo possibile. Quattrocento persone prenderanno imbarco sulla gemella *Michelangelo*, altre sulla *Leonardo da Vinci*, altre ancora su aerei noleggiati appositamente dalla società di navigazione e gli ultimi, infine, con navi di diverse compagnie.

L'episodio del quale è stata protagonista la *Raffaello* a pochi mesi dal suo varo (primavera '65) non è nuovo alle cronache delle marinerie di tutto il mondo. Accadde al *Rex* nel viaggio inaugurale del 1932; ancora di recente un incidente simile è toccato al grande e moderno transatlantico *Ile de France*. Gli ex comandanti dell'epoca della vela, che sono accolti nella « Casa di riposo per gente di mare » a Camogli, hanno espresso sulla vicenda un giudizio, citando il proverbio marinaro che dice: *« Chi è in mare naviga, che è in terra giudica »*.

(Vedere a pagina 5 servizi e fotografie)

De Gaulle affiderebbe «ampi poteri» a Pompidou

Una nota ufficiosa di *France Soir* per attenuare l'impressione suscitata dalla frase del generale: « Senza di me la Repubblica crollerebbe »

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 novembre.

« De Gaulle prepara meno l'elezione presidenziale del 5 dicembre che il seguito: egli affiderebbe alcune delle sue responsabilità a Pompidou ». Sotto questo titolo, un giornale di tendenza ministeriale, *France Soir*, rivela i retroscena che hanno spinto il presidente della Repubblica a chiedere il rinnovo del mandato e i suoi programmi futuri.

Considerata dunque come già scontata la vittoria elettorale, *France Soir* afferma che il capo dello Stato *« intenderebbe scaricare sempre di più certe responsabilità su Pompidou, le cui prerogative di Primo Ministro si troverebbero così sensibilmente allargate. De Gaulle non conserverebbe che la condotta e la supervisione di certi grandi affari. Rimarrebbe così, ad es., sotto la sua competenza diretta la politica francese verso il Mercato comune e l'Alleanza atlantica. Proiettando in tal modo il Primo Ministro al primo rango, De Gaulle prepara nello stesso tempo un referendum costituzionale, previsto per il 1966, il cui obbiettivo sarà di affidare l'interim del presidente della Repubblica, nel caso in cui questi sia impedito, non più al presidente del Senato, ma al Primo Ministro »*.

E' difficile stabilire fino a che punto queste indiscrezioni, pubblicate nel giornale che ha la più forte tiratura in Francia ed è diffuso principalmente negli ambienti popolari, siano state ispirate. Esse sembrano comunque rivolte a correggere nell'elettorato l'impressione prodotta dall'affermazione che la Repubblica crollerà se il generale De Gaulle verrà a mancare. La Repubblica e il suo attuale regime, il legge fra le righe dell'articolo, continueranno anche quando non ci sarà più De Gaulle.

Di tutt'altro tono è invece l'editoriale di *Le Monde*, secondo il quale il fatto che De Gaulle *« abbia riconosciuto implicitamente di non aver fiducia in nessuno per prendere la sua successione sarebbe piuttosto di natura tale da restituire una certa speranza a coloro che sono persuasi che, una volta lui scomparso, tutto rientrerà nell'ordine »*.

Secondo *Le Monde*, se il presidente della Repubblica verrà rieletto, dovrà affrettarsi per dare un carattere irreversibile ai suoi sforzi per *« rendere alla Francia, ossia a lui stesso, le mani libere. La Francia, infatti, fa ancora parte del Patto Atlantico, della Comunità Europea, dell'Unione dell'Europa occidentale, in una parola del mondo che è protetto ancora dall'ombrello nucleare degli Stati Uniti e che ne accetta la leadership. Ognuno si aspetta dunque di vedere l'uomo del 13 giugno, una volta confermato nelle sue funzioni, attaccare questi ultimi legami, ben deciso com'è a non tollerarli altro che sotto la forma che avrà dato loro lui stesso »*.

Sandro Volta

Le decisioni adottate ieri dal Consiglio dei ministri

Il Governo approva i mutui per i contadini e la seconda legge della riforma burocratica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato oggi, alla vigilia del viaggio di Moro in Jugoslavia, le diverse questioni che saranno discusse a Belgrado con i governanti jugoslavi. Per le parti di rispettiva competenza hanno parlato il ministro del Commercio con l'estero Mattarella che, insieme con i sottosegretari agli Esteri Lupis e Zagari, partirà lunedì per Belgrado accompagnando l'on. Moro; il ministro dell'Industria, in merito all'applicazione del già firmato accordo di cooperazione industriale; il ministro del Tesoro, circa il rifinanziamento dei crediti verso la Jugoslavia; il ministro del Turismo, in merito alla progettata abolizione dei visti di frontiera tra i due paesi. L'on. Moro ha riassunto i risultati dell'esame collegiale del governo, informando il Consiglio sul significato politico del suo viaggio.

E' stato quindi approvato il secondo disegno di legge predisposto dal ministro Preti per l'attuazione della riforma burocratica. Il primo provvede alla riorganizzazione delle carriere degli statali, creando un distinto ruolo dei dirigenti, migliorando i criteri di reclutamento, di selezione, di promozione del personale, specificando le funzioni e le responsabilità dei funzionari. Il secondo disegno di legge, che come il primo prevede una richiesta di delega del governo al Parlamento, provvede: alla riorganizzazione dei ministeri; al decentramento di una parte delle attuali funzioni dei ministeri o agli uffici periferici dell'amministrazione statale o agli enti locali (comuni e province); al potenziamento del controllo ispettivo; alla semplificazione delle procedure amministrative.

Con questa legge il governo chiederà al Parlamento la delega di un anno per il riordinamento dei ministeri e per il decentramento delle funzioni; di due anni per la semplificazione delle procedure; di tre anni per l'aggiornamento e l'unificazione delle disposizioni amministrative.

Il Consiglio dei ministri ha pure approvato, su proposta del ministro Ferrari Aggradi, il regolamento di esecuzione della legge 26 maggio 1965 che concede ai coltivatori diretti mutui quarantennali all'interesse dell'uno per cento per l'acquisto di terreni (per lo sviluppo delle aziende agricole), e prestiti quinquennali all'interesse del due per cento per l'acquisto di attrezzi e bestiame. Il regolamento oggi approvato è peraltro già in applicazione: il ministro dell'Agricoltura ha infatti comunicato che, non appena i suoi ministri si dichiararono favorevoli, era stata data disposizione agli ispettorati di accettare — a partire dal primo ottobre — le domande per i mutui.

Un terzo provvedimento approvato oggi prevede che l'Azienda autonoma delle strade statali (Anas) sia autorizzata a contrarre mutui per 80 miliardi per il completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria. L'aumento dei costi dei materiali e della mano d'opera ha infatti reso insufficienti i 180 miliardi stanziati nel 1961 per quest'opera, che completerà il percorso autostradale italiano attraverso tutta la penisola. I progetti tecnici, ha detto il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, sono già ultimati.

Gli altri provvedimenti riguardano: 1) il coordinamento dei bilanci comunali e provinciali con il bilancio statale; 2) il nuovo ordinamento del Poligrafico dello Stato; 3) l'istituzione di uffici scolastici interprovinciali; 4) la disciplina della professione di geologo; 5) alcune norme per il miglior funzionamento dei patronati scolastici; 6) l'autorizzazione all'Incis di contrarre mutui per costruire case da destinare ai carabinieri ed agli agenti di P. S.

E' stato quindi nominato il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno. Ne fanno parte: avv. Rocco Gullo, vice presidente; avv. Michele Cifarelli, vice presidente; dott. Arrigo Chiavegatti, prof. Nicola Damiani, prof. Anna Delauro Matera, avv. Guido Delcogliano, dott. Giovanni Marongiu, dott. Gennaro Mottola, ing. Alessandro Petriccione, ing. Berardino Polcaro, prof. Manlio Rossi Doria, prof. Domenico Rubino.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Le statistiche e l'andamento dei prezzi

Anche nel mese di ottobre costo della vita stazionario

Rispetto a settembre risulta una variazione dello 0,08 per cento in più Negli ultimi 12 mesi l'incremento è dell'1,97 per cento: non è stato mai così basso negli ultimi anni - Più sensibili i rincari nelle città industriali del Sud

L'indice del costo della vita ha subito, negli ultimi tre mesi, le seguenti oscillazioni: —0,08 in agosto, —0,24 in settembre, + 0,08 in ottobre. Adesso si trova a quota 125,2 punti contro 125,4 punti in agosto. Senza poter [illegible] accusati di ottimismo si può parlare di stabilità, primo e importante requisito dell'assestamento economico.

Ancora più evidente appare il fenomeno se si osserva la «forbice» degli indici, nell'arco dei 12 mesi: come risulta dalla tabella che pubblichiamo questa «forbice», che a gennaio era del 4,47 per cento, è andata man mano restringendosi, fino a scendere in ottobre all'1,97 per cento. Da nove anni non si era registrato un incremento così basso. Riprova di un generale contenimento dei prezzi, dovuto a cause diverse, [illegible] abbiamo notato altre volte: l'attenta opera degli organi di controllo, l'autodisciplina degli operatori economici e infine (le difficoltà congiunturali non sono ancora finite) la minore disponibilità di denaro e una spontanea riduzione delle [illegible] familiari.

Come mai, in periodo di prezzi stazionari si è avuto uno scatto [illegible] della contingenza? Il motivo è questo: alla formazione dell'indice che serve per il calcolo della contingenza concorrono i dati forniti da parecchie altre città, oltre Torino; in alcuna di queste, situate nel Mezzogiorno, è in corso l'espansione economica dovuta alle iniziative industriali. Di conseguenza i prezzi presentano un certo movimento di lievitazione che si riflette sull'indice nazionale. Questa spinta ai rincari si era registrata a Torino negli anni precedenti, durante il periodo del «boom».

Esaminiamo ora le variazioni registrate a Torino dai vari capitoli di spesa durante il mese di ottobre.

ALIMENTAZIONE — E' la voce più importante, e soprattutto alla sua stabilità (l'indice rispetto a settembre è acceso dello 0,33 per cento) dobbiamo il soddisfacente andamento del costo della vita. I prezzi della carne di agnello, coniglio, pollo, cavallo sono ribassati di percentuali variantì dallo 0,30 all'1,60 e se si guardano le quotazioni all'ingrosso avrebbero dovuto ribassare assai di più.

Diminuzioni tra il 4 e il 12 per cento hanno pure interessato alcuni generi del settore ortofrutticolo: patate, cavoli, spinaci, cipolle, insalata, carciofi, zucchini, piselli, castagne, uva, noci. Risultano in tal modo compensati i rincari riguardanti pasta, farina, carne di vitello e di maiale, pesci, olio, burro, formaggi, [illegible], pere, pomodori, peperoni.

ABITAZIONE — La spesa per [illegible] capitolo viene subito dopo quella per la tavola. Esistono due regimi di blocco, uno per gli alloggi affittati prima del '47 e uno per le locazioni in corso nel '63, ma l'indagine condotta sugli appartamenti dove è avvenuto il cambiamento dell'inquilino, o dove gli inquilini hanno concluso accordi con i proprietari, ha rilevato una generale tendenza all'aumento dei canoni, dovuto al rincaro delle tariffe dell'acqua, del portierato e delle spese di manutenzione. L'indice, rispetto a settembre, è aumentato del 2,37 per cento.

ABBIGLIAMENTO — I rincari oscillanti dallo 0,50 all'1 per cento (tessuti, scarpe da bambini, calze per uomo e donna) sono stati quasi interamente assorbiti da un ribasso dell'1 per cento nelle confezioni. Globalmente, le spese per questo capitolo sono salite, rispetto a settembre, di una percentuale minima: 0,16 per cento.

ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI — I prezzi del gas e dell'energia elettrica sono rimasti stazionari; rincari hanno subito invece l'olio combustibile (in media dell'1,20 per cento) e la legna da ardere (0,70 per cento).

SPESE VARIE — In ottobre risultano rincarati soltanto gli spettacoli: il biglietto del cinema del 3 per cento in media e quello per le partite di calcio del 6 per cento.

L'andamento del costo della vita

MESI	Indice generale 1953=100	Variazioni percentuali su Mese precedente	Variazioni percentuali su Stesso mese anno prec.
GENNAIO	124,0	+ 0,40	+ 4,47
FEBBRAIO	123,9	— 0,10	+ 3,85
MARZO	124,3	+ 0,32	+ 4,19
APRILE	124,5	+ 0,10	+ 3,66
MAGGIO	124,7	+ 0,16	+ 3,57
GIUGNO	125,0	+ 0,24	+ 3,31
LUGLIO	125,5	+ 0,40	+ 2,87
AGOSTO	125,4	— 0,08	+ 3,04
SETTEMBRE	125,1	— 0,24	+ 2,38
OTTOBRE	125,2	+ 0,08	+ 1,97

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,4
MINIMA + 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,8; pressione 749,8; umidità 64%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto. Temperatura a Caselle: mass. +12,4; min. +8,9; media +10,2

Da tutte le parti d'Italia al Salone dell'Automobile

In 4 giorni 130 mila visitatori - Gran folla in ogni quartiere; alberghi e locali pubblici gremiti

Oggi, giorno di punta per il Salone. E' il primo «week-end» dopo la sua apertura: già nella giornata di ieri i visitatori hanno sfiorato la cifra eccezionale di giovedì scorso, che era giornata festiva. Per oggi si prevede che sarà largamente superata. Fino ad ora, si calcola che la grande rassegna sia stata visitata da 130 mila persone.

Ieri, le autostrade e le grandi vie di comunicazione che fanno capo a Torino hanno continuato a riversare in città colonne di automobili. Verso sera la corrente si è invertita, per il ritorno, soltanto in parte: [illegible] cresciuta in proporzione le prenotazioni negli alberghi, che sono tutti affollati: molti hanno deciso di pernottare in città e di dedicare la giornata festiva a una visita minuziosa nei padiglioni di «Torino - Esposizioni». Sia per la colazione, sia per la cena, è stato difficile trovare posto nei due grandi ristoranti del Salone, che pure fanno tre turni. Il via vai dei curiosi tra gli «stands» è continuato fino alle 23, ora di chiusura.

E' stato preannunciato per oggi l'arrivo di molte comitive, in pullman o in treno, non solo dal Piemonte e da tutta Italia, ma anche dall'estero. Una delle più numerose è costituita da afro-asiatici. Già ieri, specialmente nel pomeriggio, è stato necessario rinforzare tutti i servizi: non tanto quelli del Salone, che fin dal giorno dell'apertura lavorano a pieno ritmo, quanto quelli per la disciplina del traffico in città. Numerose pattuglie di vigili urbani e della polizia stradale sono pronte a intervenire dovunque si abbiano ingorghi.

Ieri, con il sottosegretario ai Trasporti on. Salvatore Mannironi, hanno visitato gli stands gli ispettori provinciali della motorizzazione civile, guidati dal loro direttore ing. Carlucci. Sono venuti anche il signor Cabarrus, segretario internazionale del Sindacato costruttori di automobili, i delegati dell'Associazione consulenti di infortunistica stradale, gli anziani della «Lancia», dopo la cerimonia per la loro premiazione.

E' stato tenuto il congresso dell'associazione dei commissionari, che hanno rieletto il loro presidente comm. Franco Spotorno. Durante i lavori sono stati auspicati uno sgravio dei carichi fiscali che pesano sul commercio delle automobili e una limitazione della concorrenza, in particolare per quanto riguarda la concessione di sconti sulle vetture nuove e la sopravvalutazione di quelle usate.

Il primo vincitore delle auto che vengono sorteggiate quotidianamente al Salone si è presentato a ritirarle. E' Luigi Langueglia, di Albenga, titolare di un'autolinea, che ha vinto la «500» in palio nella giornata inaugurale. Si attendono ancora i possessori dei biglietti estratti giovedì per una «850» e venerdì per una «Giulia 1300».

(Vedere in XV pagina servizi e foto sul Salone).

Taccuino del Salone

ORARIO D'APERTURA: ininterrottamente dalle 9 alle 23.

PREZZO DEL BIGLIETTO: normale, 500 lire; ridotto, 400 lire (per comitive di almeno 15 persone). Entrambi danno diritto al sorteggio dell'autovettura.

SORTEGGIO AUTOVETTURA: per la «Innocenti IM 3» in palio ieri: 1° estratto PT 23058 (è firmato Luigi Brancacci, via Falva 20, Napoli), 2° estratto PT 22275. Oggi in palio una Fiat «600».

TRAM E AUTOBUS: la linea speciale «E» collega piazza Castello con l'ingresso del Salone ed il Museo dell'Auto.

Cerimonia inaugurale alle facoltà d'ingegneria e architettura

Soltanto un quarto degli iscritti al Politecnico si laurea in 5 anni

Un terzo delle «matricole» cambia strada dopo i primi esami - Nel '64-'65, su 4465 studenti, 286 laureati - La relazione del prof. Capetti, che mantiene la carica di Rettore, ma lascia la cattedra dopo 41 anni di insegnamento

Senza toghe né ermellini, con la semplicità che caratterizza le cerimonie alla Facoltà d'ingegneria e di architettura, è stato inaugurato ieri mattina l'Anno accademico del Politecnico. E' il 107° dalla fondazione della scuola, una delle più apprezzate in Italia e all'estero: anche l'anno scorso gli studenti stranieri erano una novantina, di venti Paesi diversi, dall'Arabia al Venezuela, dalla Thailandia all'Uruguay, dalla Nigeria alla Svizzera, da Israele all'Inghilterra.

Gli iscritti al Politecnico dieci anni fa erano 2102, dei quali 1346 regolari e 757 fuori corso, i laureati furono 249; nel '64-'65 gli iscritti ammontavano a 4465, dei quali [illegible] regolari e 1362 fuori corso, e tutt'oggi (le [illegible] sioni di laurea non sono ancora terminate) i laureati [illegible] 286, di cui 242 in ingegneria e 44 in architettura.

Queste cifre significano che dal '53 ad oggi gli studenti sono triplicati, ma i laureati non sono cresciuti in proporzione.

Non è un mistero: gli studi del Politecnico sono assai difficili, esistono sbarramenti che al secondo e terzo scontro scoraggiano i candidati; gli esami finiscono per operare una selezione severa nella massa dei giovani. Un terzo degli iscritti cambiano facoltà dopo il primo anno, altri smettono di studiare; i più insistono, ma soltanto un quarto degli studenti consegue il diploma nei cinque anni prescritti. Iscriversi al Politecnico, per chi non misura bene le sue forze, è sempre un rischio.

Il rettore prof. Capetti ha tracciato ieri nella sua relazione un ampio quadro della vita del Politecnico. Nel '64-'65 gli studenti sono aumentati del 5%: dei 286 laureati, 7 hanno ottenuto il diploma con i pieni voti assoluti e la lode: tra questi l'ing. Jachello a cui è stato conferito il Premio Chinaudano, per aver compiuto «*il corso di studi nei soli 5 anni regolamentari, riportando il più alto voto medio*». L'esenzione dalle tasse è stata concessa a 315 studenti, circa la metà dei quali iscritti al primo anno. L'assegno di studio è toccato a 231 studenti, quasi tutti del primi due anni, pochissimi del terzo: «*La diminuzione — ha sottolineato il rettore, — è facilmente spiegata dalle notorie difficoltà degli studi del biennio*».

Ecco altre prove, se occorressero, degli ostacoli costituiti dai corsi d'ingegneria. Eppure l'industria ha fame di tecnici anche ad alto livello: lo dimostra l'elenco delle borse di studio, dei premi di ricerca, delle elargizioni annuali alla scuola.

In tempi di accesi dibattiti sulla riforma universitaria non poteva mancare la presa di posizione del Rettore del Politecnico. «*Si parla di disfunzione o addirittura di tradimento dei doveri verso la società; di superamento di metodi e di strutture. Reputo questa inquietudine una delle manifestazioni della crisi che sta attraversando l'umanità, crisi che agli storici futuri apparirà forse più radicale e profonda di quelle che sono state assunte per delimitare convenzionalmente gli evi*».

Secondo il prof. Capetti l'origine dei problemi che si agitano nell'ambito universitario, e delle richieste avanzate dalle varie categorie (sfollamento delle facoltà, abbreviazione dei corsi, semplificazione dei programmi, cambiamenti dei modi d'insegnare ecc.) «*risiede in alcuni processi che caratterizzano la nostra epoca, ma sono ancora lontani da essere compiuti. E cioè la generalizzazione della cultura, la spinta verso forme di utilità materiale, la maggior considerazione della dignità personale anticipata ad anni più giovanili e meno equilibrati*».

Ci sono problemi comuni a tutte le facoltà, come il numero degli studenti e le forme di governo universitario; ed altri, come quelli inerenti al «magistero universitario», che interessano molto di più le facoltà umanistiche che quelle tecniche. «*Le nostre facoltà sono già volte alla preparazione professionale. Da noi la spinta utilitaristica si è manifestata sotto l'aspetto della più accentuata specializzazione*».

Si parla anche della necessità di aumentare la produttività dell'insegnamento: lezione conferenza o lezione con l'ausilio dei metodi audiovisivi? Oppure lezione con la partecipazione attiva degli studenti? Il prof. Capetti ha detto: «*Quando un insegnante mette tutto se stesso nell'impegno di comunicare con i suoi allievi, la lezione può raggiungere un'efficacia difficilmente superabile*». Ha lasciato l'impegno di conseguire questo risultato ai suoi continuatori, nell'annunciare che abbandona la cattedra, per raggiunti limiti di età, dopo 41 anni da che vi è salito. Resterà tuttavia a capo del Politecnico, in qualità di rettore.

ANNI	Iscritti	Fuori corso	Laureati
1964-65	3103	1362	286
1963-64	3011	1245	255
1962-63	2735	1278	258
1961-62	2480	1179	247
1960-61	2231	1063	259
1959-60	2008	959	250
1958-59	1825	790	204
1957-58	1601	809	233
1956-57	1438	969	227
1955-56	1346	757	249

Nota — Il numero degli iscritti, dei fuori corso e dei laureati comprende le due facoltà d'ingegneria e di architettura.

Durante la cerimonia è stata conferita la laurea ad honorem in ingegneria elettrotecnica alla memoria del prof. Eligio Perucca, direttore del Politecnico che egli ricostruì dal '47 al '55.

Salvatore Paonni eletto segretario dei socialisti

Autonomista - Vice segretari: il prof. Vernetti e Bozzello

Il capo degli autonomisti Salvatore Paonni è stato eletto ieri segretario provinciale del partito socialista. Avrà, come collaboratori diretti, due vicesegretari: il prof. Luciano Vernetti (autonomista) e il sindacalista Eugenio Bozzello (della corrente De Martino). I tre nuovi dirigenti del pal torinese sono stati eletti ieri dal comitato provinciale: hanno votato a favore i 29 membri della coalizione (Nenni - De Martino); contro si sono espressi i 24 delegati della formazione (sinistra-Lombardi) che prima deteneva la maggioranza e che è stata battuta nel congresso svoltosi la settimana scorsa.

Salvatore Paonni è [illegible] per undici anni, dal 1949 al '59, segretario socialista della Camera del Lavoro. Ha ricoperto anche altri incarichi: membro del direttivo nazionale della Cgil; membro del comitato centrale del psi; vice-segretario del sindacato chimici. Da tre legislature è consigliere comunale di Torino.

Turpe attività a Chivasso, Rivoli, Avigliana: arrestato

Manteneva sé e la moglie sfruttando una ragazza che era fuggita di casa

L'aveva trovata al Parco Ruffini di borgo S. Paolo, dove la giovane s'era recisi i polsi per uccidersi - La curò e la convinse alla prostituzione - La sventurata torna in famiglia

Altro episodio: stanca del marito geloso si getta dal balcone

Il maresciallo [illegible] della Tenenza carabinieri di Rivoli — ha concluso le indagini, con la collaborazione del brig. Giordano, su una squallida vicenda di cui è stata protagonista la diciannovenne Franca M., abitante in via [illegible].

Circa tre mesi fa, dopo un litigio con il padre, la ragazza era uscita sconvolta e al Parco Ruffini di borgo San Paolo aveva tentato di svenarsi con una lametta.

Mentre stava per accasciarsi sulla panchina dove aveva compiuto l'assurdo gesto, si era avvicinato un uomo che transitava al volante di una «Giulia». Era il ventinovenne Aldo Valentini, da Portico di Forlì, domiciliato in via Bionaz 19 con la moglie e il figlioletto di 22 mesi. Il Valentini, autista, è anche il custode dello stabile. Dopo averla medicata alla meglio la giovane — la ferita era superficiale — l'accompagnò in un ristorante e rimase con lei fino alla sera, rincuorandola. Poi la riconduse a casa. Si rividero nei giorni successivi, le regalò piccole somme. La vicenda sembrava destinata a non avere un seguito.

Quindici giorni addietro la ragazza incontra casualmente il Valentini in un bar di via Millo. Gli confida di avere di nuovo bisticciato con il padre, è decisa a non tornare più in famiglia. L'amico — è la stessa Franca a dichiararlo — le propone di «scendere al marciapiede». Soltanto due o tre mesi: è carina, guadagnerà abbastanza per mettere su un negozio e rendersi indipendente.

Aldo Valentini, Maria Manfré: si è gettata dal balcone

Sono gli ormai noti motivi che usano gli sfruttatori. La ragazza accetta. Il Valentini si offre di ospitarla a casa sua, spiegherà alla moglie che la loro amicizia non ha nulla di illecito.

Lo strano «ménage» procede senza contrasti. Alla sera il Valentini accompagna la Franca nei pressi di Chivasso o di Rivoli, l'aspetta nell'auto e vigila affinché la sua «protetta» non incorra in disavventure. Si fa consegnare i proventi. Il colloca in una specie di salvadanaio dopo avere intascato una quota per vitto, alloggio e benzina. Giovedì sera una pattuglia di carabinieri li sorprende nei dintorni di Avigliana. Il porta in caserma per accertamenti. Il Valentini e la ragazza confessano la natura del loro rapporto d'affari. L'uomo viene trattenuto in arresto per sfruttamento e istigazione, la giovane riacquista la libertà: non è stata sorpresa in atteggiamenti contrari alla morale, non ha violato la «legge Merlin». Ieri sera è tornata alla casa paterna.

I carabinieri continuano l'inchiesta per accertare se la moglie del Valentini fosse a conoscenza dell'attività della giovane e dello sfruttamento da parte del marito, nel qual caso potrebbe essere incolpata di complicità.

* *

Dopo una lite con il marito, una donna si è gettata dal secondo piano ed è finita sul balcone del primo, ferendosi in modo [illegible] grave. E' accaduta a Nichelino, in via Giordano 8, [illegible] abitano da un mese Franco Manfré, 32 anni, facchino del mercato ortofrutticolo, la moglie Maria di 35 anni e il figlio Sandrino di [illegible].

Discussioni e litigi sono frequenti a causa della gelosia del Manfré. L'ultima lite, assai violenta, è avvenuta l'altra sera ed è ripresa ieri in mezzogiorno, quando l'uomo è ritornato dal lavoro. Alle 12,45 il marito, che si trovava nella camera da letto, ha sentito un tonfo seguito dal pianto di Sandrino. E' accorso nel tinello: il bimbo era solo, la porta del balcone era spalancata. Si è precipitato a vedere. La moglie giaceva sul balcone del primo piano, dove abitano Antonio e Chiara Comes.

La signora Comes, che ha 28 anni, quando ha visto la Manfré distesa, insanguinata, sul suo balcone è svenuta. Suo marito non sapeva quale delle due donne soccorrere per prima. Poi è arrivata altra gente, la Manfré è stata caricata sull'auto di un inquilino e trasportata alle Molinette. La prognosi è di 20 giorni. Il signor Comes teme che la forte emozione possa essere fatale alla moglie, che aspetta un bimbo.

IN 22ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

Ci mandi il suo indirizzo: le troveremo un lavoro - Il fallibile marito chi le bastona? - L'orologio del palazzo della Posta Centrale - Tre ragazze ci scrivono: dormiamo in sei in un letto - Un pericolo pubblico: il soccorso stradale

Una lettrice ci scrive:

«Chi li scrive è una ragazza molto timida che si deve fare coraggio perché al giorno d'oggi andare a chiedere un lavoro sembra [illegible] un disonore. Ieri mi sono presentata in un posto a chiedere se per caso avessero avuto bisogno di personale; quando sono stata ricevuta nell'ufficio del signor X, il cuore mi batteva talmente forte che quasi non riuscivo a parlare. Il signor X non mi fece nemmeno sedere nella poltrona del suo (bellissimo) ufficio, e mentre stava dicendomi le solite cose tra le quali "la terremo presente", [illegible] ecc., straccio, spero senza accorgersene, il foglio sul quale c'era scritto il mio cognome, buttandolo nel [illegible].

«In quel momento mi venne da piangere e per non farmi vedere lo ringraziai e frettolosamente uscii. Mi trovai nella strada che piangevo a dirotto [illegible] riuscire a frenarmi e quando due uomini mi videro, cominciarono a seguirmi ridendo e dicendo che mi avrebbero consolata loro ed altre frasi non riportabili. Con questo volevo dire a quei moltissimi signor X di avere un po' più di sensibilità e di gentilezza anche se capisco che hanno anche loro i propri pensieri, e ad altri di lasciare almeno piangere in pace la gente».

Una lettrice

Una lettrice ci scrive:

«Imparando da un lettore "come le mogli diventano perfette" so punite col battipanni ad ogni loro "colpa", m'è scappato un sorriso e la tentazione di porre al medesimo una domanda: "Quando le colpe erano sue, chi lo punirà?". O il signore è nato infallibile? A mio avviso sarebbe toccato alla moglie bastonarlo. Questo per la giustizia».

Irma Pancaldi

Un lettore ci scrive:

«Da quarantasette anni che abito in Torino l'orologio del Palazzo della Posta Centrale è guasto; quello poi del salone interno è stato tolto da un pezzo perché faceva brutta figura con l'orario di chiusura degli sportelli. All'interno di detto salone si sente sempre il puzzo di gabinetto; dopo tanti anni di modernizzazione la direzione non ha pensato di fare applicare qualche aspiratore nei gabinetti e di farne chiudere le porte. Tutto ciò fa parte della sciatteria e menefreghismo di chi ha responsabilità di pubblici locali».

Segue la firma

Tre lettrici ci scrivono:

«Siamo tre bambine sorelle: il nostro nome è Paladino Giuseppina di anni 13, Maria Rosaria di anni 12, Marianna di anni 9. Il nostro papà si chiama Gaspare. Da alcuni anni abitiamo in via Marco Polo 9 a Torino, in un piccolissimo alloggio di due cameriette a forma di corridoio.

«Siamo in undici persone in famiglia, nove tra fratelli e sorelle. In un letto siamo costretti a dormire in sei: oltre a noi tre, Franco di anni 8, Vincenzo di 5, Pietro di 3, Salvatore di un anno.

«Caro "Specchio dei tempi", dall'accenno puoi capire la notte per noi com'è terribile, triste, per non poter riuscire a dormire perché scomodi; la notte spesso riceviamo urti, calci spinte, qualcuno viene trovato gelido sul pavimento e qualcuno addirittura è stato in pericolo di vita per soffocazione perché capita uno si posi sullo stomaco dell'altro.

«Ti ringraziamo fin d'ora e in attesa ti porgiamo tanti baci e un abbraccio».

Marianna, Maria Rosaria, Giuseppina Paladino

Un lettore ci scrive:

«Tu che hai voce in capitolo ammonisci quei troppo solerti signori agenti del "soccorso stradale", spiega loro che con il semaforo rosso passano solamente le autoambulanze (con sirena innestata).

«Giovedì 4 c. m. alle ore 15 due di queste autogrì attraversavano, a velocità folle, l'incrocio tra corso Agnelli e corso Sebastopoli con il rosso, su di una strada bagnata di pioggia che non avrebbe consentito alcuna manovra di emergenza o frenata. Tutto solo per accaparrarsi il "soccorso" di un incidente avvenuto in corso Agnelli angolo via S. Marino».

Uno che ha paura di circolare

Segue la firma

Il «71» non esce mai

Si fa attendere da 123 settimane, ma gli appassionati del Lotto continuano a giocarlo

Il numero 71 [illegible] deluso ancora una volta i giocatori torinesi che da 123 settimane lo attendono invano all'appuntamento del sabato. La speranza aumenta col passare del tempo. E di conseguenza aumentano anche le giocate. La scorsa settimana i botteghini della città hanno incassato oltre 264 milioni di lire: più del doppio della media abituale.

L'attrazione del «numero buono» non tramonta: forse nessuno si crede veramente un [illegible] ma sempre parecchi coloro che vanno a giocare una bolletta da 100, 200 o mille lire per tentare la fortuna. Ci sono i giocatori abituali, tecnici che giocano con la freddezza degli scienziati: le loro scelte non sono mai affidate al caso. Ci sono le massaie: entrano nel botteghino con la sporta della spesa sul braccio, raccontano il sogno della notte all'impiegato che «ricava» pazientemente il numero magico.

Si ricordano esempi clamorosi di numeri usciti dopo 124 settimane di attesa: il 52, che nel febbraio scorso nella nostra città fece vincere mezzo miliardo di lire; il 19 che uscì a Firenze e il 79 a Bari. Ma ci sono anche esempi scoraggianti: l'8 sulla ruota di Roma si fece attendere dall'ottobre '37 all'agosto '41.

Ieri un piccolo gruppo di curiosi si era radunato nel cortile dell'Intendenza di Finanza per assistere all'estrazione: le 90 palline d'acciaio in cui erano racchiusi i numeri sono rimbalzate su e giù nell'urna, poi un bimbo con gli occhi bendati ne ha estratte cinque, una alla volta. Il 71 è rimasto nell'urna. «Chissà che la prossima settimana sia quella buona», ha commentato un giocatore gettando via l'ormai inutile bolletta. Giocherà di nuovo.

Benedetta con tre riti la lapide dei deportati

La cerimonia si svolgerà alle 9,30 in Prefettura

Questa mattina alle 9,30, presenti il sottosegretario sen. Albertini, in rappresentanza del Governo, le massime autorità cittadine, con i gonfaloni del Comune e della Provincia, le associazioni degli ex internati e dei combattenti, sarà scoperta una lapide sotto i portici della Prefettura a ricordo dei caduti civili e militari nei campi di sterminio e di deportazione nazisti. Un picchetto armato renderà gli onori militari.

La lapide sarà benedetta dall'ex deportato mons. Jose Cottino, prefetto della Basilica di Superga, assistito da don Dalmasso, superstite di Dachau. Seguiranno le preghiere del Rabbino capo dott. Sierra e del Pastore dott. Ayassot. Il discorso commemorativo sarà fatto dal presidente della Provincia avv. Oberto. Con questa manifestazione, organizzata dall'Amministrazione provinciale, si concluderanno le celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Piazza Raineri intitolata al sindaco Amedeo Peyron

L'avv. Amedeo Peyron è stato commemorato ieri dal prof. Grosso, presenti la vedova, i figli ed i fratelli. In una sala del convitto della Consolata, per iniziativa dell'associazione cattolica «La vecchia guardia». Il sindaco ha ricordato le grandi doti di signorilità e di onestà del suo predecessore e l'efficacia della sua oratoria che «ha contribuito a renderlo tanto simpatico ai torinesi. Ha retto il Comune — ha proseguito il prof. Grosso — con dignità e dedizione nei dieci anni del maggiore sviluppo di Torino. Per il pubblico bene Peyron non ha esitato ad imporre sacrifici e modestia alla sua vita privata. La amministrazione civica, interprete del sentimento della popolazione, ha voluto perpetuarne il ricordo, trasformando piazza Raineri in piazza Amedeo Peyron».

Fondazione «De Levy» — Domani alle 19 in via Pio V 12 il prof. Vittorio Colorni, ordinario di storia del diritto nell'Università di Ferrara, parlerà sul tema: «Lingue e cultura della diaspora ebraica attraverso i secoli».

Il dramma delle «case basse»

Dieci bimbi ammalati di broncopolmonite nelle malsane baracche - Intervento del Sindaco: «Ho disposto per l'assistenza sanitaria: le famiglie bisognose saranno sistemate, i tuguri verranno distrutti»

Alle «Case basse» di via Moncrivello 19 famiglie (44 adulti e 86 bambini) affrontano in [illegible] dizioni penose un altro inverno. Le «Case basse», proprietà dell'Eca, sono due lunghi baraccamenti, separati da un cortile in terra battuta: bastano poche ore di pioggia e il cortile si trasforma in pantano. Il pavimento è di cemento, le baracche sono divise da tramezze di mattoni, ogni famiglia dispone di due ambienti. I servizi igienici [illegible] due per [illegible] persone. Nello stesso posto i baraccati si riforniscono d'acqua per gli usi domestici.

In queste stanze malsane, dove lo spazio è angusto, le malattie si diffondono con rapidità. Frequenti [illegible] i casi di tubercolosi. Coi primi freddi — come ha pubblicato ieri «*La Stampa*» — dieci bimbi si sono messi a letto: broncopolmonite favorita dall'umidità dell'ambiente. Altri hanno dovuto essere medicati perché morsi dai topi: grossi e affamati, di notte [illegible] i padroni delle «Case basse».

Dice uno dei baraccati: «*Qui gatti non ne esistono più. Solo topi e cani*». Si chiama Antonio Fiore, 48 anni, spazzaturaio della Satti, otto figli. E' arrivato da Cerignola di Foggia quattro anni fa. Prima abitava in un magazzino di via Grassoli e dice che era ancora peggio. Si è rivolto all'Eca e l'hanno sistemato in via Moncrivello.

Ora la situazione finanziaria dei Fiore è buona. Con gli assegni familiari guadagna 110 mila lire: 60 [illegible] le porta a casa il figlio maggiore; 40 mila il secondogenito. Sono 200 mila lire al mese per dieci persone. «*Per l'alloggio* — continua il Fiore — *potremmo spendere anche 20 mila lire, non di più*». E siccome per quel prezzo appartamenti non se ne trovano, la famiglia aspetta. Oggi sera le due stanze si trasformano in accampamento: letti dappertutto, e, se piove, bacinelle sui letti per raccogliere l'acqua che gocciola dal soffitto.

Ma ci sono casi più disperati: una famiglia di cinque persone, quattro tubercolotici. Un'altra, i Lombardo: hanno perso due anni fa una bimba di 18 mesi per broncopolmonite; ora l'ultrogenita è gravissima per la stessa malattia. Un verniciatore palermitano, Vincenzo Perez, [illegible] anni, 6 figli: l'anno scorso ha avuto la pleurite ed è stato in sanatorio. La previdenza Sociale, con gli assegni familiari, gli dà 81.360 lire. Bastano appena per vivere e a novembre scade il periodo di assistenza.

Ieri sera, appena informato della situazione, il sindaco prof. Grosso ha dato disposizioni perché i bimbi ammalati siano convenientemente assistiti. L'ufficio d'igiene del Comune ha inviato in via Moncrivello un medico. I ragazzi più gravi verranno ricoverati in ospedale, gli altri avranno le cure necessarie. Oggi l'assessore all'assistenza signora Sibille farà un sopralluogo alle «Case basse» per rendersi conto della condizione delle famiglie. Il sindaco ci ha detto: «*Esaminati i casi provvederemo alla sistemazione dei bisognosi in alloggi economici, poi distruggeremo i tuguri come abbiamo fatto in via della Brocca*».

Stamane cerimonia di Longo

In occasione del 48° anniversario della Rivoluzione russa, stamani alle 9,30 al Teatro Alfieri l'on. Luigi Longo, segretario del partito comunista, terrà un discorso sul tema: «Sulla via tracciata da Togliatti verso l'XI congresso del pci». Ieri sera alle 17 l'associazione culturale Italia-Urss ha offerto un ricevimento.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso Giulio Cesare 16, p. Carignano 2, v. Rieti 35, v. Fea 18, c. Sebastopoli 272, v. Asmara di Bernezzo 134, c. Svizzera 42, c. Pr. Oddone 30, v. S. Elia 6, c. Francia 35, v. Nizza 351, p. Galimberti 7, v. Fréjus 100, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 11, c. Re Umberto 38, c. Orbassano 65, p. Vitt. Veneto 11, c. Monchieri 257, c. Sempione 112, v. S. Francesco da Paola 10, v. Mazzini 24, v. Nizza 27, v. Cernaia 26, v. Borgaro 38, c. Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
13	5	1	4.956.000
11	161	18	167.000
10	857	87	19.000

Monte premi: L. 61.959.242

La colonna vincente risulta: 2-X; 1-X; 1-X; 2-X; 2-2; X-2.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Casale 73 (874-808), v. Sacra San Michele 1 (793-110), via Breglio 83 (296-985), corso Trapani 89 (335-851), v. Vespucci 42 (503-850), c. San Maurizio 16 (885-705), via C. Massaia 9 (250-000).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	63	65	40	17	22
Cagliari	47	21	23	8	87
Firenze	6	47	29	46	60
Genova	57	76	61	89	2
Milano	16	43	61	3	73
Napoli	45	31	42	7	8
Palermo	73	90	12	49	81
Roma	34	64	25	59	54
Torino	65	69	58	19	77
Venezia	90	2	33	82	83

Presidente di cooperativa scarcerato dopo un anno di detenzione preventiva

E' accusato di falso, appropriazione indebita, bancarotta e assegni a vuoto La perizia non è ancora compiuta e la legge impone un termine alla carcerazione

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha ordinato la scarcerazione di Viscardo Campagnolo, 36 anni, via Malta 36. Era stato arrestato un anno fa, l'11 novembre, per «falso continuato in bilancio e appropriazione indebita» ai danni della cooperativa edilizia Ariel di cui era presidente. Allo scadere dei sei mesi di carcerazione previsti per questi reati, il giudice gli aveva fatto notificare un secondo mandato di cattura per «bancarotta e emissione di assegni a vuoto», prorogando così la detenzione di altri sei mesi. Anche questi sono [illegible] scaduti e il Campagnolo, su richiesta dei suoi avvocati Fiasconaro e Altara, è stato rimesso in libertà.

Al momento dell'arresto, era [illegible] accusato di aver contratto debiti per 570 milioni senza registrarli sui libri contabili e all'insaputa dei soci. Era una cifra presunta; per precisarla, venne nominato un collegio di periti, i commercialisti Avetta, Macchiorlatti e Arietti, che presentarono le loro conclusioni nel marzo scorso. Ma nel frattempo, dal carcere, il Campagnolo aveva inviato un imponente memoriale a difesa e fu necessario ordinare una seconda perizia tecnica, che venne affidata all'ing. [illegible]. Questi si è trovato di fronte a un compito piuttosto arduo, soprattutto per la pluralità di imprese in cui il Campagnolo era interessato.

Sono così scaduti i termini per la detenzione preventiva mentre la perizia è ancora in [illegible] e l'imputato è stato rimesso in libertà. Uscendo dal carcere, ha dichiarato: «Sono innocente, non ho toccato una lira. Ho sempre lavorato onestamente, compiendo importanti realizzazioni: prima nel settore dell'Ina-Casa e poi, con l'esperienza acquisita, come presidente di cooperative che hanno avuto successo: due edifici in via Bobbio con 66 alloggi, la cooperativa Ariel A con 30 alloggi e la Ariel B con 60 alloggi in via Malta».

Era presidente dell'Ariel C quando sopravvenne la congiuntura: «Per l'improvviso e imprevedibile aumento dei materiali — dice — fui costretto a utilizzare una parte dei 117 milioni avuti come anticipo dai soci, per completare opere già iniziate che altrimenti sarebbero deperite. Anche un mutuo di 300 milioni che [illegible] per ottenere mi venne a mancare per la drastica restrizione dei crediti». Viscardo Campagnolo è tornato a casa accompagnato dalla moglie, in uno degli stabili che ha costruito. Attenderà libero la formulazione definitiva delle accuse a suo carico e l'eventuale processo.

Viscardo Campagnolo

Non c'è, davvero, un paese come l'Italia

Viaggiando si impara ad amare casa nostra

Chi gira il mondo per lavoro, come accade ai giornalisti, è ormai avvezzo, tornando a casa, a sentirsi ripetere la frase: «Tu fortunato che viaggi; puoi vedere cose interessanti, luoghi meravigliosi». E' vero, il mondo è colmo di cose degne di essere vedute, di luoghi che provocano emozioni inconsuete. Camminare nel sospeso silenzio di Petra, la morta capitale nabatea nel deserto di Giordania; sostare per un'ora di ozio sulla babelica spiaggia di Copacabana; assistere ad un orgiastico *voodoo* notturno ad Haiti; addentrarsi fra le rovine incaiche del Macchu Picchu sulla vertigine delle Ande peruviane; salire le scalee degli altari azzechi intrisi del sangue di olocausti umani tra il ghigno beffardo dei serpenti piumati a Teotihuacan, sono esperienze che non colpiscono soltanto l'immaginazione, arricchiscono anche il nostro bagaglio di nozioni, ci dànno la misura delle civiltà sepolte e di quelle attuali.

Tutto ciò lo sanno anche i turisti che, per la facilità dei viaggi offerta dall'automobile e dall'aereo, trascorrono quindici giorni di vacanza in Grecia, in Egitto, in Spagna, o anche più lontano. Tornano con gli occhi ancora colmi di ammirazione per quanto hanno veduto, la bocca piena di lodi per la gente incontrata. «Il teatro di Epidauro tra i boschi di lauro ed oleandri; aspettavamo la voce tonante del nume». «Il rosso tramonto nei giardini dell'Alambra a Granada incendiata dal sole morente; era come bruciare in un rogo di passione». «La misteriosa forza geometrica delle piramidi, il silenzio delle tombe faraoniche nella Valle dei Re a Luxor, l'incanto degli affreschi murali con quelle scene di vita che sembrano palpitare ed animarsi alla luce della torcia; si ha voglia di restare lì per sempre».

Sono impressioni sante in apparenza; basterebbe che i viaggiatori tornassero nello stesso luogo per un soggiorno prolungato, vivessero in più stretta dimestichezza con la gente di cui hanno tanto apprezzato la cortesia, la facilità del rapporto amichevole, per rendersi conto che hanno avuto impressioni fallaci dovute all'entusiasmo del primo, foggevole contatto. Chi viaggia per mestiere è portato fatalmente a stabilire dei confronti tra ciò che gli appartiene e ciò che vede fuori di casa, e dopo un certo periodo di tale lavorio, conclude che il vecchio proverbio: «*Viaggiando si impara*», nasconde una verità che non è quella creduta dai più; viaggiando si impara che in nessun luogo si sta bene come a casa propria.

Se poi questa casa è l'Italia, paese senza eguali nel mondo per una infinità di motivi, il premio per restarci a conoscerla sempre meglio, diventa più che valido. Quando sono all'estero per servizio, nelle pause del lavoro, mi assale un'irrequietezza incontrollabile, conseguenza della nostalgia. Non è soltanto il deserto squallore delle camere d'albergo, la precarietà delle amicizie occasionali, l'indifferenza della gente che mi sta intorno a rendere sempre più acuto il senso di insofferenza per il lungo estraneo, né il pensiero della mia casa, degli oggetti che vi ho raccolto, delle poche o molte comodità che mi offre a stimolare quella nostalgia. E' l'evocazione dell'Italia nella sua bellezza complessa e varia a rendermi insopportabile il soggiorno altrove.

Su questa stessa pagina, tre giorni addietro, è apparsa una fotografia che mostrava gruppi di turisti che si bagnavano giocondi nel mare di Palermo. Qualcuno potrebbe obiettare che nei mari del Sud è molto meglio, laggiù si fanno i bagni anche a Natale. E' vero, ma bisognerebbe rilevare anche la differenza tra le spiagge di Acapulco e Manila, poniamo, e quella di Taormina; a parte i pescecani ed il clima umido e afoso del Tropico, allorché, sazi di sole e mare, si riapprода fra gli uomini, laggiù si affonda nel deserto dell'anonimo, mentre a Taormina, Capri, o altrove in Italia, ci si immerge in una civiltà che non ha mai conosciuto fratture nel suo divenire, l'archeologia non è una parata di scheletri, ma il tessuto vitale di espressioni che si rinnovano nel tempo senza dimenticare le origini.

Non per malinteso nazionalismo affermo che l'Italia è il più bel paese del mondo, il più ricco di emozioni, il più stimolante composito ed armonioso. Diremi un altro mare che abbia le verdi trasparenze di quello che circonda Capri; una regione che abbia asprezze carsiche, agrumeti, pinete ed una sterminata foresta come il Gargano; una città pervasa di luce mistica come Firenze, o Siena; una costiera come quella di Amalfi; la grandiosità da cataclisma dei templi crollati di Selinunte. Se vi appassionate di ruderi archeologici ne trovate da ubbriacarvi tra Agrigento ed Aosta, tra Ventimiglia e Trieste; se cercate alberghi confortevoli, spiagge assolate, c'è soltanto la difficoltà di scegliere; se cercate una montagna plasmata dagli angeli avete il Cervino, dai demoni sulfurei avete l'Etna.

Non metto in dubbio le bellezze che si possono ammirare fuori di casa nostra, ma fatto un confronto anche sommario la conclusione è tutta a favore dell'Italia, e persino degli italiani i quali, nonostante gli innegabili difetti, sono assai meglio di tanti altri popoli che si autoproclamano grandi. La gentilezza, la sobrietà, la riservatezza sono le qualità italiane che più mi tornano alla mente quando giro per le città straniere, forse più ordinate e pulite delle nostre, ma così estranee, persino ostili ai loro stessi abitanti. La luce riverberata dalla fasciata delle case, dai monumenti nuovi e antichi, dai palazzi impregnati di sole mediterraneo, le folle composite ed un poco disordinate, ma vive, che invadono le strade nei pomeriggi festivi, i cori giocondi di voci, persino gli schiamazzi delle nostre città meridionali, diventano pungente nostalgia durante i soggiorni all'estero.

Più viaggio, più mi convinco che l'Italia è unica senza eguali, e non arrivo a tale conclusione per spirito nazionalistico, ma per diretto confronto fra quanto abbiamo noi e quanto hanno gli altri. Se così non fosse, perché tanti milioni di forestieri, il più elevato numero di turisti che un paese possa vantare, ci visiterebbero ogni anno? Non solo tanto i patrimoni artistici accumulati nei musei, e spesso malamente, ad attirare tanti visitatori; ma è l'Italia nelle sue composite e variate bellezze, sono gli italiani coi loro difetti quasi sempre assolti dalle esuberanti qualità ad esercitare un fascino irresistibile sui forestieri. Se tale fascino lo subiscono gli estranei, è giustificabile che lo senta io con maggior veemenza, e quando sono fuori mi assalga tanta voglia d'Italia. E non si ridà se, tornando da un «servizio» all'estero, avvistando l'aeroporto di Caselle, di Fiumicino, o della Malpensa, quasi formula di scaramanzia per un atterraggio propizio, ripeto un po' sciocchezzaiamente i vieti versi: «*Bell'Italia, amate sponde, pur ti torno a riveder*».

Francesco Rosso

IL REGIME NON HA VINTO LA LUNGA BATTAGLIA DELL'ATEISMO

I russi pregano ancora

Le statistiche ufficiali tacciono sulla religione dei cittadini; la propaganda dei giornali, della scuola, del teatro, delle caserme combatte tutte le confessioni - Si conosce soltanto che a Mosca sono aperte quarantaquattro chiese ortodosse e quattro sinagoghe: i fedeli assistono, numerosi e devoti, ai riti celebrati con l'antico splendore - Le autorità negano che esista antisemitismo, e indubbiamente è finita la persecuzione del tempo staliniano; ma i pregiudizi non sono scomparsi, la vita culturale della comunità ebraica continua tra seri ostacoli

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, novembre.

Volevo vedere cosa è rimasto di Dio. La battaglia tra l'Urss e il Cielo è cominciata nel 1917, è continua. Nelle scuole, sui giornali, in caserma, perfino a teatro. I ragazzi si divertono a leggere Tartufo, e l'insegnante spiega che a Molière venne negata, dai preti faziosi, la sepoltura nel camposanto, ma non bisogna preoccuparsi troppo per le sanzioni della Chiesa: Tolstoi, nonostante la scomunica, visse in buona salute fino a 82 anni.

Nella Krasnaja Zvezda si racconta che il soldato semplice Pietro Kunda, un protestante, malgrado i premurosi e successivi interventi di quattro ufficiali, che volevano liberarlo, «è ancora prigioniero delle sue convinzioni religiose».

Il diffuso periodico Gioventù rurale narra di una giovane contadina, Ljusa, che affascinata dalla liturgia, il coro sommesso e i ceri, l'odore dell'incenso e i baglori delle icone, volle sposarsi con l'antico rito. Ebbene, dopo sei mesi, è fuggita dal convento piangendo, perché per fondare una famiglia non aveva la benedizione di un dio che non esiste. Come in tutti i balletti, anche nel Fiore di pietra c'è un mitivo, e il malvagio di questa vicenda ha gusti particolari: prima di entrare in un'isba per rubare, e per rapire una fanciulla, si fa con devozione il segno della croce. Ho accennato a qualche storia, per chiarire subito che l'inchiesta è complicata: c'è anche chi, dopo anni messo da parte la Bibbia, non si sente neppure soddisfatto della soluzione materialista, e cerca, nell'Universo, una forza coordinatrice superiore.

Sono andato, prima di tutto, a trovare il compagno Pusin, presidente del Comitato per i culti. Il compagno Pusin è piccolo, tondo, diffidente e furbetto. Mi ha detto che ignora quanti sono gli ortodossi perché, nel modulo del censimento, non c'è nessuna domanda a proposito della fede, lui non sa nemmeno quante chiese sono aperte a Mosca, certo, meno di quelle che esistevano nel periodo pre-rivoluzionario. L'ho tolto dall'imbarazzo: «Quarantaquattro, è un dato che si trova anche nelle pubblicazioni ufficiali», ma non mi è parso grato per tanta precisione. Mi ha detto che, durante la guerra, le sofferenze avevano ridestato sentimenti che parevano soffocati, o scomparsi, le file dei fedeli si allungavano sul sagrato; ma dopo lo slancio è diminuito e si sa, ha commentato ridendo, che, quando i credenti sono scarsi, il pope scappa. Lo Stato non spende un copeco per mantenere in funzione gli altari, ma le entrate dei sacerdoti sono molto alte, e questo permette loro di condurre una vita lussuosa.

Ho chiesto allora quanti sono gli ebrei: il compagno Pusin non ama le cifre ma, vibrando di composto sdegno, mi ha fatto presente che la questione dell'antisemitismo è stata inventata in Occidente. Allora gli ho ricordato che è di questi tempi un articolo della Pravda che condanna le triste fenomeno, e riporta, come si usa, per dar forza al discorso, anche il giudizio di Lenin: «Una infame esasperazione dell'odio nazionalista», e ho osservato che, di solito, non si parla di problemi che non esistono, e non si deplorano colpe o tendenze che non si manifestano.

Gli ho domandato se non ne sapeva nulla di un libretto stampato a Kiev, sotto gli auspici dell'Accademia delle Scienze, con la firma di un certo D. K. Kychko, e il titolo indicativo: Il giudaismo senza abbellimenti. L'operetta, criticata anche dai comunisti italiani, era di facile e invogliante consultazione, stante le numerose illustrazioni: il giudeo che bacia lo stivale nazista, corrompe la gioventù, traffica con la Germania federale. Lo sanno anche i capitalisti, l'ho confortato, che non ci sono più i pogrom, come ai tempi dello zar, né le spedizioni in Siberia, come al tempo di Stalin; ma il libro di Ehrenburg sulle sofferenze patite dagli ebrei durante l'ultimo conflitto non è ancora uscito, e non hanno più un loro teatro, e la tiratura del mensile Patria sovietica è di centocinquemila copie, per 2.268.000 potenziali lettori. Pochine.

Ci sono poi stati d'animo che si traducono in piccole malvagità. Così nella cronaca nera, se tra i colpevoli di qualche «delitto economico» c'è un semita, lo si dice, e i presunti legami degli ebrei sovietici con Israele, suscitano una certa xenofobia. Il compagno Pusin mi ha risposto elencando le benemerenze editoriali del Comitato: anche i battisti hanno la loro rivista, Il messaggero dei fratelli, e anche il patriarcato, e si pubblicano perfino calendari per i cattolici e per i musulmani. Il nostro dialogo è stato breve e imbarazzante; nessuno toglierà dalla testa del compagno Pusin l'idea che io sono o un rabbino, o un insidioso provocatore.

Sono andato, una domenica mattina, ad ascoltare alla Messa, nella cattedrale di Elochovskij. Era gremita. Dalla cantoria piovevano sulla folla (c'erano anche tanti giovani, anche dei militari), le invocazioni: «Dio ci protegga», diceva il grosso pope, con la voce profonda, e il coro rispondeva: «Sia pace a tutti». I diaconi si inchinavano, toccavano quasi la terra con la fronte, brillavano gli ori, le lampade verdi, rosse, blu cupo, arancione, il canto era forte e terribile, credo che annunciasse l'ultimo giudizio; i devoti si segnavano tre volte, il metropolita, coi paramenti color tortora, incensava il suo popolo, poi andò vicino al corpo del Santo Alessio, avvolto nelle bende, c'erano tante lettere, chiedevano grazie, e «l'uomo di Dio» cominciò a leggerle con tono implorante.

Il metropolita si chiama Constantin Niciajev, è alto, bello, biondo, ha 38 anni, è è figlio di un medico; era studente all'università quando decise di entrare nelle mille di Zagorski e di votarsi al Signore. Quando ebbe finito di domandare pace per i tormentati, salute per gli infermi, la salvezza dei peccatori, allargò le braccia, e intonò quel motteito che dice: «Ringrazio Dio. Egli sarà con voi, e così lo Spirito Santo». E la gente rispose: «Alleluja, alleluja».

Poi sono entrato nella stanza del diacono Fjodor, c'era odore di stoffe preziose, di legno corroso, lo stantio del chiuso e del tempo. Sul petto di Fjodor, sulla tunica azzurra, brillava una grande croce e la catena sparisce sotto i capelli chiari, sotto la barba fluente; Fjodor sorrideva, face bollire il samovar, mi offrì del tè in una tazzina che sapeva di muffa, si scusò, non aveva altro.

Volevo sapere perché avesse scelto quella strada, la strada che porta a quello strano Personaggio, che dicono inventato dalla paura e dalla superstizione, un Personaggio che, nonostante gli sputnik e l'atomo, il faticoso cancellare. Mi raccontò che, quando era bambino, andava a giocare nella casa di uno starosta, un vecchio che era stato il capo di un villaggio, l'anziano, c'erano molti oggetti sacri, e il piccolo Fjodor domandava a che cosa servissero, che cosa rappresentavano. Venti anni fa, una sua sorella si uccise per amore, e la madre non seppe sopportare quella pena. Allora lui pensò che doveva pregare per quella ragazza infelice, pregare fino all'ultima ora, per salvare quell'anima disperata. Si era sposato presto, ha due figli, e per questo non poté entrare in seminario, per questo è rimasto un semplice monaco. «M'innamorai», disse quasi per scusarsi, «che ero tanto giovane».

E un sabato sera sono andato alla sinagoga di via Arkhupova, che è una delle quattro aperte al culto. Rivolti al muro che guarda a oriente, gruppetti di piccoli ebrei gemevano, si inchinavano davanti ai rotoli della Torah, la dottrina che Mosè insegnò al popolo d'Israele, che i genitori continuano a insegnare ai figlioli, e i saggi agli stolti, e Dio agli uomini, con le parole e le visioni dei profeti. Portavano tales un po' sbiaditi — i tales sono i manti rituali, che si buttano sulle spalle per la preghiera, ardevano i candelieri dalle molte braccia.

Conversai con un ebreo ricco, portava un cappello di feltro, conosceva il tedesco, mi disse che possedeva una dacia, che aveva un figlio ingegnere e proprietario di una automobile, e non dovevo meravigliarmi, cinquantasette ebrei sono membri dell'Accademia delle Scienze, e venti di quella della Medicina, più dell'8 per cento dei giornalisti e degli scrittori è ebreo, e anche più del 7 per cento degli artisti e dei musicisti, e fece una orgoglio qualche nome, Ilja Ehrenburg, naturalmente, e David Oistrach, Leonide Kogan, e la ballerina Maja Plisetskaia, e il regista cinematografico Donskoi; anche il monumento a Carlo Marx, in centro, è di Lev Kerbel, un ebreo. Disse che, purtroppo, i suoi correligionari hanno dimenticato l'Yddish, ottanta su cento non lo sanno più. E con gli anni, inesorabilmente, anche sulla lingua del Talmud si è posata la polvere dell'indifferenza, come sulle reliquie.

Si avvicinò un piccolo ebreo, mi disse che era un pensionato, indossava un impermeabile ormai senza colore, aveva l'aria dolce e rassegnata di chi ne ha viste tante, ma so che Dio non può abbandonarci, perché Dio salvò la sua gente dalla crudeltà dell'Egitto, e dalle insidie del deserto, e mi chiese, e lo chiese per avere una conferma, per sentirsi vicino a qualcuno: «Anche lei è ebreo, vero?», e io non seppi dire di no, mentii: «Sì, sono ebreo anch'io», e pensai, per un attimo, al compagno Pusin e mi misi accanto al piccolo uomo dall'impermeabile senza colore, davanti al muro che guarda ad oriente.

Enzo Biagi

La chiesa dell'Assunzione all'interno del Cremlino. E' una delle 44 chiese ancora aperte a Mosca (Telefoto)

Le più belle monete dell'antichità in una splendida mostra a Torino

Allestita nel salone dell'Istituto San Paolo, si rivolge non solo agli specialisti, ma anche al vasto pubblico - Una chiara documentazione della moneta in Italia, dall'*aes rude*, ancora informe, all'*aes signatum* di bronzo fuso, al primo pezzo d'argento del 268 avanti Cristo

L'originalità assoluta della grande, splendida mostra numismatica allestita, con la gulità esperta del dott. Luigi Sacchero, presidente del Circolo Numismatico di Torino, e inaugurata ieri nel bellissimo salone per esposizioni dell'Istituto bancario San Paolo, consiste nel suo ordinamento, quanto mai propizio ad accrescere nel vasto pubblico, che non può essere tutto composto di intenditori, la sempre viva suggestione della moneta antica. Per la prima volta, infatti, le monete non sono presentate nelle vetrine seguendo la consueta successione cronologica, ma raggruppate per «temi» e per «soggetti» relativi alle loro figurazioni o ad alcuni loro particolari significati.

Facciamo un esempio. In omaggio al secolare istituto torinese che s'intitola al pagano di Tarso folgorato dalla rivelazione cristiana sulla via di Damasco, ecco riunite le monete della sua terra natale, la Cilicia, quelle della Giudea, e via via della Siria, ove avvenne la sua conversione celebrata da Michelangelo nella Cappella Paolina, dell'Arabia, luogo delle sue meditazioni, delle regioni asiatiche ed europee lungo le quali viaggiò per il suo apostolato (si pensi alle «Lettere»), infine di Roma, che ne vide il martirio.

E' dunque un ordinamento che sostituisce a un metodo rigorosamente scientifico, un criterio di più elastica alleanza della numismatica con la storia e con l'arte, aumentando la possibilità di una dotta divulgazione. Così è chiaramente documentata, in altra vetrina, l'evoluzione della moneta in Italia dall'*aes rude* ancora informe che seguì il baratto col *pecus* (bestiame), parola da cui deriva «pecunia», e dall'*aes signatum* di bronzo fuso, ai pezzi coniati: e si sa che la prima moneta d'argento coniata a Roma risale al 268 avanti Cristo. Altrove si impara quali fossero i simboli adottati per i mirabili stateri di Corinto, come il Pegaso e la testa galeata di Atena. Oppure quali le divinità e le allegorie che di regola apparivano sulle monete sicule e della Magna Grecia dal VI al I secolo; gli animali e i vegetali preferiti dalla monetazione greca: il leone, l'aquila, il delfino, la spiga, il granchio e via dicendo.

Il visitatore perciò può constatare con quanta sensibilità artistica questi «temi» fossero avolti dall'incisore del conio seguendo talora motivi della scultura di grandi ignoti maestri; ed opportunamente, a riscontro, il soprintendente alle Antichità, prof. Carducci, ha prestato esemplari squisiti del Museo torinese. Ma può anche rendersi conto, attraverso una serie di eccezionale completezza, straordinariamente preziosa dal punto di vista iconografico, della maestria raggiunta dalla ritrattistica romana osservando la successione di «ritratti» sul *denarius argenteus*. Come scrive sul catalogo il Sachero, «la moneta in moltissimi casi è la sola a farci conoscere la figura dell'imperatore, che altrimenti ci sarebbe ignota»; e infatti proprio da queste medaglie si ha la conferma che la superba testa rinvenuta a Torino negli scavi effettuati nel 1901, di proprietà dell'Istituto San Paolo, è un ritratto dell'imperatore Augusto. In queste monete l'arte del cesello tocca uno dei suoi culmini.

La moneta romana non era soltanto mezzo di scambio, ma strumento di propaganda politica e affermazione di civile potenza; e ne fan fede i magnifici «bronzi» romani qui esposti, al pari dei famosi «contorniati» che dovevano essere un equivalente della nostra medaglie commemorative: ed il lavoro allora era condotto con particolare finezza. Una sequenza di altissimo interesse è poi quella che documenta il potere temporale dei papi attraverso le zecche pontificie, mentre l'altra, che completa la prima con le «espressioni della fede sulle monete papali», riunisce alcuni dei maggiori capolavori della mostra. Segnaliamo lo stupendo «16 scudi d'oro» di Alessandro VIII, un pezzo che può valere anche 10 milioni.

La mostra, cui hanno collaborato collezionisti di tutta Italia, è affascinante anche per la varietà dei temi o dei soggetti. Si passa da un gruppo di raffinatissime monete bizantine agli esempi di coniazione monetaria bergamasca; dalla esemplificazione delle zecche medioevali e moderne piemontesi a quella della monetazione genovese e ligure. La storia delle contraffazioni dell'originale «Luigino» francese è documentata come quella dei conii sabaudi; e così la «lira» nei secoli e la vicenda dello «scudo» negli antichi Stati italiani. Finché si giunge al panorama della cartamoneta, cioè a un'età utilitaria nella quale la nobile arte del conio cede il campo al torchio, quasi a confermare la decadenza estetica del tempo nostro.

mar. ber.

La Adani, Carraro, Squarzina vincono i premi S. Genesio

Adriana Innocenti e De Ceresa premiati per le caratterizzazioni - Damiani per le scene

Milano, 6 novembre.

Laura Adani per la sua interpretazione di «Giorni felici» di Beckett a Tino Carraro per quella del «Piacere della solitudine» di Zeno, Squarzina per la scenografia di Damiano Damiani per «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni.

L'assegnazione dei premi, indetti dalla rivista «Sipario», è avvenuta dopo un referendum indetto fra i critici delle maggiori città italiane. La consegna avrà luogo lunedì sera, 8 novembre, alla villa Commenda.

Colonnello dei carabinieri rinviato a giudizio a Napoli

Avrebbe cercato di far chiudere in manicomio una signora

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 novembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ivan Montone, ha rinviato a giudizio il colonnello dei carabinieri Michele Caruso e la signorina Virginia Caffarelli. Il colonnello e la signorina erano accusati di aver privato della libertà personale la signora Lina Ligorio, vedova Caffarelli, madre della giovane. La Ligorio, sarebbe stata accompagnata dai carabinieri a bordo di una autoambulanza dell'ospedale «Morvillo», dapprima al pronto soccorso psichiatrico e poi al manicomio provinciale «Leonardo Bianchi».

Il col. Caruso era anche accusato di peculato per aver disposto che militari dell'arma dei carabinieri, in regolare servizio, andassero ad eseguire lavori per conto di privati e più precisamente per aver fatto trasportare gli arredamenti di un istituto di bellezza, di proprietà della Ligorio, da via Chiaia a via Girolamo Santacroce e da qui in via Schipa. Inoltre, sempre per ordine del col. Caruso, militari dell'arma avrebbero eseguito lavori di verniciatura nell'appartamento della Caffarelli.

I fatti denunciati avvennero dal marzo al giugno del 1963; due mesi prima il colonnello in pensione Dante Caffarelli, marito della Ligorio, si era ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa. In questo periodo il col. Caruso avrebbe frequentato i figli del collega per aiutarli, ma l'amicizia non fu vista di buon occhio dalla signora Ligorio, la quale, preoccupata dell'attenzione dell'ufficiale nei confronti della figlia Virginia, cercò di allontanare dalla sua casa il colonnello. Questi — secondo l'accusa — per liberarsi della donna, avrebbe cercato di farla rinchiudere nell'ospedale psichiatrico. Dopo un mese di degenza nel nosocomio «Leonardo Bianchi», però, la donna fu riconosciuta sana di mente e fu dimessa. Da qui la denuncia della Ligorio all'autorità giudiziaria. Il processo comincerà il 29 dicembre prossimo dinanzi al Tribunale di Napoli.

a. l.

TUTTE LE LITOGRAFIE DI
CAMPIGLI
presentate da Raffaele Carrieri
SANSONI

34 tavole a colori
66 tavole in bianco e nero
formato 33,8 X 48,2
stampa a colori su carta a mano
custodia in tela azzurra

Non è un libro
è una collezione di opere d'arte

120 copie dal n. I al n. CXX
con litografia originale firmata dall'autore
Lire 230.000
dal n. 1 al 999
Lire 130.000

SORDITÀ

Ecco il CLARTON
più piccolo di un ditale - tutto nell'orecchio
Il più potente apparecchio in miniatura sinora realizzato con un microcircuito integrale a 5 transistors.
MAICO - Via Magenta 20 - Telef. 541.767

SPETTACOLI

Il programma presentato ieri dal Sindaco

Undici opere e tre balletti per la stagione lirica torinese

L'apertura il 3 febbraio con "Macbeth" di Verdi - Fra gli artisti in cartellone Gianni Raimondi, Renata Scotto, Antonietta Stella, Magda Olivero, Sesto Bruscantini e il "London's Festival ballett"

La stagione lirica torinese si aprirà il 3 febbraio, al Teatro Nuovo, con un anticipo di oltre un mese rispetto agli anni precedenti, e proseguirà fino alla fine di maggio. Comprenderà undici opere, riunite in nove spettacoli, e tre serate di balletti, per un totale di trenta rappresentazioni. Ne ha dato l'annuncio ieri pomeriggio il sindaco, prof. Grosso, in una conferenza-stampa alla quale sono intervenuti anche il sovrintendente dell'Ente Regio, Alberto Bruni Tedeschi, e il direttore artistico Maurizio Vice.

Vedere in VII pagina la cronaca televisiva

Il programma si presenta più interessante delle stagioni passate, e non solo per una ragione di quantità. Il rapporto fra opere di repertorio e opere di importanza culturale è quest'anno nettamente a vantaggio delle seconde. «*Abbiamo pensato ai giovani* — ha detto il sindaco Grosso — *che oggi dimostrano una nuova attensione per il teatro lirico. Abbiamo cercato di dare loro delle opere che non avevano mai avuto occasione di vedere*».

Il caso più esemplare è quello del *Macbeth* di Verdi, scelto a inaugurare la stagione. Non veniva rappresentato a Torino dal gennaio del 1882. Lo dirigerà Franco Capuana, con la regia di Sandro Bolchi, interpreti principali Giangiacomo Guelfi, Margherita Roberti, Daniele Barioni, Agostino Ferrin.

Anche *Così fan tutte* di Mozart, la seconda opera in programma, non si vedeva nella nostra città da parecchi anni. L'ultima esecuzione è del 1946. Sarà diretta da Efrem Kurtz, con una compagnia della quale fanno parte Sesto Bruscantini, Anna Maria Rota, Mariella Adani, Vladimiro Ganzarolli, Renzo Casellato. Fra gli altri lavori ripresi dopo un lungo intervallo sono *La fanciulla del West* di Puccini (che mancava dal 1949), con Magda Olivero e Gastone Limarilli; *Guglielmo Tell* di Rossini (dal 1933), con Gianni Raimondi e Anselmo Colzani; *La sonnambula* di Bellini (dal 1951), con Renata Scotto e Alfredo Kraus; *Il vascello fantasma* di Wagner (dal 1954), che sarà dato in edizione tedesca sotto la direzione di Lovro von Matacic, protagonista il baritono inglese Cornell Mac Neil.

Non mancano le opere di più comune repertorio, per accontentare il pubblico tradizionalista. «*Ma anche in questo caso* — ha osservato il prof. Grosso — *ci siamo preoccupati del livello degli allestimenti, per giustificare il carattere culturale degli spettacoli*». *Cavalleria rusticana* di Mascagni sarà per protagonista Antonietta Stella, e sarà abbinata, anziché ai consueti *Pagliacci*, al *Gianni Schicchi*, di Puccini, con Sesto Bruscantini e Nicoletta Panni. *Falstaff* di Verdi chiuderà la stagione in un allestimento analogo a quello della Scala, sotto la direzione di Nino Sanzogno, interpreti principali Vladimiro Ganzarolli, Renato Capecchi, Mietta Sighele, Margherita Rinaldi, Anna Maria Rota e Ornlia Dominguez.

Infine, due novità per il pubblico torinese, riunite in un solo spettacolo, diretto da Gianfranco Rivoli: *Oedipus rex* di Strawinski, dato fino ad oggi una sola volta in forma concertistica all'Auditorium e *Il cordovano* di Goffredo Petrassi, in prima assoluta per la nostra città.

Le tre serate di balletti saranno date dal London's Festival Ballet, il 25, 26 e 27 febbraio: il famoso complesso interpreterà *Il lago dei cigni* di Ciaicovski ed altri due programmi, non ancora definiti.

Ogni opera sarà replicata tre volte, una delle quali la domenica pomeriggio, per agevolare il pubblico giovanile e quello della provincia. Gli abbonamenti per i nove spettacoli lirici si apriranno ai primi di dicembre. g. c.

Teatro Stabile — Domani alle ore 21,15 al Carignano, incontro con il poeta spagnolo Rafael Alberti. Partecipa Glauco Mauri con un gruppo di altri attori. Gli abbonati allo Stabile possono ritirare i biglietti d'invito gratuiti.

E' pronto il progetto per la costruzione del Regio

Domani il prof. Grosso lo presenterà agli assessori

Il progetto di massima per la costruzione del nuovo teatro Regio è pronto. Il Consiglio comunale aveva approvato il 31 maggio scorso l'affidamento dell'incarico all'arch. Carlo Mollino e all'ing. Marcello Zavelani Rossi, inaugurando loro quattro mesi di tempo. La delibera precisava: «Le direttive programmatiche circa le caratteristiche essenziali del progetto prevedano la costruzione di un teatro che dovrà rispondere a tutte le esigenze di un teatro lirico strutturato in modo da permettere la sua utilizzazione anche per altre forme di spettacolo, secondo lo sviluppo delle istanze culturali moderne». La sala doveva avere 1800 posti, con boccascena da 17 o 19 metri d'ampiezza e fossa d'orchestra per un centinaio di professori. Costo dell'opera, 5 miliardi.

Trascorsi i quattro mesi, i professionisti hanno presentato il progetto al sindaco presidente della Commissione consultiva che già ha seguito i lavori attraverso riunioni periodiche. Il prof. Grosso lo presenterà domani, lunedì alle 15 agli assessori, e alle 16,30 alla Commissione convocata insieme ai capi-gruppo. L'arch. Mollino e l'ing. Zavelani Rossi illustreranno il progetto, che verrà successivamente sottoposto alla Giunta e al Consiglio comunale. Entro tre mesi dalla definitiva approvazione del progetto di massima, i due professionisti dovranno allestire il progetto esecutivo per la realizzazione delle mostre di murarie, impianti tecnici e attrezzature.

Galleria d'Arte Moderna — Oggi alle ore 10,30 e alle 15,30 avranno luogo due visite guidate gratuite alle mostre di Graham Sutherland e di Barbara Hepworth.

Cineforum S. Giuseppe — Il ciclo del 21 film settimanali si apre lunedì alle 21,15, nel teatro di via A. Doria 18, con «Harakiri» di Kobayashi. Iscrizioni all'ingresso.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,45: **Brescia e le Missioni.**
15 —: **Bussolo:** incontro di pugilato Pravisani-Schiavetta per il titolo italiano dei pesi leggeri.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «Il Nicolino», spettacolo musicale di Vittorio Metz, con i personaggi della «Nonna del Corsaro Nero». Interpreti principali: Pietro De Vico, Anna Campori, Giulio Marchetti, Mimmo Craig, Carlo Croccolo, Pinuccia Nava.
18,30: «**Kontiki, avventurosa formica**», seconda puntata del programma di Angelo Bogliona e Pat Ferrer nel mondo dei più piccoli esseri della natura.
19 —: **Telegiornale.** Al termine: **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Resurrezione**», riduzione televisiva del romanzo di Tolstoi a cura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez. Seconda puntata. Interpreti principali: Valeria Moriconi, Alberto Lupo, Mario Siletti, Mario Pisu, Lia Angeleri, Franco Giacobini, Franco Scandurra.
22 —: **Canta Nilla Pizzi.**
22,15: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Auto da tutto il mondo**», numero speciale del «Giornale dell'Automobile» per il Salone di Torino.
22,15: «**Za-Bum n. 2**», spettacolo di varietà con Rossella Como, Carlo Croccolo, Umberto D'Orsi, John Foster, Enzo La Torre, Piero Mazzarella, Rosalba Neri, Renzo Palmer, Gloria Paul, Didì Perego e il balletto di Bentyber.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: Cosa Nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,15: Musica in piazza; 15,45: Carnet d'autunno; 16,30: «Nel mondo dell'inconoscibile», racconto di Nekrasov; 16,45: «Il Messia» di Haendel, registrato al Conservatorio di Torino; 19,15: Domenica sport.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Supermarkel, varietà; 21,20: Concerto liederistico della soprano Irma Bozzi Lucca e del pianista Antonio Beltrami: Schumann, Malipiero; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,20: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,15: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,[illegible] Giornale radio; 13,45: Lo schiacciavoci, microshow; 14: Canzoni napoletane; 14,30: Voci dal mondo; 15: Musica richiesta dagli ascoltatori; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Rugby: incontro Partenopei-Cus Roma - Ippica: «Premio Arcoveggio»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Intermezzo con l'opera; 21: Taccuino de «La prova del nove»; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia d'interpreti; 12,25: Un'ora con Albert Roussel; 13,25: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Uno scolaro difficile, racconto di Yeats; 17,15: Terza sinfonia di Beethoven; 17,45: Tempo degli innocenti, radiodramma di Lenz; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19,15: Rassegna di storia antica; 19,30: Concerto di ogni sera: Scarlatti, Brahms, Scriabin; 20,40: Musiche di P. Locatelli; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il ratto del serraglio» di Mozart, con l'Orchestra filarmonica di Vienna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,35: Ridere è permesso, comiche d'altri tempi; 18,10: Cronaca registrata di un incontro di calcio di Coppa Svizzera; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: «La Certosa di Parma», film con Gérard Philipe. Prima parte.

ECHI DI CRONACA

Garanzia assoluta di dimagrire! Dimagrire!
Silhouette via Assarotti 16. Telefono 51.78.26. Torino. Signora volete davvero dimagrire? Silhouette vi garantisce i risultati ad ogni età! Come? Vi mette a disposizione le sue esperte che stabiliranno per ognuna di voi un programma personale: sotto la loro guida i vostri risultati saranno un assoluto successo! Combinando più elementi: uno speciale macchinario per ogni parte del corpo, massaggi meccanici e manuali, bagno turco, idroterapia, docce private, bar di salute. Due ore settimanali sono sufficienti per ottenere splendidi risultati entro un mese senza dieta. Aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21, telefonate o venite domani stesso per avere l'analisi della vostra figura ed una prova completamente gratuita!

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Oggi telef. dalle 10 alle 13.

Rate, senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (ang. via Paolini), tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria. Foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili letto.

A sole 2900 lire!!!
Gonne eleganti, colori moda pura lana vigogna, modello foderato a prezzo di propaganda. Gonne pantalone a sole L. 4500 da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in via Garibaldi 6.

Propaganda gas
nelle sue Sale Vendita di [illegible] XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via San Tomaso, corso Giulio Cesare 99, via Perosa (piazza Sabotino) vi offre i migliori apparecchi a gas ed [illegible].

Televiparazioni t. 253.515
pronto intervento tv, radio, ecc., impianti antenna 1° e 2° canale. Preventivi gratuiti. Servizio sino ore 22.

Parigi a Torino
Le più raffinate ed eleganti scarpe di Parigi create da Christian Dior, Charles Jourdan e Cedric sono esposte nelle vetrine di Biri calzature in via XX Settembre 63. Una visita s'impone.

Confezioni Abel
Vi veste elegantemente Lebale. Via Santa Teresa 14 G. Piazza Adriano 15 A fang. via Paolini.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 8, esclusivista Petrof.

La boutique della pantofola
Le più spiritose ed eleganti pantofole da casa in un completo assortimento di colori e modelli sono esposte da Biri calzature in via A. Doria 3 c.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» a casa vostra. Accettazione serale fino alle 20,30, festivo dalle 10 alle 13 (senza aumenti di prezzo).

Un buon pranzo?
In occasione del Salone dell'Automobile provate l'auto sino a Candelo (Biella). Alla «Taverna del Ricetto» farete un buon pranzo!

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 129.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 Rateazioni.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Nad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Myriam Chiaroveggente. Chiromante. Grafologa autorizzata. Astrologia. Radiestesia. Oa parle française. Ora 10-12, 15-19, via Giolitti 4, telef. 542.033.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53.81.18*

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Macario nella Rivista «Le 6 mogli di Erminio VIII». Vietato minori anni 18. **Auditorium:** mercoledì ore 21,15 Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Rieger (Strauss, Schumann, Wagner). **Carignano - Teatro Stabile:** ore 15,30 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez. Ultimi 7 giorni. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco» a richiesta generale.

Alcione: Riv. Fanfulla 15-18-21,15. **Balbis:** Rivista Ferraro 15-18-21,30.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La INNOCENTI «IM3»
sorteggiata il 6 novembre è stata vinta dal biglietto Serie PT n. 23050
Secondo estratto: PT 22275

Ippodromo di Vinovo: oggi [illegible] 14,15 corse al galoppo: Premio Valli Torinesi. L. 1.000.000. Cons. gett. d'oro.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gildos. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30-21 Baccaccio d'Arti; cant. Tony Franz - Zuzu et Roby. **Al Nirvana Danze:** 16 e 21 I Prima. **Apollo:** 16 e 21 Danilo e i Draghi. **Arlecchino:** ore 16 e 21 Gino Paoli. **Augusteo:** ore 16 e 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 16 - 21 P. Zavallone. **Cicala Danze:** 16 e 21 orch. Tonuzzo. **Faro Danze:** ore 16 e 21 I Diapason. **Fortino:** 16 e 21 Louis - Mimmarello. **Gay Sala:** 16,30 e 21 I Guaronte's. **Gaudio:** ore 16 e 21 The Melodich. **Giardino Balle Arti:** 16-21 Chi-ca-cha. **Hollywood:** ore 16 e 21 I Ribelli. **La Perla Danze:** 16 e 21 I Romans. **La Serenella:** 16-21 Borgione-Galassi. **Lo Grillon Danze** - Nichelino: ore 21 Compl. I Discoboli.

Lo Roi Dancing: 16 e 21 I King's. **Massaua Danze:** 16-21 orch. Gianfy. **Principe:** ore 16-21 Luigi Bonzagni. **Trocadero:** 16,15-21 Gianni Romano.

Chez Louis (P. Tommaso): Allraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Crazy Club, B. Galileri 8, t. 60.092:** 16-21 G. Santiano - The Sun's Boys. **San Giorgio** - Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed I Jo.

Abaijour, Sacchi 28, 541.025: 16-21. **Al Bagatelle Whisky à Gogo** più (str. Cavoretto 2): 16 e 21 Los Gildos. **Caprice** (Sacchi 16, 521.528): 16-21. **Centro Club Whisky** p. Castello: 16-21. **Club 84,** M. d'Azeglio 84: ore 21. **Holiday,** Viss. 3, t. 511.736: 16-21. **Lido,** Mont. 422, 697.016): 16-21. **Los Amigos,** U. Sov. 511, t. 341.087. **Scotch,** Valta 5, t. 543.713: 16-21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 16-21. **Whisky Notte** (v. Pio V 5): 16-21.

LOS AMIGOS
Questo sera al «CABARET»
I GUFI
Pren. tavoli t. 541.087-383.991

FARO
Ore 16 e 21
TANYA TANYA TANYA

AUGUSTEO
Ore 16: GLI SQUALI
CLAN «AMICI DEL DISCO»
Ore 21: «Gran serata dei fiori»
Compl. LORIS

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21 supersuccesso de
I ROMANS

MASSAUA DANZE
Ore 16 e 21
GIANFY

CRAZY CLUB
OGGI
Inizio matinée ore 16
GIORGIO SANTIANO
THE SUN'S BOYS
Tutte le sere ore 21

LA SERENELLA
Ore 16 e 21
Michele Accidenti
Compl. BORGIONE - G. GALASSI

PARCO EUROPA
RISTORANTE BAR CAVORETTO
SCELTA CUCINA CACCIAGIONE
Rinfreschi mattinali - pranzi
Prenotazioni telefono 690.963

Villa Sassi
RISTORANTE ALBERGO
Strada al Traforo di Pino, 47
telefoni 890.556/7
FRANZI E RICEVIMENTI

LE ROI
«Il re dei Dancings»
Oggi ore 16 e 21 RECITALS di
DOMENICO MODUGNO
Orch. I KING'S
«Noi ci rinnoviamo sempre»

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
LUIGI BONZAGNI
canta CARLA TELLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espongono Bogliano - Ciamporcero. **Arte Antica** (Matteotti 40): Maurice de Vlaminck. Orario: 10 - 12.
Circolo degli Artisti (via Bogino 9): Mostra «Cecca e pesce», Pittura e Scultura. Orario 17-20; giovedì e sabato 17-23.
Daniela, C. Felice 19: Valentino Prax
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea. Orario: 11-13.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 11 - 13.
L'Approdo: personale di Verdiani.
Piemonte Artistico (via Roma 260): Espongono Pittori Pugliesi.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21 «Cabiria» di G. Pastrone, con Itala Almirante Manzini, B. Pagano (Maciste) (Itala Film, Torino, 1914, min. 160).

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una **FIAT «600 D»**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Dallah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor «Thrilling» con Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Koscina. **Corso:** «I meriuris Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Vist. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideale: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Bourvil, Annie Girardot, Robert Ryan.
Lux: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, B. Milo, V. Corinze, S. Koscina, techn. Vist. 14. Or. spett.: 14,15; 16,45; 19,30; 22.
Nazionale: «Agente 077 dell'Oriente con furore» technicolor, scope, con Ken Clark, F. Sancho, M. Los.
Reposi: «Ciao Pussycat» technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, Ursula Andress.
Romano: «Una ragazza da sedurre» technicolor, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Urzi.
Augustus: «50.000 sterline per tradire» Cliff Robertson, Jack Hawkins, Marisa Mell. technicolor.
Arlecchino: «Mirage» G. Peck, D. Baker, W. Matthau.
Capitol: «Vaghe stelle dell'Orsa», di L. Visconti, con Claudia Cardinale, J. Sorel, technicolor. Vist. 18.
Metropol: «Castelli di sabbia» con E. Taylor, R. Burton, sc. tech. V. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» technicolor, con Montgomery Wood.

Alexandra: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» superscope, technicolor, con Spencer Tracy. Inizio film ore: 14; 15,40; 17,20; 22,10.
Faro: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» superscope, technicolor, con Spencer Tracy. Inizio film ore: 14; 15,40; 17,20; 22,10.
Fiamma: «Una moglie americana» in scope, techn. U. Tognazzi, R. Fleming.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Missione Alphaville» con Eddie Constantine, Anna Karina, un film di Jean Luc Goddard.
Hollywood: «L'uomo di Toledo» S. Forsythe, N. Benguel, techn. scope. Segue «Tom e Jerry». Ultimo spett. ore 22,30. Prima visione per Torino.
La Perla: «7 uomini d'oro» technic. Rossana Podestà, Philippe Leroy.
Maffei: «I 3 orfanelli» Rivista M. Ferrero 15 - 18 - 21,30. Film «Il segno del coyote».
Massimo: «Lo sceriffo non paga il sabato» tech. sc. G. George, S. Solar.
Orfeo: «Operazione Maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page.
Principe: «Operazione Maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page.
Statuto: «L'uomo che venne da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tech.

Adriano: «5000 dollari sull'asso» tech. Robert Wood, Fernando Sancho.
Alcione: «Strada per Fort Alamo» techn. Rivista Fanfulla 15-18-21,15.
Alpi: «Come ingualammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, U. Andress, tech.
Centrale: «I 2 sergenti del Generale Custer» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura ore 14.
Nord: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» technicolor, Tony Young.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «OSS 77 operazione fiori di loto» techn. scope, con Robert Kent.
Orfeo (Barca): «A 008 operazione sterminio» technic. J. Schoeller.
Palermo: «Una pistola per Ringo» col. sc. Montgomery Wood, H. Hammond.
S. Gaetano: «Pianeta proibito» e «La circe di Sorrento».
Sociale: «I 2 sergenti del Generale Custer» F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «Spionaggio a Tokio» techn. Robert Wagner, Joan Collins.

Baratti: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Cabiria: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, J. L. Trintignant. techn.
Colosseo: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy.
Continental: «La sfida degli implacabili» G. Martin, A. Ambert, col. sc.
Flora (c. Monc. 341): «La settima alba» techn. W. Holden, Capucine.
Ghigo: «Una pistola per Ringo» techn. Montgomery Wood, F. Sancho.
Italia: «A 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor.
Lingotto: 2 film «I tre spietati» e «Quel nostro impossibile amore» tec.
Maderno: «Le 7 spade del vendicatore» e «Madame Sans-Gêne» S. Loren, R. Hossein, technicolor.
Nizza: «Odio mortale» con Amedeo Nazzari, technicolor.
Piemonte: «Il magnifico disertore» Kirk Douglas, Dany Robin.
S. Cuore (Nizza 56): «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, tec. Ap. 14
S. Carlo: «Ieri, oggi, domani» M. Mastroianni, S. Loren, technicolor.
Spezia: «Da 077 criminali a Hong Kong» scope, technicolor, con Brad Harris, M. Persehy.

Diana: «I 4 volti della vendetta» technicolor, con Lex Barker.
Dora: «Il piombo e la carne».
Roma: «Per un pugno di diamanti».
Umbria: «Le 7 fatiche di Ali Baba» S. Cortez, e «Vendicatore Arizona».

Alba: «Per un pugno di dollari» in technicolor, scope, Clint Eastwood.
Ambra: «Sotto contro tutti» technic. Roger Browne, L. Havilland.
Apollo: «5 3 5 operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, techn. scope.
Edera: «Muriele John» scope, technicolor, con Jeffrey Hunter.
Luce: «Lawrence d'Arabia» techn. P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario film: 13,30; 17,15; 21.
Lucento: «077 spionaggio a Tangeri» L. Davile, techn. scope. Vist. anni 14.
Lutrario: «Agente 009 missione Hong Kong» scope, techn. Stewart Granger.
Massola: «Sfida alle Sierre».
Orione: «Il ladro del re» con Edmund Purdom, David Niven.
Splendor: «Le signore e i suoi mariti» techn. scope, S. MacLaine, P. Newman, D. Martin, R. Mitchum; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

SEINASCO
Italia: «Una lacrima sul viso» B. Solo.

CANDIOLO
Vittorio: «Cavalca e uccidi» techn. sc. A. Nicol, R. Hunder, M. Greyson.

Trionfa all'IDEAL
VITTORIO GASSMAN agente segreto abile, astuto e scanzonato, definito dalla stampa il **JAMES BOND** italiano

LA GUERRA SEGRETA
Diretto da TERENCE YOUNG il regista di 007 JAMES BOND

Risate e risate al NUOVO ROMANO

al CRISTALLO un trionfo!
ALLEGRIA E RISATE
Dopo «DIVORZIO ALL'ITALIANA» un altro film comicissimo, spassoso e divertente
MARCELLO MASTROIANNI
Casanova '70
un film di MARIO MONICELLI
con
VIRNA LISI - MICHELE MERCIER - MARESA MELI

ASTOR - Thrilling
NINO MANFREDI - ALBERTO SORDI - WALTER CHIARI

CORSO - I Morituri
MARLON BRANDO - YUL BRYNNER

DORIA - Mary Poppins
IL FILM DEI 5 OSCAR
TECHNICOLOR

LUX - Giulietta degli spiriti
di FEDERICO FELLINI
TECHNICOLOR

VITTORIA - My fair lady
IL FILM DEGLI 8 OSCAR
AUDREY HEPBURN - REX HARRISON
TECHNICOLOR

SLALOM

NAZIONALE
Prosegue il successo
del più movimentato film di spionaggio internazionale

AGENTE 077 DALL'ORIENTE CON FURORE
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
MARGARET LEE - PHILIPPE HERSENT - FERDINANDO SANCHO

AMBROSIO:
SUCCESSO

Girato in SUPER PANAVISION 70mm TECHNICOLOR®

70ª REPLICA al METROPOL
del film d'amore più scabroso e travolgente dell'anno!
METRO GOLDWYN MAYER, PRESENTA
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
EVA MARIE SAINT
un film di MARTIN RANSOHOFF
CASTELLI DI SABBIA
PANAVISION - METROCOLOR

STAZIONE DI SERVIZIO
autoradio
L'ELETTRICA
Via Carlo Alberto, 33 - Tel. 510.208

WEEK-END A VINOVO
Se il tempo fa i capricci
e minaccia il vostro week-end
niente paura: Vinovo vi attende
nel più attrezzato ippodromo d'Europa.
Potrete godervi le corse, puntare sui favoriti
recarvi al bar
sempre al riparo dalla pioggia
nelle tribune interamente coperte.
Oggi galoppo

buona fortuna a
VINOVO
Continua il Concorso "Gettoni d'oro a Vinovo". Acquistate stamattina il biglietto a La Stampa. Potrete compilarlo con calma ed evitarete l'affollamento alla biglietteria. Inizio corse ore 14,15.

L'«ammiraglia» in avaria al suo quinto viaggio per New York

La «Raffaello» a Genova con 56 contusi a bordo il capitano dice: «Io, da solo, decisi di tornare»

Il modernissimo transatlantico è entrato nel porto alle 11,40 davanti alla folla in attesa - Alla conferenza stampa il comandante Ribari dichiara: «Non c'era pericolo immediato per la nave; ma per l'incendio nella sala macchine, l'avaria all'elica e una tempesta che si avvicinava presi la decisione di invertire la rotta» - E aggiunge: «L'ho fatto pensando alla sicurezza del piroscafo e di duemila persone» - Si chiede al direttore della società armatrice: «Il capitano ha consultato la compagnia?» - Risposta: «No. Non ne aveva l'obbligo. Lui solo è il padrone in mare» - Fra i contusi soltanto tre hanno riportato fratture cadendo per la burrasca - I 1519 passeggeri ripartono oggi e domani da Genova: 400 sulla «Michelangelo», altri sulla «Leonardo da Vinci» e su aerei già noleggiati dalla compagnia di navigazione - La «Raffaello» dovrà rimanere in cantiere per un mese

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 6 novembre.

«Il pomeriggio del 31 ottobre, domato l'incendio, ebbi una riunione con i dirigenti dei vari servizi di bordo. Mi convinsi che la situazione non era affatto grave, che non esisteva pericolo immediato per la nave. Ma la marcia era stata sensibilmente rallentata, i bollettini meteorologici annunciavano tempesta a ponente. Tutte queste considerazioni mi indussero a decidere di invertire la rotta. La decisione di tornare a Genova fu presa unicamente da me, in esecuzione alle norme del codice marittimo. Nel prenderla ho giudicato e agito per il meglio, avendo di mira la sicurezza della nave e il bene dei passeggeri».

Con questa ferma dichiarazione, pronunciata con voce nella quale vibrava la commozione, il comandante Oscar Ribari ha concluso oggi una conferenza stampa presenti i massimi dirigenti della società armatrice «Italia», della «Finmare», della «Fincantieri» e dell'«Iri», e alcune decine di giornalisti.

La conferenza era stata convocata dagli enti armatoriali allo scopo di illustrare le cause dell'avaria, e soprattutto quella discussa determinazione di invertire la rotta invece di proseguirla per New York, come sembrava più logico. Non tutto è stato spiegato e non tutte le spiegazioni sono risultate convincenti; su alcuni particolari il comandante Ribari non ha voluto pronunciarsi anche essendo stato su di essi ancora interrogato dalla commissione d'inchiesta. Essa è composta di ufficiali della Capitaneria di Porto e di tecnici navali, e ha già interrogato il comandante su alcuni punti; il suo compito sarà proseguito nei prossimi giorni.

Lenta e maestosa come una regina ferita la *Raffaello* è entrata in porto questa mattina alle 11,30 e poco prima delle 13 la sirena di bordo ha dato un rauco fischio indicante che tutte le operazioni di attracco erano state compiute: la nave era solidamente affiancata al molo Andrea Doria.

Era partita da Gibilterra alle 15 di giovedì scorso, dopo avere imbarcato i dirigenti degli enti armatoriali andati in aereo a incontrarla all'ingresso del Mediterraneo. Due giorni di lenta navigazione, alla velocità media di 18 miglia l'ora, corrispondenti a circa 33 chilometri. Stamane alle 10,30 l'osservatorio di Poggio Giovenale Italia l'ha avvistata a sei miglia dalla costa, bianca nella foschia del maestrale.

Dalle banchine e da bordo si sventolavano fazzoletti, si agitavano mani, si gridavano saluti, si asciugavano lacrime. Lentamente trainata dal quattro rimorchiatori — come capita in ogni operazione di attracco — è stata girata, e di poppa è stata condotta al molo Andrea Doria. Contro il cielo nuvoloso si stagliava sulla plancia comando la figura di Oscar Ribari, che ha diretto come di consueto la manovra.

La conferenza stampa ha avuto inizio senza di lui, che in definitiva era il principale protagonista. Ma sui giornalisti ha avuto logicamente la precedenza la commissione d'inchiesta, che salita subito a bordo si è recata nella sala macchine di poppa dove è avvenuto il principio di incendio, e ha cominciato i suoi lavori interrogando il comandante.

Dopo la conferenza abbiamo potuto visitare il luogo dove si è sviluppato l'incendio, abbiamo visto l'origine del dramma, il punto da cui è sfuggito — per pochissimi secondi — il getto di olio ad alta pressione, che ricadendo su una superficie surriscaldata si è incendiato, comunicando le fiamme a tutte le superfici dove era stato spruzzato l'olio polverizzato; abbiamo visto i «quadri» distrutti dalle fiamme, i condotti anneriti dal fumo, le vernici calcinate. La distruzione non supera in totale i quindici metri quadrati, ma gli effetti sono stati vasti e deleteri.

Il comandante capitano Oscar Ribari, a sinistra, accanto al quale è l'ing. Rosini presidente della Finmare, ieri durante la conferenza stampa a bordo del transatlantico Raffaello *nel porto di Genova* (Telefoto A. P.)

Erano presenti alla conferenza stampa il dott. Giuseppe All, direttore generale della Società «Italia», e il suo presidente dott. Giuseppe Zuccoli; l'ing. Giuseppe Rosini, presidente della «Finmare»; il dott. Ermanno Guani, direttore generale della «Fincantieri», e il dottor Gaetano Cortesi, direttore centrale dell'«Iri». Diamo la parola al dott. Alì, che ha tracciato un quadro generale della situazione:

«Alle ore 13 del 31 ottobre, mentre la nave, poco dopo avere lasciato le Azzorre, si trovava a 1800 miglia (circa 3333 chilometri) da New York, si è sviluppato un incendio nel locale macchine di poppa. L'incendio è stato provocato dalla fuoriuscita di un violento getto di olio dalla guaina di un termometro inserito su un condotto di lubrificazione sotto pressione dell'alternatore n. 6. L'olio è venuto a contatto con superficie di organi percorsi da vapore surriscaldato e si è incendiato danneggiando due turboalternatori, il quadro elettrico principale, un fascio di cavi elettrici di alimentazione e vari apparecchi ausiliari. L'incendio fu spento meno di due ore dopo, cioè alle 14,45, usando estintori schiumogeni e anidride carbonica. La motrice di poppa rimase immobilizzata, e pertanto la nave dovette ridurre la velocità a circa 12 miglia orarie (circa 22 chilometri), sempre continuando a procedere nella direzione di New York».

Il dott. Alì, seguendo il filo di un analogo comunicato diramato dall'«Italia», prosegue:

«Accertati i danneggiamenti subiti dai macchinari dei locali della motrice di poppa, considerate le condizioni del mare, gonfio e lungo, che imprimeva alla nave un forte beccheggio, e tenuto presente che i bollettini meteorologici americani annunciavano l'avanzarsi di un fortunale da Ovest con venti della forza di 30-35 miglia l'ora (55-65 chilometri), il comandante avvertì i passeggeri e decise alle 18,40 dello stesso giorno di invertire la rotta dirigendosi verso Gibilterra. La sera alle 9, per mezzo di cavi elettrici di emergenza, fu ripristinato il funzionamento, a potenza ridotta, di una delle due caldaie della motrice di poppa, fu possibile elevare la velocità a circa 18 miglia orarie (33 chilometri).

«La nave raggiunse Gibilterra dopo quattro giorni di navigazione alle 13 del 5 corrente, ripartendone due ore dopo, ed è arrivata a Genova come avete visto poco fa alle 13. Tutto il personale di bordo — ha tenuto a precisare il direttore generale dell'«Italia» — *ha agito con consapevolezza, disciplina e senso del dovere. Durante il viaggio di ritorno la vita di bordo si è svolta normalmente e senza alcun disagio per i passeggeri. Questi hanno manifestato la loro simpatia verso l'equipaggio e il suo comandante con approvazioni e ringraziamenti. A conclusione va precisato con assoluta sicurezza* — ha terminato il dott. Alì — *che in nessun momento la nave ha corso un sia pure minimo pericolo».*

— *Il comandante* — gli è stato chiesto — *si è consultato con la direzione dell'«Italia» per prendere la sua decisione di invertire la rotta?*

— *Non si è consultato, non ne aveva alcun obbligo, è lui il solo padrone in mare. Ha tenuto un rapporto con i capi servizio e ha preso la decisione.*

Le domande si sono susseguite incalzanti, e a rispondere è stato poi l'ingegnere Rosini, presidente della «Finmare» e della conferenza stampa.

— *Esiste un terzo quadro elettrico che faccia da riserva in caso di necessità?*

— *Sulla* Raffaello *vi sono sistemazioni di sicurezza che non hanno riscontro in nessun'altra nave, comunque un terzo quadro che funzioni in caso di necessità non esiste.*

— *Quanto tempo occorrerà per le riparazioni?*

— *E' difficile dirlo. Ritengo che per la sostituzione delle parti danneggiate ci vorranno da venti a venticinque giorni.*

— *Nell'imbarcata dovuta al cambiamento di rotta vi sono stati dei contusi. Ci può dire quanti?*

Ha risposto il direttore sanitario — *Gli infortunati sono stati cinquantatré, guaribili in pochissimi giorni, più tre passeggeri che hanno dovuto lamentare lievi fratture e slogature.*

— *E' stata già valutata l'entità del danno?*

— *E' ancora troppo presto per stabilirlo* — ha ripreso l'ing. Rosini.

— *Il danno si poteva riparare a New York?*

— *Sì, in qualunque porto.*

— *Perché allora la* Raffaello *è tornata a Genova?*

— *Perché così ha deciso il comandante, tenuto conto delle condizioni della nave e del tempo e per evitare disagio ai passeggeri. La decisione spettava a lui solo. La società armatrice ha approvato. Così vuole il codice marittimo.*

— *Ora, a cose fatte, condividete la decisione del comandante?*

— *Noi non possiamo che approvare ogni decisione. Comunque, un nostro giudizio è prematuro.*

— *Il comandante avrà delle conseguenze per questa decisione?*

— *Nessuna conseguenza, è evidente. Del resto, egli era al suo ultimo viaggio: doveva essere quello del 15 novembre, ma non lo farà più perché la nave è in riparazione. Tra due settimane andrà in pensione.*

A questo punto, accolto da applausi, è entrato il comandante Ribari, un uomo alto, dal viso asciutto; la espressione dapprima severa, a poco a poco si scioglie e diventa cordiale.

— *Nella riunione dei direttori dei vari servizi, lei ha chiesto il loro consiglio?*

— *Non dovevo chiedere né consigli né pareri. La responsabilità era tutta mia, e non esistendo un pericolo immediato dovevo decidere da solo.*

— *Perché la nave, potendo fermarsi a Gibilterra per le riparazioni, ha proseguito fino a Genova?*

— *A Gibilterra sarebbe stato troppo disagevole lo sbarco e l'alloggio dei passeggeri. Comunque* (il comandante ha avuto un momento di impazienza) *la nave è arrivata sana e salva: perché tante discussioni?*

— *Perché la* Raffaello — gli è stato obbiettato — *costa quaranta miliardi, denaro che appartiene allo Stato.*

Con voce vibrata, il comandante Ribari ha risposto: *«Questo infatti è stato uno dei motivi per cui sono tornato».*

A un rilievo sulla scarsità di informazioni — si è addirittura parlato d'un blocco delle comunicazioni radio, di censura — l'ing. Rosini ha risposto: *«La mancanza di particolari è stata causata dal fatto che non avevamo capito subito l'entità dell'avaria, né la decisione di tornare a Genova. Vi sono stati equivoci e lacune, ce ne rammarichiamo. Non possiamo dire che faremo meglio la prossima volta, perché ci auguriamo che l'episodio non si ripeta».*

Così si è conclusa la conferenza stampa su un incidente che nonostante i chiarimenti lascia alcune perplessità. Scioltasi la conferenza, abbiamo sentito quella che può essere la voce più disinteressata e umana sul fatto, il commento d'un passeggero americano: *«C'è voluto per il comandante più coraggio a tornare indietro che a proseguire in quelle condizioni».*

Giuseppe Faraci

Lo sbarco dei passeggeri dalla Raffaello *al Ponte Andrea Doria* (Telef. A. P.)

Intervista con Oscar Ribari nella sala nautica della "Raffaello,,

Il comandante lascia il mare e va in pensione «E' stato il mio ultimo viaggio, il più triste»

L'ufficiale dice: «Fra pochi giorni avrò sessant'anni e quarantadue di navigazione» - Aggiunge: «Durante la guerra sono naufragato tre volte; eppure non ho mai provato tanta angoscia come di fronte all'amara decisione dell'altro giorno» - I passeggeri raccontano l'incidente: «Se siamo rimasti feriti è un po' colpa nostra. Ci avevano avvertiti di chiuderci in cabina e tenerci forte»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 novembre.

«Fra ventidue giorni avrò sessant'anni: quello sarà per me un giorno triste. La mia vita sul mare si conclude, dopo quarantadue anni, con il peso di un'amara decisione». *Il capitano superiore Oscar Ribari, il comandante della* Raffaello *che oggi, nella sala gremita di giornalisti partecipanti ad una accesissima conferenza stampa, s'era addossato tutta la responsabilità dell'inversione di rotta del transatlantico, ha svelato poco dopo il suo dramma umano.*

Siamo sulla plancia della Raffaello, *nella sala nautica, fra ripetitori radar, tavoli di carte, solcometri e indicatori di velocità delle eliche. La decisione di tornare indietro, con tutti i passeggeri è stata presa qui. Il comandante ha appena avuto un lungo colloquio con ufficiali superiori della Capitaneria del Porto di Genova, la prima autorità marittima salita a bordo della nave dal momento dell'incidente.*

Il suo volto abbronzato appare stanco e depresso: «Ho avuto tre naufragi durante la guerra — *ci dice.* — La regia nave "Lussino" sulla quale ero imbarcato affondò in soli venticinque secondi; la seconda volta fu con l'incrociatore ausiliario "Deffenu"; la terza, nel 1943, con il piroscafo "Catania", ma non ho mai provato tanta angoscia come oggi che ho ricondotto in porto una delle due "ammiraglie" della flotta mercantile italiana».

Un tecnico accanto agli impianti della Raffaello *danneggiati dal fuoco* (Tel. A.P.)

Il comandante Oscar Ribari ha un momento di commozione, qualche lacrima solca il suo viso: è un tipico uomo di mare, di poche parole, non sa trovare frasi per esprimere i sentimenti, ma è estremamente sensibile.

«Non c'era la possibilità di evitare tutto questo? » *domandiamo.* «Non mi sarebbe potuto, ad esempio, far dirottare la nave verso sud per evitare il centro del fortunale, e riprendere poi la rotta verso New York in migliori condizioni di mare? »

«Naturalmente ho considerato tutte le possibilità, ma il vento, in un raggio di ottocento miglia, soffiava alla velocità massima di 45 miglia orarie (85 km). In quel momento avevo in funzione soltanto la motrice di destra che mi consentiva al massimo una velocità di 10-11 miglia. In queste condizioni sarebbe stato gravoso affrontare il mare; e poi, per quanti giorni? »

«Non ha pensato — *chiediamo* — che il rientro della nave poteva danneggiare il prestigio della flotta mercantile italiana? »

A questa domanda, Oscar Ribari risponde allargando le braccia: «Avevo la responsabilità di più di duemila vite umane». «D'altra parte — *aggiunge* — non è la prima volta che avviene un caso del genere: tra i tanti episodi, quello dell'"Ile de France" che, quattro anni fa, partito da Le Havre è dovuto tornare indietro per una avaria».

Questo lo dice a bassa voce, quasi a se stesso. Si capisce che non è più il comandante, ma l'uomo, che parla. Prima, alla conferenza stampa, aveva risposto con energia alle domande (qualche volta pungenti) dei giornalisti. Si era assunto con vigore tutte le responsabilità di una decisione che gli è costata moralmente moltissimo; ora si abbandona alla considerazione dei suoi problemi.

«Il 15 novembre prossimo — ci dice — doveva essere il giorno della partenza da Genova per il mio ultimo viaggio con la *Raffaello* e l'ultimo della mia carriera: ma la nave sarà ai lavori. Io tornerò a Trieste, dove mi attende mia moglie. La mia vita di uomo di mare si chiuderà così».

La breve intervista è finita. Siamo scesi nei ponti, nei saloni e nelle passeggiate della nave. C'era una grande animazione. Negli uffici del commissariato delle classi gli impiegati di varie Compagnie aeree lavorano alacremente per preparare i biglietti per i passeggeri che andranno in America in aereo. Dovunque si vedono cartelli: i passeggeri del gruppo tale, volo n. 1, tal altro, n. 2, ecc.

Molti hanno scelto di tornare con la Michelangelo, *ma i posti disponibili a bordo sono soltanto quattrocento. Altri centocinquanta partiranno a bordo di aerei, di cui tre voli Charter sono stati prenotati con DC-8 dell'Alitalia che si alzeranno in volo domani, a distanza di un'ora l'uno dall'altro, dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. Il resto dei passeggeri partirà con la* Leonardo da Vinci *e con navi di altre compagnie.*

Per molti il ritorno a Genova è stato soltanto il prolungamento di una piacevole crociera. L'avvocato Joseph H. Grand, di Saint Louis (Missouri) ha detto: «Ho avuto da mangiare, bere e dormire con un servizio di lusso per tre giorni in più di quanto avevo pagato: che altro desiderare dalla vita?». «Ma proprio nessuno si è lamentato?», *chiediamo. Risposta:* «Conoscete la storia delle due uova? Un uomo ne voleva uno sodo e uno fritto. Glieli hanno dati, ma si è lamentato lo stesso: "Avete fritto l'uovo sbagliato"». *Il messicano Oscar Garibaji è in luna di miele con la moglie Ursula. Ha detto:* «Mi sono accorto che qualcosa non andava dalla sparizione di tutti gli estintori. Per il resto tutto bene: l'equipaggio è stato magnifico».

C'è anche, ed è inevitabile, un secondo gruppo di dichiarazioni. Sono quelle di coloro per i quali il viaggio era una necessità: persone che avevano precisi impegni di lavoro negli Stati Uniti, emigranti per i quali il rivedere di nuovo la terra della patria ha rinnovato il dolore del distacco. Ma un senso di profonda solidarietà è stato espresso dalla totalità dei passeggeri nei riguardi del comandante e dell'equipaggio. Anche quelli che hanno riportato qualche frattura o contusione nella virata col mare in tempesta ci dicono: «E' stata colpa nostra. Ci avevano avvertiti di stare nelle cabine e di tenerci bene perché la nave avrebbe rollato. Non tutti abbiamo dato retta al consiglio».

Fuori, la folla si accalca lungo il ponte «Andrea Doria» della stazione marittima cercando di vedere la nave. S'intrecciano discussioni, ciascuno vuole dire il suo parere. Ormai, però, la causa tecnica dell'incidente è stata spiegata. Il comandante si è assunto coraggiosamente davanti a tutti la piena responsabilità del «dietro-front». Ma l'interrogativo di fondo (chi ha deciso «veramente» il ritorno) rimane. Le spiegazioni sullo stato del mare, i conteggi di miglia da percorrere, date, velocità e tutto il resto non hanno convinto interamente.

Parecchi stasera a Genova si domandano se non vi sia stata qualche altra ragione. Tanto più che una voce circolante in ambienti responsabili, estranei alla società armatrice, confermerebbe che un consiglio, e non un ordine, raggiunse da Roma il comandante della Raffaello *in Atlantico. Forse si faceva soltanto presente l'opportunità di non esporre la modernissima nave ad una inchiesta all'estero, da parte di autorità straniere. Certo è che si ha la sensazione che qualcosa abbia pesato nella dolorosa decisione del comandante Oscar Ribari.*

Filiberto Dani

In crisi il Comune e la Giunta regionale

Completa rottura tra psi e pci ad Aosta probabili nuove elezioni in primavera

Fallita la riunione tra i partiti del vecchio fronte delle sinistre (psi, pci e Union Valdôtaine) - Comunisti e unionisti non si dimettono dal Comune - I socialisti ritireranno i loro rappresentanti dal governo della Regione - E' ormai certa una nuova consultazione per eleggere gli amministratori del capoluogo - Comunicati dei partiti

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 novembre.

Nella riunione interpartitica tra le delegazioni dei partiti socialista, del partito comunista, del psiup e dell'Union Valdôtaine, svoltasi oggi pomeriggio nella sala consiliare del Comune di Aosta, si è giunti alla rottura del frontismo, sia al Comune sia alla Regione. I socialisti, che erano capeggiati dal vice-segretario della federazione avv. Fortunio Palmas, hanno abbandonato l'assemblea dopo due ore di vana discussione e hanno preannunciato la presentazione di due mozioni di sfiducia: una al Consiglio comunale e una al Consiglio regionale. Gli unionisti hanno chiaramente detto, per bocca del loro presidente on. avv. Severino Caveri, che vogliono nuove elezioni, sia al Comune sia alla Regione. I comunisti non hanno visto accolte le loro pesanti richieste fatte ai socialisti per comporre la crisi che si trascina da oltre un mese al Comune, e quindi il sindaco Dolchi (comunista) e gli assessori non daranno le dimissioni. Di identiche vedute l'atteggiamento del rappresentante del psiup Lillaz.

L'esecutivo della democrazia cristiana, riunitosi in serata, ha diramato una dichiarazione in cui tra l'altro è detto: «Le conclusioni che si possono trarre dalla riunione interpartitica tra psi, pci e Union Valdôtaine sono quanto di più scoraggiante si possa immaginare. Mai si era visto in nessuna parte del mondo democratico che un'amministrazione eletta da un consiglio si sia rifiutata di restituire il potere al consiglio stesso che la mette in minoranza. L'atteggiamento tenuto dall'Union Valdôtaine e dal pci, nella riunione interpartitica, dimostra purtroppo, se ancora ve ne fosse necessità, che i metodi e la mentalità comunista tradizionale hanno gravemente intaccato il funzionamento democratico delle nostre istituzioni. Questo — prosegue la dichiarazione — è un momento di estrema delicatezza per la Regione e per la città di Aosta che hanno bisogno di amministrazioni stabili ed efficienti. Contro i sistemi antidemocratici dei comunisti e di chi si preoccupa solo del proprio potere personale — conclude la dichiarazione — la dc fa appello a tutti i valdostani perché esprimano la loro indignata reazione a questo grave sopruso che offende le tradizioni civili e democratiche del Paese».

Né l'avv. Caveri che capeggiava la delegazione dell'Union Valdôtaine, né il segretario della federazione comunista Germano che capeggiava la delegazione del pci, hanno invece rilasciato dichiarazioni. La decisione dei dirigenti del partito comunista e dell'Union Valdôtaine è stata variamente commentata in città. La legge comunale, che è lacunosa, permette ai comunisti di rimanere al potere. Le norme dicono che un terzo dei consiglieri (nel caso di Aosta quattordici) può richiedere la convocazione straordinaria del consiglio comunale per un voto di sfiducia nei confronti del sindaco.

In prima convocazione questa sfiducia deve essere votata dai due terzi dei consiglieri (nel caso di Aosta 27); in seconda convocazione, a otto giorni dal primo scrutinio, è sufficiente la maggioranza semplice (21 per Aosta). Ma arbitro della situazione, per legge, resta sempre il prefetto, le cui funzioni in Valle d'Aosta, a norma dello statuto speciale, sono delegate al presidente della Giunta regionale, cioè attualmente all'on. avv. Severino Caveri, alleato dei comunisti alla Regione. Il sindaco potrebbe essere rimosso, ma gli assessori comunali se non vogliono dare le dimissioni nessuno li può rimuovere. In questo caso, anche il nuovo sindaco eletto dovrebbe dunque contare sugli assessori della precedente Giunta, e si arriverebbe naturalmente alla nomina di un commissario.

Questo per la Giunta comunale. Per la Giunta regionale, dopo la mozione di sfiducia dei psi, ammettendo che sia approvata a maggioranza (2 psi, 13 dc, 1 psdi, 1 campagnard, contro 7 Union Valdôtaine e 9 pci, e 2 psi sui quali si conterebbe per l'astensione), potrebbe essere eletta una Giunta cosiddetta di minoranza, che raccoglierebbe voti dal centro-sinistra e dal campagnard, con l'astensione dei due liberali. E cioè 17 contro 16 più 2 astenuti: totale 35.

Ma se dovesse, putacaso, cadere anche questa Giunta, verificandosi una violazione del sistema giuridico e amministrativo dello Stato, tre cittadini eleggibili al Consiglio regionale verrebbero nominati commissari alla Regione con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio dei ministri. I tre commissari dovrebbero preparare le elezioni entro tre mesi.

E' questo un caso che non si è mai verificato. Dunque, con ogni probabilità l'elettorato dei settantaquattro comuni valdostani a primavera avrà le elezioni anticipate per la Regione. Gli elettori di Aosta città, senza più ormai alcun dubbio, sempre a primavera avranno nuovamente le amministrative che potranno forse chiarire una situazione divenuta per tutti insostenibile, e il Comune di Aosta potrà così finalmente operare amministrativamente con tutta tranquillità.

A tarda sera è giunto il comunicato dell'esecutivo della federazione valdostana del psi: «A seguito dell'incontro avuto in data odierna con i rappresentanti del pci, dell'Union Valdôtaine e del psiup, nel prendere atto del rifiuto, da parte delle suddette forze politiche, di rassegnare le dimissioni dalla Giunta del Comune di Aosta così solennemente dichiarato in Consiglio comunale dal rag. Dolchi all'atto di accettare la nomina di sindaco della Giunta provvisoria, denuncia all'opinione pubblica e a tutti i democratici valdostani la gravità delle decisioni ostruzionistiche e vessatorie della libertà assunte dal pci, dall'Union Valdôtaine e dal psiup; afferma la validità della linea politica del centro-sinistra stabilita dal XII Congresso regionale e indica nel perseguimento di questa politica la sola via per raggiungere quegli obiettivi di progresso sociale e civile che stanno a cuore ai lavoratori valdostani».

Il comitato direttivo del psdi, riunitosi d'urgenza nella tarda serata, ha diramato il seguente comunicato: «Preso atto della responsabile decisione del psi valdostano di dare vita al Comune di Aosta a una maggioranza di centro-sinistra e dell'inqualificabile rifiuto del sindaco e degli assessori del pci e dell'Union Valdôtaine di rassegnare le dimissioni, come da impegno pubblicamente assunto all'atto dell'insediamento della cosiddetta Giunta-ponte, denuncia all'opinione pubblica e agli elettori valdostani questa palese violazione del sistema democratico messa in atto dai comunisti e dagli unionisti».

Italo Vaglienti

Sposa la figlia del Presidente del Senato

Anna Merzagora, figlia del Presidente del Senato, con lo sposo Sergio Cesa durante la cerimonia nuziale a Roma nella chiesa di S. Giorgio al Velabro (Tel. Ansa)

Industriale denuncia un sindaco del Cuneese

La sua fabbrica era stata posta all'asta per tasse non pagate

(Nostro servizio particolare)
Savigliano, 6 novembre.

(m. m.) Il sindaco di Murello, dott. Roberto Caffaratti, farmacista, è stato denunciato dall'industriale Giuseppe Marino di 50 anni, residente a Torino, per abuso di autorità, interesse privato in atti d'ufficio, violenza privata e diffamazione.

Quattro anni or sono il Marino, ex maresciallo della Guardia di Finanza, trasferì da Racconigi alla vicina Murello la fabbrica per il montaggio di scocche per autoveicoli di cui allora era comproprietario con un cugino. La piccola industria, denominata «Martelleria Subalpina», prosperò arrivando a dare lavoro a circa centoventi dipendenti. Le difficoltà vennero in seguito. Pur non mancandogli le commesse, per scarsità di liquido il Marino si trovò in difficoltà, per cui dovette progressivamente licenziare la manodopera, tanto che l'officina occupa attualmente soltanto più una decina di operai.

Bene o male il Marino è riuscito finora a tamponare le falle più grosse dell'azienda, ma nulla ha potuto contro l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Savigliano che, nell'impossibilità di recuperare tre milioni e mezzo di tasse arretrate dovute dal Marino, ha messo all'asta la fabbrica. Due volte fu affisso l'avviso d'asta, e per due volte non si presentò alcun offerente; per cui il compito di promuovere le successive vendite giudiziali è passato al sindaco di Murello. Ma neppure il dott. Caffaratti è riuscito nell'intento. Il sindaco ha tentato allora la cessione di alquote di macchinario, ma con modesti risultati.

A questo punto è intervenuto però il Marino il quale, ritenendo che il sindaco abbia valicato il limite delle attribuzioni conferitegli dalla legge, ha fatto la denuncia. Al riguardo il dott. Caffaratti ha dichiarato: «Non riesco a capacitarmi dell'avversione del Marino nei miei confronti, dal momento che ho agito solo in veste di ufficiale di governo e per obbligo di legge. A suo tempo il Comune aiutò in ogni modo l'industriale concedendogli non solo il terreno per installare l'industria, ma anche lo svincolo affinché egli potesse contrarre un grosso mutuo. Quanto alla querela per diffamazione, ritengo che il Marino si sia risentito perché ho fatto affiggere all'albo pretorio il bollettino dei protesti cambiari, dove egli era ripetutamente menzionato. Ma anche in questo caso ho agito per obbligo di legge. A mia volta ho presentato denuncia contro l'industriale».

Il delicato intervento era avvenuto alla clinica "Mayer,,

Morto uno dei fratellini siamesi di Firenze dopo un disperato tentativo per separarlo dall'altro

Soffriva di un grave vizio cardiaco - Se non fosse stato diviso avrebbe potuto provocare la morte anche del gemello - I due piccini, nati venerdì, erano uniti a faccia a faccia, per una lunghezza di sette centimetri all'altezza del fegato - Le condizioni del fratello posto in incubatrice sono discrete

I due neonati nell'incubatrice prima dell'intervento a Firenze (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 6 novembre.

Uno dei fratelli siamesi, il primo, che la signora Gabriella Becattini di 25 anni diede alla luce la scorsa notte nella villa Ulivella a Careggi, è morto alle quattordici di oggi nel reparto dell'ospedale Mayer a mezzogiorno era stato effettuato il disperato tentativo di dividerlo separando il ponte di tessuto epatico che lo univa all'altro. Le condizioni del fratellino sono discrete.

Al termine dell'intervento chirurgico, effettuato dal prof. Carrai e dal suo assistente dott. Pampaloni, protrattosi per oltre un'ora i due fratelli siamesi erano vivi. Un filo di speranza sussisteva ancora benché gli stessi medici avessero espresso molte riserve sulle possibilità di sopravvivenza di tutti e due i neonati.

Già fin dalle prime ore di stamani ci si era resi conto che il bambino nato per primo, Franco, era affetto da un grave vizio cardiaco: l'elettrocardiogramma era risultato illeggibile. Il neonato inoltre era cianotico e respirava con notevole difficoltà. Poco prima di mezzogiorno la situazione è precipitata con l'aggravarsi delle condizioni dei due fratelli. E' stato allora che il prof. Carrai ha deciso l'intervento. I due neonati sono stati rianimati con iniezioni di sostanze analettiche e cardiotoniche per sostenere il cuore dopo di che il prof. Carrai ha tagliato il ponte di tessuto epatico che univa i due fratellini. Oltre che al fegato i due piccoli erano uniti, sia pure leggermente, all'altezza dello sterno.

Durante l'intervento ai due gemelli sono state praticate trasfusioni di sangue e plasma. Un'ora dopo Franco e il fratellino Giovanni (così erano stati battezzati da un padre cappuccino non appena giunti al Mayer) ormai separati sono stati posti ciascuno in un'incubatrice. Il prof. Carrai subito dopo ha detto che l'intervento era perfettamente riuscito ma che non era possibile fare alcuna previsione sulle possibilità di sopravvivenza di entrambi.

I due fratelli non avevano un solo fegato, come poteva far credere la dizione fegato in comune, ma un fegato a clessidra, cioè due fegati legati fra loro da un ponte epatico che il prof. Carrai ha tagliato per separare i due delicati organi. L'operazione si è resa necessaria in quanto si stava verificando un arresto cardiaco in Franco, il che avrebbe provocato la morte anche dell'altro. Giovanni.

Alle 14, come si temeva, Franco ha purtroppo avuto un arresto del cuore: il dott. Pampaloni gli ha praticato subito una iniezione di adrenalina intracardiaca e il massaggio cardiaco. Il neonato ha avuto una debolissima ripresa di qualche minuto. Poi il cuoricino ha cessato di battere.

Quando la signora Becattini fu colta da doglie, ad accorgersi per prima che l'evento non si svolgeva in modo normale fu l'ostetrica Nada Roselli che assisteva la puerpera già madre di un bimbo di quattro anni a nome Paolo. Accorsero immediatamente i medici. La spiegazione la si aveva di lì a poco a parto terminato: i neonati, due maschietti del peso complessivo di cinque chili e duecento grammi, erano uniti fra loro per la lunghezza di sette centimetri, a faccia a faccia, all'altezza del fegato.

Trasportati immediatamente al Mayer, un primo controllo accertava che il primo nato, Franco, era molto più debole del fratello. Non si ricorse subito all'intervento in quanto questo avrebbe potuto risolversi in modo fatale per uno dei due neonati. Vi si sarebbe ricorsi solo in caso disperato il che, purtroppo, è avvenuto dopo qualche tempo. **g. c.**

Spirato il giovane che in caserma si esplose una rivoltellata al capo

Aveva 27 anni - Era stato fermato dai carabinieri di Courmayeur - Penetrato nella casa dell'ex fidanzata aveva minacciato di ucciderla - La ragazza informata del decesso ha detto: «Poveretto, mi dispiace!»

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 6 novembre.

Aldo Terzoglio, il giovane imbianchino di 27 anni che ieri si era sparato un colpo di rivoltella nella caserma dei carabinieri di Courmayeur, è morto alle 2,30 di questa notte all'Ospedale Mauriziano di Aosta. Accanto al suo letto erano uno dei medici che si sono prodigati inutilmente per salvarlo, una suora e l'infermiera di servizio. Non erano ancora giunti i familiari, e non v'era nemmeno l'ex fidanzata Attilia Rocco, la cameriera per la quale il giovane aveva perso la testa e aveva commesso, uno dietro l'altro, numerosi reati: dal sequestro di persona alle minacce, alla violazione di domicilio e al porto abusivo d'arma.

Appena Attilia Rocco di 21 anni, nativa di Marostica (Vicenza), ha appreso la notizia della morte di Aldo Terzoglio ha detto: «*Povero giovane, mi spiace*». Poi ha aggiunto: «*Ma sapesse quante pene mi ha fatto passare in questi ultimi tempi*». Ci ha accompagnati poi nelle stanze dove ella sentiva ancora con ossessione la sua presenza. «*Ecco, vede* — ci ha detto — *questa è la sala della televisione, dove i primi tempi, questa primavera, vedevamo alla sera qualche spettacolo. Di qui, tre sere fa, è entrato notte tempo, da questa finestra che sbadatamente non avevo chiuso bene.*

«*Dopo avermi perseguitata per la strada, mercoledì notte è entrato da questa finestra del bagno e mi lo sono trovato in camera. Ha acceso la luce, aveva gli occhi stravolti. Non ho avuto nemmeno il tempo di gridare. "Se urli ti strozzo con questo asciugamano che ho in mano", mi ha detto*».

Quella lunga notte, Attilia Rocco forse non la dimenticherà mai. Cinque ore rimase ferma nel letto, mentre il Terzoglio alternava minacce a suppliche, facendole vedere un coltello a serramanico, una rivoltella, delle lamette e una bustina di veleno. «Come vuoi morire? Forse con il veleno? E' cianuro, un attimo e non ci si accorge di niente».

Quando venne l'alba finalmente l'incubo finì. Il Terzoglio guardò l'orologio, si alzò improvvisamente a sedere e uscì dicendole: «Ci rivedremo ancora».

Ieri mattina, l'ultimo atto della tragedia, che poteva coinvolgere altre persone. Approfittando della vicinanza del balcone della camera della ragazza a un terrapieno, il Terzoglio penetra in casa Ceria. Attilia, che è sola, non si perde d'animo e corre al telefono per avvertire i carabinieri. Lui, seduto sul divano dell'anticamera, guarda la ragazza che tiene in mano un lungo coltellaccio da cucina per difendersi, e non dice una parola. Attende i carabinieri. Sembra ormai rassegnato. Ha rimesso in tasca il lungo coltello a serramanico, le polverine del veleno, le lamette. In una manica ha nascosto una piccola calibro 6, una minuscola rivoltella da signora. Quando in caserma incomincerano a perquisirlo, la estrarrà fulmineamente, sparandosi alla tempia.

i. v.

La cameriera Attilia Rocco, ex fidanzata del suicida

IN BELGIO FRA LIEGI E BRUXELLES

Due giovani torinesi feriti in un incidente d'auto

Hanno 33 e 23 anni: il primo è grave - Viaggiavano su un camioncino, contro il quale si è schiantata una vettura

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 6 novembre.

(s. d.) Due torinesi sono rimasti gravemente feriti in un incidente d'auto avvenuto la notte scorsa in Belgio, sulla strada fra Liegi e Bruxelles. Nello scontro, un automobilista belga è stato ridotto in fin di vita: la circolazione è rimasta bloccata per oltre cinque ore.

I due torinesi — Francesco Sileo di 33 anni, via Monginevro 68, e Matteo Tragni, 23 anni, via Monginevro 75 — viaggiavano a bordo di un camioncino targato Torino che trasportava mobili. Erano le 2 del mattino: a metà circa della strada fra Liegi e Bruxelles, presso il comune di Odeur, un'auto inglese si era fermata perché rimasta senza benzina. Un'Anglia, guidata dal belga Victor Duchene di Spa, che stava dirigendosi verso Liegi, non riusciva ad evitare l'ostacolo: andava a sbattere con estrema violenza contro la macchina ferma e quindi abbandava, letteralmente schiacciandosi contro il camioncino di Sileo e Tragni che proprio in quel momento passava accanto all'auto ferma, procedendo in direzione opposta.

I tre feriti venivano estratti a fatica dai rottami delle vetture e subito trasportati alla clinica Notre Dame di Waremma. Francesco Sileo, che era al volante del camioncino torinese, ha riportato varie fratture alla nuca e alla colonna vertebrale: le sue condizioni sono gravi, i medici le hanno anzi definite «*particolarmente inquietanti*». Ferito più lievemente è rimasto invece Matteo Tragni, che ha riportato numerose contusioni in varie parti del corpo. Il guidatore dell'auto investitrice, Victor Duchene, è in coma: i sanitari disperano di strapparlo alla morte.

Il Tragni, originario di Matera, negli ultimi tempi aveva lasciato Torino per aprire un'officina a Sommariva Bosco. Tre giorni fa aveva accettato l'invito del Sileo per accompagnarlo nel suo viaggio in Belgio.

Francesco Sileo, 33 anni

Commerciante di Susa arrestato per bancarotta

(Nostro servizio particolare)
Susa, 6 novembre.

(a. r.) Il commerciante Riccardo Sparsi, di 39 anni, da Cavagnolo Torinese, da tempo residente con la famiglia a Susa, in via Abegg 2, stamane è stato arrestato dai carabinieri della locale stazione su mandato di carcerazione emesso dalla Procura di Torino.

Lo Sparsi era stato condannato a 2 anni e dieci mesi per bancarotta fraudolenta e falso. Inoltre il pretore di Milano in un'altra causa, aveva emesso una sentenza di condanna infliggendogli una multa di 45 mila lire, tramutabile in giorni di carcere.

In giornata, espletate le formalità di legge, lo Sparsi è stato trasportato alle carceri di Torino.

TORINO
47°
SALONE
INTERNAZIONALE
DELL'AUTOMOBILE
dal 3 al 14 novembre
SORTEGGIO GIORNALIERO DI UNA AUTOVETTURA
a tre minuti d'auto dal Salone
* MUSEO DELL'AUTOMOBILE *
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

I PROBLEMI DELL'ALIMENTAZIONE

Occorre che la nostra agricoltura s'adatti al mutare dei consumi

Per quasi un secolo dall'Unità, l'Italia fu autosufficiente - La bilancia alimentare divenne lievemente passiva dopo il 1950; negli ultimi tempi le importazioni alimentari hanno superato di 500 miliardi all'anno le esportazioni - E' bene che si consumino cibi più abbondanti e pregiati; ma è necessario che l'agricoltura italiana (come ha fatto quella olandese) si metta in grado di soddisfare le nuove esigenze del mercato interno

Il senatore Giuseppe Medici, professore universitario di politica ed economia agraria, già ministro dell'Agricoltura, ha iniziato su «La Stampa» di ieri un esame dei maggiori problemi della alimentazione. L'importanza dell'argomento è chiara: una parte notevole dei bilanci familiari è dedicata all'alimentazione, le importazioni alimentari occupano un posto di rilievo nel commercio italiano, l'agricoltura e l'industria alimentare sono tra le massime attività dell'economia nazionale.

Nel primo articolo, il sen. Medici ha posto in rilievo tre fatti: 1) la trasformazione delle abitudini alimentari in Italia, con l'aumento della popolazione urbana e il crescere del tenore di vita; 2) il diverso costo dei vari alimenti anche con eguale potere nutritivo; 3) l'importanza, per le famiglie e per lo Stato, di una saggia «educazione alimentare».

Finché l'Italia rimase un paese prevalentemente agricolo, la sua bilancia alimentare o fu in equilibrio o addirittura si rivelò attiva. Nel lungo periodo che va dalla costituzione del Regno alla prima guerra mondiale essa presenta una lieve eccedenza attiva. Successivamente, con l'avvio dello sviluppo industriale, prima tende all'equilibrio e poi diventa sistematicamente passiva, sia pure per un modesto ammontare, ad eccezione del periodo autarchico, nel quale un grande sforzo fu compiuto per produrre in patria tutti gli alimenti o per surrogarli con altri.

Superato l'assestamento successivo alla seconda guerra mondiale, la bilancia alimentare, durante il decennio 1950-59, riprende un suo sostanziale equilibrio, caratterizzato da un passivo che si aggira sui 40 miliardi di lire. Si tratta, invero, di un modesto ammontare, se posto in confronto con il volume medio complessivo dello sbilancio commerciale del nostro paese, che si aggirò sui 470 miliardi di lire. Si può quindi concludere che nel primo secolo di vita unitaria (1861-1960) la nostra economia è stata caratterizzata da un'agricoltura che sostanzialmente riusciva a soddisfare tutte le esigenze alimentari di un paese densamente popolato.

La trasformazione della società italiana si manifesta in forme salienti dopo il decennio 1950-59, quando il maggiore sforzo per l'avviamento delle nuove strutture industriali è già compiuto e quando si cominciano ad avvertire le conseguenze dello spopolamento delle campagne. Da un lato, con l'urbanesimo, si accentua il cambiamento del costume alimentare, e dall'altro, con l'abbandono delle terre marginali, si determina la caduta della produzione agricola di alcune contrade. Nell'anno 1960 si verifica una prima esplosione dei consumi alimentari. Essa è dovuta all'aumento del reddito dei lavoratori, i quali, anche per necessità derivanti dal nuovo costume di vita, si orientano verso consumi che la nostra agricoltura non riesce a soddisfare in misura adeguata. In questo triennio (1960-62) lo sbilancio passa dai ricordati 40 miliardi a circa 180 miliardi di lire. Nel successivo biennio (1963-64) supera i 500 miliardi di lire.

Questa situazione non può lasciarci indifferenti. Non ci si può abbandonare alla facile dottrina secondo la quale lo sviluppo industriale è sempre in grado di pagare lo sviluppo alimentare. E ciò perché anche i paesi industriali debbono avere una salda agricoltura che consenta loro di destinare una modesta aliquota delle esportazioni per pagare le importazioni alimentari. Sul volume di tutte le importazioni queste pesano, in Italia, per il 20 %, in proporzione non molto superiore a quella delle fonti di energia: nel 1964 su 4500 miliardi di lire di prodotti importati, oltre 900 erano rappresentati da generi alimentari e 650 da fonti di energia. Però lo sbilancio energetico di circa 450 miliardi di lire è del tutto simile a quello alimentare, dato il minor peso che nell'esportazione, rispetto ai prodotti alimentari, hanno i prodotti petroliferi.

Il considerevole volume di prodotti agricoli esportati, non deve farci dimenticare che, se dal 1951 al 1959 le nostre importazioni alimentari furono pressoché eguagliate dalle esportazioni, nel quinquennio successivo, mentre le importazioni aumentavano fortemente (71 %), le esportazioni segnavano il passo o aumentavano lievemente (27 %). Cosicché si può ben affermare che la nostra bilancia commerciale è ormai caratterizzata da due deficit: quello delle calorie alimentari, e quello delle calorie minerali: carbone e petrolio, che forniscono la quasi totalità dell'energia di importazione.

L'esplosione alimentare del nostro paese trova mille giustificazioni nella storia di un popolo di recente uscito da una sostanziale povertà. Ciò però non toglie che altri paesi, con noi in concorrenza, siano riusciti ad attuare il loro sviluppo industriale parallelamente ad una trasformazione dell'agricoltura che ha ridotto il deficit della bilancia alimentare, rendendo così meno instabile il difficile equilibrio dei conti internazionali nel momento in cui affrontavano i più temuti mercati del mondo. Il caso dell'Olanda, che compra a buon mercato materie prime alimentari e vende cari i prodotti finiti, è una lezione esemplare per noi. E che dire del Giappone, il quale con circa 100 milioni di abitanti su un territorio poco più grande del nostro, ha felicemente affrontato lo sviluppo industriale soprattutto perché è riuscito a intensificare la produzione di riso, così da soddisfare tutto o quasi il suo fabbisogno?

Si dirà che questo non è un esempio da imitare. D'accordo, a condizione che il tenore di vita sia il frutto di un'economia che consenta di mantenerlo. E siccome ancor oggi in Italia l'esportazione di prodotti industriali, nonostante l'ammirevole sviluppo, non può assicurare il pieno soddisfacimento dell'inevitabile miglioramento alimentare, occorre che l'agricoltura si ponga nelle condizioni non dico del Giappone, ma dell'Olanda.

Giuseppe Medici

Forse sarà anticipato il lancio del «Gemini 7»

Washington, 6 novembre.

Il lancio della *Gemini 7*, previsto in un primo tempo per l'8 dicembre, sarà, molto probabilmente, anticipato di due giorni, e cioè al 6 dicembre, per permettere che il volo ed i controlli successivi vengano terminati prima dell'inizio delle festività natalizie. La *Gemini 7* infatti dovrà restare in orbita 14 giorni e cioè fino al 20 dicembre.

Non vi sono problemi, invece, per l'equipaggio della *Gemini 6* che verrà lanciata circa 6 giorni dopo la «7» con a bordo Walter M. Schirra e Thomas P. Stafford. Il loro compito è di portarsi in vista della prima astronave e di navigare in formazione con questa, avvicinandosi fino ad una distanza di 30 metri circa.

(Agenzia Italia)

La premiazione dei «campioni»

Alberto Lupo e Annette Stroyberg hanno animato il Festival di Campione, che si è concluso ieri sera. Premiati attori, sportivi, cantanti. Bobby Solo è giunto puntuale ed ha eseguito regolarmente il suo numero. L'imprevisto è venuto da Celentano, che ha abbandonato a metà la sua esecuzione (Tel. Associated Press)

Cronaca televisiva

Modugno mattatore

Ieri sera, sipario su «Scaramouche» con Modugno.

Si può osservare che è stata una produzione molto accurata, condotta con ricchezza di mezzi e di interpreti; sono stati girati dal regista Daniele D'Anza molti esterni e bisogna dire con abilità. In più Modugno si è prodigato incessantemente dal principio alla fine, con l'esuberanza e la passione ben note. Nonostante questo la trasmissione non ha soddisfatto.

Ci sembra che l'errore fondamentale sia stato quello di non qualificarne con franchezza la natura: «Scaramouche» non era una commedia musicale, non era una rivista, non era una parodia, non poteva d'altra parte avanzare la pretesa d'essere una attendibile biografia di Tiberio Fiorilli detto Scaramuccia. Cos'era allora? Era una specie di racconto di cappa e spada preso molto seriamente con Modugno che sbudellava in duello dozzine di guardie, atterrava a suon di pugni schiere di bulli, sconfiggeva in rusticana tenzone un capo pirata, aiutava i derelitti, umiliava i prepotenti, salvava le fanciulle ecc. ecc. Di tanto in tanto in questo romanzone d'appendice, per la verità piuttosto ingenuo, si inseriva qualche isolato tentativo di comicità e si alternavano di quando in quando — con effetti di contrasto brusco, non sempre giustificato e gradevole — dei balletti e delle canzoni. La sostanza però, ripetiamo, è rimasta l'avventura di cappa e spada, terreno pericolosissimo dove la tv è battuta mille volte dal cinematografo che può valersi del grande schermo, dei colori, della massa, della suggestione dei paesaggi e che può servirsi di attori specializzati e adatti.

Modugno, l'abbiamo già detto, ce l'ha messa tutta. Ma con la sua capacità di cantante è in grado di figurare ottimamente (pensiamo a «Rinaldo in campo») in una vera commedia musicale, non in una storia di duelli e di inseguimenti a cavallo, col cappello piumato in testa, le chiome arricciate e il mantello svolazzante: Modugno nelle vesti di ammazzasette, nella parte di imitatore volonteroso di Errol Flynn o Burt Lancaster proprio non lo vediamo. Detto questo, merita un elogio per il suo entusiasmo che da solo è riuscito ad animare due o tre puntate veramente flacche: entusiasmo che l'ha spinto ad eseguire, giovane sì ma non più giovanissimo, arditi balzi da cavallo a cavallo. Non erano i balzi degli eroi del cinema americano, d'accordo, ma almeno questi erano autentici, senza controfigura.

* *

Stasera alle 21,15 sul secondo canale andrà in onda un ampio servizio di un'ora sul Salone dell'auto di Torino: una visita minuziosa e un esame di tutte le novità a cura della rubrica «Il giornale dell'automobile» di cui questo reportage è un numero straordinario. Seguirà lo spettacolo conclusivo della rivista «Za-Bum» che in fondo, stavolta, non lascia poi un ricordo tanto cattivo.

Il canale nazionale offrirà la seconda puntata di «Resurrezione» con Valeria Moriconi e Alberto Lupo: l'esordio, nonostante una certa lentezza, è stato soddisfacente per impegno e chiarezza.

Pomeriggio: continuiamo e continueremo a deprecare l'assenza del secondo canale durante il pomeriggio festivo: la molta gente che con la stagione fredda rimane in casa potrebbe avere una scelta. Comunque sul «nazionale» avremo alle 16 un incontro di boxe per il campionato dei pesi leggeri, alle 17,30 la tv dei ragazzi, alle 18,30 il documentario «Kontika avventurosa formica» di Angelo Boglione e Pat Ferrer.

* *

Il programma di domani, lunedì, comprende l'importante ritorno di «Tv 7» alle 21 sul canale nazionale: farà seguito la seconda puntata (durata 30 minuti) del romanzo «Don Chisciotte». Sull'altro canale per la serie dedicata a Vittorio De Sica proietteremo rivedere il film «I bambini ci guardano».

u. bz.

Il processo per la speculazione sui bimbi tbc

Un aspro confronto sul caso Aliotta tra l'on. Corsi ed il dott. Cattabriga

I due testi, presidente ed ex direttore dell'Inps, sono entrati in aula evitando di guardarsi - Corsi sostiene di aver dato ordine di avvertire la magistratura e Cattabriga risponde: «Non è vero» - Corsi: «Come? Lei è capace di negare questo?» - Cattabriga: «Ci consigliò solo di fare delle indagini» - Corsi: «Non è vero, ci sono i verbali delle riunioni, io suggerii di presentare denuncia e mi fu risposto "lasci fare a noi"» - Spettava al direttore l'iniziativa per ogni provvedimento disciplinare e Cattabriga spiega: «Prima aspettammo per vedere, poi non si fece nulla perché sapemmo che se ne occupava il ministro»

Un medico scrive ai giudici: gli ispettori erano d'accordo con Aliotta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Angelo Corsi ed Aldo Cattabriga: presidente ed ex direttore generale dell'Inps erano stati interrogati dai giudici separatamente nei giorni scorsi ed ognuno aveva attribuito all'altro la responsabilità di quanto, protagonista Nicola Aliotta, è avvenuto. Oggi, i due sono tornati in aula a palazzo di giustizia ed hanno affrontato un confronto fra loro:

Per oltre un'ora, presidente ed ex direttore generale dell'ente parastatale più importante d'Italia, hanno continuato a scambiarsi le accuse più aspre e più violente.

Ma prima di procedere al confronto fra i due maggiori esponenti dell'Inps (Aldo Cattabriga era direttore generale quando scoppiò lo scandalo ed è andato in pensione soltanto da circa un anno) il tribunale si è trovato di fronte ad un altro elemento che potrebbe rendere la situazione ancora più sconcertatamente interessante. Un medico romano, Luigi Bocchini, proprietario di una clinica in Umbria, si è offerto spontaneamente di riferire ai giudici un episodio che, se confermato, sarebbe clamoroso per non dire paradossale: uno degli ispettori sanitari dell'Inps che ha sempre elogiato i preventori del prof. Nicola Aliotta per la loro organizzazione e per la loro efficienza era (o sarebbe stato) legato da vincoli d'affari con il tisiologo.

«Non sarei intervenuto in questa storia — ha scritto ai giudici il dott. Luigi Bocchini abitante a Roma in via dei Gerani — se non avessi saputo soltanto ora che il prof. Nuti, interrogato come testimone dal Tribunale, è un ispettore dell'Inps. Il prof. Nuti è venuto da me, anni addietro, insieme con il prof. Nicola Aliotta per propormi di assumere in subappalto il ricovero di bambini assistiti dall'Inps. Le trattative si prolungarono per qualche tempo senza andare però in porto». «Avendo rilevato che — *ha aggiunto presso a poco nella sua lettera il dott. Bocchini* — la retta giornaliera offertami per ciascun bambino era modesta, il prof. Nuti ed il prof. Aliotta mi fecero presente che io avrei potuto trovare una compensazione nel fatto che molti ricoverati venivano spesso inviati a casa in vacanza per taluni giorni. Sarebbe stato sufficiente che io li avessi fatti risultare come presenti».

Il dott. Bocchini è stato invitato a deporre nell'udienza di giovedì quando sarà ripreso il processo.

Dopo questo preludio, il confronto. A palazzo di giustizia sono arrivati quasi contemporaneamente stamane: Angelo Corsi ed Aldo Cattabriga. Il primo s'era fatto precedere da una lettera indirizzata al presidente del tribunale per fissare meglio tutte le sue argomentazioni in replica alle accuse mossegli dall'ex direttore generale dott. Cattabriga di non avere detto la verità.

Nella lettera l'on. Corsi annuncia di aver dato inizio a provvedimenti disciplinari a carico degli eventuali colpevoli. Sostiene che non ha mai firmato convenzioni con società in cui risultava interessato Aliotta; che ha ignorato sempre la esistenza di queste convenzioni; che ha suggerito al dott. Cattabriga di denunciare subito i fatti all'autorità giudiziaria e che invece questo non avvenne come non fu iniziato alcun procedimento disciplinare; che non ha mai saputo del trasferimento del dott. Catasta colpevole di non avere sposato la figlia del comm. Vincenzo Aliotta, padre del prof. Nicola e consigliere d'amministrazione dell'Inps; che soltanto due parenti del comm. Vincenzo Aliotta sono stati assunti fuori ruolo all'Inps e gli altri quattro hanno superato un regolare concorso.

Il presidente dell'Inps, on. Corsi, a sinistra, e l'ex direttore Cattabriga durante il confronto (Telefoto Ansa)

Presidente — Lei, on. Corsi, conferma questa lettera?

On. Corsi — Senz'altro. Vorrei chiarire soltanto qualche punto. Oggi, mi trovo di fronte a queste contestazioni velenose del dott. Cattabriga ed è necessario che spieghi. E' stato detto che io avrei avuto paura di assumermi delle responsabilità. La direzione generale evidentemente considera il presidente come una macchina per firmare soltanto degli atti. Io ho soltanto cercato di difendere il prestigio dell'istituto e di questo ero preoccupato. Uno dei consiglieri d'amministrazione, Tremolanti, protestò durante una riunione del comitato esecutivo che, mentre si sospendevano impiegati per piccole mancanze, nessuna indagine seria fosse stata fatta nel caso Aliotta.

Presidente — E che gli fu risposto?

On. Corsi — Che i funzionari responsabili sarebbero stati colpiti. Sennonché soltanto ora questi procedimenti disciplinari sono stati iniziati.

Prof. Sotgiu (difensore di Aliotta) — Non ritiene che avendo saputo della sussistenza di responsabilità penali, lei aveva l'obbligo di presentare una denuncia?

On. Corsi — No. Questo è un compito della direzione generale. Io comunque non sapevo nulla: ho appena una segreteria. Quando nel febbraio 1963 fui messo al corrente dello scandalo, suggerii di denunciare i fatti, chiesi dei chiarimenti a Cattabriga e all'allora vice direttore generale dott. Masini i quali mi risposero che Aliotta aveva saputo nascondersi bene e non apparire mai. Anche loro ignoravano la situazione.

Prof. Sotgiu — Lei ha saputo invece che talune convenzioni sono state firmate da Aliotta direttamente. Lei ritiene che i direttori generali abbiano dolosamente ignorato questa circostanza?

On. Corsi — Penso ad un equivoco. Io chiamai il consigliere da me delegato a firmare le convenzioni, dott. Baudano, attuale direttore generale della Marina Mercantile. Gli chiesi come avesse potuto sottoscrivere talune convenzioni. Mi rispose in modo glaciale: «Per me tutto quello che fanno gli uffici è perfetto».

Prof. Sotgiu — Sono emerse responsabilità interne all'Inps?

On. Corsi — Io non ho mai saputo nulla. Non ho mai compreso come nessuno abbia mai scoperto che Aliotta subappaltava il ricovero dei bambini.

Prof. Sotgiu — Quali danni ha ricevuto l'Inps?

On. Corsi — Innanzi tutto la mancata assistenza ai bambini è già un danno perché della loro salute fisica ne risponde l'Istituto. E poi bisogna considerare che la retta pagata dall'Inps sia stata spesa nella maggior parte per l'assistenza sanitaria anziché in quella alimentare.

Presidente — E adesso possiamo sentire il dott. Aldo Cattabriga.

L'ex direttore generale che sino a quel momento era rimasto a passeggiare nel corridoio è entrato in aula ed è stato fatto sedere a fianco dell'on. Corsi davanti ai giudici. Il presidente del tribunale gli ha chiesto subito se confermava che le convenzioni erano firmate tutte dall'on. Corsi.

Dott. Cattabriga — Lo confermo.

On. Corsi (reagendo) — Mi si mostri una di queste convenzioni con la mia firma, anche se non posso escludere che questo sia avvenuto talvolta.

Dott. Cattabriga (insistendo) — Le firmava o il presidente o un suo delegato.

On. Corsi — Io ho sempre sostenuto che le convenzioni dovevano essere sottoposte all'esame del Comitato esecutivo il quale invece si interessava della servitù di elettrodo che comportava la spesa di una lira e la cancellazione di una ipoteca di venti mila lire. Per le convenzioni sanitarie che comportavano spese di miliardi, no: era sufficiente una firma.

Dott. Cattabriga — Ma lei non ha fatto una richiesta del genere.

On. Corsi — Ma che dice mai? Vi sono decine di verbali; gliel'ho detto personalmente nelle riunioni.

Presidente — Lei, Cattabriga, conferma che l'on. Corsi era stato informato sulla stipula di convenzioni da parte di società nelle quali era interessato Aliotta?

Dott. Cattabriga — Lo confermo.

On. Corsi — Non è vero.

Presidente — E' vero che l'on. Corsi gli suggerì di denunciare subito tutto alla autorità giudiziaria?

Dott. Cattabriga — Non è vero.

On. Corsi (reagendo) — Ma come non è vero? Lei è capace di negare questo? Lei nega che io le dissi di denunciare subito tutto: era con Masini, vice direttore generale. Se lo ricorda?

Dott. Cattabriga — In quell'occasione lei ci disse soltanto di fare delle indagini.

On. Corsi — Ma non è vero, non è vero. Io suggerii di presentare una denuncia e lei con Masini rispose: «Lasci fare a noi».

Avv. Foti (parte civile) — Perché non fu interpellato l'avv. Salinari che da venti anni è preposto al settore penale dell'ufficio legale?

Dott. Cattabriga — Non sapevo che esistesse un settore penale

Presidente — Perché ad Aliotta le contestazioni disciplinari sono state fatte soltanto nel 1964?

Dott. Cattabriga — Innanzi tutto perché vi fu una inchiesta del ministero che provocò una sospensione; poi, perché Aliotta si ammalò sino al gennaio 1964.

Dott. Moro (giudice «a latere») — Non capisco: quando un dipendente si ammala non si procede contro di lui disciplinarmente?

Avv. Madia (difensore) — Gli ispettori sanitari che hanno compiuto i controlli nelle cliniche di Aliotta sono ancora in servizio?

Dott. Cattabriga — Sino a quando io sono rimasto all'Inps e cioè sino al settembre 1964 erano ancora in servizio.

On. Corsi — Purtroppo, è vero: nonostante i miei inviti al direttore generale perché fossero sospesi, nulla è stato fatto. Tra l'altro avevo detto di sospendere il capo del servizio sanitario. La direzione generale si è attardata con le contestazioni.

Presidente — Quale organo può iniziare i procedimenti disciplinari?

On. Corsi — Solo il direttore generale.

Dott. Cattabriga — Non è vero.

P. M. — Perché mai in un anno e sei mesi non è stato preso alcun provvedimento contro i responsabili?

Dott. Cattabriga — Perché evidentemente non si è ritenuto che vi siano state delle responsabilità.

E' così terminato il confronto.

Guido Guidi

CRONACHE DELLO SPORT

La partita sarà forse decisiva per l'ammissione ai campionati mondiali di calcio

Gli azzurri a Glasgow: martedì Scozia-Italia

I nostri calciatori sono giunti ieri pomeriggio nella città sede della gara - Trasferitisi nel «ritiro» di Troon hanno subito sostenuto un breve allenamento - Intanto tutti gli avversari erano impegnati negli incontri ufficiali dei tornei britannici - Fra i «nazionali» scozzesi, il difensore McNeill si è seriamente infortunato al ginocchio sinistro durante il confronto Celtic-Partick

Rinviato l'annuncio della formazione

In disaccordo i dirigenti della squadra scozzese?

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 6 novembre.

La prima impressione che si riceve al momento in cui ci si rituffa nel calcio britannico, è quella di una gran calma in un mondo in cui sarebbe logico che regnasse la confusione o per lo meno l'incertezza. La Scozia sta per affrontare in casa sua l'Italia, ed è reduce da una sconfitta subita ad opera della Polonia. Il giorno seguente, cioè mercoledì 10, l'Inghilterra misura a Londra i ferri con l'Irlanda del Nord dopo aver incassato un inammissibile rovescio da parte di quell'Austria che, appena ritornata sul continente, ha ribadito chiaramente la sua eliminazione dal campionato del mondo. Il colpo è duro per l'orgoglio degli sportivi di quassù, ma quest'oggi tanto in Scozia come in Inghilterra le partite di campionato hanno seguito regolarmente il loro corso.

Delle partite internazionali si riparlerà poi domani. Ogni definitiva decisione sulla formazione scozzese è stata rinviata, anche per dare tempo a questa tornata del campionato di svolgersi in modo normale. I rinvii anche, avvengono perché nessuno si sogna di disturbare l'ordine tradizionale delle cose in Gran Bretagna. Si continua a fare per lustri e per decenni quello che è stato fatto per lustri e per decenni. Da tempo immemorabile esiste in Inghilterra come in Scozia una commissione per la formazione della squadra nazionale. Commissione vuol dire opinioni in conflitto fra di loro, vuol dire discussioni e modificazioni di decisioni, vuol dire contorcimenti di azioni e di delibere. Vuol dire un mucchio di cose. Così le sette persone più una — il commissario Stein — che devono decidere ogni cosa in Scozia, hanno preferito procrastinare e rinviare ancora una volta.

L'abbiamo vissuta noi personalmente questa vita, in Italia, come membri di commissioni plurime e come commissario unico. E sappiamo, per dura e lunga esperienza, che una squadra rappresentativa per rispondere agli scopi per cui viene creata e per fare onore al proprio nome deve nascere nella mente di un uomo solo, deve dipendere da una concezione e da un comando unico. I compromessi non fanno che guastarla, che romperla. La necessità di accordi fra gente che la pensano ognuno a modo suo porta al *do ut des*. Ed allora addio. La Gran Bretagna, paese delle cose pratiche, è a questo proposito solennemente non pratica. Per spirito di conservatorismo.

Si è sempre fatto così, continuiamo a fare così. E così su Law le discussioni continueranno in eterno. C'è chi lo vuole e chi non lo vuole. E così la Scozia che, in base al puro valore della sua produzione tecnica potrebbe e dovrebbe essere il primo paese del mondo in campo calcistico, finisce ogni volta per contraddirsi e commettere delle corbellerie. Aspettiamo quindi per vedere quello che succederà. *Civis britannicus* non vuole a nessun costo che lo si allontani da quelle consuetudini che ritiene — ed in un certo qual senso anche sono effettivamente — essere la sua forza.

Vittorio Pozzo

Law sincero: «Meritavo l'esclusione dalla nazionale»

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 6 novembre.

(p. b.) Denis Law, la famosa meteora scozzese, ha scritto oggi per l'«Evening Citizen» un articolo a proposito della sua esclusione dalla nazionale blu per la partita con l'Italia. Egli è stato sempre di giocare sempre per se stesso e soltanto salturiamente per la squadra. Denis con una curiosa obiettività non nega la validità di quest'accusa, ma si limita a promettere di compiere ogni sforzo per riconquistare il suo posto per l'incontro di ritorno a Napoli.

Law aggiunge che da quando si è saputo della sua non partecipazione alla gara di Hampden Park, il suo telefono non ha mai cessato di suonare. Tutti vogliono sapere da lui le sue impressioni sull'intera faccenda. «La risposta — prosegue Law diventato per l'occasione scrittore — è che io sono naturalmente molto dispiaciuto. Io ci tenevo in modo particolare a provare che, come credo, le speranze della Scozia per arrivare al girone finale della Coppa del Mondo sono ancora lontane dall'essere esaurite. Tuttavia nonostante la disillusione non mi sento come se mi fosse crollato il cielo sulla testa. Dopo tutto questo era già accaduto prima. Posso aggiungere che non sono stato neppure del tutto sorpreso dal provvedimento. Io ho davvero giocato male contro i polacchi a Glasgow, e se una testa doveva cadere la mia aveva i requisiti necessari. I selezionatori hanno giustificato la mia esclusione con un gioco troppo personale non adatto al loro sistema di gioco. Se realmente hanno detto ciò questo è piuttosto onesto».

Come si vede Denis Law, invecchiato, sia pure di pochi anni, e tornato in patria, ha trovato una strana e diremmo simpatica obiettività.

All'Hampden Park 140 mila posti

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 6 novembre.

(p. b.) Scozia-Italia verrà giocata martedì nello stadio dell'Hampden Park, il più grande dei sei impianti calcistici della città. Può contenere 140 mila spettatori, ma in campionato vi giocano soltanto i dilettanti del Queen's Park. Questo club, particolare curioso, riceve il venti per cento degli incassi della nazionale. Non avendo da pagare giocatori professionisti, può destinare tutta la somma al miglioramento dello stadio, che, a quanto sembra, è uno dei migliori dell'Inghilterra.

Martedì l'immenso catino sarà quasi completo. L'incasso si prevede sulle 30-35 mila sterline, poco meno di 60 milioni, dato che i prezzi sono bassi rispetto all'Italia, da 400 a 1800 lire.

I «blu» non verranno a Glasgow dal ritiro di Largs per provare il terreno dell'incontro con l'Italia, e del resto lo conoscono bene. Gli italiani proveranno questa sera l'Hampden Park, se il tempo sarà buono. Le previsioni in proposito sarebbero favorevoli, ma occorre vedere se all'ultimo minuto, come accade spesso, non si troverà qualche scusa per non far provare il terreno di gioco alla squadra ospite. Gli azzurri potranno essere dirottati in uno qualsiasi degli altri stadi cittadini.

Lodetti e Pascutti alle ali possibili novità nell'Italia

L'impiego del milanista con la maglia n. 7 comporterebbe l'esclusione di Mora - In tale eventualità, al posto di Lodetti, verrebbe schierato in mediana Guarneri o Bercellino o Bolchi - *Oggi gli azzurri collaudеranno la luce dei riflettori di Hampden Park*

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 6 novembre.

I calciatori azzurri si trovano a Glasgow, anzi a Troon, ad almeno cinquanta chilometri dalla grande città scozzese. E, tanto per essere precisi, non è neppure il caso di definirli azzurri, almeno per la partita di martedì, poichè all'Hampden Park indosseranno una maglia bianca attraversata da una fascia blu. In genere è la squadra ospitante che cambia i colori, ma una regola precisa della Fifa stabilisce che durante le gare valevoli per le selezioni del campionato del mondo ai giocatori del posto si lasci l'abituale casacca. Questo attirerebbe maggiormente il pubblico, anche se per Scozia-Italia davvero non ci sia bisogno di alcun richiamo. Ad ogni modo a Glasgow i nostri saranno in bianco ed a Napoli toccherà agli scozzesi cambiare maglia.

L'aereo speciale della nazionale è atterrato a Prestwick con oltre un'ora di anticipo, in un pomeriggio splendido di sole. Era prevista una tappa a Parigi, ma l'aeroporto di Orly risultava chiuso. Così il volo è stato diretto da Roma alla Scozia.

I diciannove giocatori, tutti in perfette condizioni, i dirigenti con Pasquale, Franchi e Stacchi, rispettivamente presidente, vice-presidente della Figc e presidente della Lega, con il consigliere Donati, il segretario, il medico sociale, i due allenatori Fabbri e Valcareggi, i massaggiatori e l'ex campione mondiale Giovanni Ferrari, si sono trasferiti al Marine Hôtel.

I giocatori hanno subito indossato la tuta svolgendo poi una breve seduta atletica, giusto per sgranchirsi le gambe, ai margini di uno dei numerosi campi di golf che caratterizzano la regione. Domani gli azzurri potranno collaudare il terreno e la luce dei riflettori di Hampden Park. Il commissario tecnico Fabbri ha ottenuta l'autorizzazione dopo un colloquio con mister William Allan, segretario della federazione locale. L'allenamento avrà luogo in notturna con inizio alle ore 17,30, che corrisponde alle 18,30 solari, e pertanto italiane, poichè in Inghilterra vi è l'ora legale. Il particolare è molto importante, poichè quello di martedì sarà la prima partita ufficiale disputata dalla nostra rappresentativa maggiore alla luce artificiale. Vi sono state in precedenza gare di club, incontri di rappresentativa di Lega, ma nessuna competizione in notturna della squadra maggiore, specie per un traguardo così importante come l'ammissione nel gruppo delle nove finaliste per i mondiali. Per gli italiani, abituati alle competizioni ufficiali alla luce del giorno, questo avario — sia detto per inciso — rappresenta uno svantaggio non leggero.

Le tesi circa gli undici giocatori da mettere in campo sono due: una, non cambiare l'undici che ha trionfato sulla Polonia, e Salvadore, «uomo» del catenaccio, sembra favorevole a questa. L'altra possibilità è l'esclusione di Mora, il quale a dire il vero non ha brillato a Roma, per far avanzare Lodetti a finta ala e mettere in campo un difensore in più con il n. 6 (Guarneri, Bercellino o Bolchi). Infine, c'è una leggera indecisione tra Barison e Pascutti, ma sembra difficile che si rinunci all'autore dei tre goal all'Olimpico. Ad ogni modo Fabbri comunicherà la schieramento italiano dopo che avrà saputo quello dei suoi avversari. Stein ha detto infatti che domani sarà annunciata la squadra scozzese.

Paolo Bertoldi

Venticinque tifosi arrestati dopo Sheffield-Liverpool

Londra, 6 novembre.

A tre giorni di distanza dalla partita internazionale tra l'Italia e la Scozia il campionato di calcio inglese ha fatto registrare una numerosa serie di incidenti.

A Manchester, la squadra del Blackburn, dopo avere pareggiato per 2 a 2, è stata oggetto d'un vero e proprio assalto dei tifosi locali. Il loro torpedone è stato preso a sassate: sono stati spezzati numerosi vetri dei finestrini, ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. Anche a Sheffield, dove il Liverpool ha vinto insediandosi al secondo posto in classifica generale, i tifosi sono stati protagonisti di atti di vandalismo. La polizia, in seguito agli scontri verificatisi sugli spalti e subito dopo la partita, ha operato venticinque arresti. Alcune di queste persone dovranno comparire in tribunale lunedì.

La pagella dei «nazionali» scozzesi

Come hanno giocato nei tornei britannici

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 6 novembre.

Le partite odierne dei campionati scozzese ed inglese, in cui erano impegnati i 11 giocatori selezionati per la gara di martedì con l'Italia non hanno, nel complesso, portato molte buone notizie per il commissario tecnico Jock Stein. Su otto possibili attaccanti soltanto due sono riusciti a mettere a segno un pallone e uno di questi è Wallace, il quale viene considerato una riserva. L'altro marcatore è l'ala destra dei Rangers, Henderson, che ha ottenuto un goal nel corso dell'incontro con il Falkirk. In questa stessa partita l'ala sinistra Johnston ha colpito un palo, dando il via a un autogol del terzino avversario.

Ad equilibrare in senso negativo questa buona prestazione è venuto poi un incidente allo stesso Johnston, che ha ricevuto un duro colpo alla gamba sinistra. Più grave l'infortunio di McNeill, colpito al ginocchio nel match Celtic-Partick.

Ecco comunque, in sintesi, il comportamento dei 17 selezionati (i numeri tra parentesi indicano il ruolo coperto nelle rispettive squadre. La campagine prima nominata è quella che dà il calciatore alla selezione blu della Scozia).

Henderson, fra i migliori

Campionato scozzese

RANGERS-FALKIRK 3-0 — Provan (n. 3): non è stato eccessivamente impegnato, poichè il Falkirk è davvero debole. Facile quindi anche il lavoro del terzino Greig (n. 6). McKinnon (n. 5): del tutta fuori forma. Henderson (n. 7): molto brillante ed autore di uno spettacolare goal. Johnston (n. 11): nel complesso buono; sfortunato in occasione del palo.

CELTIC - PARTICK 1-1 — Gemmell (n. 3): non eccessivamente brillante. Murdoch (n. 4): ottimo rendimento, uno dei più efficaci del Celtic. McNeill (n. 5): la giornata nera, si è pure infortunato. Hughes (n. 11): ha confermato di essere un giocatore serio. A tratti è apparso splendido, ma nel complesso non è risultato consistente.

KILMARNOCK-ABERDEEN 0-1 — Ferguson (n. 1): ha giocato bene, non ha responsabilità nella rete subita.

HEARTS-DUNDEE 3-2 — Wallace (n. 9): ha segnato un bel goal, ma il suo rendimento è apparso normale.

Campionato inglese

TOTTENHAM - NOTTINGHAM FOREST 9-1 — Brown (n. 1): è stato sfortunato in una rete, ma per il resto ha dimostrato di avere ritrovato la consueta abilità. Gilzean (n. 8): giocatore d'impasto, ha addirittura bullato in rete il portiere avversario. Lo si è visto sferrare numerosi tiri molto forti. Ha confermato il suo stile da «opportunista».

SUNDERLAND-STOKE CITY 1-1 — Baxter (n. 6): uno dei giocatori più «cari» del campionato inglese: ha giocato veramente bene solamente verso la fine dell'incontro. Martin (n. 10): tranquillo per una buona parte dell'incontro e deciso nel finale.

LEEDS - CHELSEA 0-1 — Bremner (n. 4): il famoso mediano attaccante del Leeds ha offerto una delle maggiori delusioni della giornata. E' apparso stranamente lento e disordinato.

LIVERPOOL - SHEFFIELD WED. 2-0 — Stevenson (n. 8): l'ex mediano del Rangers ha disputato nelle file del Liverpool una magnifica partita, specialmente in difesa.

p. b.

Molto attesa l'odierna partita amichevole

Del Sol guida la Juventus nell'incontro con il Real

A Madrid sono tutti convinti che l'attaccante bianconero l'anno prossimo tornerà in Spagna - Cinesinho giocherà laterale - Probabile esordio fra i juventini del giovane Maggioni - Fra i «bianchi» quasi certo il ritorno di Gento

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 6 novembre.

In Spagna, come da noi in Italia, il campionato di calcio attualmente è sospeso per gli impegni della nazionale. I «rojos», infatti, mercoledì prossimo a Madrid scenderanno in gara in una partita valevole come spareggio per l'ammissione al girone finale dei campionati del mondo. Poichè anche la rappresentativa italiana è in piena attività per la gara con la Scozia, logico che in questo periodo vengano organizzati incontri amichevoli fra squadre di società: un impiego utile del tempo libero, perchè questi confronti servono a fare un po' di quattrini ed a tenere i giocatori in forma. Così domani a Barcellona si incontreranno il Barcellona e il Bologna e a Madrid giocheranno il Real e la Juventus.

La pioggia, che da alcuni giorni cade su Madrid e dintorni, (in serata però si sono avute larghe schiarite ed i meteorologi prevedono bel tempo per domani), non ha diminuito l'interesse per la gara fra il Real e la Juventus. A rendere più viva l'attesa proprio oggi a Madrid è «esplosa» una notizia che (se risponderà a verità) è certo di estremo interesse: Luis Del Sol tornerà il prossimo anno in Spagna e giocherà per il Real Madrid. Il giocatore bianconero ha dovuto sopportare nel pomeriggio l'assalto dei cronisti che desideravano avere conferma dell'informazione pubblicata con grossi titoli sulle prime pagine dei giornali della sera. Lo spagnolo è rimasto un po' sconcertato da tanta pubblicità e si è limitato a dire che la questione deve essere risolta fra le due società.

E' impossibile qui a Madrid sapere se la notizia sia attendibile o se fra i due clubs esistano davvero trattative, le quali però sarebbero «fuori tempo» perchè caso mai il trasferimento potrebbe avvenire nella prossima estate; rimane il fatto però che se ne parla, e forse se ne riparlerà anche di più fra qualche mese, sempre se la Federazione calcio italiana non insisterà nel veto sulle importazioni di giocatori stranieri. E' logico pensare, comunque, che la Juventus deciderà di lasciar tornare Del Sol in Spagna solamente se potrà acquistare all'estero un valido sostituto.

Comunque a Madrid c'è viva attesa per la prova di Del Sol e della squadra bianconera e la squadra dei «bianchi» per la circostanza non è neppure molto indebolita dalle assenze dei nazionali.

Per la prima volta, dopo molti anni, il Real ha dato infatti alla rappresentativa spagnola due soli elementi, il portiere Belancourt e il mediano Zoco: ne consegue che lo schieramento di domani sarà forte di quasi tutti i titolari. Si parla anche del ritorno di Gento, a riposo da alcune settimane.

Contro un Real in crescendo e forte di molti elementi di valore internazionale (basta ricordare Araquistain, Santamaria, Ruiz, Amancio e Gento) la Juventus di questi giorni difficili... Bisognerebbe quasi trarne un pronostico favorevole agli spagnoli, ma Heriberto Herrera ci ha abituati alle sorprese più clamorose e questa volta ha iniziato presto a stupire i cronisti che lo intervistavano: «Domani Cinesinho sarà mediano laterale», ha detto.

Chi poteva pensare di utilizzare il brasiliano in un simile ruolo? Forse nessuno, ma Heriberto Herrera, di fronte alle molte defezioni dovute alle convocazioni azzurre, ha scelto proprio Cinesinho per la maglia numero sei. Il giocatore da parte sua ha confermato: «Nel Catania giocavo quasi sempre come mediano, anche se avevo il numero otto».

Il tecnico bianconero ha comunque ammesso che terrà a disposizione il giovane Maggioni, che potrebbe entrare in campo nella ripresa. Maggioni è un ragazzo, ed Herrera non lo vorrebbe «bruciare» mandandolo allo sbaraglio contro avversari di grande valore.

L'inizio della partita è fissato per le 16,30. Si comincerà alla luce naturale per concludere sotto i riflettori.

Giulio Accatino

REAL MADRID: Araquistain; Miera, Sanchis; Tejada, Santamaria, Felix Ruiz; Amancio, Martinez, Grosso, Velasquez, Gento (Bueno).

JUVENTUS: Anzolin; Mazzia, Leoncini; Sarti, Castano, Cinesinho; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Da Costa, Menichelli.

* **L'Inter ha battuto ieri sera lo Standard di Liegi per 3 a 2 in un incontro amichevole giocato a Liegi.**

* **Il giocatore Manfredini, ex centravanti della Roma, è stato ceduto dall'Inter in prestito gratuito al Brescia.**

Il Premio "Valli torinesi,, all'ippodromo del galoppo

Sette corse oggi a Vinovo - I risultati del trotto

Sessantatrè cavalli in pista nelle sette corse in programma assicurano il massimo interesse sportivo e spettacolare alla riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo. Ieri intanto un legale si è presentato ad incassare il premio di 800 mila lire, corrispondente ai 160 gettoni d'oro in palio domenica scorsa; il vincitore ha voluto mantenere il più stretto riserbo attorno alla propria persona. Oggi il concorso ricomincia con 40 zecchini in palio, corrispondenti a 200 mila lire: per vincere occorrerà indicare i vincitori di tutte le corse in programma.

Prova di centro della riunione è il Premio Valli Torinesi (L. 1.000.000, m. 2200), in cui si presenteranno: Mangoki (58 P. Ceriotti), Klirov (58 ½ U. Ubaldi), Rez (58 C. Colamarco), Chansonnier (54 ½ B. Agriforni), Caboto (51 M. Mattei), Pride of Place (50 ½ V. Panici), Casals (48 C. Forte), Romantico (47 R. Minisini). Pronostico molto arduo: Rez ma correndo molto bene, ma ha oggi un peso assai severo; nel terreno potrebbe trovarsi bene Caboto e anche Romantico, se non farà difficoltà in partenza, potrebbe fornire una prova positiva. Mangoki poi, ha i mezzi per imporsi, anche se si trova in difficile situazione di peso. Una bella corsa, dunque, come del resto quasi tutte quelle del programma di contorno.

Alle 14,15 inizio delle gare. I favoriti: Premio Riva di Pinerolo (L. 800.000, m. 3200; 7 p.): Potente-Virtuoso; Premio Palazzo Carignano (L. 800.000, m. 1450; 5 p.): Fiocolo-Indianella; Premio Rivista Ippica (L. 400.000, m. 2000; gentlemen; 8 p.): Gordon-Belmondo; Premio Valle Saugllo (L. 770.000, m. 2200; 10 p.): Marc-Ma Griffe II; Premio Terminillo (L. 500 mila, m. 1200; 10 p.): Valencia-Quetsche II; Premio Valli Torinesi (L. 1.000.000, metri 2200; 8 p.): Rez-Caboto; Premio Giaveno (L. 500.000, m. 1900; 13 p.): Sinnai-Fagus.

Netta affermazione di Ambrogino ieri all'ippodromo del trotto nel Premio Emilia, prova di centro della riunione. Ambrogino è andato in testa dopo 600 metri, superando di slancio Cesy, Volvedo, Rosal e Venturiero ed ha poi proseguito indisturbato fino al traguardo.

e. r.

La finalissima di pallone allo sferisterio di Cuneo

Cuneo, 6 novembre.

Le squadre della Spe di Cuneo (Bertola, Manini, Cerino II, Castellino) e dell'U. S. Pievese di Pieve di Teco (Defilippi, Gili I, Sacco, Sandrone) disputeranno domani la finalissima del 43° campionato di pallone elastico di serie A, allo sferisterio cuneese.

Com'è stata la disputa delle finali si è conclusa con una vittoria per parte: Bertola si è imposto nettamente a Cuneo nel primo incontro con il perentorio punteggio di 11 a 1, ma Defilippi si è preso la rivincita nella partita di ritorno superando l'avversario per 11 a 7.

L'incontro avrà inizio alle ore 13,15 e sarà disputato agli 11 giochi.

Oggi, con Anquetil e Motta

Anche Gimondi in gara nella riunione di Varedo

Varedo, 6 novembre.

Anquetil, Motta, Danceili Stablinski e Gimondi sono i corridori più attesi della riunione «tipo-pista» che si svolgerà domani a Varedo (Milano), a chiusura della stagione ciclistica su strada. In particolare sono attesi alla prova Anquetil, dopo il successo riportato pochi giorni fa nel Trofeo Baracchi, e Gimondi, che ha già ripreso l'attività partecipando a due circuiti in Francia ed avrà modo così di collaudare definitivamente le sue condizioni dopo la caduta di Robbiano alla vigilia dei Campionati del mondo.

Anquetil, Motta e Gimondi si troveranno di fronte in un omnium a tre prove (velocità, giro a cronometro e inseguimento) che saranno disputate su un tracciato cittadino della lunghezza di un chilometro. Gli altri concorrenti daranno vita ad una gara ad eliminazione su 20 giri.

La manifestazione, valevole per il «G.P. Pertusini», si concluderà con una prova su 50 giri.

Amonti lascia il pugilato

Milano, 6 novembre.

Sante Amonti lascia la boxe. Il pugile bresciano è giunto a tale decisione dopo il duro k.o. subito ieri sera sul ring di Milano ad opera di Tomasoni, che ha conquistato così il titolo italiano dei pesi massimi.

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di serie B ha da oggi un nuovo personaggio

Lojacono esordisce nell'Alessandria

I «grigi» contro il Venezia sperano nel sudamericano

Lojacono dovrebbe rinforzare l'attacco - Rientrano Bettini e Tagnin

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 novembre.

Grande attesa ad Alessandria per la partita che i grigi disputeranno domani al gruppo «Moccagatta» contro il Venezia. L'attesa degli sportivi ha un duplice motivo: l'entusiasmo per la prima vittoria conquistata domenica scorsa contro il Livorno e l'esordio di Francisco Ramon Lojacono, il giocatore recentemente acquistato dalla società. Il calciatore sudamericano, proveniente dalla Sampdoria, ha ben impressionato giovedì scorso nella partita amichevole di Casale — ha realizzato anche una rete — e dal suo innesto in squadra si spera tragga giovamento la prima linea.

L'attacco dell'Alessandria aveva sinora deluso e si era sentita la mancanza di un uomo che potesse rendere più aggressive le azioni alessandrine. Questo è quello che si chiede a Lojacono e giustificata quindi appare l'attesa dei tifosi. Il sudamericano non è ancora al massimo della forma: ha qualche chilo da smaltire ed anche l'affiatamento con i compagni dell'attacco lascia un po' a desiderare. Però ha tanta classe, è l'uomo che da solo potrebbe risolvere una partita. E contro il Venezia la sua presenza potrebbe risultare molto utile. Questo, almeno, è quanto si augurano i tifosi grigi.

Domani inoltre rientreranno in squadra Bettini, rimessosi da un attacco influenzale, e Tagnin, ristabilito dopo un infortunio. Sarà invece lasciato a riposo Maddè, che negli scorsi giorni ha giocato con il Milan in una *tournée* compiuta dai rossoneri in Svizzera.

f. m.

Alessandria: Nobili; Melldeo, Codognato; Griffi, Migliavacca, Tagnin; Di Cristofaro, Lojacono, Bettini, Gori, Oldani; portiere di riserva: Centini.

Venezia: Vincenzi; Tarantino, Grossi; Neri, Rizzato, Spagni; Bertagna, D'Alessi, Mencacci, Salvemini (Corradi), Vicino.

Il capolista Mantova sul campo del Modena

Modena, 6 novembre.

Gioca domani a Modena il Mantova capolista, che ha già messo una seria ipoteca sulla promozione in serie A. Contro una squadra che ha una posizione da difendere e un prestigio ormai largamente consolidato si presenta in veste dimessa il Modena di Remondini, reduce da due sconfitte consecutive, a Monza e a Vicenza.

Nonostante il distacco in classifica fra le due squadre, comunque, ogni risultato sarà possibile: giocando la partita dell'orgoglio, il Modena potrebbe anche cogliere il successo pieno, e iniziare quella ripresa che gli sportivi attendono.

L'impresa non sarà però delle più facili, sempre che Remondini, in questi pochi giorni, non sia riuscito ad ottenere dai giocatori l'amalgama, l'affiatamento e l'incisività che fino ad ora sono stati latitanti. La formazione più probabile del Modena dovrebbe essere questa: Colombo; Barucco, Cattani; Aguzzoli, Borsari, Vellani; Zani, Merighi, Conti, Venturelli, Iseppi.

Gare odierne e arbitri (inizio alle ore 14,30)

Il campionato di serie A oggi è sospeso in occasione della partita internazionale Scozia-Italia in programma a Glasgow martedì 9 novembre.

Serie B - 10ª giornata

Alessandria (8) - Venezia (13): Arbitro: Roversi
Catanzaro (13) - Monza (10): Nobilia
Genoa (8) - Reggina (10): Bigi (ore 14,45)
Lecco (11) - Pisa (7): Toselli
Livorno (6) - Novara (10): Vitullo
Messina (10) - Verona (7): Canova
Modena (6) - Mantova (15): Campanati
Padova (6) - Trani (6): D'Auria
Potenza (11) - Palermo (12): Picasso
Pro Patria (3) - Reggiana (8): Fiduccia.

CLASSIFICA: Mantova p. 15; Catanzaro e Venezia 13; Palermo 12; Potenza e Lecco 11; Messina, Novara, Reggina e Monza 10; Genoa, Reggiana e Alessandria 8; Pisa e Verona 7; Padova, Livorno, Trani e Modena 6; Pro Patria 3.

Serie C - 8ª giornata

Biellese (7) - Parma (3): Torra
Como (11) - Solbiatese (8): Torelli
Cremonese (6) - Piacenza (6): Caligaris
Entella (8) - Udinese (7): Ferrari
Legnano (5) - Savona (9): Pfiffner
Marzotto (9) - Ivrea (5): Gastaldi
Mestrina (5) - C.r.d.a. (11): Pignatti
Trevigliese (3) - Rapallo (9): Grava
Triestina (6) - Treviso (9): Lavetti.

CLASSIFICA: C.r.d.a. e Como p. 11; Rapallo, Savona, Treviso e Marzotto 9; Solbiatese ed Entella 8; Biellese e Udinese 7; Cremonese, Piacenza e Triestina 6; Legnano, Ivrea e Mestrina 5; Trevigliese 3; Parma 2.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Difficile per il Novara la gara con il Livorno

La squadra toscana è in «crisi» e non può perdere altri punti - Balleri torna fra gli amaranto

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 6 novembre.

Parola è nei guai alla vigilia dell'incontro col Novara: i tifosi sono in subbuglio dopo la sconfitta di giovedì scorso in Coppa Italia col Varese, quando molti attesero all'uscita dirigenti, tecnici e giocatori per riaprirli di improperi; la formazione è da decidere per molte indisponibilità.

In compenso debutterà come «libero» Balleri, il livornese già del Torino, dell'Inter, del Modena, e della Spal, che è tornato dall'altro ieri in maglia amaranto. Incerto invece è l'esordio dell'altro nuovo acquisto, l'attaccante Console, del Vicenza, perchè non sembra ancora a punto nella preparazione.

Il Livorno, oltre tutto, non vince da sette giornate e nelle ultime sei ha raggranellato un solo punto (col Catanzaro) e ha segnato un solo goal (a Genova). Il Novara, che mai ha perduto in trasferta, troverà quindi un ambiente molto difficile. La squadra piemontese è in discreta forma ed il trainer Molina ha annunciato che non cambierà lo schieramento di domenica scorsa. Parola invece è nervoso: se il Livorno perde, la sua situazione si farebbe difficile.

b. c.

Livorno: *Morri; Colautti, Lessi; Azzali, Balleri, Cairoli; Console (Garzelli), Mascalaito, Celia, Lombardo, Nastasio.*

Novara: *Lena; Volpati, Miazza; Canto, Udovicich, Radaelli; Cei, Pereni, Broggi, Mascheroni, Bramati.*

La Reggina e Marassi

Il Genoa spera ancora di poter schierare Zigoni

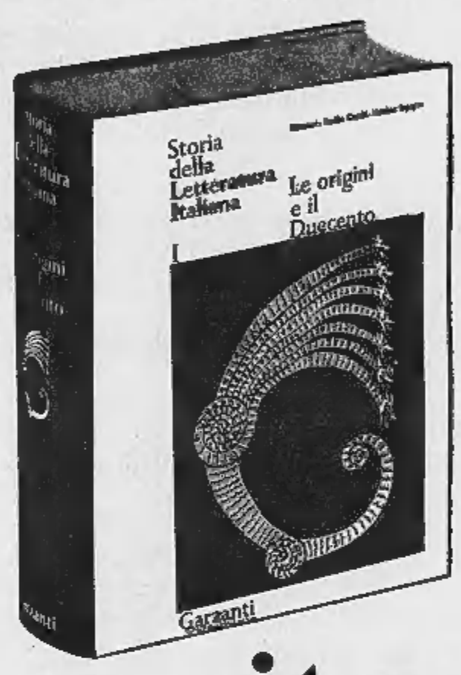
(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 novembre.

(r. b.) *In condizioni di forma non delle migliori e in una formazione non ancora definita (ma comunque sempre incompleta in attesa del 14 novembre, quando potrà allineare i suoi nuovi acquisti) il Genoa gioca domani contro la Reggina in un incontro non decisivo ma certo assai importante. La formazione della squadra rosso-blu non è ancora stata stabilita. C'è in dubbio la partecipazione di Zigoni, il cui passaggio alla Juventus sembra di nuovo in forse.*

Quanto alla Reggina che trascorre le ore della vigilia in un albergo di Nervi, l'allenatore Marchini non ha ancora risolto i numerosi dubbi che circondano la formazione. Sono infatti in discussione i ruoli di mediano sinistro, ala destra, di mezz'ala destra e di ala sinistra. Pertanto, con tutte le riserve del caso, questo il probabile schieramento della squadra calabra: Ferrari, Mupo Berbetta; Baldini Bello Neri (o Gatto); Alaimo (Camozzi) Camozzi (Baroncini) Santonico Florio Sbana (Baronchi oppure Camozzi). Portiere di riserva Persico. Il Genoa presenterà invece: Grosso; Ransani Campora; Gonella (Brambilla) Rivara Bavoni; Bicicli Lovatelli Koslbl Brambilla (Zigoni) Gilardoni.

Storia della Letteratura Italiana

direttori: Emilio Cecchi, Natalino Sapegno

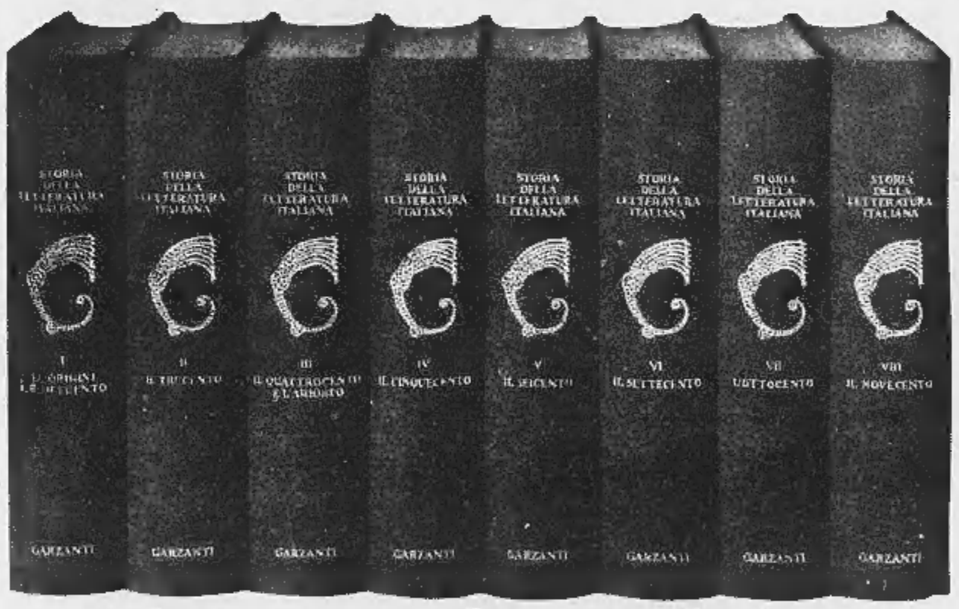


è uscito il primo volume

Dalle origini al Dolce Stil Novo,
con collaborazioni di Aurelio Roncaglia, Gianfranco Folena, Achille Tartaro, Aldo Rossi, Mario Marti, Giorgio Petrocchi.

È imminente l'uscita del secondo volume; l'uscita degli altri è prevista con un intervallo medio di quattro mesi; fino al Natale 1965 l'opera può essere prenotata al prezzo speciale di L. 72.000 (anzichè 80.000); e cioè a L. 9000 (anzichè 10.000) per volume, che equivalgono a una spesa media di lire 2000 mensili.

8 volumi, oltre 6000 pagine, 2000 illustrazioni 500 tavole a colori fuori testo



La nuova, grande opera che ha impegnato tutta la cultura letteraria italiana

Questa nuova, grandiosa opera, prima del suo genere in Italia, è il frutto di sette anni di lavoro di un gruppo di studio ad altissimo livello: sotto la direzione del maggiore critico italiano e del più autorevole storico della letteratura, una eccezionale redazione, costituita da personalità che appartengono sia al mondo della cultura universitaria sia al mondo della cultura militante, ha compiuto un'impresa che segna una data nell'editoria italiana. Strumento di studio, dalle stile chiaro e rigoroso, corredata da una completa e sistematica bibliografia, l'opera è anche un testo di agevole lettura: una vastissima antologia, infatti, è costituita dalle copiosissime citazioni che inframmezzano il testo critico. Migliaia di illustrazioni, infine, tutte riproduzioni originali eseguite direttamente sulle fonti da fotografi d'arte, in bianco e nero e a colori, e ordinate con un criterio di puntuale documentazione, fanno dell'opera una vera storia per immagini della letteratura.

Garzanti

In tutte le librerie, presso le agenzie di vendita Garzanti, o direttamente all'editore Garzanti, via Spiga 30, Milano, servendosi del tagliando qui pubblicato, può essere richiesto in visione, gratis e senza impegno, il prezioso volume-saggio di 120 pagine, che nel formato dell'opera e riccamente illustrato in facsimile, traccia il piano dell'opera dalle origini al nostro secolo e comprende una vastissima scelta dei capitoli, integralmente riprodotti, i quali costituiscono il testo degli otto volumi.

Spett. Garzanti Editore, via Spiga 30, Milano
Vogliate inviarmi in visione, gratis e senza impegno, il «volume-saggio» dell'opera Storia della Letteratura Italiana

cognome nome
via numero
città provincia 6/4

OGGI ALLE ORE 15 SUL VECCHIO CAMPO DI VIA FILADELFIA

Il Torino con Meroni e Ferrini affronta l'Olympique di Lione

I due attaccanti, indisposti, non avevano potuto giocare giovedì a Padova - Anche Orlando in campo - Sei nazionali nella squadra francese arrivata ieri sera

Il campionato è sospeso per l'attività calcistica non ha sosta. A Torino oggi è in programma un interessante incontro fra i granata e la squadra francese dell'Olympique Lyonnaise; una gara in cui mancano i motivi di richiamo e che, soprattutto, servirà ad indicare le condizioni di forma del Torino in vista della trasferta di Napoli. Per i granata il confronto con una delle più temibili capolista cadrà proprio domenica prossima con la ripresa del torneo: la prova a cui la squadra sarà chiamata è molto importante e per prepararsi ad essa il Torino affronta appunto l'Olympique, un avversario che saprà sicuramente impegnare la formazione di Rocco.

Per l'occasione i granata tornano a giocare allo stadio di via Filadelfia: una «novità» gradita da molti tifosi granata. E' da più di un anno che il vecchio campo, su si escludono le gare del torneo «De Martino», non ospita un incontro ufficiale. Contro l'Olympique, squadra classificata nella seconda parte del campionato, il Torino utilizzerà tutti i migliori elementi compresi Meroni e Ferrini guariti dall'indisposizione che li aveva costretti a dare «forfait» nell'amichevole di giovedì scorso a Padova. Giocherà pure Orlando per il quale il tecnico temuto dovesse restare a riposo dopo il lieve infortunio lamentato contro i bianconeri.

Pertanto, in occasione della retroguardia che mancherà degli «azzurri» Rosato e Bolchi sostituiti rispettivamente da Pestrin e Ferretti, il Torino si schiererà al completo. Nella ripresa verranno operati alcuni cambiamenti e giocheranno pure Moschino, Albrigi, Teneggi, Gualtieri e il portiere Gennari che farà il suo esordio in prima squadra. L'allenatore Rocco considera molto importante l'odierno collaudo in vista della trasferta di Napoli. A questo proposito il «Torino Club» organizza un aereo speciale al seguito della squadra che partirà da Caselle alle 7,30 e da Napoli, per il ritorno, alle 21 a quote comprensive della colazione, cena e biglietto d'ingresso al «San Paolo». Le adesioni si ricevono presso la sede del «club» in via Maria Vittoria 26.

Thadée Polak, uno dei nazionali dell'Olympique Lione

La comitiva dell'Olympique è giunta ieri sera in treno proveniente da Lione. Guidata dall'allenatore Lucien Jasseron essa comprendeva i seguenti giocatori: Tesseire, Mignot, Polak, Djorkaeff, Leborgne, Margottin, Di Nallo, Traba, Bruey, Rambert (cioè la formazione, con Aubour in porta, che ha battuto venerdì scorso il Monaco per 1-0 e che giocherà nel primo tempo) più il portiere di riserva Pinaly, gli attaccanti Dumas e Revillard e il difensore Degeorges i quali verranno impiegati nel secondo tempo.

Mancava il portiere Aubour che ha raggiunto più tardi i compagni da Maraiglia dove, con la rappresentativa transalpina ha battuto per 4 a 1 il Lussemburgo nell'incontro di qualificazione ai mondiali.

Oltre ad Aubour nell'Olympique figurano cinque elementi che hanno fatto parte della Nazionale francese: Bruey, Di Nallo, Polak, Djorkaeff e Rambert. Quest'ultimo è stato la «spalla» dell'ex juventino Combin. Rambert, di origine argentina, è con Di Nallo tra gli elementi più dotati tecnicamente della compagine di Lione.

b. b.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Pestrin, Puja, Ferretti; Orlando, Ferrini, Meroni, Schütz, Simoni.

Olympique: Aubour; Tesseire, Mignot; Polak, Djorkaeff, Leborgne; Margottin, Di Nallo, Traba, Bruey, Rambert.

Arbitro: Monti di Monza.

Milan-Racing a San Siro per la Coppa delle Fiere

Incontro di spareggio per la qualificazione al secondo turno - Fra i rossoneri, privi di sei titolari, saranno in campo i giovani Grossetti, Maldera e Mantovani

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 novembre.

Dopo avere vinto le rispettive partite interne con lo scarto di un goal, il Milan ed il Racing di Strasburgo si ritroveranno domani di fronte allo Stadio di San Siro per la «bella». In questo terzo confronto si deciderà «ad ogni costo» la squadra che si qualificherà al secondo turno eliminatorio della VIII Coppa «Città delle Fiere», perchè in caso di parità dopo i 180 minuti regolamentari saranno disputati due tempi supplementari di un quarto d'ora ciascuno e nell'eventualità di un'ulteriore parità bisognerà ricorrere al sorteggio.

I rossoneri, privi dei nazionali Rivera, Ludetti e Mora, oltre che di Noletti, Trapattoni e Barluzzi infortunati od a riposo precauzionale, non potranno nemmeno disporre del secondo portiere Balzarini, che ha una mano ingessata. I due brillanti successi conseguiti recentemente a Berna ed a Zurigo, tuttavia, hanno influito favorevolmente sul morale della squadra di Liedholm che, sebbene in formazione di ripiego, dovrebbe essere in grado di far valere ancora le doti a l'apporto dei suoi uomini migliori.

Liedholm utilizzerà alcuni giovani, come il terzino Grossetti e l'interno Maldera (già schierati a Strasburgo), oltre al portiere Mantovani, che ha offerto una bella prestazione nella gara amichevole che il Milan ha disputato a Zurigo.

Da rilevare vede in squadra francese aveva avuto la possibilità di eliminare dal torneo i rossoneri nel secondo incontro, quando Liedholm fu costretto a presentare una formazione rimaneggiata che comprendeva soltanto tre titolari (Pelagalli, Trapattoni e Sormani), ma rinacì invece ad assicurarsi soltanto il diritto a disputare la «bella» grazie ad un goal realizzato a un minuto dalla fine dal centravanti Farias.

l. c.

Milan: *Mantovani; Grossetti, Schnellinger; Pelagalli, Maldini, Santin; Fortunato (Benigni), Maldera, Amarildo, Angelillo, Sormani.*

Racing Strasburgo: *Schuth; Hauss, Gonzales; Stelber, Devaux, Karl Bel; Gress, Merchel, Farias, Schaepaniak, Hausser.*

Arbitro: *Huber (Svizzera).*

Il calciatore Scaditti (Casellese) squalificato a vita dalla Lega

Il Comitato regionale piemontese della Lega di calcio nel corso della sua ultima riunione, ha preso la decisione di squalificare a vita il calciatore Ubaldo Scoditti, dell'U. S. Casellese. Il grave provvedimento è stato adottato perchè il giocatore nel corso della partita Cirié-U. S. Casellese del campionato dilettanti 2ª categoria, disputata il 31 ottobre colpiva l'arbitro con un violento calcio alle spalle, mentre che alla fine della gara questo doveva ricorrere alle cure di un medico. E' stata accertata la volontarietà del gesto riprovevole del calciatore e da ciò la severa sanzione presa a suo carico.

E' stato inoltre decisa l'applicazione dell'articolo 8 a carico della società il cui fa parte lo Scoditti, pertanto è stata data gara vinta al Cirié sulla Casellese per 2-0.

Oggi alle 14,30 sul campo del Parco Ruffini i dilettanti del Sociale incontreranno il Saluzzo in una gara valida per il campionato piemontese di I categoria

Stanotte sul ring di Lima

Del Papa sconfitto dal peruviano Mina

Lima, 6 novembre

Il pugile Piero del Papa, malgrado abbia disputato forse il più bel combattimento della sua carriera, è stato dichiarato sconfitto ai punti stanotte a Lima ad opera del campione locale Mauro Mina. Un verdetto che ha provocato forti dissensi e vivaci proteste anche da parte dei tifosi di Mina: l'italiano, infatti, aveva meritato il pareggio ed è apparso molto strano che la decisione sia stata presa all'unanimità dall'arbitro e dai giudici. Al combattimento fra i due «mediomassimi» hanno assistito oltre ventimila spettatori.

Il verdetto è stato influenzato indubbiamente da due richiami ufficiali subiti da Del Papa al sesto round per aver «tenuto» l'avversario. Si riteneva che ciò fosse costato il successo all'italiano, il quale aveva quasi sempre frenato con sicurezza l'impeto dell'avversario colpendolo di rimessa; ma si pensava che un pareggio non potesse sfuggirgli. Invece l'arbitro e i giudici sono stati di opinione diversa. Klaus, procuratore di Del Papa, ha comunque già concluso una rivincita che avrà luogo in Italia: il luogo e la data non sono ancora stati decisi.

A 12 società dilettantistiche gli aiuti della «Gillette Sport»

Milano, 6 novembre.

Tredici società sportive dilettantistiche di tutta Italia riceveranno nei prossimi giorni le sovvenzioni «Gillette-Sport». Si tratta di materiale ed attrezzature che vengono consegnate a società meritevoli ed in ristrettezze finanziarie, sulle base di oltre trecento segnalazioni pervenute entro il mese di settembre. Il materiale assegnato comprende biciclette da corsa, aste in fiberglass, dischi e giavellotti per l'atletica leggera, una pedana per l'atletica pesante e canestri per la pallacanestro.

...EVITATE L'EQUIVOCO

...prima di acquistare una **"Superautomatica"** accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a **sequenza automatica**, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

- **economizzatore automatico** - prelievo di acqua in quantità adatta al peso della biancheria da lavare (kg. 3 - 4 - 5) - **risparmio** di energia elettrica e di detersivo
- pompa di scarico "self cleaning" (autopulente). Non necessita di filtro
- l'unica superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)
- grande oblò con un'apertura di dm^2 7,3 - permette l'introduzione e soprattutto la estrazione dopo il lavaggio di capi particolarmente ingombranti quali coperte di lana matrimoniali, grandi tendaggi, ecc.
- le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore

LIRE **89.000**

K4 SA Superautomatica con economizzatore per 3-4 kg	**L. 89.000**
K5 SA Superautomatica con economizzatore per 3-4-5 kg	**L. 104.800**
K5 SM Supermatic con economizzatore per 3-4-5 kg	**L. 89.000**

IL MIGLIORE SERVIZIO DI ASSISTENZA IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

in **8** modelli da 125 a 230 litri da lire

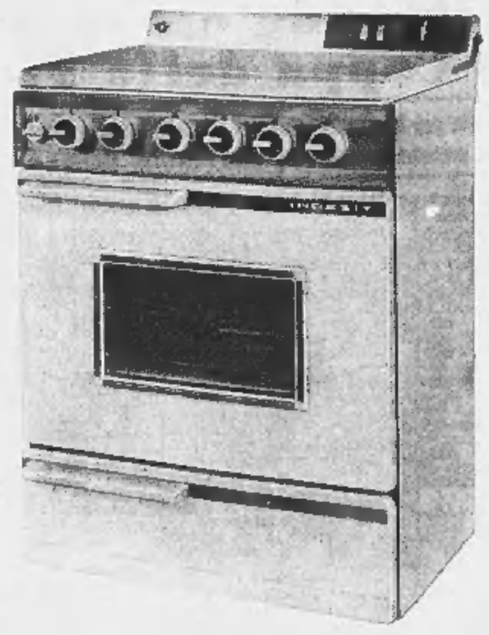
49.800

LA CUCINA PIÙ MODERNA

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria ■ forno completamente estraibile

in **8** modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire

49.000



prezzi migliori su tutti i modelli □ 12.000 concessionari in Italia

CRONACHE PER LE DONNE

"Vivere insieme,,

■ amarezze della vita familiare nella rubrica televisiva dedicata alle convivenze ■di - L'autore, Ugo Sciascia, ha raccolto ■ in ■ volume le sue esperienze

Tutti sanno cos'è « Vivere Insieme »: è una popolare rubrica televisiva che consta di due parti distinte: una commedia che svolge un tema di carattere « familiare » e un dibatti- ■ di esperti (sociologhi, psicologhi, medici, giornalisti) i quali prendono spunto dal ■ prospettato nella commedia per avviare ■ discussione.

I temi sono i più svariati ma riguardano sempre la convivenza: rapporti fra coniugi, rapporti fra genitori e figli, educazione dei ragazzi, lavoro domestico ed extra-domestico della donna, collaborazione fra insegnanti e genitori, tempo libero ecc. ecc.

Facciamo degli esempi. Nell'atto unico « La casalinga » si assisteva al pesantissimo *ménage* di una povera signora schiacciata dai molteplici impegni di massaia e di madre e in più alle prese con un marito pignolo che s'alterava per un bottone mancante, per ■ caffè non di ■ gradimento, per una penna introvabile e con dei bambini infernali che nel piccolo alloggio facevano un terribile baccano ■ correvano in bicicletta. Il dibattito toccò molti aspetti e problemi ■ una realtà spesso dolorosa: ■ parlò di « nevrosi della casalinga » dovuta alla monotonia, al grigiore del lavoro domestico; si osservò che spettava al marito dimostrare apprezzamento e comprensione per l'oscura e ingrata fatica della moglie e che dal ■to suo la moglie, in condizioni normali, non doveva assumere ■ atteggiamento perpetuo da vittima e doveva cercare di « tenersi su » cioè di curare l'aspetto fisico.

Altro esempio: « Suocera e nuora » poneva l'una contro l'altra, armate di risentimenti d'ogni genere, una suocera milanese e una ■ napoletana: in tanto conflitto restava sballottato e sbertucciato il marito e figlio (figlio unico di madre vedova), ■ uomo debole e immaturo che alle prime avvisaglie di temporale aveva un solo desiderio, quello di allontanarsi a tutta velocità. Gli interventi degli esperti misero in luce le componenti fondamentali di una questione che è vecchia quanto è vecchio il mondo: urto fra due donne che si contendono il comando della casa, esasperato affetto (di tipo possessivo) della madre nei confronti del figlio e via dicendo.

E ancora: ne « La scelta » c'era un contrasto tra padre e figlia circa la scelta matrimoniale; ne « La porta » due fratelli e ■ sorella avevano abbandonato il padre contadino e si erano stabiliti in città; ne « Il ritorno del padre prodigo » facevamo la conoscenza di ■ tizio che piantata in ■ la moglie con due bambini per seguire un'amante tornava a casa ed era perdonato dalla moglie ■ dal figlio, non dalla figlia; ne « Il passo più lungo » si parlava di gente che spendeva molto di più di quanto guadagnasse. Insomma, una casistica ampia dalla quale però erano esclusi (e lo sono tuttora) quegli argomenti che la televisione considera tabù: in testa il problema delle coppie illegali, che non è possibile ignorare, e subito dopo quelli della separazione legale e del divorzio; e non accen■ neppure ai problemi della educazione sessuale. Queste stesse minuziose attenzioni alla realtà della famiglia (e queste stesse lacune) si ritrovano nel volume « Vivere Insieme », edito dalla Eri, che ■ responsabile della trasmissione, Ugo Sciascia — ■ signore gentilissimo, un po' affannato e un po' calvo che all'inizio sbriga la corrispondenza e poi dirige il dibattito — ha ricavato dalle esperienze televisive.

Secondo noi, tutto ■mato, il libro è migliore della rubrica. La quale rubrica ha la sua debolezza proprio nell'elemento - base rappresentato dalla commedia: troppo spesso, per essere franchi, questi atti unici scritti su commissione sono decisamente brutti, con vicende sforzate e personaggi eccessivi, dominati dalla preoccupazione della « tesi » da svolgere (e il più delle volte inscenati e recitati assai mediocremente) tanto da influenzare in modo sfavorevole, per il loro costante carattere di « casi-limite », la discussione degli esperti che dovrebbe invece impiantarsi su fatti veri offerti dalla cronaca.

Il libro nasce in un altro clima, ha un altro tono, logicamente più ordinato e più meditato: le commedie sono appena ricordate con sintetici riassunti e i vari capitoli dedicati alla famiglia, alle sue trasformazioni e alle ■ crisi, sistemano organicamente la materia trattata dalla rubrica in modo frammentario ■ ■completo: le pagine ■ redatte in uno stile semplice, scorrevole, accessibile a tutti, ■ contengono utili considerazioni, ammonimenti, consigli morali e consigli pratici.

■ può ■ essere d'accordo con l'autore su parecchi punti; bisogna però riconoscergli una ferma e nobile volontà, presente sia nel volume che nella trasmissione, di contribuire ad un « colloquio », ad un avvicinamento, ad una più vasta comprensione fra gli uomini, al di fuori di vecchi pregiudizi e di gretti egoismi, così da rendere gradevole o almeno sopportabile l'esistenza in comune.

Ugo Buzzolan

Una bellezza classica

Roma. La Venere capitolina, *dettaglio. E' ■ preziosa copia d'età ellenistica*

RISPOSTE ALLE LETTRICI

La cura del seno

Una lettera a « Specchio dei tempi » sconsiglia l'uso ■ reggipetto durante ■ notte - E' giusto?

Ho letto su « Specchio dei tempi » la lettera di quel dermatologo inglese che sconsiglia il reggipetto durante la notte, perché il suo uso porta progressivamente a una riduzione del volume dei seni, anzi « vanto femminile ». Poichè questo consiglio contrasta con quanto ho letto su alcune riviste per le donne, vorrei sapere quali è considerato oggi la linea del seno ideale, e quali cure sono più indicate per raggiungerla e mantenerla. In particolare vorrei sapere se l'uso del reggipetto è davvero utile o dannoso, e in quali circostanze ■ portato.

(Segue la firma)

L'opulenza del busto non viene più messa in rilievo dalla moda, oggi, come accadeva in altri tempi; il décolleté, anche nelle grandi occasioni, si è fatto più discreto, e più raro, di quanto avvenisse nell'Ottocento; la linea della ragazza moderna suggerisce dei seni minuti, spesso quasi impercettibili, e sempre difesi da un abito accollato, da un maglione, da una camicetta. Eppure la preoccupazione di avere un bel seno continua a essere dominante, in tutte ■ donne: ■ non solo per ■ timore dell'« ora della verità », che le dame dell'Ottocento dovevano affrontare nei salotti e che per qualsiasi ragazza si presenta oggi, assai più rischiosa, sulla spiaggia. La realtà è che la bellezza femminile non si concepisce senza un petto grazioso; e se le donne sono giunte ■ un tale grado di perfezione nei propri trucchi, in questo campo, è perché il profilo dei seni rappresenta ai loro occhi, come a quelli degli uomini, una delle armi decisive di seduzione.

Un seno bello è un seno rotondo, fermo, proporzionato al ■ ■ corpo. Il nuovo ideale di bellezza femminile lo vuole anche piccolo; ma dopotutto non è tanto importante la sua misura quanto la ■ consistenza. Un petto un po' forte potrà essere meno comodo da portare, soprattutto per la ragazza che voglia vestirsi con abiti fatti; ma conserva ancora oggi il ■ fascino, per una certa parte del pubblico maschile, forse più numeroso di quanto si pensi. Abbondanti o piccoli, i seni devono ■ ■tto ben divisi, « centrati come ■ due metà di una arancia », secondo quanto suggeriscono gli estetisti e attaccati il più alto possibile in direzione del collo.

Un petto fiorente

Se i seni scendono al di sotto di una certa linea, la donna deve cominciare a preoccuparsi. La ■ di un bel petto non è facile, ■ soprattutto non offre vie sicure. Lo slogan « meglio prevenire che salvare » vale in questo caso più che in ogni altro.

Una donna che voglia evitare di perdere irrimediabilmente la linea del suo busto dovrà curare prima di tutto la propria pelle. Il ■ ■ ha muscoli che lo ■engo■, e la pelle ne rappresenta l'unica, fragile difesa naturale. La si può mantenere fresca con una alimentazione equilibrata, ricca di vitamine, moderata nel consumo dei grassi. Tutto quello che può danneggiare la bellezza generale di una donna mette in pericolo il profilo del suo busto. Il petto sfiorisce contemporaneamente al viso, se non prima.

La donna deve combattere contro questo pericolo fin dalla gioventù. Deve evitare gli sport violenti, che provocano delle scosse nei tessuti attorno alla ghiandola mammaria e possono stroncarne l'elasticità. Deve sorvegliare il passaggio del suo corpo da periodi di floridezza ad altri di dimagrimento: ■ libre, che si sono distese nel momento in cui il seno ha avuto un maggior volume, ritrovano difficilmente la loro consistenza quando è ritornato piccolo. E' un pericolo che si profila alla donna durante la crisi puberale, e che ■ ripresenta ad ogni maternità. Per questo gli specialisti di estetica danno tanta importanza alla scelta di un reggiseno adatto, e ne consigliano l'impiego fin dall'adolescenza. I modelli più raccomandati sono quelli cedevoli, che seguono il movimento del corpo, e sostengono i seni senza comprimerli. Un reggiseno troppo stretto, o troppo rigido, può danneggiare la pelle, o provocare delle difficoltà di circolazione che compromettono la vitalità dei tessuti. Se i seni si sviluppano troppo, occorre portare un leggero reggipetto anche di notte, che aiuta le fibre elastiche a compiere un lavoro per ■ase troppo gravoso.

La doccia fredda

Al contrario degli sport violenti, come l'equitazione e il salto, la ginnastica è consigliata da tutti, come uno dei sussidi più utili: soprattutto la ginnastica ■ ■amera, che sviluppa i muscoli pettorali e dorsali. La cassa toracica deve essere ben aperta, perché i seni vi possano trovare il loro giusto punto di appoggio; e la schiena deve rimanere diritta, perché ■■■■ acquistare tanto maggior valore il rilievo del busto. Vi ■■■ esercizi che una ragazza può compiere ■ qualsiasi momento della giornata, a addirittura mentre ■■ al lavoro in tram o è seduta in ufficio: come quelli di respirazione, vivamente raccomandati.

Un antico consiglio, che molte donne hanno spesso seguito indiscriminatamente, riguarda l'uso dell'acqua fredda, come il migliore tonico naturale. In effetti l'acqua fredda ■■■da i tessuti, e ■ fibre elastiche, attivando la circolazione. Ma attenti a non abusarne. Le abluzioni a temperatura troppo rigida possono provocare un'improvvisa vasocostrizione dei cavi capillari e diminuire ■ grasso di protezione dei seni. Si può anche utilizzare il sistema ■■■ doccia scozzese: purché abbia un effetto generale, e non localizzato al busto.

La stessa prudenza va impiegata per i massaggi: altra antica risorsa della cosmesi femminile. Il sistema migliore è il massaggio a getto d'acqua. Una frizione diretta quale tradizionalmente si pratica sui muscoli, può essere ■■■■: perché il muscolo, nei seni, ■■■ c'è.

C.

Duemila donne lavorano alla tv ma gli spettatori non le vedono

Le annunciatrici sono poche, la massa è anonima, impiegate, dattilografe - Ma le "signorine della Rai" sono capaci e diligenti - Le "passafilm" maneggiano le fettucce di celluloide con una sicurezza che il pubblico ■■■ immagina

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre

Molte donne si muovono dietro lo schermo televisivo: ognuna d■■ annunciatrici che ogni ■■■ sorridono alle famiglie italiane, presentando i programmi dei due canali, è ■ capofila ■ un'invisibile, lunghissima schiera femminile. Le donne rappresentano, per la precisione, un quarto dei dipendenti dell'azienda: 2155 su 8594 (i dati risalgono al 31 dicembre 1964). Una presenza massiccia, e tuttavia, contrariamente a quanto avviene soprattutto in America, le donne incidono sui programmi in proporzione minima. Sebbene elabori il prodotto forse più moderno del nostro tempo, l'azienda conserva le sue strutture tradizionali. Ma la colpa ■ anche delle donne.

La loro presenza si avverte subito. Al telefono, quando chiedete di un funzionario, vi risponde immancabilmente una voce femminile, la segretaria che « non vede se n'è ». E basta recarsi in una delle sedi per incontrare donne in gran numero: nei lunghissimi corridoi di Milano, dove il rumore dei passi è imbottigliato dal pavimento ■ linoleum, al polleroso bar di via Teulada, a Roma. Qui, tra le ballerine in calzamaglia, i funzionari vestiti all'inglese, i tecnici in camice bianco, i registi in maglione, gli elettricisti in tuta, le « troupes » rumorose e gesticolanti che stanno per « andare a girare », le truccatrici e le « passafilm » vanno e vengono bevono caffè, dopo avere mangiato alla mensa; e, ogni volta con un poco di batticuore nonostante la consuetudine, sbirciano il giovane attore dai capelli tinti, sulla vetta del successo, la celebre cantante un poco in declino, l'importante uomo politico. ■ in ogni città dove esiste una sede Rai, le donne pullulano nei camerini, nelle direzioni, nelle redazioni, nei laboratori di sartoria, negli stanzoni degli stenografi. Dappertutto.

E' difficile sapere con esattezza come siano ripartite; i tre ruoli femminili più diffusi, comunque, sembrano essere quello di segretaria, di segretaria di produzione e di « passafilm ». Le prime — la maggioranza delle donne Rai — non sono diverse dalle segretarie che si incontrano negli uffici di qualunque altra grande azienda. Le segretarie di produzione e le « passafilm », al contrario, benché meno numerose (rispettivamente una cinquantina e un centinaio), sono forse le figure femminili più caratteristiche di questo nuovo tipo di industria.

La « passafilm » è l'aiuto del montatore. La sua giornata trascorre al buio, accanto alla moviola, nell'incubo assordante della colonna sonora che all'infinito ripete parole alla rovescia, o frasi mozze, come un disco rotto: deve infatti andare avanti e indietro in sincrono con il filmato che subisce tagli, giunte, sostituzioni.

Le « passafilm » sono in genere giovanissime. Come Anna, una ragazza romana diclassettenne, bruna, grassottella, assunta da pochi giorni. Le chiedo se si trova sperduta in questo ambiente nuovo. « Niente affatto — risponde —, in mezzo alla pellicola ci sono cresciuta. Mio padre fa il montaggio in una Casa di documentari e mi ha già insegnato tutto ». Maneggia infatti la lunga fettuccia di celluloide con delicatezza e precisione. « Portalo in testa », dice ad un tratto il montatore indicandole un rotolo di filmato, che si trova in una grande scatola quadrata di metallo. Anna lo tira su con destrezza senza avvolgerlo in porta su un piccolo tavolo, munito, ■■■ quello del montaggio, di piatti, di un orecchietto e di una manovella. Appoggia ■ « pizza » sul piatto superiore, la manovella rapidamente, afferrandola e lasciandola a scatti regolari. Evidentemente l'operazione non le sembra troppo complessa, perché continua a parlare: « Quasi tutto, del resto — dichiara con una certa fierezza —, siamo figlie di montatrici, o di "passafilm" ».

Le segretarie di produzione hanno un'altra grinta. Talvolta sembrano ritagliate da una pagina di *Vogue*. Hanno ■ genere tra i 22 e i 30 anni. Sono sempre efficienti. D■ una la registra■■■, la troviamo seduta accanto al regista nella gabbia di vetro ■■■ « regia » sospesa sopra lo studio. Parlando dentro il microfono trasmettono agli operatori le direttive che il regista aveva già dato durante le prove. « Una segretaria di produzione è la memoria vivente ■ regista », dichiara Giovanna, ventiquattro anni, milanese, diploma della scuola interpreti. Il lavoro richiede soprattutto capacità di concentrazione, prontezza di riflessi, all'occorrenza, inventiva ed iniziativa. Noi siamo forse le prime versioni italiane della « ragazza-organizzazione » che in America esiste da tempo.

Per quanto diverse tra loro, le tre mansioni di segretaria, segretaria di produzione e passafilm, hanno ■ denominatore comune. Sono mansioni di esecutrici. Indispensabili, ma complementari. Perchè le donne, alla Rai, sono attive dovunque; ■■, determinanti, lo sono soprattutto nei settori marginali. La « propaganda e sviluppo », per esempio, è quasi completamente in mani femminili. Si tratta però di un settore che interessa una minoranza di funzionari di sesso maschile, dal momento che non vi si « fanno » i programmi. Ed è ovvio che in un'azienda che produce programmi, appunto, questi siano al centro dell'interesse. Nonostante si contino una ventina di funzionari di categoria A, ■ circa duecento ■ categoria B, è assai raro che siano le donne ad inventare i programmi, ad approvarli, a dar loro ■■■ impronta ideologica: ed anche ai livelli di realizzazione sono pochissime.

A Milano se ne conosce una sola con il contratto di « produttrice »; ■ regista e le redattrici si contano sulla punta delle dita, non esiste un'operatore donna, le ■■■ tatrici sono una minoranza, e comunque i rappresentatori sono tutti uomini. Lo stesso vale perfino per il settore truccatori.

Ma la colpa non è solo dell'azienda, che, per l'Italia è ■■■ dubbio fra le più illuminate nei confronti delle donne. Bisogna riconoscere che, più che un principio di discriminazione, la ditta segue il flusso della domanda e dell'offerta. E le donne che si offrono per diventare « determinanti » sono pochissime. Salvo, naturalmente, le dive o quelle che aspirano a diventarlo. Ma allora si passa dall'altra parte dello schermo; qui l'offerta è addirittura pletorica. Questa differenza di situazioni può forse considerarsi simbolica di uno stato d'animo generale italiano e anche europeo. Da noi le donne ambiscono soprattutto a carriere di ■■■. Essere viste, e cioè oggetti, va bene. Ma ■■ essere oggetti non ci pensano. Le ■■■ dello spettacolo, per ora, non le interessano.

Laura ■■■

Le studentesse inglesi vogliono "far carriera,,

L'inchiesta d'un grande quotidiano londinese - Nessun pensiero (o quasi) per il marito e per i figli - Il contributo femminile al progresso economico della Gran Bretagna

(Nostro servizio particolare)

Londra, novembre.

Alla consegna della licenza liceale le allieve di una famosa « Public School » nei pressi di Londra hanno dichiarato — secondo l'inchiesta svolta da un grande quotidiano londinese — che la loro massima ambizione era « farsi una carriera ». Preferivano, affermavano, una occupazione indipendente alle noiose cure della casa, l'agiatezza individuale alle restrizioni del bilancio familiare, la libertà dei sentimenti ai legami di un marito e dei figli. Giudicavano il matrimonio non un punto di partenza ma d'arrivo, cioè una conclusione, una specie di resa al mito della superiorità maschile, la rinuncia alla propria personalità e a propri ideali.

Le allieve della « Public School » manifestavano certamente, nelle loro dichiarazioni, un naturale, giovanile impulso di rivolta. Seguivano anche la moda imperante tra le fanciulle ■ ottima famiglia, le quali amano sbandierare la propria autosufficienza dalla poltrona dell'ufficio su cui siedono, dimenticando che l'impiego è un « regalo di papà », come la macchina, l'appartamento, le vacanze e i frequenti inviti a cena e a teatro di giovanotti attenti. Ma non erano avventate, ingenue, falsamente attiviste, o troppo egoiste. « Far carriera » è una frase che si sente sempre più spesso sulle labbra delle giovani inglesi. In una generazione di « mods », di « rockers », di « beatles », dove anche la maturità è improvvisazione e tutti gareggiano a chi si mostra più furbo, questo è ancora un segno positivo.

In Inghilterra ■ 8 milioni di donne lavorano: nell'industria, nel commercio, persino nell'esercito. Molte assumono soltanto impieghi temporanei, per fornire la casa dei conforts moderni, dalla lavatrice automatica alla televisione, o per fare un capriccio alla famiglia, ad esempio un lungo viaggio all'estero. Altre sono « part-time employees » cioè impiegate a mezza giornata: hanno bisogno di alcune ore per i figli, e il marito e i genitori.

Ma la maggioranza entrano in fabbrica o in ufficio alla mattina presto per uscire alla sera tardi, e non risparmiano le loro forze anche se poi le attendono la spesa, la cucina e le pulizie. Non ci sono in genere restrizioni ai loro campi di attività. E' recente la nomina a giudice dell'Alta Corte ■ della prima donna, Elisabeth Lane, una signora sessantenne entrata nell'avvocatura 25 anni fa per restare accanto al marito, Henry Randall, un noto penalista. A Leeds la vigilanza del traffico è affidata a un gruppo di giovani educate e avvenenti, con risultati encomiabili.

« Il contributo femminile alla nostra economia » ha detto il ministro del Lavoro « è di straordinaria importanza. Senza di esso non esisterebbe benessere ». ■■■ Tra le donne che lavorano le « ragazze-carriera » costituiscono una categoria a parte, quasi ■■■ corpo speciale. Hanno un loro giornale, intitolato New Career-Girl, in vendita in ogni edicola a cento lire, completamente diverso dalle solite riviste femminili, senza storie d'amore. Formano le loro associazioni, per la risoluzione dei problemi comuni, dall'alloggio alle carriere sindacali, dalle vacanze estive alla previdenza sociale. Frequentano un ristretto numero di clubs, i ristoranti più eleganti, e di teatri, i più « intellettuali » e d'avanguardia. Fra di loro c'è persino omertà contro i colleghi i quali, assunti maschi, continuano a ricevere un trattamento preferenziale; contro il tipo astratto della « donna-angelo-del-focolare », come esso dicono spregiativamente, la quale, strappata al suo ambiente, cioè la casa, si rivela un'incapace, e così, a loro parere, mantiene ■■■ il suo sesso in una posi■■■ ■ inferiorità.

Solamente nelle donne più anziane, che incominciano tardi, l'ossessione della carriera può nascere da un matrimonio fallito, ■ella femminilità insoddisfatta, è cioè un surrogato, una confessione di sconfitto. Nelle più giovani, ha un motivo sociale, più confuso di conquista.

La « ragazza-carriera » si muove ancora in una società creata ad uso e consumo del collega maschio. Ha il suo stesso impiego, ma con uno stipendio inferiore. In una discussione il fatto d'essere femmina la mette talvolta automaticamente in torto. Se questo rapporto cambiasse, la carriera per essa perderebbe forse ogni fascino. In fondo le career-girls ■■■, non per colpa loro, la versione moderna delle suffragette.

G. C.

i consigli della pasta

Audisio

La salute si conserva a tavola

Spesso le malattie nascono da errori alimentari: una tavola troppo abbondante o irrazionale è fonte di guai; equilibrata e varia contribuisce a mantenere in buone condizioni il corpo ■ lo spirito.

La salute si conserva a tavola, mangiando le cose giuste ■ nella quantità giusta per assicurare alla « macchina umana » i principi che la mantengono in efficienza senza sottoporla a sforzi. La macchina ha bisogno di *energia* (carboidrati ■ grassi) per il lavoro, ■■■ cuore, dei polmoni, della digestione, dei muscoli, del cervello. E anche di *parti di ricambio* (proteine, sali minerali, vitamine) per il perpetuo rinnovo delle cellule. Occorre saper bilanciare tutti i componenti alimentari.

Qualche esempio di alimenti indispensabili. La *pasta* è energetica ed essenziale al processo organico a cui fornisce i carboidrati: così il *riso*, il *pane*, lo *zucchero*. Non deve essere troppo condita: i *grassi* producono anch'essi calorie e sono vitaminici; in eccesso rovinano il fegato. La *carne* è ricca di proteine, così le *uova*, il *pesce*, ■ *latte*, il *formaggio*. Una dieta saggia va completata con *verdura* e *frutta*, garanzia di vitamine e di sali. Per vivere sani, *accogliete sulla* ■*vola tutti gli alimenti*: ma con intelligenza ■ sobrietà.

pasta Audisio pentola d'ORO - Fossano

Scegliete il Vostro abito di stagione nella nuova Collezione

Monti

PER L'AUTUNNO-INVERNO: monteVerde a L. ■■■■
monteRosso a L. 32.500
monteStyle a L. 37.500

■■ BUZZI

■■■■O: VIA CIBRARIO, 97
TORINO: VIA TRIPOLI, 34
IVREA: VIA PALESTRO, 1

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - ■■■■■ ■■' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. A. Albertina ■ v. S. Massimo

DISCHI
Per i vostri regali osservate i nostri prezzi

45 giri	L. 120 - 200 - 350
33 giri classico .	» 1300 - 1800
33 giri stereo . .	» 1500 - 2400
Musica leggera .	» 1100 - 1750
Porta dischi . .	» 500 - 750

il Gabbiano di Silvana Spinetti

VIA VOLTA, 3 (PORTA NUOVA)
TELEF. 527.831

Zona Lago Orta, posizione meravigliosa,

Istituto Religioso dispone **camere singole ■ doppie** per pensionati ■ persone anziane ambo i sessi, trattamento familiare ■■■ tutti i comforts e assistenza, in villa **nuova costruzione** con parco, biblioteca, ecc. Per condizioni Pensionamenti o Vitalizi, scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA ■■■ — TORINO

Parrucca con e senza mèches, può essere pettinata morbida o liscia, adattabile ad ogni viso, in una svariata ga■ ■■■■■

2539

Perchè essere schiave?

Perchè essere schiave del lavoro in cucina?
Perchè perdere delle ore a preparare minestre zuppe di verdura e minestroni, quando avete a vostra disposizione le **ZUPPE CIRIO**?
Le **ZUPPE CIRIO** costano meno di quelle preparate in casa.
Le **ZUPPE CIRIO** sono 8, Pomodoro, Piselli, Sedani, Asparagi, Fagioli, Ortaggi misti con pastina, Minestrone con pasta, Minestrone con riso.

pronte in 5 minuti le **ZUPPE CIRIO**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18758 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione d'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altra similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO contanti assetto armatura edile cm. 3 tecnigrafo. Tel. 652-460.

ARCIOCCASIONISSIME: truncatrici, trapani, morse, saghette, paranchi, bilancieri, Tabuzchi, Valeggio 4.

GRAZIOLI in 2 forni monopulseggio tipo Fortuna vendonsi a privato. Telefonare 885-163. A114818

MACCHINA doppio ghiotto per fare lanalegno et relativa pressa automatico vendonsi occasione. Cavallini Macchine, Firenze.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici, industriali, bassa-alta tensione. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valfre, Perugia 46, telefonare 267-850. O508

VENDO macchinario fabbrica ghiaccio 240 stampi 2 compressori 100.000 frigorie. Telef. 2869 Pinerolo. 27172

VENDO caldaia per termosifone «Ideal - Standard» 3 NC 5 mc. 3,40 con bruciatore «Sole» automatico + rispettive pompe. Telef. 351-856 ore pasti. A115482

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo muratore convenientemente ripara sopraelevazione costruisce, preventivi. Tel. 488-178.

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, casa ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gasmol, Strada Murazzi 5.

ALLOGGI vecchi mobili nuovi completi restauri, prezzi modici. Telefonare 330-613. A114698

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI eseguiamo ducotone 12.000, tempera 10.000, tappezzeria 18.000. Telefonare 484-306.

MATIC-LUX accende - spegne automaticamente luci scale. Thelen, via Rondissone 10, Torino, tel. 273-333.

PIEMONTESE edile attrezzatissima eseguo lavori vari ovunque accetto combinazioni. Tel. 883-604.

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIESTE RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 780-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 780-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI bar superaicoolici torrefazione eventuale gerenza cauzionando. Telefonare 791-817.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ufima, via Marconi 18. Telefonare 540-879.

A. PORTA Nuova rarissima occasione 800.000 contanti cediamo negozio alimentari, Rivo, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cifa, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. SID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 70.000 mensilità garantite, 3 milioni subito, cede bar superaicoolici trattorio. Rivo, via Mazzini 1.

A bicchieri causa trasformazione soletterie offresi interessanti blocchi prim'ordine cartoleria cancelleria frazionati numerose singole voci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino». A115661

A 600.000 tintoria zona commercialissima cedesi lavoro assicurato. Telefonare 865-962. O403

AGENZIA commerciale cerca persone disposte rimpiazzare addetti anziani, piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

AD estetista-pattinatrice vera occasione cede prezzo recupero centrali spiti attrezzati locali. Sito mite, eventualmente adatto ufficio. Telefonare 687-798. A114877

AFFARONE cediamo rivendita pane zona Francia utile 300.000 mensili. Telefonare 788-931. O514

AFFARONE vera occasione bianchi-ria zona Francia urge cedere. Telefonare 725-165. A113195

ALIMENTARI centrale, ottima posizione, attrezzature complete, clientele signorile, scissione società svende 2.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

ALIMENTARI commestibili rilievesi zona commerciale, sicuro reddito. Telefonare 517-803, 538-594.

AUTORIMESSA affitta favoloso indipendente ottima zona, persona compiacente, cauzione. Telef. 678-990.

AUTORIMESSA capacità 150 macchine, lavaggio, officina, zona semicentrale buon reddito, vendesi per scioglimento società. Tel. 772-187.

AUTORIMESSA 100 macchine con lavaggio officina privato cede. Telefonare 212-101. A115179

AUTORIMESSA 120 auto officina lavaggio attualmente 80 auto 20 molo fortis media 5000 lire 260.000 cauzione sei mesi cedesi 2.200 000 contanti cause assetto. Tel. 210-718.

AVVIATISSIMA autorimessa, 200 auto, lucrosissimo lavoro officina, lavoggi, adatta meccanici, causa salute cede 7.900.000. Fasano, Novara 29. O364

AVVIATISSIMA latteria, snaicoolico, macchina caffè, trent'anni medesimo proprietario, 50.000 giornaliere, ritira commercio, cede 6.900.000. Fasano, Novara 29. O364

AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli cedesi causa malattia. Telefonare 651-345 ore pasti.

AZIENDA finanziaria autorizzata assocerebbe per maggior sviluppo persona pratica precisi massimi onesti capacità amministrative, disposta collaborazione diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino». A114138

BAR snaicoolico, rivendita pasticceria, modernamente arredato, zona commercialissima, incasso incrementabile, causa salute svende 2.800.000. Fasano, Novara 29. O364

BAR città centrale, sito reddito dilazionando occasione cedesi. Telefonare 756-891. A115242

BAR tavole calde, centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi urgentemente causa trasferimento eccezionalissima 18.000.000 agevolazioni pagamento. Frans, Carmine 28.

BAR superaicoolici 3.000.000 bolletone trasferibile 1.350.000. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43. O403

BARKIERA Milano posizione commercialissima cedesi con buona uscita 1.300.000 vasti locali annesso alloggio. Fasano, Novara 29. O364

BOTTIGLIERIA superaicoolici, centro S. Paola, incasso garantito 75.000 giornaliere, alloggio annesso, cede 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

BREVETTO depositato. Lucchetto sicurezza a pulsanti adattissimo auto, illustrativo, decina di migliaia combinazioni, novità, vendesi o cedesi 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — Torino».

CAFFE' torrefazione rilevabilissimi ottimo avviamento, posizione, redditizio. Telefonare 538-554, 517-803.

CAMICERIE maglierie confezioni (S. Rita), 14.000.000 annui. Cedesi 2.000.000. Telef. 650-503.

CAMPING ristorante bar bungalow minigolf Costa Smeralda cedesi gestione. Tel. 774-051 meno lunedì.

CEDESI cartoleria e giocattoli ristro abitabile. Tel. 648-361.

CEDESI causa malattia alimentari forte incasso zona commercialissima. Telefonare 272-139. A115325

CEDESI negozio casalinghi elettricità grosso possibile, 2.500.000 trattabili. Tel. 343-501, 731-773.

CEDESI pasticcio unico in residenziale. Telefonare 690-756 dalle 15 alle 19. A115016

CEDESI, Riviera Ponente, avviatissimo centrale alimentari con annesso laboratorio pasticceria e pasticceria. Reddito netto controllabile 500.000 mensili. Scrivere Pubblimon casella 106 D Novara. 27047

CEDESI risolubilissimo avviatissimo bar-caffè-liniseggio accessori. Telefonare 251-922 ore pasti. A115492

CEDESI salumeria, gastronomia, centralissima ottimo avviamento, reddito assicurato. Telefonare 517-803.

CEDESI libreria 200.000 abitabile trattabile. Tel. 483-058.

CINEMA in gerenza cercasi Torino o provincia. Telefonare 680-187.

COMMESTIBILE drogheria attrezzatissimo causa troppo lavoro cede. Casalegno, telefono 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria, zona grande sviluppo. 1.300.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati cede ottimi commestibili, zona commerciale, 1.000.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 115 macchine, affitto 250.000 mensili, 4.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 70.000 giornaliere comprovabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, tariffa media 5000, vendesi 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdure, 45.000 giornaliere garantite.

DROGHERIA centralissima ristrutturimenti svende 1.200.000 condizionate. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43.

DROGHERIA zona Stadio, angolare, attrezzature complete, alloggio annesso, ottimo reddito, cede 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ELETTROLAVAGGIO secco reddito 300.000 mensili cedesi. Troglia, corso Regina 168. O540

FARMACIA città capoluogo provincia Piemonte altitudi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino».

FERRERO, Vanchiglia 13, svende rivendita pane drogheria 45.000 giornaliere 4.200.000.

FERRERO, Vanchiglia 13, svende caffè botteglieria esportazione corso commercialissimo, 3.750.000.

FIORI freschi, centro Crocetta, ottimo negozio arredatissimo, incasso elevato, causa salute blocca 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

GENERI alimentari buona posizione con alloggio urge cedere. Telefonare 670-572. A115295

LATTERIA snaicoolici incasso 40.000 causa salute 3.900.000. Troglia, corso Regina 168. O540

GESTIREI distributore benzine purché redditizio. Telefonare 765-801.

IMPORTANTE impresa genovese pitturazioni e manutenzioni navali edili industriali attrezzatissima organizzata scala nazionale cerca giovane attivissimo introdotto disposto consociare assumendo lavoro sviluppo assistenza Piemonte Lombardia volendo Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

LATTERIA avviata ottima posizione urge cedere miglior offerente. Telefonare 363-054. A115120

LATTERIA avviatissima (barriera Milano) cedesi 6.000.000. Accettasi pagamento alloggio. Telef. 515-318.

LAVANDERIA bianca, ottima posizione centro S. Paolo, attrezzatissima per lavasacco, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O364

LIBRERIA avviatissima varia, scolastica, universitaria, centro Genova, cedesi causa malattia. Telef. 558-454.

MAGLIERIE biancherie confezioni articoli boutique, negozio avviatissimo su importante piazza commerciale di Torino, arredamento moderno, cedesi, permutasi con alloggio o cascine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino».

PANIFICIO pasticceria, zona commerciale, alloggio, 55.000 giornaliere più rivendita, ritiro commercio, cede conveniente mente dilazionando. Fasano, Novara 29. O364

PARRUCCHIERE uomo moderno avviato reparto abitabile cedesi. Telefonare 540-346. A115634

PROFUMERIA, ottima posizione commerciale, primarie concessioni, clientela signorile, reddito adeguato, cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

PASTIFICIO centrale causa malattia ottima posizione svende Torchio, telefono 655-793. A114329

RADIO elettrodomestici avviato vendo o socio finanziatore cerco per maggiore incremento. Scrivere «Pubblicità Stampa 1472 — Torino».

RICAMBI elettrici accessori auto corso Vittorio 5 vetrine. Tel. 767-998.

RIVENDITA pane zona avveniva causa salute cedesi 1.800.000. Telefonare 885-952. O403

ROSTICCERIA, salumeria, gastronomia, centrale, attrezzatura modernissima, girarrosto, surgelati, frigoriferi, incasso 80.000 giornaliere cede 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA gastronomia, ampio moderno, ottima posizione commerciale, incasso garantito oltre 90.000 giornaliere, cede conveniente mente. Fasano, Madama Cristina 129.

SANREMO cedesi tabaccheria, annesso appartamento, avviatissima, causa salute; reddito accertabile 600.000 mensili. Dilazioni. Scrivere: Bizone, Pubblicità 14 H, Sanremo. 27173

SVENDESI ristorante redditizio zona centrale causa motivi famiglia. Telefonare 512-589. A114306

TINTORIA vendesi in Settimo Torinese noti prezzo, ratealizzo. Telefonare 243-035. A114311

TORREFAZIONE moderna incasso 50 mila giornaliere comprovabili veramente redditizia cedesi 5.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O742

VENDESI panetteria pasticceria dintorni Torino reddito certo mensile 450.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589. A115264

VENDO panificio panetteria Torino kg. 250 negozio. Telefonare 329-039.

VIGONE, causa decesso cedesi bar vini superaicoolici. Telef. 385-457 Torino, ore 20-22. A113099

ZONA commerciale, ampio negozio specializzato vendita calze, incasso 20.000.000 annui, forte utile, cede per ritiro commercio 4.000.000. Fasano, Novara 29. O364

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto signorile, casa vecchia. Telefonare 541-419. O826

A.A. ORGANIZZAZIONE cooperativa assegna alloggi, mutui nuova legge. Telefonare 687-495.

A. AMMINISTRAZIONI, divisioni ereditarie (zona competenza tecnica legale). Telefonare 535-642.

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vattina, via A. Doria 15.

A. PINO, bella posizione, terreni per ville vendo. Telefonare 386-152.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cumberti 90. Visite 16-18. Tel. 50-063. O338

A. 2.500.000 affarone vende cielo 4 camere giardino, potabile, luce, 25 km. da Torino, Rivo, via Mazzini 1. O591

A Chivasso vendonsi appartamenti nuovi presso conveniente ottime rifiniture Impresa Pinasco, via Milio 69, tel. 28-565, 26-709, 29-622.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuova norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rata mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A Torre Pellice vende palazzina 6 alloggi grande giardino, anche frazionata, eventualmente affittasi. Telefonare 936-561. A114636

A 8 km. piazza Bengasi nuovo villaggio lotti L. 750.000. Tel. 865-173.

ACQUISTASI capannoni mq. 1000-1500 periferia Torino possibilmente zona Moncalieri. Telefon. 551-351.

(Continua a pag. 24)

nella regione emiliana

un esperto di FOLONARI ha selezionato l'uva adatta al momento adatto per il vino tipico regionale

LAMBRUSCO FOLONARI

il vostro vino quotidiano

LAMBRUSCO FOLONARI, amabile o asciutto, è il vino tipico regionale che Folonari produce da schiette uve emiliane, nelle sue cantine di Reggio Emilia.
LAMBRUSCO FOLONARI, è dei vini tipici regionali Folonari, prodotti nelle cantine Folonari, situate nelle stesse di vendemmia.

OGNI PALATO UN GUSTO OGNI REGIONE UN VINO FOLONARI

anche in bottiglie 2 litri

...e sempre regali sicuri con i marchi Folonari inseriti nel tappo ogni bottiglia.

Lo Stato più anticonformista di altre cortine

Nelle riforme economiche i polacchi appaiono timidi

La rottura con lo stalinismo avvenne, coraggiosamente, nel 1956 - In agricoltura il ritorno alla proprietà privata (fino a 50 ettari) ha dato buoni frutti; nelle fabbriche si è giunti alla pro- autogestione operaia - Ora l'economia presenta segni di ristagno: salari bassi, poche case, produzione dei generi di consumo - Il governo è restio ad adottare il criterio del profitto

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, novembre.

Da qualche anno a questa parte l'economia del mondo comunista è in fermento: la Jugoslavia ha riabbracciato il principio del profitto d'azienda, non privato, la Romania ha respinto i *diktat* economici di Mosca e ha aperto le porte al commercio con l'Occidente; la stessa Unione Sovietica va cautamente calcando strade che fino a poco tempo fa sarebbero state definite *«piani inclinati verso l'eresia revisionista»*. Fra tanto fervore di ricerche e di tentativi, il paese che l'Occidente ha sempre considerato il più inquieto e il più ardito di tutto il blocco comunista — la Polonia — sembra immerso in un insolito torpore.

Naturalmente le statistiche ufficiali non denunciano questo fenomeno, anzi, puntando i riflettori sui lati più positivi, dicono che in questo dopoguerra la produzione polacca di carbon fossile è più che raddoppiata, quella di energia elettrica si è moltiplicata per sette, quella siderurgica quasi per otto. Andrzej Kerpinski, in uno studio che analizza il ventennio 1944-'64, arriva addirittura alla conclusione che la Polonia nel ventennio ha moltiplicato per nove la produzione industriale raggiungendo un incremento proporzionalmente superiore a quello di qualsiasi paese occidentale.

Pur scettici per le falsificazioni statistiche del periodo staliniano, se consideriamo i mediocrissimi livelli produttivi della Polonia prebellica e soprattutto le totali distruzioni del 1944, possiamo anche accettare queste miracolose moltiplicazioni, soprattutto nel campo dell'industria pesante dove effettivamente i polacchi hanno compiuto uno sforzo notevolissimo. Ma una cosa è certa: quando si abbandonano le statistiche ufficiali e si passa a un discorso pratico, alla realtà di ogni giorno, tutti i polacchi, comunisti e no, sono d'accordo nell'affermare che, quanto a livello di vita, i progressi sono stati nettamente inferiori all'attesa.

Per esempio, in quest'ultimo quinquennio l'effettivo potere d'acquisto dei salari è rimasto pressoché immutato — ufficialmente si parla di un aumento dell'un per cento all'anno —; il problema della casa è sempre molto grave, il ritmo delle nuove costruzioni è stato nettamente inferiore a quello italiano, la coabitazione è ancora diffusissima; in Polonia vi sono proporzionalmente meno radio, meno telefoni, meno televisori, meno frigoriferi che in Italia, per non parlare delle automobili che costituiscono un lusso di pochi. Unica eccezione le lavatrici: sono più rozze e antiquate delle nostre, ma, sempre in proporzione, ve ne sono più che da noi, forse perché la percentuale delle donne che lavorano fuori casa è altissima.

Ma quello che colpisce non è tanto la mediocrità del livello di vita che, gradino più gradino meno, corrisponde a quello dell'Ungheria, quanto il fatto che i governanti e i dirigenti polacchi, gli uomini che l'Occidente ha sempre considerato i più anticonformisti del blocco comunista, non stiano tentando quei correttivi, quei colpi di timone che si vanno sperimentando in tutti gli altri paesi dell'Est europeo.

La spiegazione di questa «inerzia» è abbastanza semplice. Il suo sforzo innovatore — e quale poderoso sforzo — la Polonia lo fece nel 1956, quando si liberò dello stalinismo e imboccò la «via nazionale al socialismo». In quello storico autunno gli economisti più avanzati attaccarono a fondo i loro colleghi stalinisti prospettando nuove vie e nuove soluzioni; nelle fabbriche vennero creati i consigli operai che avrebbero dovuto provvedere all'autogestione; nelle campagne vennero spazzate via le cooperative inefficienti e si ritornò alla proprietà privata del coltivatore diretto fino a un limite di cinquanta ettari; in politica estera la Polonia allargò la sfera di autonomia nei confronti dell'Urss rifiutandosi di continuare le vendite sottocosto di carbone polacco e il trasporto gratuito di truppe e materiali sovietici e convogli polacchi. Insomma molti dei tentativi che Cecoslovacchia, Romania, Germania Orientale stanno compiendo oggi, la Polonia li fece allora, in una situazione diversa e ben più difficile.

Alcuni riuscirono, altri no. L'agricoltura, per esempio, rifiorì rapidamente, i consigli di gestione invece persero altrettanto rapidamente gran parte del loro significato, forse perché la classe operaia polacca, desiderosa soprattutto di libertà e di benessere, non era animata da quella forza disperata che nel 1948, nella Jugoslavia assediata da Stalin, rese possibili gli esperimenti più arditi e i sacrifici più pesanti; e più probabilmente perché dopo il 1956 i governanti polacchi, timorosi di aver imboccato un pericoloso piano inclinato, fecero rapidamente molti passi indietro.

Certo tutta la condotta dei dirigenti polacchi in questi ultimi otto anni è stata dominata dalla paura di «quel che sarebbe potuto succedere» nell'ottobre del 1956 se i moti di Poznan avessero portato il paese fuori dall'alveo comunista. Gomulka e i gomulkiani sono fieramente antistalinisti, sostengono la «via polacca al socialismo», ma non sono revisionisti e tantomeno socialdemocratici. E poiché i moti di Poznan e un certo punto dimostrarono che buona parte degli inserti polacchi avrebbe imboccato volentieri la via socialdemocratica, e è seguito automaticamente che Gomulka e i gomulkiani hanno ritirato, magari trovoglia, i remi in barca anche più di quanto fosse necessario.

Così la Polonia, pur essendo stata la prima a muoversi, a cercare altre vie, oggi è impacciata nei movimenti e rischia di essere superata da altri Stati che nove anni fa, quando essa fece il suo passo avanti, la coprirono di invettive.

Trovare un rimedio non è facile perché la situazione economica odierna non è così buona da indurre alla soddisfazione, ma non è neppure tanto cattiva da imporre, automaticamente, drammatiche sterzate.

Secondo Czeslaw Bobrowski, colui che, dopo la recente scomparsa di Oskar Lange, è forse l'economista polacco più conosciuto all'estero (anche perché durante gli anni dello stalinismo e lungo in Francia) i rimedi possono ridursi sostanzialmente a uno solo: il rifiuto coraggioso, totale di quella particolare forma di pianificazione che egli definisce «amministrativa», cioè burocratica, volontaristica, avulsa dal criteri economici.

Bobrowski — che siamo andati a trovare nel suo studio al ventesimo piano del Palazzo della Cultura — è un convinto sostenitore della pianificazione energica, in certi casi coattiva; al pari del povero Lange ripetere che *«un pianificatore non deve essere timido»*; nel contempo aggiunge che non deve mai fare astrazione dalla realtà economica. A suo avviso l'origine della stagnazione economica polacca va ricercata in una certa mancanza di entusiasmo, nell'assenza di una energica molla che spinga ad accelerare e intensificare il lavoro.

Ma esclude che un ritorno al principio del profitto, al più vasto «ventaglio» salariale possano costituire un rimedio efficace; anzi mi informa non senza orgoglio che fra tutti i paesi comunisti la Polonia è quello dove le escursioni salariali sono minori: la differenza massima è da uno a cinque e mezzo. Anche adesso per favorire lo sviluppo dell'industria chimica — che è in forte ritardo rispetto alle altre — si cerca di costruire le fabbriche in località amene, si punta sul «salario indiretto», ma non si parla di salari speciali. Unica eccezione quella dei minatori, che guadagnano più di un professore universitario.

Secondo Bobrowski gli incentivi più efficaci sarebbero l'entusiasmo, la passione, la coscienza di star lavorando per uno scopo che si approva e si condivide. Ma simili stati d'animo — egli è il primo a riconoscerlo — si creano facilmente. Sorsero spontaneamente nella Jugoslavia del '48, nella Cina del '49, nella Polonia della ricostruzione. Oggi è diverso, continuare non è appassionante come rinnovare. Per creare qualcosa di analogo bisognerebbe dare ai giovani maggiore autonomia, maggiore possibilità di trovare essi stessi la soluzione del cento problemi che assillano il socialismo, senza imporre mai ricette prefabbricate.

E se i giovani, lasciati liberi, scegliessero l'automobile e gli elettrodomestici? Bobrowski non lo crede. Marxista, è convinto che simili desideri siano creati artificialmente, perlomeno in gran parte, dagli stessi produttori. In ogni modo ritiene che lo Stato abbia non solo il diritto, il dovere di stabilire scala di priorità in favore dell'istruzione, la cultura, l'assistenza abbiano l'assoluta precedenza sulle auto, sugli elettrodomestici e sulle altre comodità della vita moderna. Dato e non concesso che i giovani rinuncino volentieri all'automobile, resta da vedere quale fascino possa suscitare in loro una cultura cui non si lasciate la più ampia libertà di movimento e di indagine.

Gaetano Tumiati

Il nuovo ambasciatore dell'Italia al Cairo

Il Cairo, 6 novembre.

Il nuovo ambasciatore italiano al Cairo, Giovanni Vincenzo Soro, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri della Rau, Mahmoud Riad, al quale ha presentato copia delle lettere credenziali.

Il ministro egiziano si è quindi a lungo intrattenuto con l'ambasciatore. *(Ansa)*

Vana caccia agli evasi di Milano (ormai segnalati in troppi posti)

Ricerche sulle rive del Lago Maggiore, a Valenza Po, a Livorno - Primi risultati dell'inchiesta al carcere di S. Vittore: i tre fuggiaschi furono aiutati dagli altri detenuti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 novembre.

La caccia a Bruno Magagnin, Andrea Basilicò e Ignazio Gambino — i tre detenuti fuggiti dal carcere di San Vittore dopo aver aggredito due guardie e scalato due muri — prosegue accanita in tutta Italia ma dei rapinatori, ancora, nessuna traccia consistente. Alla Questura di Milano — che coadiuva e dirige la gigantesca operazione per catturare i tre pericolosi banditi — giunte nelle ultime ore decine di segnalazioni che indicavano la presenza degli evasi in Piemonte e Toscana, cioè nel Verbano, a Valenza Po e a Livorno. Nessuna di queste tracce ha portato a esiti definitivi.

L'inchiesta, condotta dalla magistratura, sul carcere di San Vittore, pare abbia portato a una prima conclusione: risulterebbe che la fuga sia stata favorita dagli altri detenuti. In altre parole i carcerati «terzo raggio» che stavano godendo «periodo d'aria» si sarebbero messi a giocare ad una specie di «tiro alla fune» fatto a braccia. La disputa tra le opposte fazioni aveva suscitato tra gli altri detenuti «tifo» clamoroso; urla e strepiti d'incitamento avevano fatto accorrere tutti i guardiani (che pensavano ad una sommossa), lasciando praticamente sguarnita proprio la parte da cui sono fuggiti i tre rapinatori. Questa versione è stata fornita dalla direzione di San Vittore.

Da indiscrezioni si sa invece che dall'aggressione alla guardia di laboratorio al momento della scalata dei muri sono passati una ventina di minuti.

Mentre polizia e carabinieri appaiono convinti che l'aggressione avvenuta ieri ai guardiano del cantieri nautici di Solcio, Mario Longhi, e dalla presunta presenza nella nostra zona dei tre evasi da San Vittore continua, mantenuti i posti di blocco, sono eseguite azioni di pattugliamento e rastrellamento nelle campagne, si perquisiscono i casolari isolati, si tengono sotto controllo anche gli imbarcaderi, mentre ai valichi di confine sono fatte estremamente meticolose le formalità per i transiti.

La scorsa notte anche i motoscafi della Guardia di Finanza hanno collaborato sul lago ad azioni di pattugliamento a ridosso delle rive, insieme ai tanti dei carabinieri e della polizia. I tre però, almeno fino a questo momento, sembra siano riusciti a volatilizzarsi.

I tre — Bruno Magagnin, da sinistra, Andrea Basilicò ed Ignazio Gambino

Un manovale di Valenza è sicuro di averli visti

Valenza, 6 novembre.

(c.) Bruno Magagnin e Andrea Basilicò, due dei tre evasi il 3 novembre scorso dalle carceri di San Vittore, avrebbero oggi cercato di vendere a un manovale di Valenza una pelliccia da donna e un giubbotto di pelle. Così ha dichiarato il quarantenne Olivo Maghin, manovale, residente nella città. Poco prima delle 15, il Maghin, mentre stava leggendo il giornale nella cucina della sua abitazione sentiva bussare alla porta di casa. Apriva e si trovava davanti tre individui, uno dei quali aveva un braccio una pelliccia da donna e un altro un giubbotto di pelle. I tre, piuttosto male in arnese, invitavano il Maghin ad acquistare la pelliccia e il giubbotto, ma il manovale, dicendo di non avere denaro, rifiutava. «Vi diamo tutto per poche migliaia di lire», insistettero i tre, ma il Maghin rispose ancora di no, proponendo loro di bere insieme un bicchiere di vino. Durante la breve permanenza in casa dei tre, il Maghin ha tratto il convincimento che due di essi fossero gli evasi.

Fermato uno studente scambiato per Magagnin

Arona, 6 novembre.

(g. r.) Tutti i carabinieri stanza ad Arona sono stati mobilitati in seguito alla notizia fermo da parte del tenente di Domodossola giovane rassomigliante all'evaso Bruno Magagnin. Si sapeva però che dalle prime indagini, l'individuo fermato a Domodossola non era Bruno Magagnin, ma uno studente, Mario Aliprandi, 22 anni, di Milano.

L'Aliprandi rassomiglianza straordinaria col Magagnin, ha per di più i capelli a zero i detenuti ed è in possesso, come unico documento d'identità, di un vecchio passaporto agualcito intestato a Bruno Aliprandi, il nome cioè del cassiere della banca di Gerenzano, rapinata ieri pomeriggio. La giornata però tutto è stato chiarito e lo studente, risultato estraneo alla vicenda, è stato rilasciato.

Motoscafi della Finanza perlustrano il Lago Maggiore

Verbania, 6 novembre.

(a. o.) L'allarme suscitato dall'aggressione di ieri ai guardiano dei cantieri nautici di Solcio, Mario Longhi, e dalla presunta presenza nella nostra zona tre evasi da San Vittore continua, mantenuti i posti di blocco, sono eseguite azioni di pattugliamento e rastrellamento nelle campagne, si perquisiscono i casolari isolati, si tengono sotto controllo anche gli imbarcaderi, mentre ai valichi di confine sono fatte estremamente meticolose le formalità per i transiti.

Le scorsa notte anche i motoscafi della Guardia di Finanza hanno collaborato sul lago ad azioni di pattugliamento a ridosso delle rive, insieme ai tanti dei carabinieri e della polizia. I tre però, almeno fino a questo momento, sembra siano riusciti a volatilizzarsi.

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-036
Se malgrado la presenza di cuscinetti si verifica saggi o ringrossa, provate il
CONTENTIVO DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
(SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali:
9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Medico - Via S. Quintino - Tel.
via Cavour 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO
In alla legge tutti i nostri apparecchi prodotti ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 9 alle 18 a:
ALESSANDRIA: Lunedì 8 novembre Albergo Europa.
CUNEO: Martedì 9 novembre Albergo Superga.

Era il personaggio dell'anti eroe creato dal «disgelo» sovietico

Il più popolare attore del cinema russo si uccide in auto mentre gira un film

Eugeny Urbansky, trentaquattrenne, era stato il protagonista di "Ballata di un soldato" e "Cieli puliti", le prime pellicole dell'antistalinismo - L'incidente in un deserto dell'Asia centrale, durante una folle corsa fra le dune per esigenze di scena

L'attore Eugeny Urbansky in una scena del film «Cieli puliti» (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 novembre.

Eugeny Urbansky, «l'anti-eroe» del cinema sovietico, è morto in un incidente d'auto mentre girava una scena esterna del film «Il direttore» a Kzul-Kum, a trentacinque chilometri da Bukharà nell'Asia Centrale. Aveva trentaquattro anni ed era uno fra i più popolari attori dell'Unione Sovietica, molto conosciuto anche all'estero.

Nel primo pomeriggio di ieri (la notizia è giunta solo oggi) Urbansky era salito a bordo di una veloce auto sportiva per raggiungere una zona desertica non lontano. Alla guida della vettura c'era Yuri Markov, un asso dell'automobilismo sovietico. La produzione aveva scelto lui come compagno di Urbansky, trattandosi di una scena molto movimentata, che richiedeva grande perizia nella guida: una folle in auto in mezzo alle dune, per sottolineare una situazione drammatica.

Per qualche minuto tutto andò per il meglio; seguita dall'obiettivo la vettura saltava in mezzo alle dune con brusche sterzate e improvvisi arresti, finché, per una manovra evidentemente mal riuscita, finì col capovolgersi. Urbansky e Markov, che erano stati legati ai loro seggiolini per maggior sicurezza, restarono prigionieri della vettura che sotto gli chi della troupe ribaltò un paio di volte. L'ambulanza, giunta di lì a poco, accolse i due giovani in condizioni pietose. In capo a un'ora nell'ospedale di Bukharà Urbansky cessava di vivere; il suo compagno vive, ma è in gravi condizioni.

Sul nuovo film di Urbansky circolate finora scarse notizie. Sembra trattarsi di un lavoro piuttosto spregiudicato, che ha per protagonista il direttore di una fabbrica.

Oltre alla sua sensibilità artistica, Urbansky doveva la sua popolarità anche al nuovo tipo di personaggio che egli prediligeva: l'uomo genuino, tutte le sue debolezze sullo sfondo di quotidiane minute vicende, molto più autentico certo dell'«eroe positivo» della vecchia letteratura e cinematografia sovietica.

Nella «Ballata d'un soldato», uno dei capolavori del regista ucraino Grigory Ciukrai, Urbanski impersonò un soldato dell'Armata che diventa eroe in un momento di gran paura: «Il soldato la faccia di bambino», come fu definito Urbansky, è rimasto nel ricordo di tutti.

Contro la rettorica dell'eroismo a tutti i costi è anche un altro famoso lavoro interpretato da Urbansky e diretto dallo stesso Ciukrai: «Cieli puliti». Il lavoro, che servì alla riabilitazione morale dei prigionieri di guerra russi che Stalin reputava traditori della patria, venne interpretato, su un piano più vasto, come un tentativo di riaffermare alcuni diritti dei cittadini calpestati dalla dittatura. Il film fu presentato per la prima volta al Festival di Mosca del 1961. Il cinema «Rossja», che è il più elegante di Mosca, era gremito di gente eccitata. E come si sentì Urbansky pronunciare la famosa battuta: «Stalin è morto!» nel cinema scoppiò un applauso.

Fu il preannuncio della fine del «culto della personalità» che venne proclamato a pochi mesi di distanza.

Massimo Conti

L'attrice Dorothy Dandridge ha lasciato due dollari

Hollywood, 6 novembre.

L'attrice-cantante Dorothy Dandridge, quando morì a anni l'8 settembre scorso, aveva un conto in banca ridotto a 2 dollari (1200 lire). Lo ha dichiarato il agente immobiliare Earl Mills, davanti al Tribunale.

Nel suo testamento Dandridge lasciava tutti i suoi beni a madre. Il giudice Donatello ha stabilito che il «patrimonio» venga diviso tra la madre e figlia dell'attrice, Karolyn Nicholas di 20 anni: un dollaro a

Agricoltore avvelenato dal fertilizzante sparso per i campi con le mani ferite

E' un giovane trentenne di Pinerolo - Ricoverato in clinica, è morente Incurante del pericolo, toccava il potente concime chimico senza guanti

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 novembre.

Un giovane agricoltore, è intossicato nel maneggiare un potente concime chimico, è stato ricoverato fin da ieri in una clinica torinese. Le sue condizioni sono disperate. Si tratta di Franco Bianco, 30 anni, scapolo, che vive con i genitori in una tenuta agricola in regione San Luigi di Pinerolo.

Nei giorni scorsi, il Bianco aveva provveduto a concimare alcuni campi con «calciocianamida», malgrado mani ferite e screpolate in più punti, anziché servirsi di guanti protettivi, a spalmarsi mani e volto con speciale crema per evitare il pericolo di avvelenamento, aveva molta disinvoltura maneggiato i sacchi della «calciocianamida», affondandovi continuamente mani lorde poi spargere fertilizzante per i campi a per riempire il serbatoio dello spandiconcime, senza alcuna cautela.

Durante la notte un poveretto gonfiava in modo preoccupante il collo, poi si sentiva soffocare, quindi, colto da collasso, svaniva. Chiamato d'urgenza un medico, questi, diagnosticava una gravissima forma di intossicazione, e ordinava l'immediato ricovero del giovane in clinica.

Nessuna colpa può essere attribuita alla ditta produttrice del concime, che viene distribuito stampata sui sacchi, in modo evidente, precise norme che invitano coloro che lo usano, di spargerlo con tempo calmo; di spalmarsi sul viso e sulle mani, bene asciutte, la speciale crema che viene consegnata gratuitamente con il prodotto stesso; di lavarsi a lavoro ultimato, e di portare vestiti e scarpe ben chiusi.

La ditta produttrice, inoltre, nelle sue raccomandazioni, avverte di non toccare il fertilizzante se si hanno, come nel caso del Bianco, ferite alle mani, e di usare, infine, occhiali protettivi per la vista. Purtroppo però, spesso, come è accaduto, i contadini non danno peso a questa avvertenza, con conseguenze che, come in questo caso, sono gravissime, anche non sempre irreparabili.

m. m.

VéGé RISPARMIO

1482 NEGOZI, SELF SERVICE E SUPERMERCATI DEL PIEMONTE, LIGURIA E ZONE DI PAVIA E VOGHERA

E' MANIFESTO DI QUALITÀ

Marsala Italia
Bottiglia 3/4 . . . . . L. 230

Caramelle Elah
Sacchetto grammi 300 . . . . . L. 130

Farina gialla Bramata
Sacchetto 1 Kg. . . . . L. 80

Formaggini bavaresi VéGé
Scat. 8 porzioni (con 8 bolli sconto VéGé . . . L. 320

Pelati VéGé
Scat. 1/2 Kg. (con 3 bolli sconto VéGé) . . . . L. 110

VALORIZZA IL VOSTRO DENARO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE INDUSTRIA PETROLIFERA

cerca

DIRETTORE DEL PERSONALE

(Employee Relations Manager)

che soddisfi i seguenti requisiti:

— laureato (possibilmente in legge)

— ottima preparazione e lunga esperienza nei settori delle trattative sindacali, giurisprudenza del lavoro, amministrazione del personale secondo le più moderne tecniche

— personalità adeguata alla mansione

— [illegible] almeno buona della lingua inglese parlata e scritta

— età preferibilmente compresa tra 40 e [illegible] anni

Assicurasi massima riservatezza.

Solo se in possesso dei requisiti richiesti, pregasi scrivere a: **CASSETTA 738 B SIP GENOVA.**

GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca

DIRETTORE

Tecnico per lavorazione cacao e creme di cioccolato cui affidare la responsabilità di questo settore.

SI RICHIEDE:

provata capacità e pluriennale esperienza in questo specifico campo.

SI OFFRE:

retribuzione e compensi adeguati all'elevato livello dell'incarico.

Si assicura la massima riservatezza.

I tecnici della nostra Società sono stati avvertiti.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 11 - MILANO**

CASA COSMETICI RECLAMIZZATA

cerca

Rappresentante

introdotto Profumerie del Piemonte.

Inviare curriculum e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 1524 TORINO**

Società Elettromeccanica Internazionale

in fase di grande sviluppo

cerca [illegible]

progettista di congelatori e conservatori.

Si richiedono i seguenti requisiti:

— età media anni 30

— titolo di studio adeguato allo svolgimento delle mansioni

— esperienza documentabile [illegible] inferiore a [illegible] anni nella progettazione, di [illegible] almeno [illegible] nel campo specifico dei congelatori e conservatori.

[illegible] offrono le migliori condizioni di inserimento e [illegible] da valorizzare le effettive capacità dimostrate. [illegible] un complesso giovane, dinamico ed in rapida fase [illegible] sviluppo, con [illegible] più ampie possibilità di carriera.

Si garantisce [illegible] massima riservatezza. Le persone interessate dovranno inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae a: **PUBBLICITA' STAMPA 1479 - TORINO**

La SOCIETA' DI [illegible] E DI [illegible] DI MONDOVI' S.p.A.

associata alla

SOCIETE ANONYME FRANÇAISE DU FERODO

[illegible] Sede Sociale in Torino e [illegible] Stabilimento a Mondovì, **RICERCA** per completare i propri quadri il seguente personale:

CONTABILE

laureato o Ragioniere esperto in contabilità generale, [illegible] contabilità industriale, contr[illegible] dei costi, budget, fatturazioni clienti e fornitori, paghe ed amministrazione personale.

SI RICHIEDE:
— almeno cinque anni [illegible] esperienza di lavoro nell'industria;
— età non inferiore ad anni 30;
— conoscenza della ling[illegible] francese;
— residenza in Mondovì.

SI OFFRE:
— la funzione di Capo Servizi Amministrativi della Società.

INGEGNERE MECCANICO

esperto in conoscenza disegno, preferibilmente progetto frizioni.

SI [illegible]:
— una esperienza [illegible] lavoro di almeno cinque anni nell'industria;
— facile comunicativa;
— conoscenza della lingua francese;
— residenza in Torino.

SI [illegible]:
— la qualifica di Capo Ufficio Tecnico ed Assistenza tecnica Clienti.

TECNICO DEI METODI

di fabbricazione meccanica Laureato o Diplomato con esperienza almeno quinquennale in meccanica [illegible] media precisione, o preferibilmente [illegible] conoscenza del controllo di qualità.

SI RICHIEDE:
— età non superiore [illegible] 45 anni;
— conoscenza della lingua francese;
— residenza a Mondovì.

SI OFFRE:
— la qualifica di Capo Ufficio Metodi.

CAPO OFFICINA

da adibire alla lavorazione ed al montaggio [illegible] in: lavorazione meccanica con macchine automatiche o semiautomatiche.

[illegible] RICHIEDE:
— esperienza almeno decennale in lavorazioni eseguite sulle macchine utensili;
— energia ed autorità con i dipendenti;
— spirito di collaborazione;
— età non superiore [illegible] 50 anni;
— è ben accetta la conoscenza della lingua francese;
— residenza a Mondovì.

SI OFFRE:
— [illegible] 1ª Categoria [illegible] qualifica di Capo Officina.

Si richiedono ottime referenze. [illegible] offrono stipendi adeguati e [illegible] garantisce la riservatezza delle trattative.

Indirizzare dettagliando curriculum con foto non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 1488 — TORINO**

[illegible] METALMECCANICA [illegible] IMPORTANZA INTERNAZIONALE

per ampliamento propri impianti

cerca:

[illegible] DI STABILIMENTO

richiedesi laurea in ingegneria meccanica, esperienza a tale livello di almeno cinque anni (cfr. [illegible] Rif. 1).

[illegible] ALLA DIREZIONE DI STABILIMENTO

richiedesi laurea in ingegneria meccanica, cono[illegible] metodi di controllo, di programmazione della produzione per commessa, esperienza di lavoro di almeno quattro anni (citare Rif. 2).

[illegible] [illegible] MECCANICI [illegible] ELETTROTECNICI

da inserire nei reparti produttivi e nel [illegible]zio manutenzione impianti (citare Rif. 3).

Offresi un inquadramento ed una retribuzione in base alle effettive capacità. Il personale dell'azienda [illegible] [illegible] corrente della presente [illegible] Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1478 — TORINO**

[illegible] AZIENDA INDUSTRIALE

costruttrice autoveicoli industriali [illegible] AGENTI di vendita o produttori zone regionali.

Dettagliare - Massima riservatezza.

Indispensabile: residenza in loco, capacità e mezzi per lavoro indipendente.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 9 — MILANO**

[illegible] NAZIONALE ELETTRODOMESTICI

CERCA fornitori di componenti per lavatrici e lavastoviglie bene affermati nel settore.

Scrivere specificando [illegible] prodotto, referenze, [illegible]bilità di fornitura a: **PUBBLICITA' STAMPA 629 — TORINO**

PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICO-ELETTRONICA

CERCA elemento provata esperienza, capacità la[illegible] indipendente per redazione documentazione [illegible] et coordinamento Servizio Pubblicità.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 5217 — TORINO**

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

[illegible] CAPACI [illegible]

per la città di Torino, seri, dinamici, attivi per inserimento in moderna organizzazione di vendite.

Inviare curriculum, studi compiuti, fotografia non restituibile. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1458 — TORINO**

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

[illegible]

PER PIEMONTE E LIGURIA
INTRODOTTISSIMI [illegible]

[illegible] IL COLLOCAMENTO DI APPARECCHI FOTOGRAFICI E CINEPRESE

CASELLA 303/M — SIP — MILANO

INDUSTRIA MACCHINE [illegible] provincia Alessandria

cerca

Capo Sezione per Ufficio Vendite

Richiedesi buona preparazione, spirito iniziativa, attitudini organizzative. Età massima 40 anni.

Inviare curriculum specificando pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 526 — TORINO

RICERCHIAMO RAPPRESENTANTI

visitanti esclusivamente settore profumeria, disposti abbinare prodotti fortemente reclamizzati e richiesti, ai quali affidare zona di lavoro [illegible] clientela già acquisita.

Scrivere dettagliando attuali rappresentanze, zona di lavoro, precedenti professionali, età, a: **Pubblicità Stampa 12 - MILANO**

PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE

RICERCA [illegible] Servizio Tecnico-Commerciale
— Un esperto vendite servosistemi.
— Un esperto vendite apparecchiature per automazione industriale.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 5216 — TORINO**

UN'OPPORTUNITA' UNICA

[illegible] UN [illegible] DI MODA MASCHILE INTERESSATO A [illegible] IN INGHILTERRA

Se avete spiccate doti creative e alcune nozioni della lingua inglese, ecco l'opportunità di creare modelli per [illegible] ditte inglese di confezioni tra le più rinomate del mondo. Rispondete [illegible] se siete già abbastanza affermati o all'inizio [illegible] vostra [illegible].

Tutte le spese [illegible] viaggio [illegible] persone intervistate saranno rimborsate. Inviare curriculum dettagliato a:

PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO

IMPORTANTE [illegible] DI JUKE-BOXES

per locali pubblici

cerca

CONCESSIONARIO

per regione TORINO.

Scrivere con referenze commerciali e bancarie a: **HAVAS n. 41.285 - rue Vivienne 17 - [illegible] - Paris**

ALAX

CONFEZIONI MASCHILI

RICERCA RAPPRESENTANTE introdotto negozi anche abbigliamento sportivo per il PIEMONTE. Indirizzare manoscritto con precedenti esperienze a ALAX s.a.s. Meldola (Forlì).

[illegible] S.p.A.

STRADA DEL BAROCCHIO ANG. VIA BOSTON TORINO

PRODUTTRICE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E MECCANICHE

ricerca:

GIOVANE INGEGNERE

per progettazione e sviluppo prototipi di macchine per ricerche collegate.

GIOVANE INGEGNERE

per conversione di prodotti USA a prodotti per il mercato europeo, progettazione e preventivi di apparecchiature non di serie.

[illegible] richiedono solide conoscenze in Elettronica, Meccanica, Fisica. Ottima [illegible] inglese.

OPERAIO TECNICO

per realizzazione prototipi meccanici [illegible] elettromeccanici.

Si prega di inviare una domanda dettagliata. Tutte le domande avranno una risposta.

DIRIGENTE ALTO LIVELLO

laureato Economia - 47 anni - [illegible]enza francese inglese spagnolo - dotato forte personalità spirito iniziativo - dinamismo - lunga esperienza in Italia e estero alla direzione di unità produttive e commerciali, rientrando in Italia **RICERCA** adeguata sistemazione presso azienda torinese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO**

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

[illegible]

PUBBLICITA'

ne LA STAMPA

o nelle

[illegible]

TORINO
Via Roma 80, telefono [illegible]

MILANO
[illegible] Bergogna 2, telefono 790.122

ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 656.477

GENOVA
Via XII Ottobre 136 r. tel. 595.637

★

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

[illegible]

Via [illegible]ba (Galleria "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 8
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

GENOVA
Via XII Ottobre 136 r
Portici Arced. 17r e via [illegible] 68r

ROMA
Largo N. Spinelli 5
e Largo del Tritone [illegible]

NAPOLI
Via Posillipo 181

[illegible] S.p.A.

STRADA DEL BAROCCHIO ANG. VIA BOSTON TORINO

PRODUTTRICE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E MECCANICHE

ricerca:

GIOVANE INGEGNERE

per progettazione e sviluppo prototipi di macchine per ricerche collegate.

GIOVANE INGEGNERE

per conversione di prodotti USA a prodotti per il mercato europeo, progettazione e preventivi di apparecchiature non di serie.

[illegible] richiedono solide conoscenze in Elettronica, Meccanica, Fisica. Ottima [illegible] inglese.

OPERAIO TECNICO

per realizzazione prototipi meccanici [illegible] elettromeccanici.

Si prega di inviare una domanda dettagliata. Tutte le domande avranno una risposta.

PURISANGUE ALLEVATORE - ALLENATORE

[illegible] per [illegible] sviluppo garantendo buon utile et cauzionando con azioni esigenza massime ro[illegible] morali.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1417 — TORINO**

SAVID S.p.A. - COMO

INDUSTRIA VERNICI - CAPITALE SOCIALE 540.000.000

CERCA AGENTE DI VENDITA per il Piemonte con sede e deposito in Torino presso locali della Società. Desidera trattare soltanto con elementi competenti ed altamente qualificati.

Scrivere a: **SAVID S.p.A. - COMO - [illegible] POSTALE [illegible]**

IMPORTANTE SOCIETA' TECNICO-COMMERCIALE

CERCA CORRISPONDENTE

30-35 anni, mansioni ufficio Import-Export, conoscenza tedesco - inglese.

Inviare curriculum dettagliato a: **PUBBLICITA' STAMPA 5184 - TORINO**

GRANDE [illegible] METALMECCANICA

fornitrice di importanti case automobilistiche

ricerca

ELEMENTO LAUREATO

cui affidare il compito [illegible] assistente [illegible] Direttore Commerciale.

SI RICHIEDE: particolare istruzione nel ramo e notevole capacità a condurre trattative ad alto livello. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese o tedesca.

SI OFFRONO: Retribuzione ed inquadramento proporzionali all'incarico affidato ed alla capacità del candidato.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 623 - TORINO**

BULLONERIA [illegible] INGEGNERE

direzione produzione, provate capacità direttive organizzazione e conduzione personale. Sede lavoro 25 Km. nord Milano. Indicare: età e posti occupati.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8 — MILANO**

[illegible] [illegible] MECCANICO

per progettazione pompe, compressori e turbine [illegible] tipo speciale

cercasi.

RICHIEDONSI: ottima preparazione meccanica e gasdinamica - Buona [illegible] inglese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 5147 — TORINO**

PER IMPORTANTE FILATURA

selezioniamo qualificati **VENDITORI** con conoscenza moderne tecniche di vendita. Esperienza triennale analogo settore. Scrivere dettagliando a: Studio dr. UGO MOSCA - Marketing e Pubblicità - Via Marconi 18, Biella

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI

[illegible]

VIAGGIATORE DIRETTO PER [illegible]

Richiedesi: Esperienza [illegible] ramo, introduzione presso dettagli, serietà, volontà.
Inviare referenze e curriculum dettagliati.
Offresi: Ottime condizioni.
MASSIMA RISERVATEZZA.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1370 - TORINO**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

A 200 metri Largo Racconigi locale mq. 60 adatto negozio uffici laboratorio attiguo casa 5 anni vendo L. 90.000 [illegible], facilitazioni. Telefono [illegible] 519-396. O623

ACQUISTASI terreno per casetta periferia, cintura Torino. Tel. 258-485.

ACQUISTEREI privatamente alloggio signorile 3 camere servizi preferibilmente precollinare Francia, Stadio, Massimo 11.000.000. Garage. Telef. 80-337. A115239

ACQUISTIAMO intermediari stabile in Milano anche non recente. Pagamento contanti. Scrivere: Fidias via Spiga 30, [illegible].

ACQUISTO affitto Torino casetta terreno oltre mq. [illegible]. Tel. 732-322.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100 - 200 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 533 — Torino ». O258

AFFARE! Vendo 2 camere tinello servizi libero zona piazza Rivoli. Telefonare 327-585. A115015

AFFARONE, Comune di Rocca Canavese 11 novembre ore 10 vende lotti fabbricato residenziale nel capoluogo vari a lire 4.[illegible] e [illegible] 4 lire 1.000.000. Informazioni presso la segreteria comunale.

AFFARONE privato vende a Nichelino 2 alloggi nuovi. Telef. 672-250.

AFFARONE! vendesi terreno attiguo 25 zona sicuro sviluppo, due km. importante città emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ». A115489

ALBERGO [illegible] importanza centro Varazze cedesi solo complesso edilizio. Scrivere: Balbori Gino, via Amarena 13/29, Genova

ALLA Loggia vendesi terreno industriale fronte [illegible]. Tel. 518-745.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi mutuati via Lanzo vendonsi. Tel. 544-435.

ALLOGGETTO grazioso, via Ceva, due camere, cucinino, servizi, 3 milioni 800.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGI in costruzione zona Italia '61 vendo 2.000.000 per camera compreso mutuo. Telef. 555-349.

ALLOGGI ogni grandezza ottima [illegible] costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visita anche domenica mattino. O174

ALLOGGETTO zona Sebastopoli camera tinello servizi veramente bello attualmente affittato L. 25.000 mensili volendo libero entro maggio vendiamo L. 4.800.000 facilitazioni. Telefonare 60-816. O806

ALLOGGI signorili corso Tortona 1-2-3 [illegible]e, servizi, mutuo. Telefono [illegible] 547-476. A114768

ALLOGGI ultimi di [illegible] costruzione signorile, pronti subito, via Cossa 15, vendonsi. Telefonare 372-420 ore ufficio. A114968

ALLOGGIO barriera [illegible], tinello servizi, doppia aria, ottimo reddito, vendo 3.400.000. Telefono [illegible] 547-476. A114765

ALLOGGIO centrale signorile tre camere cucina servizi vendesi. Telefonare 535-242. A115389

ALLOGGIO libero (via Rieti), due camere cucina, 4.400.[illegible] facilitando. Telefonare 515-318. O625

ALLOGGIO semicentrale libero mq. 260 causa divisione ereditarie vendesi lire 85.000 mq. esentisse mutuo. Telefonare 519-396. O623

ALLOGGIO spazioso libero (zona Agnelli) 2 camere cucina 4.0[illegible] più 1.400.000 mutuo. Tel. 515-318.

ALLOGGIO via Cherubini, 2 camere tinello servizi vendo 4.500.000. Telefonare 547-476. A114766

ALLOGGIO zona Marzati nuovi bellissimo, ogni comfort, due camere tinello servizi attualmente affittato lire 35.000 mensili vendiamo lire 7.800.000 mano mutuo. Telefonare 60-063. O806

ALLOGGIO 3 camera cucina pianterreno vendo. Telefon. 892-341.

ALLOGGIO 5 camera servizi libero Vanchiglia ospiziando vendo 6 milioni. Telef. 885-9[illegible]. O403

AOSTA, Chesallet (Ciou) vendesi villetta nuova libera bellissima posizione. Rivolgersi Marcaz.

ATTENZIONE, occasionissima, semicentro vendesi indipendente basso fabbricato 4 camere servizio grande cantina libero subito 3.500.000. Balmo, Sacchi 34. O376

ATTICO Crocetta panoramicissimo nuovo 2 camere tinello cucina doppi servizi terrazzo venda. Telef. 500-070 pasti. A115336

ATTICO otto vani superpanoramico, Italia '61, via Ventimiglia angolo largo Millefanti 35, vendesi su compromesso. Visite pertinaria.

AUTORIMESSA 1300 mq. circa unico [illegible] 300.000 mensili vendesi [illegible]. Telef. 273-571.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili, eventuale mutuo [illegible] Stato. Tel. 519-770

ATTICO 8 VANI, [illegible] SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA [illegible] FACILITANDO PAGAMENTO. [illegible]NARE 538-151.

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFON. 538-151.

CANTOIRA villa due piani 4 camere, due soggiorni, cucinotta, biservizi, garage, giardino, 16.000.000. Telefonare 581-594. O453

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, facilitazioni pagamento. Telefonare 555-381.

CARMAGNOLA vende terreno camere 240 32.000.000. Osella, telefono 876-449. A114259

CASA centro San Paolo 34 stanze reddito netto 7% vendesi 30 milioni trattabili. Quirico, Garibaldi 3.

CASA in costruzione 84 [illegible] 2 magazzini 5 [illegible] finizioni accurate, zona [illegible] '61, vendo 2 milioni per camera. Telef. 555-349.

CASA rustica con terreno a cascinetta adatta vacanze acquisterei zona collinare corchia 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino».

CASA 41 camere servizi ascensore mutuata per venti milioni Settimo centro vende imposta 7.400.000 camera affittata 3.400.000 anno. Telefonare 581-659. A115404

CASCINA, massimo 15 giornate acquistasi; oppure, permutasi con acquisto meglierie biancherie confezioni articoli boutique, svyletissimo, su importante piazza di Torino, arredamento moderno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5205 — Torino ».

CASETTA [illegible], ottima posizione, vendesi Cigliano Vercellese. Geometra [illegible] Vercellone, [illegible]. 0161-4245.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mura negozio centralissimo angolare, 155 mq., 35.000.000, reddito 6%.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile sette camere cucina doppi servizi, giardino, primaria posizione, 38.000.000. O594

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Valfotto, approvate 30 camere, eventuale permuta. O594

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIVILE rustico terreno fabbricabile luce telefono accesso provinciale vendo, S. Anna, S. Mauro. Telefono 273-173. A114127

COOPERATIVA cerca soci per completare numero alloggi zona Rivoli. Scrivere: Crivelli, c. p. 133 Torino.

COURMAYEUR ultimi appartamenti splendida posizione vicino hulvlg vendonsi, cucina arredata, mutuo facilitazioni. Telefonare Torino 538-327, oppure Gales. Circonvallazione Courmayeur, 82-594 ore ufficio.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina.

DESTEFANIS, Villa Viale XXV Aprile: salone mq. 90 circa, 5 camere, alloggio personale servizio, garage, cantine, giardino mq. 1400 circa, mutuo 12.000.000, rimanenza 41 milioni anche dilazionabile. Telefonare 590-538. OB23

DESTEFANIS, Villa zona Alpignano - Valdellatorre - convenientissima, recente costruzione, salone 3 camere, due cucine, giardino, garage 26.000.000. Tel. 590-536.

DIANO Marina, 5, Bartolomeo, vendesi affittasi appartamento tre locali e servizi, ammobiliato, nuovo, riscaldamento autonomo, condominio al mare. Scrivere: Mensini F., via Luigi Cassinora 1, Milano.

GIAVENO vendesi villa due piani nuova costruzione zona centrale alloggi mq. 143 magazzino mq. 105. Telefonare 937-149. A112777

DISPONIAMO Trentino altitudine salicentofrente terreno e fabbricati meriquadrati ottenuti, pianeggiante, accessibilità, servizi, possibilità sviluppo. Esamineremo proposte di combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A97484

GRUGLIASCO, via [illegible] da Vinci 8, vende alloggi commercialissimi, rate pari affitto. Orario 15-17. Telefonare 581-173. A113329

IMPI[illegible] capitale vendesi 3.600.000 locale industriale, reddito 10%. Telefonare 694-180. O354

IMPRESA costruisce [illegible] terreno proprio, [illegible] 167, [illegible] posizione, tratta direttamente istituti et cooperative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino». A114969

LIBERE subito vende 2 mansarde centrali, gabinetto interno. Telefonare 535-349. O562

LOCALE industriale mq. 262 centralissimo, affittato 145.000 mensili, contratto novennale proprietà mutuo vendesi 14.000.000. Telefonare 581-694. O453

LOCALE mq. 2300 due piani sono Orbassano adatto deposito, laboratorio, vero affarone vendesi 75 milioni meno 40.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 535-912. O424

LOTTI terreno industriale, strada della Campagna, pagamento 25% contanti 75% amortizzabile cinque anni. Telefonare 689-860.

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NICHELINO bellissimo alloggio pelfierico, due camere, tinello, servizi, 4.000.000 Telefonare 515-318.

OCCASIONE vende villa nuova otto camere servizi garage giardino zona villeggiatura metri 700 L. 12.000.000 telefonare 332-163.

NIZZA 129 vendesi alloggetto senza ascensore lunga rateazione. Telefonare 697-497. O585

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacenze piazza Rivoli, esente imposte, mq. 173, piano 1°, con grande salone, due ampie camere, cucina, camera donna, tre bagni, lire 16.500.000 di cui 10 milioni rateizzabili in anni 7 più mutuo ventennale. Telefonare 394-751 ore pasti.

PALAZZINA precollinare nuova Moncalieri cinque camere giardino vendo. Telefonare 655-793. A114329

PALAZZO Caudano ultimo piano vendesi ufficio mq. 60, due camere ingresso bagno. Mutuo fondiario. Telefonare 520-502. A114247

PERMUTEREI alloggio casa recente costruzione in Orbassano, 3 camere servizi (garage) con alloggio situato Riviera Pubante vicinanze spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino». A115536

PINEROLO zona panoramica, privato vende villa 2 piani nuova costruzione, terreno mq. 2200 coltivato e frutteto e piante ornamentali. Scrivere: Pubbiliman, casella 280 - Pinerolo. 27173

PRESTITI su appartamenti case, rimborso [illegible] anni. Valfino, via A. Doria 15

PRIVATO acquisterebbe nuova o recente costruzione tre camere tinello cucinino zona Sabotino. Telefonare ore ufficio 518-056. A115380

PRIVATO vende Aeronautica alloggio intieggiato camera tinello cucinino servizi con terrazzino e balcone. Telefonare ore pasti 518-120.

PRIVATO vende alloggetto libero camera e cucina. Via Saltertrand 52.

PRIVATO vende alloggio libero moderno silenzioso corso Bramante, camera, cucina, grande solaio, servizi 4.600.000. Telefonare 592-144.

PRIVATO vende alloggio seminuovo libero 2 camere salotto cucina bagno 3.800.000. Visibile ore 15-17 via Saluzzo 7. A114465

PRIVATO vende alloggio 6 vani doppi servizi centro Biella o permuta con equivalente immobile in Torino. Telef. 655-971. A115071

PRIVATO vende signorile 3 camere servizi Mirafiori. Telefon. 676-125. 60-817. A114504

SANREMO zona giardini attico signorile vendesi ottime condizioni. Telefonare 84-452. A113342

SESTRIERE vendo alloggio 36 mq. arredato o vuoto, garage. Telefonare 685-506 pasti. A114466

SIGNORILE palazzo posizione panoramica vendonsi alloggi 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 599-775. O174

ST. MORITZ (Svizzera) vendo bellissimo appartamento condominiale 4 locali, servizi, posizione ottima. Piscina coperta, sauna, massaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino». A115510

TERRENI Pino fronte statale fabbricabile vendesi 3600-4200-5200 [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. O742

TERRENO adatto villette tutti servizi Chieri vendo lotti lire 2900 mq. Telefonare 641-778. A115444

TERRENO industriale fronte strada Settimo e Rivoli occasione. Telefono [illegible] 273-571. O416

VARISELLA villetta camero salone, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino, 7.000.000. Telefon. 581-694.

VENDESI alloggi occasionissima ex piccola industria in Genova [illegible] 4000 circa di [illegible] 2000 [illegible], coperti. Capannoni industriali luminosi, carrabili, piazzali perfettamente piani, locali per uffici, telefono, forza industriale, acqua, servizi igienici vari, prossimità autostrade, porto, stazione ferroviaria. Adibibile qualsiasi uso, tutto su strada principale. Montanti, [illegible]sso Aurelio Saffi 29/2, Genova. Telef. 592-912. 27127

VENDESI via Monlorte II, alloggio primo piano salone due camere cucina servizi. Telefonare 582-854.

VENDESI affittasi zona Boringhieri grande seminterrato mq. 1600 adatto magazzino industria stanziose. Telefonare 582-854.

VENDESI cento milioni edificio semicentrale adatto magazzino laboratorio consistente tre piani locali terra complessivi [illegible] [illegible] più scantinato semissimo 400 mq. cortile. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». O705

[illegible] DIRETTAMENTE NEL NUOVO EDIFICIO CORSO FRANCIA 276, NEGOZI DI 50-100-150 MQ. COMUNICANTI CON LOCALE SEMINTERRATO LUMINOSO DI 150-300-700 MQ. CON EVENTUALE ALLOGGETTO. COMBINAZIONE MISTA AFFITTO, VENDITA.

VENDESI due camere libera subito via Gioberti. Telefonare 578-190.

VENDESI terreno angolare mq. 550 progetto approvato locale industriale mq. 440. Via Pietro Cossa. Telefonare 766-761 ore pasti.

VENDESI [illegible] Monterotondo 8 piano rialzato affittato reddito 5% salone due [illegible] servizi. Telefonare 582-854.

VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI [illegible] FINITI, NICHELINO, [illegible] NIMO ANTICIPO RESTO MUTUO [illegible] RATE MENSILI. RIVOLGERSI IN CANTIERE. TEL. 668-278, 660-446.

VENDONSI alloggi e uffici, via Biffony 11. Telef. 774-586.

VENDONSI in zona residenziale ultimissimi alloggi signorili via Chiabrera 42, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A115420

VIA Cagnati 43 vendonsi spaziosi alloggi 1-2 camere servizi magazzini. Telefonare 779-832.

VILLA nuova Alberto Pisa [illegible] 5 [illegible] doppi [illegible] 25.000.000 Telefonare 270-195.

DOMANDE AFFITTO ALL. [illegible] e TERR. L. 180 p.p.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI locale industriale minimo mq. 1000 possibilmente terra ponte con uffici e vasto cortile. Telefonare 510-062. A115666

CERCO camera tinello cucina più servizi. Telefon. 512-198 ore 16-19.

REFERENZIATA cerca alloggetto servizi terma Cambiodoglio, S. Paolo, Francia, S. Rita. Telef. 871-152.

SIGNORINA referenziatissima abitosgnerebbe alloggetto termo servizi zona S. Secondo, Porta Nuova. Telefonare 354 843. A115281

TRE camere cucina servizi cercano in affitto due sorelle referenziate. Telefonare 524-833 (pasti).

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI Cirié altitudine 400, ampi alloggi nuovi, cenoidità, 22.000 mensili. Telefonare 273-611.

A. AFFITTO 15.000 camera cucina, [illegible]itto 5000. [illegible]va 164.

A. 10.000 mensili affittasi mansarda via Garibaldi, tinteggiata. Fossano, [illegible] vara 29. O364

A Porta Nuova affittasi alloggetto ammobiliato confort moderni. Telefonare 653-384. A116513

A rateizzato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Rivoli affittasi 20.000 signorile tinteggiato tre camere servizi. Telefonare 241-763. A114666

ABBIAMO adiacenze via Po sublitto indipendente con mobili. Tel. 546-104

ADIACENTE piazza Carducci affittasi, vendesi luminoso alloggio due camere tinello cucinino, termo centrale, ascensore. Telef. ore pasti 755-926.

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi [illegible] cucine, rivolgersi portierato. O740

ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Rivolgersi portineria via Perrero 12 ore 15-17.

AERONAUTICA affittasi 1-2 camere tinello servizi moderni abitabili subito. Telef. 630-609. A114687

AFFITTANSI alloggi e uffici vicinanze via Garibaldi. Telef. 733-720.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 8.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere tinello servizi corso L. Einaudi 65. Visite ore 15-18. A114572

AFFITTANSI in unico stabile alloggi 2-3 camere più servizi, magazzini per uso deposito, industria silenziosa. Telefonare 890-257.

AFFITTANSI locali mq. 230 cortile mq. 450 seminterrato luminoso adatto auto. Telefonare 588-595.

AFFITTANSI locali uso ufficio, magazzino, laboratorio, e alloggetto. Telefonare 655-381. A114447

AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) con ampia vetrine, magazzini, eventualmente ufficio. Telefonare 541-433.

(Continua a pag. 16)

APEROL APERITIVO POCO ALCOOLICO A BASE DI CHINA RABARBARO E GENZIANA

Problemi curiosità e incontri al Salone di Torino

Le difficoltà economiche frenano la tendenza ad aumentare le cilindrate

Sempre in primo piano i modelli utilitari tra i 500 e i 1000 cmc

■ 1964 l'aliquota delle vetture di tipo leggero sul ■ delle immatricolazioni italiane è ■ del 62 per cento - Numerosi sono i motori montati a tergo - Le versioni derivate ■ sportive

Le difficoltà congiunturali che gravano sull'automobile in quasi tutti i paesi produttori europei, hanno avuto negli ultimi anni ■ peso non indifferente nella composizione del parco automobilistico, e per conseguenza nella programmazione produttiva delle grandi fabbriche. Anche se esistono modelli di cilindrata superiore al litro che per prezzo di listino ed economicità di esercizio ■ possono considerare genericamente utilitarie, sono soprattutto le vetture con motore fino a 1000 cmc quelle la cui diffusione ■ ■ ancora allargata nell'ultimo biennio, arrestando in certo qual modo la tendenza generale della clientela e dei costruttori europei verso auto di maggior cilindrata.

In particolare, per quanto riguarda l'Italia, potrà ■■■ utile riportare qualche cifra relativa all'incidenza dei modelli di cilindrata fino ■ 1000 cmc prodotti e immatricolati dal 1961 al 1964. Troviamo dunque:

Nel 1961, su un totale di 693 mila autovetture costruite, 420 mila erano al di sotto del 1000 cmc, cioè ■ 60,6 per cento; nel '62 il rapporto discendeva ■ 480 mila su 877 mila (57,4 per cento); nel '63 a 615 mila su 1.105.000 (55,6 per cento); infine l'anno scorso le utilitarie costruite risultarono ■■■ mila su una produzione globale ■ 1.028.000 (62 per cento).

Sempre nei quattro anni considerati, le immatricolazioni di vetture hanno seguito questa variazioni: 491 mila nel '61, di cui 304.000 di cilindrata fino a un litro (61,9 per cento); nel '62, 634.000 (380 ■■■ mila, pari al 59,9 per cento); nel '63, 951.000 (570 mila, pari al 59,9 per cento); nel '64, 830.000 (545 mila, pari al 65,■ per cento).

E' facile osservare che nel 1963, anno del boom economico, si è toccato il livello percentualmente più basso, sia nella produzione che nelle immatricolazioni, di auto utilitarie, mentre l'anno scorso è stato superato per le due voci il punto più alto toccato nel 1961.

Notiamo ancora che mentre nel 1961 ■■ un totale di 34.800 vetture straniere importate in Italia, appena il 28,7 per cento ■■■ di cilindrata inferiore al litro, l'anno scorso la percentuale è ■■■ del 53,7 (70 mila unità su 130 mila circa).

Esiste dunque una precisa giustificazione tecnico-economica all'avvenuto rinsaldamento delle vetture fino ■ 1000 cmc in Italia. Si aggiunga che oggi le «mille» ■■■ in grado di offrire prestazioni ■ confort maggiori delle auto della categoria superiore costruite ■■■ molti ■■■ fa, e ad un prezzo più basso. E le stesse utilitarie propriamente dette, che si possono catalogare nella cilindrata fino a 750, risolvono benissimo la maggior parte dei problemi di trasporto persone sulle brevi distanze, per non parlare nella circolazione cittadina.

Nella nostra tabella abbiamo elencato i 34 modelli principali costruiti in Europa ■ con motori compresi tra i 400 e i 1000 cmc; i tipi fondamentali sono però ■■■ ventina, gli altri non costituiscono che versioni derivate. ■ motore più piccolo è quello della Citroën ■ CV (425 cmc); all'altro estremo, il litro di cilindrata è sfiorato dalla Skoda, dalla Glas, dalla NSU, dalla Ford Anglia ■ dalla Wolseley, che è un'edizione di lusso ■ con cilindrata maggiorata del motore B.M.C. 850. Il modello che costa meno ■ sempre ■ Fiat 500, quest'anno ancora migliorato con una serie di ■■■■■■ ■ meccanismi, tra i quali l'adozione delle porte ad apertura controvento, i freni ■ i semiassi rinforzati.

I nuovi modelli di questa categoria leggera apparsi nel 1965 sono relativamente pochi: il coupé ■ il cabriolet Fiat 850, che hanno felicemente inaugurato la formula dell'utilitaria da gran turismo, con un successo internazionale che è documentato dalla cifra di oltre ■■■ mila unità già costruite; la recentissima Innocenti «Mini-Minor» (montaggio italiano della nota B.M.C. 850), la Sunbeam «Chamois» derivata dalla Hillman «Imp» e la Ford «Anglia Torino» in versione più economica.

Sul piano tecnico, notiamo che dei 21 modelli fondamentali elencati nella tabella, 11 hanno il motore a tergo, 7 ■■■ ■ trazione anteriore ■ 3 soli ■■■ trasmissione classica (motore anteriore e ruote motrici posteriori). Dodici motori sono raffreddati ad ■■■ e 9 ad acqua; ancora una dozzina sono i quattro cilindri, contro 8 motori ■ due cilindri e uno solo ■ tre (lo svedese Saab). Infine la disposizione con i cilindri in linea è la maggioranza (15) mentre il tipo «a scoglola», cioè a cilindri contrapposti, è utilizzato in sei casi.

La potenza specifica — vale a dire i cavalli erogati per litro di cilindrata — si aggira mediamente sui 45-50 CV per i modelli fondamentali, ■■■ punto fino a 65 e più CV/litro nelle versioni derivate di tipo sportivo. Le vetture non superiori a 500 cmc sfiorano in genere i 100 chilometri orari ■ velocità massima; ■ in media i 125-135 i modelli al limite del litro. Naturalmente le edizioni spinte ■■■ più veloci: lo spider Fiat 850 arriva a 145, ■ a 160 ■ coupé Panhard 24 CT, che è un'autentica macchina sport.

Ferruccio Bernabò

Caratteristiche dei modelli fino a 1000 cmc

MARCA E MODELLO	Cilindrata cmc	Potenza CV	Peso kg	Velocità max. km/ora	Prezzo Lire
Citroën 2 CV	425	18	510	95	770.000
Fiat ■■■	498,5	23	■■■	■■■	■■■■■
■■■ ■■■ Giardiniera	498,5	21,5	555	■■■	575.000
Autobianchi Bianchina berl.	499,5	■■■	■■■	■■■	515.000
Autobianchi Bianchina cabr.	499,5	25	534	105	635.000
Autobianchi Bianchina panor.	498,5	21,5	■■■	95	585.000
NSU Prinz 4	■■■	■■■	565	120	785.000
Citroën Ami 6	602	23	620	115	950.000
Glas T 700	688	30	640	120	■■■■■
B.M.W. 700 LS berlina	697	35	680	120	930.000
B.M.W. 700 LS coupé	697	40	690	■■■	1.185.000
■■■ DAFfodil	748	30	650	105	785.000
Fiat 600 D	767	32	615	110	840.000
Autobianchi Stellina	782	34	650	125	■■■■■
Saab 96 berlina	841	46	825	135	■■■■■
Fiat 850 berlina super	843	42	■■■	■■■	750.000
■■■ ■■■ coupé	■■■	52	730	135	■■■■■
Fiat 850 spider	843	54	735	145	1.050.000
■■■ ■■■ Dauphine	845	32	■■■	115	698.000
■■■■ 4 L	845	■■■	■■■	110	698.000
Innocenti-Mini Minor 850	■■■	37	530	125	860.000
Panhard 24 B berlina	848	50	820	135	1.550.000
Panhard 24 CT coupé	848	60	■■■	160	1.750.000
■■■■ Imp De Luxe	875	■■■	674	130	998.000
Sunbeam Chamois	■■■	■■■	696	130	1.170.000
Simca 1000 L.	944	■■■	698	125	■■■■■
Simca 1000 coupé	944	52	795	145	1.390.000
Renault R 8	956	■■■	755	■■■	898.000
■■■oda 1000 MB	988	45	725	■■■	■■■■■
Glas 1004/8 berlina	992	■■■	740	130	995.000
■■■ Prinz ■■■	996	■■■	650	135	965.000
Ford Anglia Torino	997	41	810	■■■	895.000
Ford Anglia Torino S	■■■	52	810	135	940.000
Wolseley Hornet Mk II	998	42	■■■	125	1.350.000

I DUE VOLTI DI UN PERSONAGGIO POPOLARE

Pininfarina: da «carrozziere dei re» a generoso sostegno dei diseredati

Tutto il mondo ammira le fascinose automobili create dall'industriale torinese, pochi conoscono le opere sociali e culturali che realizza e sviluppa ■■■ cuore di filantropo - «Io che ■■■ nato povero, mi sento in dovere di aiutare chi lotta contro il bisogno o la sofferenza»

■ nome che ricorre con maggior frequenza, tra coloro che ai Saloni dell'Automobile — a Torino ■■■ ■ Londra, a Parigi come a Ginevra — ■ soffermano ammirati dinanzi alle «fuoriserie» ■presentate dai carrozzieri, è quello di Pininfarina, conosciuto in ogni parte del mondo come «il re dei carrozzieri, il carrozziere dei re». Le macchine che escono dallo stabilimento di Grugliasco sono modelli di estetica ■ personalità. La sua firma (la famosa *effe* minuscola sormontata ■■■ una piccola corona) equivale a quella di Cartier nel campo dei gioielli, di Le Corbusier in quello dell'architettura, di Dior o Balmain in quella dell'*haute couture*. Pininfarina industriale, Pininfarina *designer* è troppo noto — uno dei venti personaggi più popolari in campo internazionale, l'unico italiano iscritto come membro d'onore nella rigidissima «Royal Society of Arts» di Londra, — mentre è pressoché sconosciuto al grosso pubblico il Pininfarina uomo, filantropo. E' sotto questo profilo che riteniamo doveroso accennare alla ■■■ opera, in occasione del 70° compleanno.

E' infatti nato il 2 novembre del 1895, undicesimo figlio ■ una famiglia poverissima, di quelle dove non è sempre facile conciliare ■ pranzo con la cena. ■ di dove, spesso, emergono le intelligenze più vivide, le volontà più tenaci.

Durante la prima guerra mondiale assunse giovanissimo la direzione di una fabbrica d'aeroplani, nel 1920 Henry Ford lo invitò a lavorare con lui, a Detroit. Rifiutò, per ■■■ staccarsi dalla sua città ■ dalla famiglia. Nel 1930 ha fondato in corso Trapani la «Pininfarina», ■■■ un programma rivoluzionario che preannunciava le sue più recenti, encomiabili iniziative è la divulgazione di una «Guida storica ■ artistica di Torino e dintorni», compilata da Marziano Bernardi. Nessuna sciagura lo ha lasciato insensibile: basti ricordare le sollecite, generose offerte alle sottoscrizioni de «*La Stampa*» per le famiglie delle vittime del Vajont e di Mattmark.

Pochi italiani, in ogni epoca, possono vantare tanti e importanti riconoscimenti come Pininfarina: Cavaliere del lavoro, medaglia d'oro di ■ benemerito della Scuola, Cultura e Arte», Gran Croce dell'Ordine di Malta, grand'ufficiale dell'«Ordre international du Bien Public» francese, Cavaliere ■ merito del lavoro industriale della «Société d'encouragement pour la recherche et l'invention», membro delle principali organizzazioni nel ramo automobilistico, eccetera. Ma più che di queste attestazioni e onorificenze, Pininfarina è orgoglioso delle semplici targhette che negli ospedali, nelle scuole, nei luoghi di sofferenza o di fatica testimoniano il suo grande cuore. «*Quello che dò con animo sincero* — precisa — *non vuol essere esibizionismo o megalomania, ■■■ un dovere ■ uno stimolo per coloro che potrebbero collaborare, più o meglio di me, ad alleviare dolori, a considerare il denaro come un mezzo anziché un fine*».

Giorgio Lunt

Un esempio della «linea Pininfarina» è la Ferrari «Superfast», qui ripresa con l'attrice Valeria Moriconi

tomobili ■■■ futuro. A poco a poco le sue «linee» nel settore della carrozzeria si sono affermate, hanno incominciato ■■■ interessarsi alla ■■■ attività ■ più importanti fabbriche d'auto americane ed europee.

Pininfarina si era prefisso un traguardo assai più impegnativo, qualora fosse riuscito a raggiungere una posizione solida anche dal lato economico. «*Io che ho provato cosa vuol dire nascere poveri, lottare duramente per vivere* — confida, con voce incrinata dalla commozione — *capisco che bisogna pensare ai diseredati, aiutarli nei limiti delle singole possibilità. Non per riceverne onori ■ plausi, attestazioni o diplomi. Ma per avere la coscienza di contribuire all'elevazione materiale e morale di chi non ha avuto la stessa fortuna o, se volete, il "bernoccolo" per distinguersi*».

Quante e quali le iniziative e le opere benefiche che Pininfarina ha realizzato ■ continua a realizzare, con una ■■■ destia e uno slancio che caratterizzano il piemontese vecchio stampo, abituato più ai fatti che alle parole? Accenneremo, innanzitutto, al complesso scolastico-ricreativo di Grugliasco, in funzione da un anno e ancora in corso di ampliamento. Ospita ■■■ ragazzi, che presto saliranno a 300. Sotto la guida di una ventina di insegnanti, ■■■ preparano ■ diventare operai specializzati e ad iniziare una redditizia carriera nelle aziende cittadine. Pininfarina non ha inteso prefabbricare delle maestranze per la ■■■ carrozzeria, ma offrire ai giovani lavoratori un avvenire sicuro. Non mecenatismo interessato, dunque, bensì assistenza sociale in senso cristiano.

Il nuovo «Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale per i Paesi in fase di sviluppo» — istituito negli edifici che accolsero le mostre di «Italia '61», ed entrato in funzione sotto l'egida del «Bit» — annovera Pininfarina tra i più appassionati sostenitori. Significativi contributi ha offerto per le attrezzature del Politecnico (che nel 1963 lo proclamava "architetto *honoris causa*" «in riconoscimento della meritata fama di singolare perizia da lui raggiunta nelle discipline architettoniche, quale creatore della più nota ed attrezzata carrozzeria del nostro Paese, industria che seppe far assurgere ■ glorie mondiali, imponendo anche all'estero lo stile architettonico italiano»), per le scuole, i teatri, il Circolo degli artisti, l'istituto ■■■ ospita i bambini spastici di Torino ■ il «Centro spastici» annesso alla Clinica pediatrica dell'Università, l'istituto di oncologia per la diagnosi precoce dei tumori, i servizi di pubblica assistenza, numerosi altri Enti ■ sodalizi in Italia e anche all'estero. Ha donato una completa sala radiologica all'ospedale «Amedeo ■ Savoia» per le malattie infettive, sovvenzionato una spedizione archeologica in Egitto, incrementato il Museo antropologico della sua città, pubblica a sue spese periodici e collezioni d'arte (tutte le maggiori personalità mondiali hanno accolto con lusinghieri elogi il dono di una splendida raccolta di stampe di automobili del passato, che Pininfarina ha edito come presidente del «Veteran car club» d'Italia). Una

Il cavaliere del lavoro architetto Pininfarina

Quando il gergo dell'automobile non va d'accordo con l'italiano

Macchina **è sostantivo generico (meglio dire *vettura*) che molti tendono a mascolinizzare: «il Ferrari», «il millecinque» - Da che ■■■ deriva *volante*? - *Cruscotto* e *rodaggio*, due termini che fanno inorridire i puristi - *Convertibile* si può migliorare in *trasformabile***

Puristi ■ *pedoni, quei pochi che rimangono, concordemente disprezzano la terminologia dell'automobile, quale imperversa, durante ogni «Salone», nei giornali, nelle riviste e negli stessi discorsi della gente. C'è invero un'acre soddisfazione nel demolire, linguisticamente, l'Automobile, pezzo per pezzo, e cominciando proprio dalla parola che* ■■■ ■ *tema (auto-mobile), ibrido di due lingue che non sono la nostra.*

Quei severi sono anche urtati dalla trionfante sinonimia automobile-macchina, che ■■■ da un lato, constando di due parole di genere femminile, ■■■ soddisfa la sete di mascolinità che ■ è venuta determinando intorno all'automobile (onde molti utenti si servono d'una metonimia ■ fabbrica che permetta l'uso dell'articolo maschile: il Jaguar, il Ferrari, il Millecinque), dall'altro allarga di troppo il valore di una parola (macchina), che sebbene già generale in antico, pur vuole avere i suoi confini e non ■■■ data, indifferentemente, a qualunque specie di veicolo attrezzo apparecchio utensile strumento e via dicendo. Senza contare che l'automobile è macchina per sinedddoche, ossia solo per rispetto al motore; nella parte apparscente, è vettura. Ma poiché il motore è la pupilla dell'automobilista conscio, si spiega la fortuna che quella parte, ■ soltanto quella, ha ■■■ e ha ■■■ determinare il tutto.

La signora che dice di essere in bagno, più tardi, fatalmente, si farà trovare in macchina: scarsissima è negli automobilisti d'ambo i ■■■ la sensibilità verso le preposizioni che per lo più vogliono ■■■ articolate e cieca la tendenza a usarle così secche (in sede, in Fiat), contro la logica e il buon suono. Circa i modi figurati «dare uno strappo» e «dare un passaggio», il secondo esige qualche cautela di scongiuro, in quanto nell'italiano antico (e talvolta anche nella realtà moderna, purtroppo), Passaggio veniva a dire Decesso, accezione di cui non occorre rilevare la forza cristiana, consolatrice.

Le parole dell'automobile che sembrano più sicure ■■■ no invece molto dubbie, e il volerle razionalmente spiegare è un brutt'impiccio. Perché Volante? Come possa derivare dal «volo» quel manubrio a forma di ruota che serve alla guida, non è facile capire. Forse perché, grazie alla vite perpetua di Archimede, un lieve movimento ■■■ basta a spostare l'intera vettura con la grazia d'un volo? O forse per analogia con la forma e gli effetti del timone? Più logico sarebbe stato dirlo «spostante» ■ «volante».

V'è chi ha pensato che panne (italiano panna*) venga dal «panno» o velo che si forma sul latte lasciato in riposo ■ sembra impigliarlo (come se la mosca) togliendogli ogni movimento. E' però termine marinaresco, aferesi di «capanna». Le correnti d'aria incontrandosi sembrano costruire sulla nave una capanna, sotto la quale l'imbarcazione a vela ■■■ può muoversi. Il trasporto a significare la fermata di una automobile per un qualsiasi accidente, non si può dire un fiore d'eleganza. Elegante ma improprio è invece Portiera, dato, invece che a tenda di velluto o di seta che serve ■ separare due ricche camere ■ ■ render quanto nell'italiano antico più dignitoso l'accesso a un salone, alle porticine strette e basse dell'automobile. Nei sottomarini si hanno i «portelli»: per lo auto si potrebbe usare ■ portelle».*

Vero enimma è poi Cruscotto, che per bruttezza non ha nulla da invidiare a «rodaggio», il qual fa pensare all'atto del topo quando sgretola il cacio. Perché mai il cofanetto contenente aggegni delicati (e oggi anche la ricoltella in ossequio alla sempre maggior mitezza dei costumi) abbia ricevuto un nome in cui la crusca è sposata ■ ■■■ numero, non si comprende neppure consultando il nuovo Garzanti (a forse in origine riparo per ■■■ ricevere addosso la crusca del mulino»). Il suffisso «otto» che in buona lingua importa generalmente un certo senso come di compiacenza ■ di temperata approvazione, farebbe qui pensare a un peggiorativo, anch'esso inesplicabile.

Nulla si salva dai brontolamenti. Non Convertibile (oggi surrogante cabriolet*), che con un altro piccolo sforzo, a evitare equivoci con la Finanza, si potrebbe migliorare in Trasformabile. Non lo stesso Differenziale, provvido meccanismo automatico, che si potrebbe dire intelligente, tanto che non pare strano che alcune sue parti abbiano meritato nomi celesti, come satelliti e planetari. Avendo riguardo alla sua funzione, la desinenza «ale» non persuade. Meglio Differenziante.*

Leo Pestelli

Semplici ed efficienti i motori «ad aria»

Circolano molti milioni di vetture (per lo più utilitarie) sulle quali è adottato questo sistema di raffreddamento - La prima ad applicarlo in serie ■ stata la Volkswagen

Sono noti i vantaggi dei motori raffreddati ad aria: semplificazione costruttiva del monoblocchi, assenza di radiatore dell'acqua con relativa tubazioni, scongiurati i pericoli di ebollizione d'estate e di congelamento dell'acqua stessa d'inverno, eccetera.

A volere essere pignoli, si potrebbe però sostenere che il raffreddamento di tutti i motori è ad aria, ■ che l'acqua, quando esista, serve solo ■■■ intermediaria per trasferire il calore dal motore all'aria, per mezzo del radiatore. Tuttavia, quando si parla di raffreddamento «ad aria», ci si riferisce, com'è ovvio, ■ motori che funzionano ■■■ acqua.

Dati i vantaggi accennati prima, ci si può domandare perché tale sistema sia adottato su ■■■ numero abbastanza esiguo di modelli: la Fiat «600» e le sue derivate, cioè le Autobianchi «Bianchina», le Steyr-Puch ■ le Abarth di minore cilindrata, le tedesche Volkswagen, Porsche, BMW, NSU, e qualche modello Glas di piccola cilindrata, le francesi Panhard, Citroën 2 CV e Ami 6, Polandese Daf. Si può rispondere che ■ i modelli non sono molti, grandissimo è invece il numero di vetture «ad aria» circolanti: basti ricordare che della Volkswagen (che di questa soluzione costruttiva è stata l'antesignana) ■■■ stati costruiti oltre dieci milioni di esemplari, ■ «milionarie» sono pure la Fiat «500» e le Citroën.

Il funzionamento dei motori raffreddati ad aria ■ pienamente soddisfacente; ma le loro ■■■ ■ punto in fase di progettazione prospetta parecchie difficoltà, in primo luogo un soddisfacente raffreddamento delle teste dei cilindri ■ dei ■■■ punti più caldi; perciò è fondamentale un razionale convogliamento dell'aria di ventilazione soffiata a forte velocità dall'apposita ventola. Inoltre riveste grande importanza il buon refrigeramento dell'olio lubrificante.

In teoria, i motori raffreddati ad ■■■ sono più rumorosi, mancando il ■■■ d'acqua che agisce da isolante; ma con i materiali di cui oggi si dispone, è possibile rimediare in modo del tutto soddisfacente.

g. r.

Riunioni ■■■ le Case

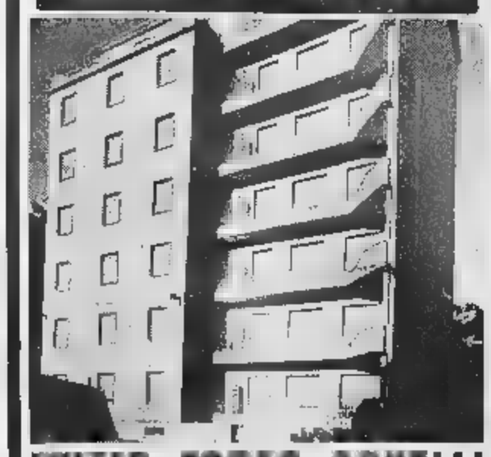
La conferenza-stampa in occasione del Salone di ■■■ conclusa ieri con quella della francese Matra-Sports. Il direttore generale M. R. Créange ■■■ presentato la società, da appena un anno entrata nel campo automobilistico, ma che è già ben nota nel ■■■ delle costruzioni missilistiche.

FALLIMENTO TRIBUNALE DI TORINO
■. 85/65
Via S. Secondo 52 (vicinanze P. Nuova)
continua con ■■■■■ la vendita a prezzi di perizia di tutta la merce esistente:
paletò uomo ■ donna, abiti uomo, impermeabili uomo donna e ragazzo, pantaloni uomo, tailleur donna lana jersey ■ renna, soprabiti ■ giacche uomo e donna di renna, pellicce tipo persiano, drapperie e lanerie di tutte le marche, coperte lana (Rossi - Somma - Madival ecc.), tendaggi terital di tutte ■ altezze, lenzuola ricamate misto lino, parure tappeti, maglieria intime, vestaglie, camicie notte ■ tanti altri articoli.
Alcuni esempi dai nostri prezzi:
Impermeabili terital - cotone uomo - donna . . . . . da L. 7000 in su
Paletò uomo e donna pura lana da L. 7000 in su
Abiti ■■■ pura lana . . . da L. ■■■ in su
Pantaloni uomo donna p. lana L. ■■■
Lenzuola ricamate misto lino 2 piazze con federe . . . L. 3000
Coperte lana 1 piazza . . . da L. 1500 in su
Coperte lana 2 piazze . . da L. 3000 in su
Copriletti 1 piazze . . . L. 1500
Copriletti 2 piazze . . . . L. ■■■
VISITATECI ■■■■ IMPEGNO
PERCHE' TRATTASI DI UNA VERA ■■■■ FALLIMENTARE

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 500 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. per decade.

gabetti & C. S.p.A.



UFFICIO CORSO ROSSELLI
VIA BALTIMORA ANGOLO VIA LANZE
Palazzo signorile. Esposizione levante-ponente. Ascensore. Termo. Marmi. Parquet. Terrazzi. Camere spaziose. Ampi ingressi. Questa settimana vagliate questi prezzi e visitate anche nei giorni festivi gli APPARTAMENTI
3 camere - servizi 6.000.000 meno 1.900.000 Mutuo
4 camera - servizi 7.500.000 meno 2.600.000 Mutuo
5 camera - servizi 8.800.000 meno 3.000.000 Mutuo

CORSO GROSSETO
2-3-4 camere - servizi - Abitabili subito
SUFFICIENTI 1.700.000 - 2.500.000
Rimanenza con dilazioni a 10 anni e mutuo 25 anni

CORSO TRAIANO 112
ULTIMI OTTO APPARTAMENTI IN STABILE
SUCCESSO - PARCO - GE
2 camere - cucinetta - ingresso - bagno 000 più Mutuo 1.400.000
3 camere - cucinetta - ingresso - bagno 5.700.000 più Mutuo 2.000.000

VIA DEI 15 (Corso Francia)
APPARTAMENTI NEL LORO
3 - CUCINA - -
6.400.000 PIU' MUTUO 2.600.000

CORSO BRAMANTE appartamento 3 grandi camere, cucina, bagno, stabile signorile, doppi ascensori, 6.800.000.

VIA SAN MARINO 67 tre camere, soggiorno, cucinotto, entrata, bagno. Libero. 7.500.000 più 5.000.000. Mutuo.

CORSO ROSSELLI 115/3. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Angolare, ampi balconi. 6.500.000.

Cassolo vendesi, affittasi chalet posizione panoramica, vicinanze aeroporto. Tutti i comforts. Telefonare 597-065.

CASCINE Vica fornitore vende 2-3 camere, pronti, dilazioni, prezzo modico. Volendo affittati. Telefonare 366-938.

PEN divisione, vendesi villa Cuneese, parco centenario, due case. Divisibile. Rivolgersi Studio notaio dr. Ferrua, Fossano.

ALLOGGIO in Settimo Torinese tre camere cucina centrale, agevolazioni di pagamento, lire 5 milioni. Telefonare 560-340.

TERRENO industriale in Settimo Torin. presso Orcal-Facis mq. 20.000 anche lottizzabile. 3800 il mq. Telefonare 560-340.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese villette di tipi, prezzi convenienti, tutti i servizi. Telefonare 561-730.

in Crescentino mq 75.000 tutti i servizi, 500 lire il mq. Telefonare 561-780.

VENDO villa panoramica km 8 Porta Nuova, 18 camere sestupli servizi, giardino, 140.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1480 — Torino».

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, magazzini, box, impresa vende direttamente. Finiture accurate. Comodità pagamento rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 63.00.47.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo Telefonare 330.310.

GRUGLIASCO Viale Gramsci, 28-30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi, 4 camere cucina doppi servizi, Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone, cucina, doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331.756.

RAPALLO appartamenti varie dimensioni, centralissimi, soleggiati, vista mare vendonsi, finiture signorili, cucine arredate, mutuo, facilitazioni. Telefonare Torino 538.327 oppure Gates, via Bolzano, Rapallo 54.968.

g. PICCO

COAZZE, terreni centrali, semicentrali, vendonsi a lotti 1 000.000-2.500.000-5.000. progetto approvato, volendo assumiamo costruzione villa.

BUTTIGLIERA D'ASTI, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, piccolo giardino, 2 milioni.

TERRENO COLLINARE, densità mc 1,15, panoramicissimo, 3 km centro, 5500 al mq.

VIA CARLO ALBERTO 41, alloggi 1-4 camere, servizi, termoascensore, ultimi rimanenti.

CASETTA San Mauro Castiglione, 4 camere, cucinino, servizi, dividibile due alloggi, giardino. 6.450.000 meno mutuo 1.400.000

Fiat ricambi vendesi rifinitissimi alloggi 4 grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, contanti 5.100.000 mutuo 1.650.000; altri grande camera, tinello, cucinetta, servizi 3.400.000 mutuo 1.100.000, ev. possibilità dilazione pagamento.
DESTEFANIS - Telefoni 598.240 - 590.538

Corso FRANCIA - CASCINE VICA
alloggi 2 grandi camere, soggiorno, cucinetta, ripostiglio, bagno, ampia entrata 4.750.000, mutuo 1.650.000; alloggi camera, tinello, cucinetta, servizi 3.300.000 mutuo 1.100.000 abitabili subito.
DESTEFANIS - Telefoni -

Acquistate.....

COSTRUZIONE INDUSTRIALE palazzine uffici, superficie complessiva mq. 7800 circa, entro cinta doziaria, zona Mirafiori. 180.000.000.

ZONA in nuova costruzione, locali complessivi mq. 780 con ingresso indipendente, montacarichi, tutti servizi, adatti grandi magazzini, banche, aziende commerciali. 70.000.000.

PINO TORINESE, progetto approvato due palazzine complessivo 15 camere, più servizi, terreno mq. 2200, svende 12.000.000.

ZONA MIRAFIORI, progetto approvato costruzione 40 camere più servizi, zona molto commerciale, 25.000.000; anche cambio camere.

ALLOGGI

PRECOLLINARE VALSALICE: salone, cinque tripli servizi, mansarda 150 mq. garage, grandi terrazzi, 32.000.000, mutuo 13.000.000

CORSO DANTE (Valentino) signorile costruzione alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, 19.500.000.

PORTA NUOVA: alloggio tre camere, servizi, esentasse; 3° piano, comforts moderni, 10.500.000.

PIAZZA CARDUCCI salendino, due camere, cucinetta, servizi, in cost signorile, 10.500.000 compreso mutuo 2.500.000.

CORSO TOSCANA: attico due camere, tinello, cucinino, servizi, ultime rifiniture, recentissima costruzione, vuoto, 7.000.000.

VIA piazza Benossi, due alloggi di: due camere, grande cucina, servizi, 7.500.000 compreso mutuo 2.700.000; altro salendino, due cucinino, servizi, 8.500.000 compreso mutuo circa. Vuoti, esentasse.

VIA VANDALINO, due alloggi: due camere, tinello cucinino, servizi; camera tinello, cucinino, servizi, volendo abbinabili.

UMBRIA via Fagnano, due bellissimi alloggi stesso piano; composti da due camere, tinello, cucinetta, servizi; costruzione 1962; vuoti, cadauno 5.300.000, mutuo 1.700.000.

VIA ORMEA, piano rialzato: quattro camere, servizi, adatto ufficio, recente costruzione, vuoto. 13.500.000 trattabili.

S. RITA, due alloggi piani rialzati: tre camere, tinello, doppi servizi, rifiniture signorili; convenientissimi. Forte mutuo.

da ANTONIETTA DESTEFANIS
Telefoni: 590.538 - 598.240

gabetti & C. S.p.A.

CORSO UNIONE SOVIETICA
angolo VIA ONORATO
APPARTAMENTI PARTICOLARMENTE SIGNORILI
RESIDENCE MIRAFLORES
Panoramici - Spaziosi - Su viale e giardini
2 camere - cucinetta - entrata - bagno - ripostiglio 5.300.000
3 camere - cucinetta - entrata - bagno - ripostiglio 8.100.000
4 camere - cucinetta - entrata - doppi servizi - altica 10.600.000
Dai prezzi detraibile Mutuo 30 % e ulteriori dilazioni

VIA SAN MARINO 85
APPARTAMENTI LUSSUOSI
Palazzo in costruzione - Camere molto grandi
3 CAMERE - CUCINETTA - ENTRATA - BAGNO
2 RIPOSTIGLI - 7.500.000 MUTUO 2.250.000
POSSIBILI ULTERIORI DILAZIONI PAGAMENTO

CROCETTA - CORSO DE GASPERI 55
3 camere - salone con bovindo - cucina - servizi
ascensore - termo -

VIA BOSTON 22 quasi CORSO
POSIZIONE LEVANTE - PONENTE ELEGANTE ZONA
- cucinotta - terrazzo - servizi 4.800.000
3 camere - cucinotta - terrazzo grande - servizi
4 camere - cucinotta - servizi 9.400.000

NEGOZIO muri, via Nicomede Bianchi 59. Adatto generi d'esposizione. 5 vetrine. Vendiamo 10.500.000.

TERRENO Givoletto, altitudine mt. 500. 18 da Torino mq. 600. Progetto approvato villa 4 cucina, servizi. Vendiamo 2.700.000.

TERRENO Laiguaglia. Posizione collinare, panoramica. Viste mare. Comodità strada, ogni servizio. Mq. 650, adatto costruzione villa. Vendiamo 4.800.000.

L'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO
acquisterebbe o affitterebbe in città terreni per la costruzione tunnel per il lavaggio rapido di autovetture
ESCLUSIVAMENTE OFFERTE SCRITTE

PALAZZO CORSO FRANCIA 276
vendonsi alloggi signorili; salone grande + 4 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi; attico salone grande + 4 camere, 1 cam. servizio, cucina, tripli servizi grande terrazzo altre 100 mq; salone + 3 camere, tinello, cucinetta, servizi.

STABILIMENTO AFFITTASI
mq 1300 via Leini 38 con uffici ingresso carraio indipendente. Altro salone II piano mq 800 con alloggio. Telefonare 541-814.

VIA M. COPPINO 130
(a 6 minuti da piazza Statuto)
VENDIAMO ALLOGGI DI OTTIMA RIFINITURA CONVENIENTI - CONSEGNA PRONTA
PAGAMENTO: 40 % alla consegna
% mutuo ventennale
30 % rate mensili per 5 anni
OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE
GARANZIA ASSOLUTA PER L'ACQUIRENTE
VENDITA DIRETTA
Informazioni in cantiere (pomeriggio) oppure tel. 290.101

MERCATO MOBILIARE

CALZE IN GENERE
ampio negozio in zona commerciale, specializzato vendita calze (uomo-donna-bambino), incasso 20 milioni annui, forte utile, cede per ritiro commercio. 4.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA
zona Francia, locale unico, capacità 230 auto più moto, stazione servizio, affitto mila, tariffe posteggio media 6800 mensili, cede 19.500.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PANETTERIA CON FORNO - PASTICCERIA
spaziosa negozio angolare con ampio laboratorio-magazzino, alloggio 4 camere cucina sovrastante, ottimo incasso, reddito garantito, ritiro commercio cede 15.000.000. Dilazioni.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

SALUMERIA - GASTRONOMIA
ampio e moderno esercizio in ottima zona commerciale, attrezzatura completa; banco-frigo, vetrina-frigo, surgelati, ecc. Incasso garantito oltre 90.000 giornaliere, cede conseguentemente.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ATTENZIONE:
DILAZIONI DI PAGAMENTO SINO AL 75%
CORSO FRANCIA - RADIALE OVEST
BORGATA PARADISO - COLLEGNO
IMPRESA GROSSATO - VENDE DIRETTAMENTE
Alloggi signorili di linea architettonica modernissima
OGNI COMFORT - 20 METRI LINEARI TERRAZZO OGNI ALLOGGIO
GIARDINI - CAMPO TENNIS - GIOCHI PER BAMBINI
1 camera - tinello - servizi L.
2 camere - tinello - servizi L.
3 camere - tinello - servizi L.
Per visite in cantiere ed informazioni rivolgersi all'ufficio dell'impresa, via Di Nanni 116, Torino, tel. **33.98.29**
Si inoltrano pratiche per la concessione mutui secondo la legge

Geom. F. CANTATORE
Via Garibaldi, 18 - Telef. 663.891 - 553.307

VIA PIO VII ANGOLO VIA PIZZI
Alloggi signorili di 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina a L. 3.950.000 più Mutuo, Facilitazioni pagamento (Zona Mirafiori).

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua a pag. 14)

AFFITTASI abitabile 1° dicembre, via Cibrario 21, Torino, 4 camere, salone, cucina, tutti servizi. Telefonare 743-821 Torino, oppure 911-240 Chivasso, ora ufficio. A114852

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A112950

AFFITTASI alloggi in Barriera Milano, 2-4 camere più servizi. Telefonare 851-709 ore 9-12 15-19.

AFFITTASI alloggio, Nizza 360, tre camere cucina bagno termosifone. Telefonare 501-756. A115504

AFFITTASI alloggio S. Mauro camera tinello cucinino garage, 20.000 mensili. Telef. 545-469.

AFFITTASI alloggio signorile Galileo Ferraris mq. 300 salone, 2 ingressi, piano 1°. Telefonare 759-119.

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina doppi servizi, via Volta 3; totalmente rinnovato. Telefonare 540-778.

AFFITTASI Barriera Milano magazzini e seminterrati, ampi luminosi mq. 50-100-200-300-500 con ingresso carraio, per uso ufficio deposito, industrie silenziose. Telef. 851-709.

AFFITTASI corso Siracusa angolo Tempio Pausania tra camera uso magazzino accesso dal corso. Telefonare 654-963 ore pasti. 27131

AFFITTASI, Crocetta, 2 camere seminterrato luminoso, uso ufficio magazzino. Fassano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI,Ororati 18 bis, piano rialzato, camera cucina servizi anche uso ufficio. Visite 15-17.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 58. O268

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva 8 9000 Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale piazza Benossi, mq., adatto deposito, laboratorio, officina silenziosa. Telefonare 694-160. O364

AFFITTASI negozio mq. 120 circa. Via Santa Teresa 11.

AFFITTASI negozio ufficio in corso Unione Sovietica. Telef. 393-372.

AFFITTASI Perrucchio 10 mq. 750 magazzino laboratorio autorimessa. Telef. 515-369. A115284

AFFITTASI primo piano 8 camere cucina terrazzo 35. Telefonare 779-209 ore pasti.

AFFITTASI privatamente vicinanza Largo Orbassano, pronti, 3 camere cucina servizi, ascensore, fermo contrata, 35.000. Tel. ufficio 587-647.

AFFITTASI Santa Rita camera, tinello, 26.500; due camere, tinello, 33.000. Telef. 724-691.

AFFITTASI via Montenovegno 30 (piazza Pitagora e via Guido Reni completamente decorati negozi laboratori magazzini alloggi 1-2-3 camere servizi termo centrale ascensore. Rivolgersi in portineria. A114899

AFFITTASI 7 camere doppi servizi via C. Colombo 8, libero subito.

AFFITTASI 35.000 appartamento signorile due camere cucina servizi P. Susa. Telefonare 70-421.

AFFITTO due camere al piano terreno. Via Andorno 544-227.

AFFITTO locale laboratorio 100 metri con 2 tettoie chiuse 120 metri scoperti cemento 250 metri indipendente possibilità entrata autocarri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5220 — Torino». A115651

ALLOGGI signorili 2-3 camere libere cucine servizi ultimi piani zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

AFFITTO uso ufficio quattro locali piano terreno, Amerigo Vespucci 9.

ALLOGGI cucina prezzi Fiat Mirafiori affitto. Telef. 599-051.

AMMOBILIATO privato bella casa signorile camera tinello servizi via Nizza, Telefonare 850-192.

ATTENZIONE attenzione affittiamo ultimi alloggi signorili palazzo verde (lungo parco terrazzi coperti autorimesso privata accessibile con ascensore comodità tram scuole giochi bimbi negozi asilo Chiesa visitateci via Onorato Vigliani 17, ore 322-327. O772

AUTORIMESSA 120 macchine affittasi corso Orbassano 277. Telefonare 591-220. A115660

AUTOSALONE, concessionaria, rappresentanza, locali esposizione fronte corso, officina, affittansi. Telefonare 680-178. O557

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Telefonare 235-659, Grillo O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastrapietro. C1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi garanzia personale specializzato. Telef. 510-190 Barisan. A111696

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballi personale specializzato, concorrenza, garanzia. Montalto, telefonare 592-483. A110943

AUTOTRASLOCHI Castello, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, sono 684-931. O619

DORINGHIERI affittasi angolare 4 camere salone servizi, terrazzo. Telefonare A115667

BOX mq. 30 uso autorimessa magazzino prossi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 589-051. A115506

circonvallazione, 2 camere signorili, accessori, affittasi. Telef. 697-497. O585

CASCINE Vica affittasi due camere tinello servizi 24.000. Tel. 760-135.

CORSO Casale 247 affittasi subito tre camere salone doppi servizi giardino casa signorile. Telef. 890-150 mattino. A114630

CEDO camera centrale uso ufficio, affitto mite, vuota o ammobiliata. Telefonare 772-364. A115168

GRATUITO primo mese, corso Orbassano, affittansi alloggi negozi magazzini. Telefonare 540-723.

LIRE 5000 vano affittansi alloggi, eventualmente ammobiliati, Montalieri. Telefonare 680-178.

LOCALE grandioso moderno nuovo, luminosissimo mq. 2200 zona S. Rita, affittasi 450.000 mensili. Telefonare 366-991. O434

LOCALE 140 mq. mobile, zona Francia, affittasi 45.000. Telefonare 793-297. A115471

LOCALI mq. 60-70-100 uso magazzini laboratori officine silenziose altre via Juvara. Telef. 783-398.

LUCENTO bello fabbricato luminoso ufficio forza industriale affittasi 500 mq. Lombardia 135. A114767

MOLINETTE, ufficio piano terreno adatto medico, alloggetto attico affittasi, Vado 34. Telef. 697-497.

NEGOZI et magazzini nuova costruzione, v. Cossa 15, affittansi-vendonsi. Telefonare 372-420 ore ufficio.

NEGOZIO oppure laboratorio 80 mq. affittasi Borgo Russini. Tel. 545-357.

NEGOZIO affittasi corso Agnelli 78 zona Telefono 365-591. A115433

angolare, libero, zona piazza Castello, passaggio intensissimo, 160 6 vetrine, riscaldamento, cede avviato, Fassano, Madama Cristina 129. O364

PIAZZA Vittorio parcheggi affittasi alloggio grandioso 2 saloni 4 camere, doppi servizi, adatto rappresentanze, laboratori, uffici. Telefon. 519-770.

PRECOLLINA, Valsalice, viale Thovez 57, signorile appartamento in parco finocchiaro da 13: salone, 3 camere, altra sottostante, terrazze, telefoni, ufficio, cucinino, garage, uso giardino, affitto Gabetti 578-644.

PRIMO piano Madama Cristina 85, quattro ampie camere servizi cantina ascensore termo indipendente fisto aqua. A114195

RIVOLI corso Torino 212 (prosecuzione corso Francia) affittasi alloggi 1-2-3 camere, garages, riscaldamento, comodità moderne. 546-945 ore ufficio. A115425

SOFFITTA centrale luminosa eventuale uso archivio, studio, non stirimenti. Telefonare 487-687.

UFFICIO magazzino alloggio, palazzo signorile, fronte 817, affittansi. Telefono 643-854. A114091

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191, 26898

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato Telefonare 672-626.

SANREMO tranquillo soleggiato signorile tre camere grande soggiorno cucina americana doppi servizi termosifone frigo telefono ascensore, zona Sammartino. Telefonare mattino 519-334 Torino. A115115

SPOTORNO affittasi mensilmente camera cucina escluso luglio-agosto. Telefonare 799-715. A115236

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage lire 2300 tutte compreso, preferenza persone tranquille. 100 metri dal mare. 27173

ARMA Taggia (5 km. Sanremo). Pensione Aurelio, telefono 43-358, 25-26 gradi ambiente, quiete, ottima cucina, televisione, 2200 tutto compreso. 26980

LOANO, moderntissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefono 594-522 serali.

LOANO, « Etoile », Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, termosifoni, A97468

LOANO, Hôtel Moderne, 2ª categoria, confort, riscaldatissimo, tranquillo. Telefonare 69-042. 27101

RAPALLO, Pensione Villa Maggiorè, posizione incantevole centrale, vista mare, confortis.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A.A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 515-533, continuano iscrizioni corsi diurni serali viaggiate massaggiatrici manicure pedicure. Preparazione professionale perfetta con le più moderne apparecchiature. Consulenza medica specializzata. A115046

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Moderna, creatore elettroindustrializzazione autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O25

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frotil specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consortile. Qualifica impieghi sicuri.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», c.so Vittorio Emanuele 86, telef. 318-383. Ospita universitarie in locali moderni signorili centro città ogni comfort. Prezzi modici.

ALL'ISTITUTO «Clima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi sempre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementi, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

LA Gioy insegna estetica, diploma massaggi, pedicure, acconciatura giorno sera. Via Saluzzo 3, tel. 654-329.

UNIVERSITARIE, impiegate con serie referenze trovano confortevole appartamento presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. 039

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

PREPARAZIONI esami qualunque grado italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, Prezzi mit. Prof.ssa Riva Angela, via Cernaia 38, Torino.

PROFESSORESSA francese impartisce lezioni francese, russo. Massima serietà. Telefonare 589-977.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 80-220 Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

CENTRALISSIMA ammobiliata, bella, ambiente serio, familiare, affittasi a referenziatissimi. Telef. 527-589.

STUDENTE piemontese cerca bilista singola, Politecnico, possibilmente unico ospite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

GIOVANE signora licenza commerciale offresi dattilografia e lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A116360

(Continua a pag. 18)

PER ORA GLI SPECIALISTI SONO SCETTICI

Chieste informazioni a Belgrado sul farmaco anticancro jugoslavo

L'iniziativa è [illegible] ministero della [illegible] - Una farmacista [illegible] Bari [illegible] ha esperimentato con qualche [illegible] - Tuttavia il medico curante ha poca fiducia sulla [illegible] efficacia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Il ministero della Sanità si [illegible] in contatto, tramite il ministero degli Esteri, con le autorità sanitarie jugoslave per avere informazioni dettagliate sul farmaco anticancro scoperto dal dott. Fragadin Zolnilagic. La notizia è ufficiale e dimostra con quanta attenzione e tempestività i responsabili del dicastero seguano tutto ciò che può aprire alla speranza il cuore di tante persone che vivono nell'incubo della terribile malattia. Ma non deve neppure generare troppo ottimismo perché tutto è ancora molto vago: non si conosce la composizione del nuovo prodotto, nessuna [illegible]unicazione è stata fatta alle riviste specializzate, non esiste ancora una sufficiente documentazione clinica, le [illegible]e autorità sanitarie jugoslave [illegible] molto caute sulla efficacia [illegible] medicinale, per il quale hanno tuttavia concesso alla ditta «Bosna-Lijek» di Sarajevo l'autorizzazione a produrlo su vasta scala.

Per quanto riguarda l'Italia si ha notizia soltanto di un ammalato curato con il farmaco «Hts», una donna di Bari, operata tre anni fa di tumore alla mammella dal prof. Gino Catalano. La paziente, che è lavorata in farmacia, presentava tempo fa delle metastasi sulla parte precedentemente colpita e sul dorso, nonché un fenomeno [illegible] logo al collo del femore. L'ammalata ebbe modo di procurarsi il farmaco, attraverso dei parenti residenti in Jugoslavia, e decise di provarlo d'accordo [illegible] il prof. Catalano.

Dopo circa venti giorni di cura, secondo le prescrizioni [illegible] suo scopritore, la somministrazione del *mocheta* provocò l'evidente regressione delle metastasi cutanee. Il prof. Catalano avvertì tuttavia che ciò non autorizzava eccessivo ottimismo poiché risultati del genere si ottengono talvolta anche con medicinali da tempo disponibili in Italia e aggiunse che si è sempre trattato di fenomeni recessivi temporanei. Precisò che migliori elementi potevano trarsi dal decorso successivo e dall'esame radiologico compiuto a distanza di tempo.

Tali esami sono stati [illegible] compiuti ed il prof. Catalano è stato quindi in grado di esprimere con maggiore competenza il suo parere. «*Non sono affatto ottimista* — ha dichiarato il chirurgo. — *Sono state compiute indagini radiologiche per accertare se anche per la metastasi sul collo del femore potevano rilevarsi gli stessi fenomeni regressivi che avevo notato su quelle cutanee. Purtroppo ho dovuto constatare che la lesione ossea ha invece provocato la frattura patologica del collo del famore così come avviene in questi casi. Ed è questa constatazione che giustifica il mio pessimismo, anche se, d'altro canto, ho potuto rilevare che le condizioni generali della paziente sono stazionarie e che le metastasi cutanee hanno seguito un ulteriore regresso con presenza ancora di qualche focolaio sulla regione latero-cervicale e sulla mammella. A mio avviso però questi fenomeni regressivi hanno valore molto relativo né il farmaco in sé e per sé può fornirmi ulteriori indicazioni poiché non ne conosco la composizione. Posso tuttavia dire che è ben tollerato*».

Si è appreso infine che proprio in questi giorni è stata costituita dal ministro della Sanità, sen. Mariotti, una Commissione per la «programmazione della lotta anticancerosa in Italia» costituita [illegible] esperti [illegible] da rappresentanti di tutti gli enti interessati al problema [illegible] tumori. Scopo [illegible] Commissione — che è presieduta dallo stesso ministro — [illegible] stabilire norme legislative atte [illegible] condurre la lotta contro i tumori con quel rendimento che finora non è stato possibile raggiungere, e suggerire i mezzi più opportuni per condurre la lotta contro il cancro nei suoi molteplici aspetti.

Gianfranco Franci

In Jugoslavia il nuovo farmaco è autorizzato dal 30 ottobre

Secondo il Ministero, è certo che [illegible] fa male al paziente

Roma, [illegible] novembre.

Secondo le prime informazioni, il dottor Zolnilagic esperimentò il suo farmaco su tre pazienti con ottimi risultati.

Quasi contemporaneamente alla diffusione delle notizie sull'usinghieri risultati dell'applicazione dell'«Hts» sulle neoplasie, il segretariato per la Sanità della Repubblica jugoslava della Bosnia-Erzegovina ordinò che il ritrovato fosse esaminato da una commissione di [illegible] ed esperti. Dopo poco più di un [illegible] la commissione comunicò che le sostanze contenute nell'«Hts» «*erano conosciute in medicina e [illegible] si [illegible] rivelate efficaci nella cura [illegible] tumori [illegible] ligni*».

Allora l'ispettorato federale della Sanità jugoslava decise di vietare la diffusione del farmaco, ma il divieto [illegible] tolto sette giorni dopo, il [illegible] ottobre scorso, dal Ministero della Sanità col seguente comunicato: «*L'"Hts", preparato specifico per la cura dei tumori maligni, [illegible] è tossico [illegible] pertanto non danneggia il paziente [illegible] al quale venga somministrato; il farmaco non contiene sostanze nuove per la scienza medica ma è una combinazione nuova di sostanze più note che non sono state in precedenza adoperate per curare tumori maligni; per dare un giudizio pieno di merito saranno necessari esami clinici approfonditi*».

L'aria inquinata non provoca il cancro

Concluso a Venezia il convegno sugli inquinamenti atmosferici

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 6 novembre.

A conclusione dei lavori della «tavola rotonda» sugli aspetti giuridici ed igienici degli inquinamenti atmosferici si possono trarre alcune interessanti considerazioni su uno degli argomenti che più allarmano l'opinione pubblica: e [illegible] sulla possibilità di una correlazione diretta tra inquinamento atmosferico e insorgenza o aggravamento delle affezioni polmonari in [illegible] ed in particolare del cancro polmonare.

[illegible] sono udite in proposito tre autorevolissime voci: quelle del prof. Augusto Giovanardi, dell'Università di Milano, del prof. sen. Giovanni D'Errico e del prof. Fernando Petrilli, dell'Università di Genova.

Il prof. Giovanardi [illegible] riferito sui sospetti che l'inquinamento dell'atmosfera possa influire sulle malattie delle vie respiratorie basandosi sui risultati [illegible] inchieste condotte in Italia e all'estero e arrivando alla conclusione che mentre il sospetto può permanere per quanto riguarda talune malattie delle vie respiratorie, nessuna prova è stata raggiunta che all'inquinamento atmosferico possa addebitarsi l'insorgere del cancro polmonare.

Più preciso l'intervento del prof. D'Errico, chirurgo primario del centro contro i tumori dell'ospedale di Napoli. Sulla base di una lunga [illegible]erienza clinica ha escluso qualsiasi interferenza tra inquinamento atmosferico [illegible] [illegible] polmone.

A conclusioni analoghe è pervenuto anche il prof. Petrilli. Riferendo ampiamente sull'esito di inchiesta condotta all'estero ed in Italia, [illegible] affermato e dimostrato che non esiste alcuna relazione tra il cancro polmonare e l'inquinamento atmosferico. Risulta, anzi, dalla [illegible] relazione che in moltissimi casi l'incremento del cancro polmonare e delle altre malattie delle vie respiratorie è più notevole in zone dove non esiste inquinamento atmosferico ma [illegible]e quali il consumo del tabacco segna alte quote *pro-capite*.

Passando ad ulteriori analisi, con riferimento soprattutto all'inquinamento atmosferico di origine industriale, il prof. Petrilli ha illustrato, anche sulla scorta dei dati raccolti a Genova ed a Venezia - Mestre, che non vi è nessuna differenza, in tema di insorgenze morbose alle vie respiratorie, tra le zone industriali, le [illegible] residenziali e addirittura quelle suburbane.

g. gr.

Medaglia alla professoressa di Novara «oltraggiata» nel tema di un'allieva

E' andata in pensione dopo oltre 40 anni di servizio - La cerimonia nell'istituto Galileo Ferraris dove accadde il «caso» di Mara Martin

La professoressa Adele Trotta di Novara riceve [illegible] medaglia d'oro dall'on. Scalfaro

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 6 novembre.

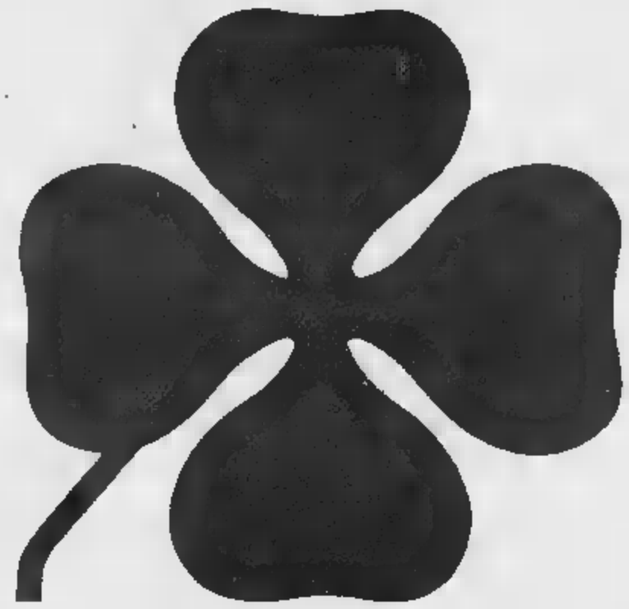
La prof. Adele Trotta, l'insegnante di francese del «Galileo Ferraris» del «caso» di Mara Martin, dopo oltre quarant'anni di servizio è andata in pensione. Proprio per l'amarezza provata negli ultimi giorni di insegnamento, i suoi colleghi e le autorità scolastiche hanno voluto renderle più solenne [illegible] manifestazione di congedo. Erano presenti, con i docenti [illegible] una rappresentativa studentesca, l'onorevole Scalfaro, il provveditore agli studi prof. Scafile, il presidente per l'istruzione tecnica cav. del lavoro Guido Maggia, e un folto gruppo di ex allievi della prof. Trotta, fra i quali un diplomatico e un generale.

Nell'aula magna [illegible] «Galileo Ferraris» ha per primo preso la parola il preside dell'Istituto, prof. Piero Ferrari, per sottolineare l'opera di educatrice della prof. Trotta, che fu prima di tutto severa con se stessa.

Dopo la consegna di una medaglia d'oro all'insegnante, hanno parlato l'on. Scalfaro e quindi il provveditore agli studi. Data lettura di un messaggio indirizzato [illegible] professoressa dal ministro della Pubblica Istruzione [illegible]. Gui, il prof. Scafile ha messo in risalto come in un fatto della scuola divenuto fatto [illegible] cronaca, l'insegnante sia riuscita, con il suo dignitoso riserbo, a non inserirvisi. Sarebbe stato facile per la prof. Trotta, quando tutta la stampa polemizzava sul famoso tema irriguardoso, far sentire la sua voce, svelare, lo conosceva, le frasi che l'avevano duramente colpita e fare così pendere la bilancia dalla [illegible] parte.

Non l'ha fatto perché ora quello un episodio interno della scuola, un episodio minimo, per il quale [illegible] stava veramente facendo tanto rumore per poco. Così [illegible]gi, come qualche mese fa, chi ha capito il piccolo dramma della professo[illegible] Trotta le [illegible] è stretto intorno con la più viva simpatia.

p. b.



LA GIULIA VINCE

RALLYE DEI JOLLY HOTELS

1ª ASSOLUTA NELLE CATEGORIE [illegible] TURISMO, GRAN TURISMO COMPETIZIONE NAZIONALE E PROTOTIPI

Andrea De Adamich [illegible] Franco Lini su GIULIA TZ hanno ottenuto il miglior punteggio assoluto fra tutti i concorrenti. Alla gara, che si svolge in 5 tappe [illegible] un percorso di 3.500 Km., con 4 gare di velocità in circuito e 6 in salita, hanno partecipato vetture fino a 3.500 cc.
Ecco la classifica G.T.:

1ª - GIULIA TZ (De [illegible] - Lini)
2ª - FERRARI GTO (Taramazzo - Pescò)
[illegible] - GIULIA TZ ("Shangry La" - Ciattini)
4ª - FERRARI GTB (Maglione M. - Maglione A.)
5ª - GIULIA TZ (Torriani - Sferrella)
6ª - GIULIA TZ (Parmigiani - Bartoli)

La sfilata [illegible] testi al processo per il [illegible] [illegible] rin Veneto

Un'inquilina udì il corpo di Farouk cadere con un tonfo sordo; poi delle urla di donna

E' un'anziana signora che abita nel piano sottostante l'appartamento del delitto - Favorevole [illegible] Claire la deposizione della portinaia - Il processo continuerà lunedì - Su di esso grava però la possibilità di una nuova sospensione in seguito alle eccezioni sollevate dal difensore dell'imputata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Il delitto di via Veneto non ebbe testimoni oculari. Tuttavia la Corte d'Assise, che sta giudicando i coniugi Youssef Bobatci e Claire Ghobrial per l'uccisione del giovane industriale Farouk Chourbagi, ha cercato di ricostruire ciò che accadde nell'ufficio della «Trioctex» il 18 gennaio 1964 attraverso i suoni e i rumori percepiti quel pomeriggio d'inverno da una inquilina dello stabile di via Lazio: la signora Isabella Luparelli, un'anziana [illegible] vedova che abita con la nipote nell'appartamento sottostante a quello in cui fu [illegible] l'omicidio.

Intorno alle sei pomeridiane di sabato 18 gennaio la Luparelli stava nella sua camera da letto intenta a recitare il rosario, quando sentì un forte tonfo. «Ebbi l'impressione — ha spiegato la donna — che qualcuno fosse caduto pesantemente a terra. Subito dopo percepii grida di donna. Non erano urla d'invocazione. Mi affacciai alla finestra del cortile e chiamai preoccupata il portiere. Ma l'uomo non mi rispose».

La Luparelli ha ricordato che anche altre volte aveva sentito grida femminili. Il mercoledì o il giovedì precedenti, tra le 12 e le 13,30, aveva udito distintamente una donna che piangeva. Secondo l'accusa si trattava di Claire, che mercoledì 15 gennaio si fermò a Roma per qualche ora, il tempo necessario per recarsi nell'ufficio di via Lazio. Il pubblico ministero Giorgio Ciampani eccitazione che l'egiziana tenti in quell'occasione di riconquistare l'amante, ormai deciso a staccarsi da lei, piangendo, disperandosi, minacciandolo. E le sue grida e i suoi singhiozzi furono uditi dalla Luparelli. Potrebbe essere una ricostruzione logica se un particolare non la invalidasse: nell'ora indicata dalla Luparelli la Ghobrial non era ancora a Roma, essendo giunta in treno alla stazione [illegible] Termini dopo le 13.

Infastidita da quei rumori che periodicamente provenivano dall'appartamento superiore, la signora il mercoledì o il giovedì mandò la domestica Felicia Trinca a protestare con il portiere. «La cameriera — ha detto in testimone — mi riferì che la moglie del portiere aveva parlato della faccenda con la signora Karin Arbib, segretaria del signor Chourbagi. L'Arbib non poteva dir nulla perché il giorno delle grida non era andata in u[illegible]o».

Luciana Carcassi, nipote della Luparelli, ha ricordato che il 18 gennaio, rientrata in casa dal lavoro verso le sette [illegible] sera, la zia le parlò del tonfo e delle urla. «Non la lasciai finire perché quelle storie non m'interessavano» ha aggiunto la ragazza.

Interessante è stata la deposizione della signora Augusta Alcandri, moglie del portiere di via Lazio 9. «Dopo le proteste della signora Luparelli — ha affermato — parlai con la signorina Arbib [illegible] quale mi disse: "Non è [illegible] nulla; ma se lo fa un'altra volta mi licenzio". Il presidente della Corte Nicolà La Bua [illegible] ha fatto notare che la segretaria e la Luparelli avevano riferito versioni differenti del fatto. L'Arbib assicura [illegible] aver risposto alla portiera [illegible] queste parole: «A proposito delle grida non posso dire nulla perché ieri mattina non ero in ufficio. Comunque il signor Farouk non alza mai la voce con me perché sa che alla prima scenata me ne andrei».

La Alcandri ha confermato la sua versione, che ha fatto segnare a Claire un punto di vantaggio. Poi ha aggiunto che Farouk Chourbagi era solito gridare mentre parlava al telefono. «Non aveva una voce profonda — ha precisato la teste — ma piuttosto sottile, quasi da donna». Questa dichiarazione potrebbe far sorgere dei dubbi sulla testimonianza della Luparelli: le urla che sentiva erano proprio di donna o erano di Farouk?

Dopo l'interrogatorio di altri due testi minori, Fulvio Angerosa, gestore di una pompa di benzina [illegible] via di Porta Pinciana, e Antonio Pintimalli, un posteggiatore di via Lazio, il processo è stato rinviato a lunedì. L'istruttoria dibattimentale proseguirà dunque regolarmente, anche [illegible] tutto il processo grava la possibilità di una sospensione, in seguito all'eccezione di legittimità costituzionale sollevata ieri dal professor Giuseppe Sotgiu, difensore della Ghobrial, sulla questione delle rogatorie. La Corte ha chiesto al ministero di Grazia e Giustizia d'informarsi, attraverso il dicastero degli Esteri, [illegible] le ambasciate della Germania, Svizzera, Francia, Sudan e Repubblica Araba Unita [illegible] la rispettiva legge consentono la presenza degli avvocati agli interrogatori per rogatoria.

Arnaldo Geraldini

Evaso tenta di rapire l'ex amica che l'abbandonò dopo la condanna

Un giovane tedesco con due amici a Ivrea - La ragazza [illegible] in compagnia [illegible] due «protettori» [illegible] una compagna - Tutti bloccati dalla polizia dopo una furiosa lite

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 6 novembre.

Gli agenti del commissariato d'Ivrea hanno bloccato sette persone (cinque arrestate e due in stato di fermo) protagoniste di un intricato episodio [illegible] [illegible] concluso con una furiosa [illegible] nel piazzale della stazione a Ivrea. Esse sono: Edward Elmar Himpel, [illegible] 28 anni, residente a Lintendal (Germania), Ingrid Martha Martensen, di 23 anni, residente [illegible] Amburgo e Carlo Benvenuti di [illegible] anni, nativo di Budapest, arrestati per sequestro di persona. Per sfruttamento della prostituzione sono stati arrestati Giuseppe Agostino, 24 [illegible], di Reggio Calabria e residente a Biella in via per Candelo 25 e Francesco Nasso, di 21 anni, residente a Torino in via Garibaldi 13. Sono state inoltre fermate le diciannovenni Maria Peters Anke, residente in Germania, e Giuseppina Quercia, convivente col Nasso a Torino, per istigazione alla prostituzione.

Al centro della vicenda è la bionda Maria Peters Anke la quale, dopo aver fatto parte per un certo periodo [illegible] balletto del circo americano William, conobbe il connazionale Edward Himpel, con cui fuggì in Svizzera. Qui i due compirono vari furti, furono arrestati e condannati. La ragazza, scarcerata poco dopo, si trasferì a Torino mentre lo Himpel, riuscito ad [illegible]dere, tornò in Germania. La Anke a Torino incontra Giuseppina Quercia, dalla quale, secondo quanto ha confermato agli agenti, viene avviata alla prostituzione; Giuseppe Agostino e Fran[illegible] Nasso assumono il ruolo di «protettori».

Intanto lo Himpel, riacquistata la libertà, cerca ansiosamente la sua amichetta e con la Martensen raggiunge l'Italia. A Milano si due si unisce l'italo-ungherese Benvenuti e insieme [illegible] dirigono verso Ivrea, dov'è stata loro segnalata [illegible] presenza della Anke. L'incontro fra lo Himpel e [illegible] blondina avviene nel ristorante della stazione, dove [illegible] ragazza sta pranzando in compagnia dell'Agostino e [illegible] Nasso. Il tedesco invita l'amica a uscire e quindi l'afferra per la vita e la trascina sul piazzale accanto alla [illegible] auto, dove l'attendono [illegible] Martensen e il Benvenuti. Maria Peters Anke, però, non ne vuole sapere e cerca di svincolarsi e fuggire, aiutata dai suoi due giovani «protettori».

In breve [illegible] piazzale sorge una vera e propria mischia che gli agenti di polizia, richiamati dal proprietario del locale, riescono a sedare trasferendo tutti i protagonisti al commissariato [illegible] faticosamente viene a galla [illegible] verità. Il commissario, dott. Bettagazzorre, stabilisce così che lo Himpel, trovato pure in [illegible] di numerosi arnesi da scasso, è venuto a ricercare la Anke per organizzare con lei, è molto probabilmente [illegible] la collaborazione dei Benvenuti, altri colpi ladreschi, mentre la Martensen, innamorata dello Himpel, l'avrebbe seguito in Italia senza sapere nulla.

Le indagini sono tuttora in corso e il commissariato di Ivrea ha chiesto [illegible] collaborazione di numeroso gendarmerie della Svizzera e della Germania, nonché delle autorità di Milano, Torino, Genova, Asti e Forlì per chiarire numerosi particolari.

r. a.

Indagini nell'Astigiano per i furti di quadri

Si aggr[illegible] la posizione del veterinario di Vignale

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 6 novembre.

Le indagini sui furti di quadri (l'operazione ha preso l'avvio dall'arresto del medico veterinario di Vignale Monferrato dott. Stelio Cabella, di 44 anni — attualmente nelle carceri di Siena con la moglie Anna Gilardenghi, di [illegible] anni —, dei presunti esecutori materiali dei furti Alessandro Ferraris, di 24 anni, da Vignale e Livio Ferretti, di 20 anni, da Casale) si sono spostate in provincia di Asti dove nei mesi scorsi furono compiuti [illegible] serie di furti di opere d'arte asportate da ville, dal Museo risorgimentale di Asti e dal Castello di Settime.

La posizione del dott. Cabella si è ulteriormente aggravata con il sequestro, avvenuto nella sua abitazione, di oggetti d'arte risultati rubati. Agenti [illegible] questure di [illegible] e Siena, con un mandato di perquisizione rilasciato dal procuratore della Repubblica della città toscana a cui fanno capo tutte le indagini, hanno infatti rinvenuto tre giorni [illegible] nel solaio dell'abitazione [illegible] veterinario, abilmente occultata, [illegible] tela raffigurante una «Madonna con bambino» attribuita a Guglielmo Caccia, asportata [illegible] fa dal Museo [illegible] Santuario di Crea. Altro materiale sequestrato [illegible] agenti: pugnali e alcuni fucili antichi.

v. m.

Feriti 4 giovani nell'auto che piomba contro una chiesa

Abitano tutti a Torino - L'incidente di notte ad Airasca

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 6 novembre.

Quattro giovani: [illegible] ragazzi e due ragazze, questa [illegible] sono stati estratti, feriti, dall'auto che a tutta velocità si è schiantata contro il muro di una chiesa ad Airasca.

I quattro, tutti residenti a Torino: Ciro Fontanarosa, 19 anni, il fratello Gianni, 21 anni, in corso Re Umberto 237; [illegible]la Robusti, 20 anni, in via Chambery 53 e Graziella De Andreis, 18 anni, in via Orta 18, avevano trascorso la serata in un locale pubblico alla periferia di Pinerolo e stavano rientrando a Torino [illegible] bordo [illegible] una «Giulia TI».

Giunti ad Airasca, [illegible] causa [illegible] nebbia, anziché imboccare la radiale hanno proseguito verso il centro del paese; quindi, subito dopo il passaggio a livello, dopo una paurosa sbandata, l'auto è finita contro il muro della vicina chiesa.

Soccorsi [illegible] trasportati all'Ospedale Agnelli di Pinerolo, sono stati ricoverati: il Ciro Fontanarosa per la frattura della gamba e [illegible] ginocchio destro; il fratello Gianni per grave trauma cranico, contusioni e lesioni [illegible] capo, guaribili in trenta giorni; le due ragazze per lesioni di non [illegible] entità, guaribili in una quindicina di giorni.

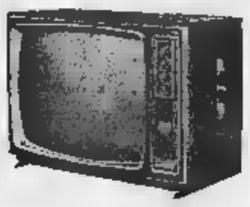
GRATIS

PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA VOSTRA CASA

LA TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra, un

[illegible] TV [illegible] DA [illegible]"

Provatelo durante una settimana, diteci poi se desiderate [illegible] no usufruirne [illegible] sempre. Se dite di [illegible], [illegible] invieremo uno assolutamente nuovo, [illegible] dite NO, noi ritireremo il [illegible] [illegible] prova [illegible] resteremo amici come prima.



- Contratto scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 79 x 37 x 53
- Schermo rettangolare da 25"
- Cinescopio [illegible] angolo di deflessione 114°
- Canale incorporato per I, Ie ed II [illegible] programma [illegible] ricerca automatica
- Altoparlante e comandi frontali con regolazioni multiple
- Mobile in legno pregiato [illegible] poliestere
- Alimentazione 220 volt
- Consumo circa 145 watt

A [illegible] CONTANTI L. [illegible]

A RATE: L. 9000 alla consegna, più 22 rate mensili da L. 6000

3R XX Settembre 51 [illegible] Gione 38 Tel. 752862

TUTTO PER LA CASA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito [illegible]curato. Santa Teresa 10 - 611-024

la Contessa Pinforni
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA [illegible] TEL. 510.938

FINMARE

SOCIETÀ FINANZIARIA MARITTIMA

ESERCIZIO 1964-1965

Venerdì 29 ottobre si è tenuta in Roma, sotto la presidenza dell'Ing. Giuseppe Rosini, l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Marittima FINMARE — del Gruppo I.R.I. — per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1° luglio ■ - 30 giugno 1965.

La Relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione illustra, nella parte introduttiva, i fattori che hanno principalmente influenzato nel 1964 l'andamento dell'economia marittima mondiale, e cioè la diminuzione dei disarmi, l'aumento degli indici dei noli per carichi secchi, l'elevato afflusso ■ nuovi ordini di naviglio ai cantieri (oltre 15 milioni ■ tsl. ■ ■ aumento del 28% rispetto al 1963) e il conseguente incremento della consistenza della flotta mondiale che ■ 1° giugno ■ questo anno aveva raggiunto tsl. 160.391.504, con un aumento del 4,8% rispetto al 1° luglio 1964. Nel corso del 1964 è continuata, perciò, quella tendenza positiva che già si era manifestata nell'anno precedente e ■ per ■■■■ dell'accresciuto volume dei trasporti internazionali per via marittima ■■■■ riflesso della sempre più intensa espansione del commercio estero mondiale aumentato del 12% in valore rispetto al 1963.

Di tale andamento lavorevole non hanno beneficiato i servizi commerciali di linea che, salvo rare ■■■■■, a fronte ■ una notevole lievitazione dei costi di gestione hanno potuto apportare soltanto ■■■ ritocchi alle tariffe ■■■ferenziali; questa situazione di difficoltà ■■■■■cia ■ aggra■■■ dato che la remora all'adozione di congrue rate di nolo non sono più soltanto di ordine concorrenziale ■■■ anche politico (interventi in ■■■■ tariffario e sulle « Conferenze » da parte di singoli Stati ■ di istituendi ■■■■■ sopranazionali). Per quanto concerne il movimento passeggeri per via marittima, si sono avuti nel 1964 andamenti difformi e seconda dei settori di traffico. Così, alla flessione nel settore del Nord Atlantico, che si è manifestata più marcatamente nelle rotte del Nord Europa e meno intensamente in quella del Mediterraneo, hanno fatto riscontro confortanti riprese nei settori dell'Australia e, in minor misura, del Sud America, mentre hanno denunciato una lase tendenzialmente stalica i collegamenti con l'Africa. Ilevi cedimenti i servizi dell'Oltre Suez, battuta d'arresto i traffici interessanti le rotte interne del Mediterraneo. Sempre più nolevole, per contro, l'espansione del traffico crocieristico. Anche nel ramo passeggeri il problema più grave è prevalentemente tariffario ed è condizionato dal livello delle tariffe aeree, tendenzialmente orientate al ribasso.

Passando alla Marina ■■■■■lle italiana, la Relazione informa che la consistenza della nostra flotta era, alla data del 1° luglio ■■■■ di tsl. 5.701.342, con una diminuzione di circa 6.500 tsl. rispetto alla stessa data ■■■ 1964. Fra le ■■■se di questo ■■■■■ l'elevatezza ■■■ ■■■ di gestione in rapporto a quelli ■ alcune bandiere estere e la tempo■■■■ mancanza di provvedimenti legislativi ■ sostegno all'industria cantieristica nazionale. La segnalata diminuzione di tonnellaggio ■ ■■■■ tuttavia compensata da un miglioramento qualitativo, ■■r avvenute immissioni ■ naviglio prevalentemente nuovo che hanno pressoché surrogato le radiazioni di vecchie unità.

■■■ ■■■ la partecipazione del naviglio italiano ■ traffico merci ■■■■■■■ale dei nostri porti è percentualmente aumentata (30,8% contro 30,5% ■■■ 1963); nel settore passeggeri le navi di bandiera italiana hanno acquisito il 37% del traffico internazionale e brevi e media percorrenza e il 71,4% di quello a carattere intercontinentale. Il saldo passivo della bilancia dei trasporti marittimi è sceso nel 1964 da 61,2 a 58,8 milioni di dollari; l'apporto valutario è salito da 398 a 427 milioni di dollari.

Alla fine dell'anno scorso la consistenza delle flotte del Gruppo FINMARE ■■■ di 85 unità di proprietà per ■■ 649.999 e di 4 a noleggio continuativo per tsl. ■■■■; ■ totale 92 unità per tsl. 655.018. Nel corso del 1965 ■ avuto luogo l'entrata in servizio delle turbonavi « Michelangelo » e « Raffaello » sulla rotta del Nord America con la conseguente radiazione da detto settore delle veluste motonavi « Vulcania » e « Saturnia ». I lusinghieri risultati ottenuti nei primi viaggi delle grandi unità della Società « Italia » sembrano confermare il motivo di fondo che ne ha ispirato la realizzazione: e cioè che la future attività marittima con il Nord America risulterà circoscritta ad un limitato numero di navi di alto livello qualitativo. Con la consegna della « Michelangelo » e della « Raffaello » si è venuto a ■■■■pletare il piano di nuove costruzioni della FINMARE tracciato nel 1959, al quale si sono marginalmente aggiunte alcune piccole unità per i servizi locali delle Società « Adriatica » e « Tirrenia » che verranno consegnate parte quesio anno e parte nel 1966. L'attuazione di detto piano ha portato via ■■ a ■■■■■■ variazioni nell'impostazione dei servizi del Gruppo, in particolare di quello passeggeri del Nord America, al quale sono ora assegnate le turbonavi:

— « Michelangelo » e « Raffaello », capolinea Genova, 33 viaggi all'anno;
— « Leonardo ■■ Vinci », capolinea Napoli, 11 viaggi all'anno, alcuni ■■ quali a itinerario turistico e crocieristico;
— « ■■■■■■ Colombo », capolinea Trieste, 11 viaggi annuali.

Le suddette quattro unità costituiscono oggi, in ■■■■ assoluto, il più qualificato complesso navale presente sulla più impegnativa delle rotte intercontinentali, a riaffermazione ■■■■ posizione preminente della nostra flotta nel settore ■■■ Nord Atlantico.

Venendo a trattare dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, la Relazione osserva che il ■■■ non ■ presentato variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente. Si riscontra nei due anni posti a raffronto ■■ andamento praticamente uniforme sia nello svolgimento dell'attività ■■■■ ■■ nel trasporto ■■ passeggeri e delle merci infatti contro 1.730.473 passeggeri trasportati nel 1963 si ■ ■■■■ nel 1964 un movimento ■ 1.731.154 passeggeri, le merci trasportate hanno dato nel 1963 ■■■ volume di 1.983.116 tonn. e nel 1964 di tonn. 1.923.982. ■■ un'analisi del movimento passeggeri emerge che flessioni, talora sensibili come quelle registrate sulla linea dal Nord America e nel servizio di traghetto Italia-Grecia, sono state compensate da incrementi in altri settori, specie in quello dell'Australia dove le grandi turbonavi « Galilei » e « Marconi » ■■■ « Lloyd Triestino » hanno ulteriormente consolidato le loro posizioni. Nel traffico commerciale, la lieve flessione del 3% nel quantitativi è stata bilanciata dal generale miglioramento qualitativo del carico.

La stazionarietà del traffico acquisito nel biennio 1963-64 si è riflessa in una contenuta espansione dei ricavi. Di fronte a 86 miliardi 358 milioni di lire, che rappresentano la somma dei proventi lordi ■■■ 1963, sono stati introitati ■■■ 1964 ■ miliardi 497 milioni, con un aumento del 2,5%, notevolmente inferiore, cioè, a quello verificatosi nei costi di gestione. I risultati del primo semestre di quest'anno registrano sintomi di miglioramento generale e, più particolarmente, in alcune ■■■ linee che avevano ■■■■■, lo scorso anno, di una più accentuata diminuzione di ■■■■.

Un ■■■■ particolare la Relazione dedica al trasporto autoveicolare a seguito passeggeri, il ■■■ andamento, già apprezzabile negli anni più recenti, ha registrato nel 1964 — a conferma di una chiara tendenza evolutiva nei turi■■■ — un ■■ movimento ■■■■■■■■■ del 10,5% con un totale di 119.311 vetture trasportate, contro 107 919 del 1963 e 90.518 del 1962.

Dopo avere riferito sull'opera in corso per ■■■■■■■■■

Borse economia e finanza

Il saldo dei primi nove mesi del 1965

In attivo per 817 miliardi la bilancia dei pagamenti

Al 30 settembre del '64 il saldo positivo era di 183 miliardi di lire L'indebitamento delle banche verso l'estero si è ridotto ■ ■■■ di 25 miliardi: all'inizio di quest'anno era ancora ■ 543 miliardi

Bilancia dei pagamenti valutaria nei primi nove mesi del 1964-'65

(in miliardi di lire)

MESI	Saldi mensili 1964	Saldi mensili 1965	Saldi cumulativi 1964	Saldi cumulativi 1965
Gennaio	— 92,8	— 10,6	— 92,8	— 10,6
Febbraio	— 37,8	+ 58,7	— 130,6	+ 48,1
Marzo	— 92,1	— 5,6	— 272,7	+ 42,6
Aprile	+ 10,4	+ 67,9	— 262,4	+ 110,4
Maggio	+ 34,7	+ 104,7	— 227,8	+ 215,1
Giugno	+ 96,5	+ 104,7	— 131,1	+ 319,8
Luglio	+ 94,5	+ 171,8	— 36,6	+ 491,6
Agosto	+ 100,0	+ 212,7	+ 63,4	+ 704,3
Settembre	+ 119,4	+ 112,8	+ 182,8	+ 817,1
Ottobre	+ 113,2	—	+ 296,0	—
Novembre	+ 75,4	—	+ 371,4	—
Dicembre	+ 114,4	—	+ 485,8	—
TOTALE	+ 485,8	—	—	—

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

In settembre ■ bilancia ■ pagamenti valutaria ha registrato un avanzo di quasi 113 miliardi, facendo salire il saldo cumulativo dei primi nove mesi a 817 miliardi. Alla stessa data del 1964 il saldo era di appena 183 miliardi; è vero peraltro che si era dovuto recuperare il pauroso « handicap » iniziale di 272,7 miliardi, accumulato nei primi tre mesi, durante il drammatico periodo ■■■ speculazioni contro la lira.

Dopo ■ recenti dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia, secondo le quali ■■■ prevedibile per quest'anno un avanzo delle partite correnti di circa 1300 miliardi, vi era molta attesa per i dati di settembre. Molti pensavano ad un altro « surplus » eccezionale, non troppo lontano da quello registrato in agosto (quasi 213 miliardi). La differenza in meno di 100 miliardi può quindi, a prima vista, stupire.

Per la verità, le partite correnti (merci, turismo, noli, rimesse degli emigrati e voci minori) hanno registrato — anche in settembre — un avanzo cospicuo (140,3 miliardi); solo il disavanzo nel movimento dei capitali di 27,5 miliardi, ha ridotto il saldo complessivo ad un livello inferiore a quello del settembre 1964. In teoria, ■ l'andamento delle partite correnti proseguisse immutato nell'ultimo trimestre, sarebbe ■■■ possibile arrivare a fine anno ■■■ un attivo di circa 1250 miliardi.

In pratica, la cosa sembra improbabile: con l'autunno calano sia le rimesse degli emigrati sia gli introiti del turismo. D'altra parte, anche la bilancia commerciale tende, nel semestre invernale, ad appesantirsi a nostro svantaggio: diminuiscono infatti alcune esportazioni tipiche (frutta ed ortaggi) e crescono invece gli acquisti all'estero di ■■■ ni e di grassi.

Comunque, mai come quest'anno, appare auspicabile una ripresa delle importazioni, specie di ■■terie prime destinate alla trasformazione industriale. Da questo punto di vista, i dati di settembre ■■■ discreti: gli incassi per esportazioni rimangono elevati (361 miliardi), mentre i pagamenti per importazioni (381 miliardi) accennano ad aumentare. Logica vorrebbe, sulla scorta dell'esperienza passata, che in ottobre le importazioni superassero di nuovo i 400 miliardi, ossia un traguardo che nel 1965 è stato superato soltanto in marzo.

Quanto alle altre voci, di maggior rilievo, il consuntivo di settembre continua ad essere soddisfacente per il turismo (quasi 80 miliardi di avanzo), per le rimesse degli emigrati (quasi 40 miliardi) ■ per i noli (oltre 19 miliardi). Il saldo dei noli ha da solo su per giù compensato il deficit mensile degli scambi commerciali; ■ un particolare abbastanza indicativo della presente anomalia dei nostri traffici col resto del mondo.

Non meno sintomatico è ■ fatto che l'indebitamento delle banche italiane verso l'estero sia ormai ridotto ai minimi termini (meno di 25 miliardi); nell'agosto 1963 aveva superato gli 855 miliardi; all'inizio del 1965 era ancora di 543 miliardi. Nel solo mese di settembre i rimborsi hanno sfiorato il vistosissimo totale di ■■■ miliardi.

Arturo Barone

Probabile l'aumento della benzina in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 novembre.

(r. s.) Il governo tedesco intende aumentare l'imposta di fabbricazione sui carburanti. La notizia è trapelata dal ministero delle Comunicazioni. Un funzionario ha detto: « Non abbiamo fondi sufficienti per la costruzione delle strade che ■■■ in programma. Non ci rimane altra soluzione che aumentare l'imposta di fabbricazione sui carburanti ». Il funzionario ha aggiunto che il prezzo della nafta e della benzina aumenterà probabilmente di 5 pfennig (circa 8 lire) al litro all'inizio dell'anno prossimo. Da quest'aumento lo Stato conta di ricavare 65 miliardi di lire all'anno.

Il platino è salito ad un nuovo massimo

Ha toccato il livello di 2550 lire al grammo di fino - L'aumento attribuito ad una decisione della Russia di sospendere le vendite

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 novembre.

Il platino ha toccato ieri il prezzo di 175 dollari per oncia (circa 2550 lire il grammo di fino), prezzo che costituisce ■■ massimo assoluto nella storia di questo metallo.

L'improvviso aumento ■ prezzo è da imputare ■■ una decisione resa nota nei giorni scorsi dalla Russia: quella di sospendere a tempo indeterminato le vendite di platino sui mercati internazionali.

Poiché l'Urss produce ■■ un terzo alla metà del platino raffinato annualmente in tutto il mondo, è comprensibile ■■ la reazione del mercato posto di fronte ad ■■ improvvisa rarefazione dell'offerta. Ciò ■ anche da porre in relazione alla difficilmente alimentabile estrazione ■■ Brasile, del Canada e dei Sud Africa che ■■■ gli altri più importanti Paesi produttori. Per contro, la domanda è sempre estremamente attiva e tendenzialmente crescente. Questa domanda è originata dai molteplici e spesso insostituibili utilizzi del metallo: dalla gioielleria alla metallurgia ad alta resistenza, dal catalizzatori per l'industria chimica all'industria elettrotecnica.

Proprio in questi crescenti utilizzi alcuni commentatori della City porrebbero la decisione sovietica: l'Urss si sarebbe, difatti, impegnata con la Cina continentale per la fornitura di ■■ quantitativo di ■ mila once (pari a circa 2187 kg.), il che impedirebbe logicamente l'esportazione per almeno un paio di anni.

Le stesse fonti rilevano che non è improbabile una ulteriore tensione dei prezzi, dato soprattutto il clima psicologico degli utilizzatori, disposti a spendere somme crescenti pur di evitare la indisponibilità futura del metallo. *(Agenzia Italia)*

Riunione ■ Parigi ■■ « Club dei Dieci »

E' stata esaminata la possibilità di una riforma del sistema monetario

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 novembre.

Il « Club dei Dieci », comprendente i rappresentanti delle maggiori nazioni occidentali si è riunito ■ Parigi per proseguire l'esame relativo ad una possibilità di adeguare il sistema monetario mondiale alle attuali esigenze.

Del « Club dei Dieci » fanno parte l'Italia, gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Gran Bretagna, la Germania Occidentale, la Francia, il Belgio, l'Olanda e la Svezia. La Svizzera partecipa alle riunioni ma non ha diritto ■ voto.

L'Italia è rappresentata all'odierna riunione dal delegato a Parigi della Banca d'Italia, dott. Rinaldo Ossola, e da alti funzionari del ministero del Tesoro. Fra le altre personalità presenti vi è il sottosegretario al Tesoro statunitense Frederich L. Deming.

La riunione, svoltasi a porte chiuse, si è conclusa questa sera. Nessun comunicato è stato pubblicato. Si è appreso comunque che gli scambi di punti di vista sono stati proficui e che si è notato un certo « disgelo » nelle posizioni contrastanti. La prossima riunione si svolgerà a Parigi in dicembre. *(Ansa)*

NOTE DI AGRICOLTURA

Soddisfacenti i raccolti ancora scarsi i redditi

L'annata agraria 1964-65 nel complesso è stata soddisfacente - Ottimo il frumento; normale vite, pomodoro, patate e bietole; in flessione la frutta, gli agrumi e il granoturco; scarsi il riso e le foraggiere - Non ancora adeguato, rispetto agli altri settori economici, il rendimento del lavoro e dei capitali

L'Istituto centrale di statistica ■■ reso noto le produzioni provvisorie dell'annata agricola 1964-65, dalle quali risulta che, nel complesso, le quantità dei vari prodotti ■■■ state soddisfacenti ad eccezione ■ qualche diminuzione riscontrata nelle zone colpite dalla grandine e dalle avversità climatiche. Le colture più danneggiate sono state il riso, le foraggiere e le piante da frutto.

I dati principali provvisori ■■■ i seguenti:

PRODOTTI	1964 (migliaia di q.li.)	1965 (migliaia di q.li.)
Frumento	85.823	87.880
Segale	857	628
Avena	4.853	5.276
Granoturco	39.287	34.200
Risone	8.174	5.980
Barbabietole	78.800	—
Pomodoro	29.502	—
Patate	39.234	39.428
Uva da vino	94.300	91.500
Uva da tavola	9.000	7.500
Mele	23.514	20.600
Pere	10.400	8.750
Arance	9.880	9.580
Mandarini	1.496	1.700
Limoni	■■■	5.200

Nel settore cerealicolo ha fornito ottimi risultati il frumento (coltura ancora di importanza nazionale) con alte produzioni unitarie, elevati pesi specifici e prezzo di intervento soddisfacente. Anche nel mercato attuale i prezzi ■■■ discreti.

Meno favorevoli sono stati i risultati del granoturco: maturato in ritardo e con rese inferiori a quelle ordinarie. Grave è la situazione del risone, ■■■ la siccità primaverile e le avversità climatiche verificatesi dal 20 agosto in poi. I risicultori presumono che la produzione sarà inferiore a quella prevista sopra, la qualità più ■■■ e, specialmente nel Vercellese, la resa unitaria per ettaro ■■■ media aziendale si ritiene inferiore di almeno il 25 % nei confronti del 1964; la raccolta è stata molto ritardata e solo in questi giorni volge al termine. I prezzi del ■■■ sostenuti con prospettive di aumento.

La produzione foraggiera si stima ■■■ nei confronti degli ultimi due anni (media annuale 400 milioni di quintali di fieno normale) e influenzerà certamente la situazione degli allevamenti, tant'è che già da qualche tempo il bestiame bovino tende ■ diminuire di prezzo ■ molti capi vengono posti sul mercato per alleggerire le stalle.

Altro prodotto di importanza nazionale è l'uva da vino, il cui raccolto è stato, secondo le piaghe, ottimo e soddisfacente, con produzione di vini meno alcoolici di quelli dello ■■■ anno, per cui in questi giorni, di riflesso, sono migliorate le quotazioni dei vini vecchi ed ■■■ mentate la richieste.

Nel settore bieticolo il raccolto si prevede soddisfacente ■■■ gradazioni zuccherine che si sono aggirate sui 12-12,5 gradi polarimetrici. Pressoché normale la produzione ■■ pomodoro.

Per gli agrumi si ■ avuta una diminuzione nelle arance, nel complesso i prezzi sono discreti e ■ spera in un miglioramento con la regolamentazione del Mercato comune.

Nel settore frutticolo le avversità atmosferiche e la grandine hanno ridotto (specie nel Veneto) la produzione delle mele di circa il 14 per cento e quella delle pere del 19 per cento, nei ■■■ fronti dello scorso anno. Parte della produzione risulta di scarto e sarà destinata ■■ distillazione.

La tendenza ■■ mercato frutticolo è sostenuta.

■■■ complesso l'annata agraria, ora al termine, pare abbia dato risultati soddisfacenti (eccettuato il riso, la foraggiera e per certe zone la frutta), però l'effettiva situazione economica si potrà accertare ■■■ nelle aziende che tengono la contabilità. Dall'esame delle scritture contabili si potranno desumere i rapporti esistenti tra costi di produzione ■ entrate, tra retribuzione del lavoro e dei capitali.

Carlo Rava

Stimolata dagli ■■■ dalle Società

Wall Street sogna altri primati e consolida i rialzi precedenti

Questa settimana tocca all'indice dei valori ferroviari (barometro della Borsa) il quale chiude alla quota, ■■■ precedenti, di 238,53 - La media degli industriali, dopo ■■■ raggiunto il record di 961,85, si assesta a 959,46

(Nostro servizio particolare)

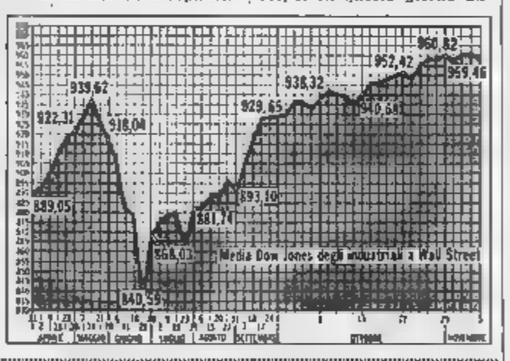
New York, 6 novembre.

(d.) *Borsa chiusa martedì, giornata consacrata alle elezioni amministrative di New York. Comprensibilmente, quindi, la riunione di lunedì incastrata fra il weekend e una giornata di vacanza è stata relativamente poco attiva (6.340.000 titoli trattati) e poco interessante.*

L'elezione alla carica di sindaco di New York del candidato repubblicano liberale — che ha dovuto combattere su due fronti contro la candidatura repubblicana di destra e la candidatura democratica — è stata bene accolta sia dall'opinione pubblica che dalla Borsa, cosicché mercoledì il mercato ha ripreso subito una vivace attività che è andata aumentando giovedì, quando il volume degli affari ha raggiunto gli 8.400.000 titoli trattati. Sempre animata dalle migliori disposizioni in questi due giorni, la Borsa ha segnato due nuovi successivi massimi assoluti con la Dow Jones degli industriali a 961,15 mercoledì e giovedì a 961,85. In questo giorno anche la Dow Jones dei ferrovieri segnava un massimo di 237,85.

Il continuo movimento al rialzo, se da un lato comincia ad impensierire gli elementi più riflessivi fra gli economisti anche ufficiali, dall'altro appare giustificato dal continuo afflusso di dividendi record per l'anno che sta per finire.

Nella riunione di ieri, venerdì, il volume degli affari si è di nuovo ridotto a 7.300.000 titoli in un mercato piuttosto irregolare che su 1530 voci trattate ne ha vedute 573 in rialzo, 571 in ribasso e 286 invariate. La media Dow Jones degli industriali perde un punto e quattro decimi chiudendo a 959,46, contro 960,86 del 29 ottobre; in compenso la media dei ferrovieri (« barometro della Borsa ») sale a 238,53 nuovo primato assoluto, contro 235,86 della scorsa settimana.



Zurigo: da 201,9 a 201,8

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 6 novembre.

(m.) *Apertasi lunedì sul tono depresso che aveva caratterizzato tutta la scorsa settimana, la Borsa ha avuto ancora due riunioni fiacche nelle quali la quota ha ulteriormente perduto terreno. Mercoledì si è avuto un improvviso cambiamento di umore, aiutato anche dalla notizia che il disavanzo della bilancia commerciale nei primi nove mesi dell'anno si è ridotto di oltre il 20 % in confronto al corrispondente periodo del 1964.*

Queste migliori disposizioni si sono mantenute ■■■ qualche alternanza nelle due riunioni successive che hanno portato le quotazioni in generale al di sopra della chiusura di venerdì 29 ottobre. L'indice dei valori azionari passa da 201,9 a 202,8.

Abbastanza fermi, anche in virtù del buon contegno della sterlina e delle migliori cifre delle riserve rese note martedì, i titoli di Stato ai quali tuttavia ha nociuto la persuasione ormai diffusa che bisognerà attendere ancora per qualche tempo lo spernto ribasso del tasso di sconto.

Francoforte in ripresa

L'indice passa da 118,40 a 121,27 - Favorevole accoglienza delle Borse al « piano di risparmio » ■ ■■■

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 6 novembre.

(g.) *Più che irregolare, l'andamento del mercato è stato questa settimana fortemente contrastato fra una evidente volontà di spingere al rialzo e malcelati timori che fossero in preparazione altri provvedimenti restrittivi, dopo un bilancio preventivo contenente forti aumenti di spesa pubblica. Il programma di risparmio annunciato mercoledì dal cancelliere Erhard è stato bene accolto negli ambienti economici più responsabili e la Borsa ha risposto positivamente.*

Fin dall'apertura di giovedì mattina appariva chiaro che dei due elementi contrastanti che avevano dominato le tre riunioni precedenti la volontà di ripresa aveva avuto il sopravvento. ■■ due ultime sedute della settimana sono state molto attive e con relativamente forti rialzi, chiudendo venerdì ai massimi della giornata. L'indice generale industriale sale da 118,40 a 121,27.

Parigi: da 89 a 89,7

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 novembre.

(e.) *Dopo quattro giorni di vacanza (da sabato a martedì), la Borsa ha avuto ancora, nell'attesa dell'allocuzione televisiva del generale presidente, due buone giornate di lavoro. Diffusi propositi sono stati realizzati sulla generalità dei valori francesi e in particolare sui valori delle società petrolifere francesi sussidiarie delle grandi compagnie straniere, in seguito all'allargamento dei contingenti d'importazione del greggio provenienti da paesi al di fuori dell'area del franco.*

Il discorso di De Gaulle, tuttavia, ha trovato in Borsa, come in molti altri settori dell'opinione pubblica, accoglienze molto tiepide.

La maggioranza della quotazioni perde i vantaggi ottenuti nei due giorni precedenti. Tuttavia l'indice generale chiude a 89,7, contro ■■ del 29 ottobre.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

In rialzo il rame, irregolari gli altri metalli

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 novembre.

Rame — Tendenza sostenuta al « Metal Exchange » soprattutto per gli scioperi nelle miniere cilene e per la possibilità che essi si estendano anche alle ferrovie ■■ Cile. Pure ■ livello della domanda europea è stato soddisfacente, soprattutto da parte della Germania Federale. Chiusura ai massimi della settimana: disponibile 555 sterline per tonnellata (95.595 lire al q.le); consegna a 3 mesi ■■■ sterline (90.600 lire al quintale).

Stagno — Andamento irregolare e tendenzialmente debole a Londra, di riflesso all'incerta situazione boliviana e indonesiana da una parte e alla scarsa domanda e ad alcune vendite ■ liquidazione dall'altra. Disponibile 1365 sterline per tonn. (235.108 lire al q.le); consegna a 3 mesi 1360 sterline (234.250 lire al quintale).

Piombo ■ zinco — Prezzi più stabili dopo ■■ inizio di settimana debole. Più vivace l'andamento del piombo sia per considerazioni tecniche sia per il soddisfacente livello della domanda; più calmo lo zinco. Chiusura riflessiva. Piombo 110 sterline per tonnellata (18.946 lire al q.le); zinco 109 1/2 sterline per tonnellata (18.860 lire al q.le).

Zucchero — Mercato ancora tendenzialmente debole, ma nel complesso prezzi ben tenuti; l'« United Sugar Terminal Association » ha ridotto martedì di soli cinque scellini il suo prezzo di vendita per poi tenerlo immutato tutta la settimana a 18 1/2 sterline per tonnellata (3165 lire al q.le).

a. c.

Oltre 51 milioni di tonnellate la produzione ■■■ 1964

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

La produzione ittica mondiale ha raggiunto un primato nel 1964 con ■■.6 milioni di tonnellate. Tale cifra, informa una statistica pubblicata dalla Fao, supera di oltre 4 milioni di tonnellate quella del 1963, che era di 47,4 e già costituiva un primato. Per il terzo anno consecutivo, il principale produttore è stato il Perù, con 9.130.700 tonnellate (6,9 milioni nel 1963), seguito dal Giappone con 6.334.700 tonnellate; ma con una riduzione di 300.000 tonnellate rispetto all'anno precedente.

La Cina Popolare è ■ terzo posto, anche se mancano dati precisi secondo calcoli eseguiti dalla Fao, nel 1964 la Cina ■■ pescato circa 5,8 milioni ■ tonnellate di pesce. Seguono l'Urss con 4,43 milioni di tonnellate (3,98 nel 1963) e gli Stati Uniti con 2.638.000 tonnellate (2 milioni 776.700 nel 1963). L'Italia, con 252.400 tonnellate di pescato, è al dodicesimo posto in Europa.

(Ansa)

MERCATI

Bestiame — Fossano: per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 400-470; vitelloni comuni 510-620; vitelli comuni 510-620; vitelli della coscia 730-830; vitelli sanati 600-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche ■■ macello di 1ª cat. 250-480; vacche ■■ produzione 250-310 al capo; suini grassi 360-405 al chilo. - Carmagnola: polli nostrani 650-700; polli d'allevamento 200-■■■.

Cereali — Risoni, a Vercelli: comuni ■■■■; Maratelli 7200-8500; R. B. 7600-9100; Arborio 7600-9100; Rizzotti 7700-8300; tutti oltre L. 200 quale diritto di contratto.

c. r.

TRIBUNALE ■ TORINO

VENDITA CON INCANTO

Il giorno 3 dicembre 1965 alle ore 11,30 innanzi al Giudice dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con in■■■ in due lotti delle attività immobiliari del fallimento Zuc■■ n. 69/64.

Lotto A) in Moriondo: fabbricato industriale formato da capannone con impalcatura per contenitori a vasto locale con vasche. Quattro alloggi di due camere e cucina, fabbricato adibito a riparazione automezzi, ■■■ia per deposito detti, cabina elettrica; il tutto della superficie di mq. ■■■.

Due gruppi trasportatori su rotaia per servizio cestelli.

Lotto B) in Moriondo: piazzale con sovrastante tettoia aperta in struttura metallica prospettante la strada Moriondo-Chieri mq. 1420.

Prezzo base: Lotto A) lire 182.000.000, aumenti minimi L. 1.000.000; deposito cauzione e spese L. 40.040.000.

Lotto ■ L. 8.800.000 aumenti minimi L. 200.000; deposito cauzione e spese L. 1.936.000.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Curatore del fallimento prof. Picatti ■ alla Cancelleria del Tribunale.

Torino, li 5 Novembre 1965.

■ Cancelliere: VERCELLI

ORDINE MAURIZIANO

INCANTO LOTTI BOSCHIVI

Lunedì ■■ novembre 1965, alle ore 8,30, negli Uffici dell'Ordine Mauriziano, via Magellano 1, avranno luogo le aste pubbliche per la vendita di lotti di piante a Stupinigi e S. Antonio di Ranverso.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ordine.

GALLERIA CODEBÒ
■■■■■■■■ ■■■■■ ALL'ASTA
ANTIQUARIATO
e
COLLEZIONE DI DIPINTI DELL'800
Esposizione fino a lunedì 8 novembre
Ore 10-12 - 16-19 - 21-23
Vendite: martedì, mercoledì, giovedì ore 21,15
■■■ RIDOTTO
40 opere in bianco e nero ■
SERGIO ALBANO
Prenotazioni posti e catalogo: via Po 4, Torino, t. 519.118

ernia
TRE NOVITÀ SENSAZIONALI
Il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL ■■■■
1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia « come con le mani ».
2) RILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto.
3) RELAX: modello speciale per ■ sport, il bagno, il riposo. In fibra Lycra, ■■■ ■■■ accessorio metallico. ■ applica come uno slip.
Prove informazioni presso gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
in Italia dal 1950
TORINO: Ant. Farm. Ord. Maurizz., Gall. Umberto I. Tutti i giorni
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 59. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
SAVONA: Farmacia Dr. Fascie, via P. Boselli 24. Lunedì 8 (ore 9-12)
IMPERIA: Farmacia Dr. Novaro, via Bonfante. Martedì 9.
NOVARA: Farm. Dr. Chiabrera, piazza Cavour. Giovedì 11 (mattino)
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern., v. XXV Aprile ■. Tutti i giorni

Dopo lo «stato di emergenza» in Rhodesia

Londra scende da 447 a 440,7

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 novembre.

(b.) *Questa settimana in Borsa si è segnato il passo. All'andamento piuttosto brillante della settimana ■■■ ha fatto seguito una tendenza molto più calma e di nuovo esitante. La posizione ■ Rhodesia, che dal rapporto fatto dal Primo Ministro al Parlamento pareva avviata verso la possibilità di una soluzione almeno provvisoria, che lasciasse tempo a futuri negoziati, appare ora peggiorata dai provvedimenti economici e finanziari e dalla improvvisa proclamazione dello stato di emergenza, decisa dal Primo Ministro rhodesiano. Sembra che questi voglia premunirsi anticipatamente contro le conseguenze negative per il suo paese che senza dubbio seguirebbero a una rottura con Londra.*

Il mercato azionario ha risentito profondamente di questa situazione e mentre era rimasto più o meno fermo sulle sue posizioni nella prima parte della settimana, ha poi ceduto specialmente nella ultima seduta che è stata nettamente dominata da una corrente di vendite non solo sui titoli per varie ragioni connessi direttamente agli avvenimenti africani, ma anche ■■ titoli principali che di solito danno l'indicazione alla Borsa.

L'indice Reuter degli industriali chiude così la settimana a il periodo quindicinale di riporto a 446,7, altra sei punti al di sotto del 457 del 29 ottobre.

L'indice generale è passato da 63,41 a 6■,■■ (—0,70 %)

La settimana nelle Borse italiane

Le festività di lunedì e giovedì hanno accentuato la povertà degli scambi e l'incertezza delle azioni - Sempre attivo e sostenuto il reddito fisso

La giornate festive di lunedì e giovedì hanno interrotto il ritmo di lavoro: ne sono conseguite alcune irregolarità ed ■ aumentata l'incertezza, anche se il numero indice passato da 63,41 a 62,93, con una perdita dello 0,7 %, non indica variazioni complessive di particolare rilievo.

Alcune brusche ed inaspettate cadute di valori patrimoniali primari come Mirallanza, Burgo, Cementi, Amiata e Mediobanca hanno suscitato non poche perplessità. Difficile accertare le cause di questi cedimenti: l'ipotesi più attendibile li fa dipendere ■ buona parte ■■ più ■ meno forzate liquidazioni di posizioni di antica data.

Queste difficoltà di assorbimento dimostrano ■■■ il mercato ■■ ancora alla ricerca ■ uno stabile equilibrio che gli consenta di non dover accusare dei netti contraccolpi non appena si renda necessaria qualche vendita più pressante del solito. D'altra parte i pochi compratori attendono per operare che il terreno sia sgombro da questi incagli e si limitano a prudenti interventi nei momenti più delicati.

L'attività è stata di ordinaria amministrazione e si è concentrata quasi esclusivamente nel listino di chiusura. Soltanto per le Olivetti è continuato e si è accentuato l'interesse già notato nelle precedenti settimane. Gli acquisti, anche per quantitativi di una ■■■ ta importanza, soprattutto dall'estero, hanno potuto essere soddisfatti solo a prezzi crescenti. Discreta la tenuta di Rinascente e Fiat. Continua intanto l'aumento di capitale della Condotte che appare molto ben controllata con ti■■■ e diritto poco lontani dalla parità teorica. Per Catini ed Edison la speculazione sta procedendo ad alcuni alleggerimenti: probabilmente qualcuno si ■■ lanciato al di là delle proprie possibilità.

Nel comparto del reddito fisso gli scambi ■■■ sempre brillanti e la quota sotto la spinta di insistenti richieste ha conseguito generali miglioramenti di corso. In evidenza soprattutto le ultime emissioni parastatali mentre gli ■■ dustriali sono sempre piuttosto trascurati.

La liquidità e il buon rendimento di molti valori ■■■ alla base dell'interesse, in continuo aumento, degli istituti finanziari e dei risparmiatori.

Renato Cantoni

Valori quotati a Milano dei principali titoli

Titoli	29/10	5/11
Olivetti	3.030	3.075
Finsider	636	632
Centrale	8.535	8.760
Sisi	2.529	2.529
Generali	88.700	85.000
Viscosa ord.	3.995	3.978
Montecatini	1.815	1.815
Montedison	1.882	1.905
Fiat ord.	1.855	1.856
Edison	2.195	2.175
Sip	2.420	2.440
Imm. Roma	448	448,25
Italcementi	18.710	18.480
Pirelli it.	2.775	2.775
Snia	1.024	1.021

La lira all'estero

Valuta del Paese per 100 lire.

Piazze	29/10	5/11
New York	0,160075	0,160075
Zurigo	0,8918	0,8918
Parigi	0,7849	0,78485
Londra (*)	1732	1732
Francoforte	6,6410	6,6465
Vienna	4,1250	4,1255
Bruxelles	7,95	7,945
Stoccolma	3,8281	3,8291
Amsterdam	5,57665	5,57665

(*) Lire ital. per una sterlina.

ADDETTO presso operaio 2ª categoria [illegible]resi anche [illegible] anche fuori Torino. Telefonare 696-254.

[illegible] stampista 1ª categoria, libero subito, offresi ferla ditta. Telefonare 328-754. A115393

APPRENDISTA offresi 17enne meccanico, tipografo, qualsiasi lavoro. Telefonare 481-015. A115099

APPRENDISTA 15enne primo lavoro offresi possibilmente elettricista. Telefonare 480-856. A115117

AUTISTA carrellista operaio Fiat offresi mezza giornata ovunque. Telefonare 675-832 escluso lunedì.

AUTISTA fattorino massimi fiducia aiuto magazziniere, piemontese, offresi con senza vettura. Tel. 593-441

AUTISTA patente C offresi dilla privato, libero subito. Telef. 360-810.

AUTISTA patente D torinese offresi libero subito. Telef. 732-434.

AUTISTA patente D-E offresi libero subito. Tel. 263-728.

AUTISTA patente E libero [illegible] ditta. Telefonare 793-404.

AUTISTA veramente pratico 35enne patente B pubblica, possibilmente, offresi ditta o privato. Tel. 790-736.

[illegible] 18enne praticissimo Torino patente B, possibile C E, libero subito. Telefonare 273-354.

AUTISTA 30enne referenziato offresi a famiglia signorile o azienda. Telefonare 686-414. A115191

AUTISTA 39enne patente D-E dal 1945, torinese, pratico Italia estero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».

AUTISTA 45enne D-E pubblica torinese pratico autobotti offresi [illegible] bile. Telefonare 682-463.

AVVOLGITORE motori elettrici qualificato offresi. Telefonare 866-375.

BAMBINAIA pratica offresi. Telefonare 536-920. A115089

BARISTA, ragazza pratica bar, offresi. Telefonare 344-283.

BARMAN barista, libero subito, offresi ovunque. Tel. 686-430.

CAMERIERA albergo con referenze offresi subito in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino».

CAMERIERE 37enne finito ristorante hotel conoscenza lingue cerca lavoro dovunque fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A115095

COMMESSA esperta torrefazione offresi mezza giornata. Telefonare mattino 767-253. A114999

COMMESSA volenterosa offresi. Telefonare 471-540. A115443

CONIUGATO toscano più pratico cerca portineria signorile in Torino, ottime referenze. Telefonare dalle ore 15 alle 19: 393-768.

CONIUGI giardiniere frutticoltore mezza età con figlia offronsi custodia. Telef. 680-534. A115210

CONIUGI piemontesi referenziati offronsi per custodia villa o tenuta vicinanze Torino. Telefonare 770-963

CONIUGI 45enni piemontesi con figlia offronsi portineria. Tel. 212-533.

CUOCO offresi, diploma alberghiero Enal, cinque anni esperienze estere certificati disponibili, libero subito. Telef. 342-672; ore 8-13, 16-20.

DICIANNOVENNE offresi cameriere d'albergo ai piani fuori Torino o qualsiasi altro lavoro. Tel. 535-575.

DICIASSETTENNE volenterosa forte avviamento occuperebbesi apprendista aiutante meccanico. Telef. 275-788.

DICIOTTENNE quinquennale pratica fornaio offresi. Telefonare [illegible]-141 pomeriggio. A115222

OPERAIO addetto presso stampaggio bachelite o lavori generici offresi. Telefonare 874-255. A115476

[illegible]IO REFERENZIATO [illegible] PULIZIA SCALE E UFFICI. TELE[illegible] 854-790 [illegible] PASTI.

OPERA[illegible] rettifica macchine automatiche, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5209 — Tori[illegible].

PIEMONTESE 28enne autista fattorino massimi fiducia aiuto magazziniere offresi, referenziato, libero subito. Telefonare 731-257.

[illegible]TICA zucile offresi guardarobiera aiuto sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino».

PRATICA lavanderia [illegible]oni offresi. Telefonare 399-324. A115206

QUARANTACINQUENNE, moralità assolute, aspetto giovanile, offresi guardarobiera, andamento casa, per piccola famiglia, assistenza persone ammalate, dama di compagnia. Serietà, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino».

QUARANTACINQUENNE [illegible] offresi giornaliero o notturno. Specializzata, via Bernardino Galliari 12.

QUARANTENNE persona di assoluta fiducia, referenziatissimo, svelto, attivo, cerca occupazione in qualità imballatore fattorino, esperienza ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5197 — Torino». A115202

QUINDICENNE giudiziosa fissa offresi presso seria famiglia. Telef. 743-865. 332-757. A115255

SIGNORINA piemontese presenza referenziata offresi cassiera o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A114561

STIRATRICE offresi paraggi piazza Bengasi, Lingotto, Michelino. Telefonare 855-418. A115081

TUTTOFARE abile stiro offresi mattino 5 ore, referenze. Tel. 584-895.

VEDOVA 44enne presenza offresi fattorino ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino».

VENETA offresi pulizia scale. Telefonare 381-477. A114962

VENTIDUENNE cerca lavoro come tessitore di II categoria oppure altro lavoro, militesente. Tel. 520-962.

VENTIDUENNE militesente offresi per montaggi apparecchiature elettroniche per laboratorio o qualsiasi lavoro. Telef. 886-849.

VENTISEIENNE barista offresi. Telefonare 380-714. A115639

VENTISEIENNE piemontese offresi addetto presso, patente B, referenziato, libero subito. Telef. 731-257.

VENTITREENNE pratico autoriparazioni disposto trasferirsi offresi. Telefonare 210-063. A115340

VERNICIATORE a spruzzo offresi pratico carrozzeria. Telef. 271-822.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per [illegible]rola

A. AZIENDA ADE assume venditrici propagandiste. Premio mensile e provvigioni. Presentarsi: Briana 8, Torino.

ASSUMIAMO giovani aggiustatori stampisti pri[illegible] stegeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — To[illegible]». A115653

AZIENDA cerca autista con furgone 25 qli. lavoro continuativo. Telefonare 519-756. A115073

[illegible] [illegible] custode media età, attivo, volonteroso, con patente auto, possibilmente pratico spedizioni e accenzione caldaia, con moglie disposta coadiuvare. Scrivere specificando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A114934

BOZZETTISTA grafico referenziato cerca industria grafica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino». A114225

BUON salario offresi coniugi 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A90361

CAMERIERA fissa referenziata cercasi. Telefonare 779-184, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino». A115162

CAMICERIA assume pratiche macchine semplici due aghi. V. E., D'Arborea 6, Miralfiori. A114370

CERAMICA cerca elementi pratici e apprendisti giovanissimi ambosessi. Telefonare 743-981.

CERCANSI aggiustatori montatori meccanici I categoria conoscenza lingua. Presentarsi Sicme, via Livorno 5. A115614

CERCASI cameriera piani pratica fissa o provvisoria. Telef. 519-259.

FALEGNAME cercasi buon [illegible] finizione mobili anche [illegible] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

FALEGNAMI [illegible] I [illegible] gerie [illegible]si. Specificare età luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino».

FAMIGLIA due persone [illegible] tuttofare fisso. Telefonare 590-357.

FONDERIA ghisa assume personale femminile per reparto anime. Presentarsi ore 17-18 [illegible] Bardonecchia 29, Torino. A115068

FOTOGRAFA massimo 17enne gli pratica camera oscura cercasi per impiego fisso e avviare esecuzione riproduzioni, posto responsabilità e indipendente, ottima salute, iniziativa, svelterza, precisione. Non presentarsi senza requisiti richiesti. INFA, portici Barberoux 4. A115037

**GIARDINIERI, CUSTODI SENZA BAMBINI CERCANSI PER VILLA. TELEFONARE 782-782. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1415 — TORINO». A114551

GIOVANE automeccanico 17-18enne disposto trasferirsi garage Riviera cercasi. Scrivere: Garage Trabiani, Camogli. 27159

[illegible] serie abilissima prove per negozio confezioni femminili cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

GIOVANI sposi cercano tuttofare fisso referenziato. Telef. 582-217.

GRANDE AZIENDA [illegible] **PER TORINO OPERAIO BUONA COSTITUZIONE PRATICO MAGAZZINO FORNITO PATENTE B/A' 23-28** [illegible] **MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «PUBLICITA' STAMPA 10 — MILANO». 27173**

IMPORTANTE industria dolciaria cerca aggiustatore meccanico ed elettricista impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino». A115294

INDUSTRIA cerca cucitrici macchine motore possibilmente pratiche lavori in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1502 — Torino».

INDUSTRIA LAVORAZIONI LAMIERA ZONA MONCALIERI ASSUME [illegible] **CUI AFFIDARE MANSIONI DI CAPOSQUADRA DOPO PERIODO DI ADDESTRAMENTO. SONO RICHIESTI REQUISITI DI ELEVATA CAPACITA' TECNICA, ENERGIA, DOTI COMANDO. ASSICURANDO MASSIMA RISERVATEZZA, PREGASI SCRIVERE INDICANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 1424 — TORINO». A114550

INDUSTRIA siderurgica torinese cerca grafici qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino».

INGROSSO medicinali assume personale femminile 16-18 anni aiuto magazzino, eventuale conoscenza dattilografia. Via Livorno 23.

INVALIDO/A civile assume industria Torino precisare età, grado invalidità, mansioni svolte, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino». A115469

MAGLIFICIO Torino centro cerca tagliatrici. Telefonare 682-715.

MODELLATORI legno 1ª - 2ª e falegnami cercansi. Via Castello 82/16. Telef. 243-058. A115403

ODONTOTECNICO, minimo 3 anni esperienza laboratorio, cercasi. Telefonare 795-823. A114619

OFFICINA meccanica carta perforata aggiustatore calibrista attrezzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino». A115172

PALISTA cercasi p[illegible] Fiat. Presentarsi cantiere via S. Secondo 27.

QUINDICENNE cercasi facili lavori ufficio consegne città. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino».

RISTORANTE cerca [illegible] e un lavapiatti. [illegible] Piazza Solferino 3. 27140

SARTORIA Carera cerca lavoranti maschile [illegible]. Tel. 544-487.

SARTORIA signora [illegible] abile lavorante confezionista. Telef. 518-3[illegible]. Zona centro. A115408

(Continua a pag. 23)

un investimento

[illegible] esistono investimenti miracolosi.
Esistono solo investimenti seri. Per un investimento serio, cioè produttivo, [illegible] settore del lavaggio & gestione [illegible] indispensabile rivolgersi ad una grande industria, [illegible] una seria esperienza nel settore delle lavabiancherie e delle attrezzature ausiliarie. Come la REX.
[illegible]ia che si tratti dell'allestimento di un nuovo impianto, che del completamento di uno già esistente, avrete apparecchiature di qualità, un'assistenza completa e preventivi [illegible].

Per ogni informazione, scrivete alla REX - INDUSTRIE A. ZANUSSI Pordenone (UD). REX

REFERENZIATA ventitrenne amante bambini offresi lavori casa. Telefonare domenica 369-644. A115402

REFERENZIATISSIMA sola tuttofare cinquantenne presenza offresi ore giornaliere notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino».

SARTA offresi per riparazioni ammodernature modifiche presso privato, negozio. Telefonare 682-832.

SARTA tagliatore uomo donna offresi ditta, Telefonare 870-556.

SERIO giovane fattorino con patente offresi. Telefonare 685-710.

SIGNORA offresi assistenza notturna ammalata o bambino. Telef. 579-871.

SIGNORA offresi assistenza bambini, interna, il giorno o [illegible] nara 275-870. A115280

SIGNORA offresi [illegible] domestici ad ore zona centrale. Telef. 883-735.

SIGNORA offresi giornata tuttofare o a [illegible]. Telefonare 655-033.

SIGNORA offresi per pulizia uffici laboratori o negozi [illegible] centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino». A115623

SIGNORA referenziata offresi governo bambini a giornata. Tel. 672-220.

SIGNORA 40enne torinese presenza cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 725-857.

SIGNORINA diplomata ragioneria offresi assistenza bambini dalle 8 alle 17. Telefonare 393-392 ore 12-14. A114672

SIGNORINA presenza, [illegible] ziana, italianissima, referenziata, offresi governante persona sola, coniugi impiegati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A115204

A.A.A. TUTTOFARE fissa libera subito cerca famiglia tre persone adulte, anche primo servizio. Brissi, corso Re Umberto 46 bis. A115132

A. CERCASI personale femminile giovane ingrosso commerciale. Piazza Graf 128. A115178

A officina lavorazione lamiere, saldature si presso necessita operaio lavorazione inoxante. Presentarsi via Mestre 6. A114471

ABILISSIMA lavorante finita, manicure, tinturiera, pedicure cercasi subito acconciature centrale. Sorelle Gaza, telefono 546-889.

AGGIUSTATORE attrezzi precisione I categoria calibrista pratico complessivi assemblaggio. Tel. 630-855.

[illegible] stampista lamiere provetta cercasi da piccola industria. Telefonare 793-508. A114953

AGGIUSTATORE 1ª categoria abilissimo, 30enne, referenze, cercasi. Presentarsi: Ditta Luino, via Bruere 53, Cascine Vica, o telef. 957-233.

[illegible] signora sola cerca domestica età media con referenze ottime. Telef. 81-205 [illegible] 9-13.

APPRENDISTI 16-18enni diploma tecnico o avviamento al lavoro cercasi per specializzare tecnico radiotelefonico. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino». A115516

ASSUMESI magazziniere pratico tecnamente utensileria. Telef. 852-[illegible]. [illegible]ro. Gioberti 23. Presentarsi, non telefonare. A115047

AUTORIPARAZIONE 4 Ruote cerca verniciatori montatori provetti. Telefonare 850-200. A115697

CERCASI abilissima macchinista calzaturiera confezione seria signora industria zona Madonna Campagna. Telefonare 210-584. A114994

CERCASI cameriera ristorante giovane pratica. Telef. 593-640.

CERCASI donna tuttofare per due persone dalle ore 8-15, via Berthollet 39. Telefonare 683-006.

CERCASI operatore torni automatici praticissimo, lunga esperienza. Presentarsi via Castiglione 19.

CERCASI rettificatore e aggiustatore attrezzisti e apprendisti aggiustatori e trasatari. Tel. 256-747.

CERCASI tuttofare amante bimbo referenziata, fissa o giornata. Telefonare 634-881. A115121

COMMESSA [illegible]erta ramo [illegible] subito drogheria Messena 14, anche mezza giornata. Presentarsi. Telefonare 511-323. A115126

CUSTODE cercasi per casa signorile Collegno. Scrivere precisando età referenze a: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino». A115395

CUOCO dinito organizzazione capace [illegible] stabile per grossa comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A115345

DOMESTICA fissa abile cucina cercasi, Garrone, c. Francia 23, telefono 70-195. A115465

DOMESTICA fissa capacissima coniugi soli trattamento ottimo massimo stipendio. Telef. 501-761.

DOMESTICA giovane referenziata cercasi [illegible] famiglia signorile escluso lavori pesanti. Telef. 581-210.

[illegible] lampadari cerca ragazza 16-20enne abitante barriera di Milano. Telefonare 276-886.

DISTINTA 30enne offresi aiuto casa negozio cassiere incarichi fiducia. Telefonare 557-042. A114984

DISTINTA 35enne referenze, praticissima laboratorio confezioni offresi capo gruppo. Telef. 557-042.

DOMESTICA offresi o famiglia ore mattino. Telefonare 539-810.

[illegible] pratico offresi a giornata referenziato. Telefon. 514-371.

DONNA molto pratica cucina offresi presso piccolo ristorante escluso sera. Telefonare 756-983. A115246

DONNA offresi pulizia uffici o tuttofare referenziata. Telef. 242-500.

DONNA tuttofare e [illegible] cuoco offresi zona centro a seria ditta. Telefonare 516-681. A114933

ELETTRICISTA esperto impianti civili industriali, manutenzione stabilimenti offresi. Telefonare 578-364.

EX carabiniere patente offresi come sorvegliante lavoro fiducia, libero subito. Tel. 535-732.

EX carabiniere quarantatrenne meccanico generico, patente D - E, buona cultura, pratico ufficio, auto propria, offresi a seria ditta mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A115394

FACCHINO ai piani, aiutante cuoco, lavapiatti, 23enne, atletico, referenziato, offresi subito. Telef. 852-458.

FOCHISTA 1ª grado generale pratico anche impianti condizionamento aria lunga esperienza massime serietà con referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino». A114973

GARAGISTA piemontese praticissimo [illegible]si libero [illegible] pomeridiane serali. Tel. 538-853. Miti pretese.

GIOVANE con auto mezza giornata offresi ditta qualsiasi lavoro. Serafin, Asiago 47/5. A115300

GIOVANE operaio tornitore trapanatore tecnista offresi subito. Telefonare ore pasti [illegible]-638. A115644

GIOVANE tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 864-518.

GIOVANE volenteroso torinese patente D offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 763-939. A114893

GIOVANE 18enne offresi apprendista fabbro o qualsiasi lavoro. Telefonare 688-478. A115356

GIOVANI coniugi cercano portineria anche libera subito. Tel. 212-057.

GIOVANI sposi senza figli offronsi lavoro portineria. [illegible]. 352-451.

ISTITUTRICE ventiduequenne referenziata, francese italiano, offresi subito. Telefonare 515-839 pasti.

MECCANICO provetto manutenzione e tornitore 2ª categ. offresi seria ditta Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1507 — Torino».

ODONTOTECNICO diplomato libero mezza giornata occuperebbesi. Telefonare 285-639. A115517

OFFRESI a ditta con Ape propria solo [illegible]. Telef. 697-155.

OFF[illegible] commissionista patente B pratico ribaltabile [illegible] subito, [illegible]nare 882-670. A115188

OFFRESI con 1100 familiare pratica zione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A114975

OFFRESI panettiere finito. Telefonare 764-524 ore pasti. A115151

OFFRESI per stirare presso famiglia tre mattinate settimanali. Telefonare 699-313. A115440

OFFRESI per pulizia scale, [illegible] 589-[illegible]B. A115159

PETTINATRICE offresi stagione montagna. Telefonare 95-844.

AMMUNCI ECONOMICI

[illegible] L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

PERITO elettronico industriale militesente libero subito offresi. Telefonare 281-614. A[illegible]

PERITO industriale esperienza costruzioni elettromeccaniche, libero subito, offresi. Tel. 510-076.

PERITO meccanico [illegible] anni esperienza lavorazioni grande serie, offresi scopo miglioramento. Disposto trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A114072

PERITO pluriennale esperienza organizzazione e conduzione servizio produzione, programmi, controllo produzione, costi, acquisti, magazzini, organizzazione generale, referenziato, conoscenza lingue estere, [illegible] miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino». A115645

PRATICA paghe e contributi offresi anche mezza giornata e ore libere. Telefonare 656-372. A115192

PRATICA tutti lavori ufficio offresi. Tel. 735-680. A115658

PROGETTISTA stampi offresi, [illegible] libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 — Torino». A114705

QUINDICENNE stenodattilografa e paghe contributi offresi primo impiego. Telefonare 272-791.

RAGAZZO 17enne pratico magazzino [illegible] [illegible]ole libero subito offresi. Telefonare 763-541.

RAGIONIERA esperienza quinquennale ufficio paghe contributi offresi. Telefonare 387-328. A115180

RAGIONIERA referenziata esperienza pluriennale contabilità anche meccanografica bilanci export-import offresi medio grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

[illegible] 19enne, primo impiego, occuperebbesi subito. Telefonare 560-793, A115632

RAGIONIERE bancario conoscenza partita doppia offresi studio commercialista. [illegible]re 336-148.

RAGIONIERE piemontese, secondo impiego, inglese francese commerciale militesente offresi. Tel. 586-656

RAGIONIERE 25enne, esperto ufficio clienti, referenziato, occuperebbesi subito. Telefonare lunedì 545-406.

RAGIONIERE 26enne pluriennale [illegible] acquisti importazione industria nazionale scopo miglioramento esaminerebbe proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5204 — Torino».

SIGNORA 23enne diploma paghe contributi, pratica tutti lavori ufficio, offresi serio impiego. Tel. 362-275.

STENORA 38enne mia, esperta contabilità Rina offresi seria ditta. Telefonare 279-093 ore pasti.

SIGNORINA buona conoscenza francese inglese primo impiego offresi traduttrice interprete. Tel. 523-381.

SIGNORINA trentacinque esperti[illegible]sima servizi, acquisti, commerciale, import, capacità organizzative, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino». A115290

STUDENTE [illegible]em[illegible], maturità artistica, impiegherebbesi presso architetto, figurinista, pubblicista. Telefonare 912-114, ore 20-21.

STUDENTE V ragioneria offresi qualsiasi impiego. Telef. 519-648.

TORINESE referenziatissimo, giovane colto dinamico, patente, praticissima trattazione affari, offresi. Telefonare 343-193. A115140

UNIVERSITARIA terzo anno giurisprudenza offresi preferibilmente studio legale. Tel. 352-871.

VENTENNE [illegible] commerciale 2° impiego offresi seria ditta centralinista o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

VENTIQUATTRENNE secondo impiego pratica paghe contributi e tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

VENTENNE militesente buona cultura offresi qualsiasi impiego. Telefonare 731-242. A115283

VENTIDUENNE piemontese patente militesente offresi come impiegato o autista presso privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A114838

VENTISETTENNE torinese V ragioneria patente C, [illegible]a, offresi subito qualsiasi incarico fiducia, lavori ufficio disposta viaggiare, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 5100 — Torino».

VENTITREENNE dinamica, praticissima lavori ufficio, diplomata, parlantina, stenodattilografa, offresi [illegible] miglioramento. Telef. [illegible]

VENTOTTENNE [illegible] compiutista ar[illegible] pratica lavori ufficio offresi impiegata cassiera anche commessa. Telefonare [illegible].

VETRINISTA offresi qualunque [illegible]nere. Telefonare 769-707.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A. CERCASI ELEMENTO FEMMINILE NON INFERIORE 30 ANNI PER MANSIONI DIRETTIVE CENTRALE NEGOZIO BIANCHERIA ED ARTICOLI CORREDO. RICHIEDESI ESPERIENZA COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA, SERIETA', SENSO RESPONSABILITA'. TRATTAMENTO ADEGUATO, POSSIBILITA' SISTE[illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 1416 — TORINO».

ASSUMESI stenodattilo praticissima tutti lavori ufficio vendite articoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino». A115499

CLICHE Friburgo, Svizzera, assume per Torino 2 persone per attività presso Enti statali, parastatali, scuole e privati. Si offre: guadagni superiori alla media e possibilità di carriera in moderna organizzazione internazionale. Si chiede: età [illegible] anni, dinamicità, volontà di affermarsi, buona cultura. Presentarsi martedì 9 ore 9-12 presso Eurovox, via don Minzoni 14, Torino. A114998

CINEMATOGRAFIA. [illegible] Him, telecamerazi, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre case produttrici. Fotografie: Unolim, Lido Roma.

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani, ambosessi, cultura media ed superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio elevato più interessenze ed previdenze [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino», O768

ELEMENTO giovane, attivo, buone [illegible] merceologiche, settore [illegible] cerca [illegible] industria [illegible] me [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible]mpa 1509 — Torino». A115459

ENTE Stato assicurativo offre possibilità carriera [illegible] ottimi guadagni a giovani portati alla vendita, cultura media, età maggiore, presenza, ottima sistemazione, inquadramento contratto nazionale, previdenza legge, indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì 8 novembre, ore 15, corso Giulio Cesare 53 bis.

IMPORTANTE soc. americana cerca hostess conoscenza inglese francese patente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino».

ORGANIZZAZIONE ramo editoriale grande nome per ampliare propri quadri assume ambosessi. Richiedesi: assoluta serietà, buona preparazione culturale, presenza. Offresi stipendio provvigione. Possibilità carriera in azienda moderna in continua espansione. Scrivere [illegible] 345 P. Sip, Milano.

PRIMARIA compagnia di assicurazione cerca personale femminile per lavoro esterno organizzato. Inquadramento sindacale, stipendio, concorso spese, provvigioni. Presentarsi via delle Consolata 3, lunedì mattino ore ufficio. A112224

[illegible] **INDUSTRIA ELETTRO-DOMESTICI CERCA PER PROPRIA FILIALE IN TORINO SEGRETARIA DI [illegible]ITA', ESPERIENZA NEL SETTORE, ANNI 23-30. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1494 — TORINO». A115393**

RAGIONIERA [illegible]erista contabile almeno triennale assume massimo stipendio primaria industria torinese. Telefonare 850-151.

RESPONSABILE CONFEZIONAMEN-[illegible] ET SPEDIZIONE ARTICOLI PREGIATI, ATTITUDINE COMANDO, [illegible] CONTABILITA' MAGAZZINO, ASSUMO IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. [illegible] CHIEDESI [illegible] FIDATO, ETA' GIOVANILE, CINQUE ANNI ESPERIENZA [illegible] ATTIVITA', EVENTUALE CAUZIONE, INDIRIZZARE CURRICULUM, REFERENZE, POSSIBILITA' ET PRETESE AI: «PUBBLICITA' STAMPA 1438 — TORINO». A115090

STENODATTILO apprendista [illegible] impiego [illegible] ditta importatrice. Telefonare 524-561. A90357

APPRENDISTE calzature cercasi. Presentarsi: Tagliapietra, via Po 1.

[illegible] [illegible] militesente a[illegible] magazziniere con patente B, meglio [illegible] pratica porcellane cristallerie. Specificare età, posti occupati, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino».

ASSUMIAMO impiegate bella presenza 17-20 anni. Presentarsi lunedì ore 9 via M. Cristina 4. A115659

AVVOCATO professionista cerca dattilografa pressoché minimo diciottenne preferibilmente studentessa legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino». A115496

AZIENDA commerciale assume dattilografa apprendista per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino». A114598

CERCANSI esattori per città con automezzo proprio, adeguata cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A114537

CERCASI personale [illegible]ile femminile presenza, spiccata personalità residenti in Torino Asti [illegible] da avviare [illegible] produttiva e propagandistica. Fisso mensile, provvigione, premi. Precisare età ed eventuali posti occupati. S[illegible]: «Pubblicità Stampa 632 — Torino».

GRANDE Società tedesca cerca elementi maschili più cinque signorine vendita propri prodotti. Guadagno 100.000 mensili [illegible] assistenza. Corso addestramento ai non pratici. Presentarsi lunedì: Vorwerk, via Nizza 57, Torino; Vorwerk, via Nizza 39, Cuneo. A114695

IMPORTANTE [illegible]nde metalmeccaniche, [illegible] giovane cronometrista, pratico metodi, [illegible] di lavorazione, militesente. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA UOMO 25-35ENNE PER UFFICIO COMMERCIALE SETTORE ESTERO. ESIGESI: [illegible] TEDESCO [illegible]. DISPOSIZIONE A VIAGGIARE ALL'ESTERO, CULTURA SU[illegible]. DETTAGLIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 5170 — TORINO». A114905

IMPORTANTE industria zona Alpi[illegible]no cerca analista chimico operaio per laboratorio analisi leghe ferrose. Età [illegible] anni. Scrivere: Casella Postale n. 220, Ferrovia, Torino.

IMPORTANTE soci[illegible] svizzero-tedesco, lavoro duraturo, proficuo, facilite[illegible], cerca Alessandria Asti e provincie uomini e donne anni 16-35. Presentarsi lunedì 8 o martedì 9 novembre presso Hotel Terminus (vicino stazione), Alessandria.

MODERNISSIMA industria tessile cerca signorina steno-dattilografa segretaria per proprio ufficio export. Lingue richieste: tedesco inglese, francese. Scrivere per appuntamento: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». A115189

NOTO caratteristico ristorante Torino cerca direttore. Esigonsi referenze e curriculum vitae. Ottima retribuzione. Esaminansi solo domande complete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1503 — Torino». A115419

SIGNORINA 22 - 25enne, patente, preferibilmente vettura propria, addetta vendita appartamenti, comunicativa, assume Gabetti, XX Settembre 12. Presentarsi ore 18. C709

SIGNORINE presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda prodotti coloniali Imperia e provincia. Ottimo trattamento economico. Indirizzare: Meraviglia Tes, grattacielo Cerlcamento 1 A/35, Genova.

STENODATTILO inglese italiano 3-4 anni esperienza ufficio cercasi. Presentarsi pomeriggio: Amp Italia, via Cervi 15, Collegno. A115455

STUDENTI studentesse universitari lieti desiderosi occupare tempo libero Casa editrice cerca per interessante redditizia attività diffusioni. Presentarsi lunedì via Ozenam 9.

[illegible] L. 50 per p[illegible]

ABILE confezioni [illegible] coperte [illegible] lavare offresi presso ditta, privato. Telef. 720-039. A114950

ABILE pettinatrice [illegible] impiego. Telefonare 483-901. A115378

[illegible] referenziata offresi assistere [illegible] ammalati [illegible] bambini. Telefonare 759-539. A115520

ABILE sarto, cucito, guardarobiera referenziata offresi mezza giornata. Telefonare 334-129 A114989

ABILISSIMO stuccatore offresi ditta lavori banco stucco opera riparazioni. Telefonare 686-008. A115428

AUTISTA patente B offresi a ditta o privato. Telefonare 327-112.

DISCORSO DEL PRESIDENTE A GIAKARTA

Sukarno annuncia «adeguate misure» contro il partito comunista indonesiano

Il pki sarà punito per la sua «stupida» partecipazione al complotto del 1° ottobre, ma non sciolto: «Non si deve bruciare la casa per distruggere i topi» - Giakarta intima alla Cina di sospendere gli attacchi di radio Pechino

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 6 novembre.

Il presidente Sukarno ha annunciato oggi che *adeguate misure* saranno prese per punire il partito comunista indonesiano (pki) della sua *stupida* partecipazione al fallito complotto del 1° ottobre. Tuttavia, ha detto il presidente al centinaio di ministri e sottosegretari radunati oggi a Bogor, nel palazzo d'estate, per una riunione plenaria di gabinetto, «non è il caso di bruciare *la casa per distruggere i topi*», e quindi nella repressione anticomunista non occorre superare il segno.

Sukarno, secondo quanto ha riferito ai giornalisti il ministro degli Esteri Subandrio (che rimane al governo sebbene abbia fama di comunista estremista), ha fatto capire che saranno prese misure anche contro individui della estrema destra, che hanno tentato di spingere le masse contro il pki. Il regime dovrà continuare a riposare sulla cooperazione all'interno del *Nasakom* (nazionalisti, religiosi e comunisti), e non deve «*essere spinto né all'estrema destra, né all'estrema sinistra, perchè la rivoluzione si colloca a sinistra*».

Il Capo dello Stato sembra dunque aver resistito alla pressione dei militari i quali volevano che egli sciogliesse ufficialmente il partito comunista. Alla riunione di Bogor, 65 chilometri a sud di Giakarta, ha preso parte il ministro di Stato Njoto, numero tre del partito comunista indonesiano. Il *leader* del partito, Aidit, e il «numero due» Lukman, erano invece assenti dalla riunione.

L'Indonesia ha intimato alla Cina comunista di cessare le trasmissioni radio ostili all'attuale politica del gruppo dirigente indonesiano entro due settimane, minacciando che in caso di mancato adempimento il governo di Pechino sarà responsabile per l'ulteriore aggravamento del dissidio tra i due paesi.

Le fonti diplomatiche che hanno fornito oggi questa informazione affermano che l'*ultimatum* è contenuto in una nota consegnata all'ambasciata cinese dal ministero degli Esteri indonesiano verso la metà della settimana scorsa.

Durante la settimana passata Sukarno ha conferito tre volte con l'ambasciatore cinese Yao Chung-ming per mandare le reazioni di Pechino dinanzi alla prospettiva di una messa definitiva al bando del pki. Si ignora cosa abbia detto al dittatore indonesiano.

Le relazioni tra i due paesi — che nell'anno precedente il complotto erano state eccellenti — si sono fatte sempre più tese man mano che i militari procedevano con la repressione anti-comunista all'interno del paese, mentre venivano le prime denuncie contro il ruolo avuto dalla Cina nel fomentare il complotto e le manifestazioni della folla contro istituzioni cinesi.

(Ans, Press)

La Rhodesia rifiuta di trattare con Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 novembre.

La complessa, pericolosa crisi rhodesiana si è fatta ancora più grave. Ieri, il *premier* Ian Smith ha proclamato in «stato d'emergenza»: oggi, ha reso noto la sua risposta alla lettera inviatagli da Harold Wilson al suo ritorno dai negoziati di Salisbury. Smith respinge duramente tutte, o quasi, le proposte e le richieste del capo del governo britannico e lo accusa di aver reso impossibile «*una soluzione dei problemi costituzionali rhodesiani*». Smith ha detto: «*Quando lei partì da Salisbury, annunciò che la porta era spalancata per un'intesa. Con il suo atteggiamento, ha chiuso tale porta*».

Wilson ha respinto stasera le accuse di Smith secondo le quali egli avrebbe tolto alla Rhodesia ogni speranza di una indipendenza negoziata. Il *premier* ha fatto un breve commento al suo ritorno a Londra dal Galles dov'era intervenuto al matrimonio di un nipote.

Wilson risponderà certamente al messaggio, se non altro per spiegare ai rhodesiani e al mondo motivi e fini della politica inglese: ma il breve dialogo Londra-Salisbury sembra finito. Quali decisioni prenderà adesso Smith? I più pensano che il governo bianco rhodesiano attuerà al più presto la minacciata «*dichiarazione unilaterale d'indipendenza*», con la quale s'affrancherebbe dalla sovranità britannica e assumerebbe poteri assoluti sui quattro milioni di sudditi africani. Ma altri — ed autorevoli — osservatori non escludono che Smith temporeggi, nella speranza di una soluzione meno rischiosa.

L'unica intesa conseguita a Salisbury era sulla nomina di una «Commissione reale» anglo-rhodesiana, con il compito di stabilire se il popolo della Rhodesia *nel suo insieme* — cioè i 250.000 bianchi e i 4 milioni di negri — volessero l'indipendenza sulla base della Costituzione del 1961.

Oggi, Smith ha respinto le richieste successivamente fatte da Wilson. Soprattutto quella in cui chiedeva che la «Commissione», nel corso del sondaggio, rendesse nota l'opposizione inglese all'attuale programma rhodesiano d'indipendenza, in cui ricordava il diritto del governo e del Parlamento britannici di respingere, se opportuno, le conclusioni della *Royal Commission*.

m. ci.

Milano bloccata per 24 ore da un nuovo sciopero dei tram

Moltissime le assenze nelle scuole - Migliaia di operai non hanno potuto raggiungere il posto di lavoro - Ingorghi nelle strade del centro

Un camion militare in servizio a Milano durante lo sciopero dei tram (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 novembre.

Dalla mezzanotte scorsa s'è iniziato a Milano lo sciopero di ventiquattro ore proclamato dai tranvieri e dal personale dipendente dall'Atm. L'astensione dal lavoro è stata quasi totale: questa mattina sulla rete urbana ed extra urbana circolavano solamente una vettura tranviaria e due autobus. Il disagio per i cittadini è stato enorme: nelle scuole stamane mancavano moltissimi studenti; meno sensibili, invece, le astensioni nelle industrie; tuttavia migliaia di lavoratori hanno dovuto perdere la giornata di paga per l'impossibilità di raggiungere le aziende.

Per raggiungere i posti di lavoro o le scuole, ci si è serviti, oltre che dei servizi di emergenza organizzati dalla Prefettura e dei taxi (tutti mobilitati e ciononostante insufficienti) anche di ogni mezzo privato. La circolazione è quindi aumentata considerevolmente e nelle ore di punta ci sono stati, in alcune strade, degli intasamenti, tuttavia non particolarmente gravi. Fortunatamente non si sono registrati incidenti.

Il presidente della Azienda trasporti municipali, dott. Virginio Dagnino, ha definito ingiustificata la nuova iniziativa dei sindacati in un comunicato che è stato approvato da tutti i membri della commissione.

Si è riunita anche la commissione amministrativa dell'Atm; la seduta è stata dedicata quasi per intero all'esame della vertenza sindacale. Al termine del dibattito, tutta la commissione si è trovata d'accordo nel riaffermare che non vi sono attualmente nuove prospettive per un'apertura delle trattative. Nel comunicato si afferma che nel 1966 vi sarà un aggravio di 4 miliardi per il personale che ha già un trattamento di gran lunga superiore a quello di numerose altre categorie di lavoratori.

Non è escluso che, dopo il pesante sciopero odierno, altri seguano nella prossima settimana. I tre sindacati autoferrotranvieri, rispettivamente aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno già fatto sapere che terranno una riunione nella giornata di lunedì per riesaminare la situazione e decidere il da farsi.

Quello di oggi è il terzo sciopero nel giro di un mese da parte del personale dell'Atm che è sceso ancora una volta in agitazione per i soliti due motivi, e cioè, il mancato accordo con la commissione amministratrice dell'Azienda trasporti municipali sul regolamento delle promozioni interne e le fallite trattative sulle competenze accessorie.

g. m.

Giovane arrestato a Susa mentre ruba in una villa

(Nostro servizio particolare)

Susa, 6 novembre.

(a. r.) Un immigrato di 18 anni, penetrato questa mattina in una villa incustodita a Susa, veniva catturato dal guardiano dell'edificio mentre era intento al saccheggio, e consegnato ai carabinieri che lo traevano in arresto. Protagonista dell'episodio è il giovane C. V., un imbianchino disoccupato, giunto con l'«autostop» nella serata di ieri a Susa in cerca di lavoro.

Il C. V., dopo avere trascorso la notte all'addiaccio, probabilmente nella stazione ferroviaria, penetrava, poco prima di mezzogiorno, nella villa della prof.ssa Enrichetta Robecchi, in via Ulzio 12, alla ricerca di oggetti di valore.

Un cane, da un edificio vicino, notava del movimento sospetto nel villino «Belvedere», e iniziava ad abbaiare ponendo in allarme il custode che accorreva nell'edificio. Penetrato nella villa disabitata, in cui sono in corso lavori di ammodernamento, l'uomo sorprendeva il giovane, che in un fagotto aveva già radunato alcuni indumenti. Immobilizzatolo, il guardiano avvisava i carabinieri. Una pattuglia di militi accorreva sul posto e traeva in arresto il giovane che in serata veniva trasportato alle carceri di Susa con l'imputazione di furto aggravato.

Condannato a morte e poi all'ergastolo riacquista la libertà dopo vent'anni

Bortolo Borlotti, quarantunenne, uccise nel '45 un possidente e due carabinieri - Fuggito dal carcere, fu catturato, dopo una sparatoria, gravemente ferito

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 6 novembre.

È tornato in libertà dopo vent'anni di carcere Bortolo Borlotti, di 41 anni, detto «Testa di ferro», uno dei protagonisti dei più feroci crimini compiuti nell'immediato dopoguerra nel Bergamasco. Dopo avere partecipato all'ultima guerra, ancora armato, nella notte fra il 20 e l'21 agosto '45 faceva irruzione con due complici nell'abitazione di un possidente di Trescore, Carlo Brivio, per rapinarlo. Il Brivio reagiva e veniva ucciso. Dopo un mese di ricerche il Borlotti era scoperto a Gandosso, dove abitava la fidanzata, dal brigadiere Antonio Gritti e dal carabiniere Luigi Algisi. Il Borlotti, dopo essere riuscito a disarmare il sottufficiale, li uccideva entrambi.

Il 30 ottobre dello stesso anno i carabinieri riuscivano a catturarlo e la Corte allestita lo condannava a morte. La pena veniva poi commutata in ergastolo. Bortolo Borlotti nella primavera dell'anno successivo approfittava dell'ammutinamento dei detenuti di Sant'Agata (capeggiato dal famoso bandito Barbieri, lo stesso della rivolta di San Vittore), e fuggiva. Pochi giorni dopo veniva ripreso al termine di una drammatica sparatoria. L'evaso, infatti, non voleva arrendersi e veniva catturato soltanto quando, colpito al capo, riportava una grave ferita. Le sue condizioni apparivano disperate e per sette anni è stato sottoposto a interventi chirurgici che gli hanno praticamente ricostruito il cranio. Di qui il soprannome di «Testa di ferro».

Ricomparso davanti ai giudici nel 1955 veniva condannato a due ergastoli. Oltre agli omicidi aveva compiuto rapine e furti. I due ergastoli erano stati poi ridotti ad uno. Ciò gli ha consentito di usufruire di un indulto emanato dal Presidente della Repubblica Einaudi, a favore di quanti, dopo avere fatto parte di formazioni militari, avevano compiuto reati prima del giugno 1946.

Dopo vent'anni di detenzione, trascorsi sempre sotto il controllo e le cure dei medici, questa mattina egli ha lasciato la casa di cura per detenuti minorati fisici di Parma e ha fatto ritorno al suo paese natale di Mantello, piccolo centro a 13 chilometri da Bergamo. Probabilmente dovrà tornare in una casa di cura. Per ora è ospite dei fratelli.

u. g.

Le «Cooperative Migros» sono una forza dell'economia svizzera

Gottlieb Duttweiler, commerciante idealista guadagnava miliardi a vantaggio del pubblico

Quarant'anni fa applicò per la prima volta il suo metodo: vendere molto con piccoli guadagni, portare la merce alle massaie con prezzi simili a quelli dei grossisti - Dovette impegnare una lotta ad oltranza contro l'opposizione e il sabotaggio dei concorrenti: la vinse allargando il suo giro d'affari - Oggi, due anni dopo la morte del fondatore, le imprese «Migros» svolgono ancora un'importante azione di calmiere

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, novembre.

Il commerciante zurighese Gottlieb Duttweiler si propose di far risparmiare le massaie sulla spesa del vitto, perché avessero più denaro per andare al mare d'estate, per comperare fiori d'inverno e un nuovo cappellino in primavera. Per questo, nessuno svizzero moderno ha conosciuto una profonda ammirazione e una violenta ostilità come lui. Lo chiamavano «Dutti». Diecimila ticinesi lo accolsero un giorno con questo saluto: «Gioia per tutti, quando vien Dutti». *Ma gli avversari continuarono a trasognarlo da un processo all'altro. Vinse, perse. Il più delle volte perse. Dicono:* «Per un uomo degno di questo nome, il successo e la sconfitta sono come la sua mano destra e la sua mano sinistra: tutte e due al suo servizio».

E' morto nel 1963 all'età di 73 anni. Si celebra in questi giorni il quarantesimo anniversario dell'inizio della sua attività, che ha scatenato le più sorprendenti delle guerre civili — la rivoluzione dei prezzi — modificando la vita economica svizzera. La sua attività: commerciare secondo formule idealistiche. («Il mio principio — usavano Duttweiler — è mettere l'uomo, non la moneta, al centro di ogni attività commerciale. Così ho indicato una nuova strada all'economia, ho insegnato ai miei avversari come si possa guadagnare facendo del bene all'umanità. Gli ho insegnato a salvare i capitali e, con essi, le loro anime»).

E' difficile pensare che fin dall'inizio — 1925 — il signor Duttweiler abbia messo al centro della sua attività l'uomo. E' probabile che di principio sia stata, anche per lui, una questione di mezzi. Nel 1924 Duttweiler è piantatore di caffè nel Brasile, ma deve ritornare in Svizzera perché la moglie non sopporta il clima di quel paese. Ha 37 anni, un po' di risparmi e nessun lavoro. Acquista un vecchio camion, lo carica di prodotti alimentari e va a vendere nelle piazze. Presto ha un secondo camion, poi cinque. I negozianti pensano che sia un ambulante come gli altri. Quando capiscono il suo gioco (comperare direttamente dai grossisti e accontentarsi di un minimo margine di guadagno: 7% per cento contro il 30 per cento abituale) egli è già forte. Apre un negozio, poi un altro. Botteghe disadorne; duecento franchi — 55 mila lire — per allestirle, una scatola da scarpe serve da cassa, i salami sono appesi a un vecchio filo d'ascensore. Ma i prezzi sono più bassi che in ogni altro negozio.

I commercianti si spaventano e dànno battaglia. Forse è nella lotta che Duttweiler trova la nuova strada. «Non voglio essere ricco e non mi batto per me, ma per la massaia svizzera». *La concorrenza usa tutte le armi: incomincia tagliando i pneumatici dei camion del rivale. Poi c'è l'intervento delle autorità cantonali e comunali: negano agli autocarri di Duttweiler il permesso di circolare, li fermano, li requisiscono. Più tardi, l'autorizzazione viene concessa, ma dietro pagamento di forti somme: nel comune di Berna, per esempio, la tassa è di 15 mila lire per settimana e per autocarro.*

Ma le massaie sono con «Dutti». Quando il tribunale di Berna lo condanna a una multa di 500 franchi, Duttweiler infila nei suoi sacchetti di caffè e di farina un biglietto con il quale chiede, ai clienti che giudicano corretta la sua attività, di esprimergli simpatia e solidarietà versandogli dieci centesimi. Gli rispondono 4800 massaie. Duttweiler offre il denaro ricevuto alla cassa di disoccupazione di Berna e paga la multa di tasca sua. La lotta per la circolazione dei camion e la vendita sulle piazze arriva al tribunale federale e continua, con alti e bassi, per 35 anni.

Intanto, Duttweiler invade altri settori del commercio. Abbigliamento, casalinghi, giocattoli, fiori. Importa dalla Riviera italiana tonnellate di garofani, che mette in vendita a 5 centesimi di franco ciascuno. I fiori li vendono a 30 centesimi e devono decidere: ribassare o chiudere. Ribassano i prezzi. La lotta si fa più aspra, arriva al boicottaggio. Commercianti minacciano i fornitori: o noi o la «Migros» (così si chiama l'organizzazione di Duttweiler). E molti fornitori devono impegnarsi in dichiarazioni come questa, che è di un importatore di giocattoli: «Il sottoscritto s'impegna a non fornire, né direttamente né indirettamente (cioè mediante l'intervento di uomini di paglia) gli articoli da lui distribuiti alla *Migros* con sede a Zurigo». *Vi sono ditte che proibiscono al loro personale, pena il licenziamento, di comperare nei negozi o al camion di Duttweiler.*

L'arma del boicottaggio si trasforma in un boomerang che ricade su chi l'ha lanciato. Duttweiler crea fabbriche per produrre ciò che le ditte rifiutano di vendergli: cioccolato, conserve, margarina, sapone, detersivi, paste alimentari. Acquista piantagioni di caffè nel Brasile e di banane nell'Honduras; crea una flotta per raggiungere i paesi produttori. «Venderò la banana a un prezzo inferiore delle mele svizzere», *e le vende a franchi 1.20 quando le mele costano due franchi.*

Il principio è sempre lo stesso: vendere molto con il minimo margine di guadagno. Un anno annuncia: «Ho fatto i conti e mi sono accorto che con il burro ho avuto un profitto troppo alto. Restituirò il superfluo». *Lo restituisce sotto forma di marenghi d'oro nei pani di burro. Dicono gli avversari:* «*Lo fa per pubblicità*». *Forse, ma le massaie affollano i negozi «Dutti». Dice Duttweiler:* «Anche per vendere pani di burro o maccheroni o prugne secche ci vogliono idee splendenti».

E' risoluto a non arricchirsi e ripete: «Non lo faccio per denaro», *ma i milioni gli corrono dietro. Tutto quello che tocca diventa oro. C'è la ferrovia che da Lugano sale al monte Generoso: il prezzo della corsa è 12 franchi, i viaggiatori sono cinquemila all'anno, è passiva e sta per essere soppressa. Duttweiler l'acquista e ribassa il prezzo della corsa a franchi 3,50.* «*E' pazzo*» *dicono gli avversari. Ma già quello stesso anno il numero dei viaggiatori sale a 54 mila e l'impresa diventa redditizia. Fonda un giornale, il Tat, che diventa presto attivo. Crea un'agenzia di viaggi che gli porta altro denaro, fonda una banca, una società di assicurazioni e una immobiliare; altri milioni. Fonda anche un partito — l'Alleanza degli indipendenti — ma come politico ha assai meno fortuna che come commerciante.*

Abita con la moglie in un villaggio di tre stanze, la sua auto è una «Topolino». E' miliardario e ogni giorno sta 15 ore in ufficio. «Non lavoro per denaro — dice — ma per risolvere problemi. Dopo i miei esperimenti, i consumi sono aumentati, la gente compera più fiori, più abiti, più benzina, viaggia di più». *Perché la sua opera continui a svolgere un'azione calmieratrice anche dopo la sua morte, nel 1941 trasforma la società Migros in cooperativa: tiene un'azione per sé e la moglie, le altre le dona ai suoi clienti. Un gesto che sottolinea il carattere idealista del suo autore, il quale resta presidente della Cooperativa e chiede ai soci:* «Datemi uno stipendio come se fossi un impiegato». *(Con i guadagni della Cooperativa — stabilisce Duttweiler — si apriranno altri negozi e si creeranno nuove fabbriche. L'uno per cento della cifra di affari andrà ad opere sociali e culturali: nel '64 questo «uno per cento» ha reso oltre due miliardi di lire).*

Duttweiler — uno delle poche persone che abbiano saputo separarsi dalla propria fortuna durante la loro vita — così spiega il suo gesto: «Certamente, difendo con più convinzione che mai il sistema dell'economia privata, come regola fondamentale; la libertà di commercio e d'industria è l'unico regime possibile in una libera democrazia. Ma è anche vero che deve esserci un regolatore di questa libertà. Quest'importante funzione spetta alla cooperativa, intesa nel miglior senso della parola. Quello che sarebbe stato possibile soltanto in parte alla *Migros* capitalistica, la *Migros* cooperativa sarà in grado di compierlo in misura assai maggiore per il bene del paese».

Il signor Gottlieb Duttweiler è morto da circa tre anni, ma la sua opera — i negozi sono ora 433 e le fabbriche 14 — sopravvive e continua a fare il calmiere. Nel 1925 le spese per l'alimentazione esigevano il 50 % delle risorse di una famiglia svizzera; oggi l'incidenza è del 30 per cento. E' difficile calcolare l'esatto peso dell'opera di Duttweiler su questo risultato, che risponde ad una trasformazione di tutti i paesi evoluti. Comunque, anche grazie a questo commerciante idealista di Zurigo c'è ora in Svizzera più denaro per spese non «strettamente indispensabili», e l'alto livello di vita di un popolo si manifesta soprattutto attraverso la propria situazione di tutti quei rami dell'economia che non appartengono allo «strettamente indispensabile».

Luciano Curino

Flaconi di anestetico spacciati per cocaina a Livorno e a Como

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 6 novembre.

Un presunto traffico di droga (si tratterebbe invece di una truffa) è stato bloccato con un'operazione iniziata dalla polizia lombarda e conclusa dalla squadra mobile della questura di Livorno. L'operazione ebbe inizio un mese fa a Como: un sottufficiale della polizia milanese riuscì a entrare nel giro dei cocainomani e a conoscere due spacciatori, Bruno Manetti e Aldo Borghini di Como. Catturati mentre stavano vendendo «cocaina» e accompagnati a Milano dichiararono di aver acquistato la droga da un livornese.

Nel giro di poche ore la questura di Livorno ha identificato ieri lo spacciatore locale: l'impiegato Roberto Gabbrielli di 24 anni nella cui casa è stata sequestrata la somma di 800 mila lire.

Il Gabbrielli ha fatto alla polizia anche il nome del venditore: Ferdinando Rossetti, di 40 anni, abitante a Livorno. Quest'ultimo fornì un campioncino che il Manetti e il Borghini avrebbero analizzato trovando purissimo; perciò ordinarono dieci flaconi.

Il Rossetti, rintracciato dagli agenti, ha confermato stanotte le dichiarazioni del Gabbrielli; ha affermato tuttavia di non avere consegnato affatto cocaina, bensì «stovaina» cioè un anestetico acquistato da un depositario di prodotti farmaceutici. I quattro sono stati fermati.

b. c.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge locali e nevicate sui rilievi al di sopra dei 2000 metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli variabili. Mari: mossi

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	14	Pescara	15	18
Bolzano	6	19	L'Aquila	12	16
Trento	8	14	Roma	12	24
Verona	11	16	Campob.	16	13
Trieste	10	15	Bari	16	19
Venezia	9	16	Napoli	11	23
Milano	11	14	Potenza	8	13
Genova	14	16	Catanzaro	14	20
Bologna	10	14	Reggio C.	13	24
Firenze	14	20	Messina	18	23
Pisa	14	20	Palermo	17	24
Ancona	13	14	Catania	15	27
Perugia	11	17	Cagliari	19	22

"terital"®

Con "TERITAL®" nel Tessuto l'ABITO NON APPASSISCE!
Era tempo che l'Abito autunno-inverno avesse "TERITAL®" nelle fibre!
Per dare impeccabilità alla linea, per esaltare la morbidezza della stoffa!
Caldo e soffice, perfetto ogni giorno, mitiga i rigori del freddo, è ingualcibile, indeformabile! La moda e la praticità lo vogliono così:
l'abito in "TERITAL®" - lana
è più confortevole perchè più leggero, e dà una calda protezione
come il più pesante degli abiti invernali!
Da quest'anno l'abito per il freddo è in "TERITAL®" - lana:
non ha bisogno di cure, è antimacchia, si stira da solo!
"TERITAL®" SEMPLIFICA LA VITA!

Il marchio controlla la qualità.

RHODIATOCE

ULTIME NOTIZIE

Accordo tra L'Avana e Washington

Ogni mese 4 mila cubani potranno rifugiarsi negli S. U.

Fidel Castro consente agli aerei americani di scendere nell'isola tutti i giorni per caricare i profughi - Non sarà concesso di partire ai prigionieri politici; limitazioni per i professionisti ed i giovani tra i quattordici ed i ventisette anni

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 novembre.

Ogni mese gli Stati Uniti accoglieranno tra i tre e i quattromila cubani, desiderosi di lasciare il loro paese. Questa mattina il presidente Johnson ha annunciato che un accordo in tal senso è stato raggiunto tra l'America e il governo di Fidel Castro, grazie alla mediazione dell'ambasciata svizzera all'Avana. Tale mediazione è stata resa necessaria dal fatto che fin dal 1961 le relazioni diplomatiche tra Cuba e gli Stati Uniti sono rotte.

L'intesa prevede che venga stabilito un ponte aereo tra Miami e l'aeroporto dell'Avana capace di trasportare ogni giorno tra le centoventi e le centocinquanta persone. Gli ammessi a uscire verranno scelti in base a criteri accettati sia dagli americani che dai cubani. Washington dà la precedenza agli esuli che abbiano già dei parenti negli Stati Uniti.

Il governo cubano proibisce la partenza ai giovani tra i quattordici e i ventisette anni — che potrebbero essere arruolati, ha spiegato, nell'esercito americano — e tende a rendere difficile a coloro, come per esempio medici e ingegneri, le cui abilità vengono ritenute necessarie al paese.

Gli americani avevano chiesto durante le trattative che Castro lasciasse uscire anche i prigionieri politici ma la proposta — almeno finora — non è stata accolta. Dal punto di vista politico particolarmente importante sembra il fatto che funzionari delle autorità di emigrazione americana si recheranno all'Avana per stabilire chi ha diritto a emigrare negli Stati Uniti e in che ordine di precedenza. La cosa benché il dipartimento di Stato si rifiuti d'ammetterlo, costituisce infatti una forma di collaborazione tra i due governi che — per quanto limitata essa possa essere — è lo stesso destinata a modificare i rapporti reciproci.

A questo punto si inserisce il problema di cercare di capire per quale motivo Fidel Castro conceda, cosa senza precedenti per un regime comunista, di partire agli scontenti. Le ipotesi che vengono fatte a Washington sono molte. In primo luogo occorre tener presente che per quanto riguarda la storia recente di Cuba la cosa è tutt'altro che nuova.

Un numero molto alto di rifugiati lasciò il paese dopo che Fidel Castro era giunto al potere. Di essi circa duecentosettantamila si trovano negli Stati Uniti: esportare all'estero l'opposizione è un modo come un altro per disarmarla. A ciò bisogna aggiungere considerazioni economiche per il regime che, come sempre avviene nei paesi sottosviluppati, si trova di fronte il problema di una popolazione che tende ad aumentare più rapidamente che non le risorse economiche e l'emigrazione può costituire una utile valvola di sicurezza.

C'è per finire una terza ipotesi che non esclude le due precedenti ma le completa. Secondo vari osservatori americani ci sono in questo momento diversi elementi nella situazione cubana che indicherebbero che Castro sta prendendo una posizione assai meno estremista e rivoluzionaria che non in passato: l'allontanamento di «Che» Guevara — che è sempre stato molto più vicino alle tesi di Pechino che non a quelle di Mosca — sarebbe uno dei segni di questo mutamento di rotta. Il governo cubano, poi, sembra assai più interessato a far funzionare la sua economia — nella gestione della quale ha compiuto negli anni passati degli errori enormi — che non a fomentare la rivoluzione nell'America Latina.

Se la politica di Fidel Castro è davvero questa, per lui far la pace con gli Stati Uniti è assolutamente essenziale sia per ragioni economiche — l'America è da un secolo il mercato tradizionale dei prodotti cubani — sia per ragioni politiche: si dice infatti che Fidel Castro non sia affatto soddisfatto della situazione di dipendenza nei confronti della Russia nella quale è venuto a trovarsi. Visto in questa prospettiva l'accordo concluso oggi potrebbe assumere il significato di un primo passo verso la riapertura di un dialogo.

Nicola Caracciolo

Pubblicate le «tesi» del pci per il congresso del partito

Sono quelle illustrate da Longo all'ultimo comitato centrale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

L'Unità pubblica domani il «progetto di tesi» per l'undicesimo Congresso nazionale del partito comunista, che si terrà a Roma dal 25 al 30 gennaio. E' lo stesso testo illustrato dal segretario del partito on. Longo all'ultimo comitato centrale, e al quale non sembrano essere state apportate modifiche apprezzabili. Per gli osservatori esterni è del resto impossibile un confronto di documenti, poichè il testo preparato per la discussione al comitato centrale non è stato pubblicato.

La linea fondamentale esposta è quella sulla quale si è raccolta, al seguito di Longo e di Amendola, la grande maggioranza del partito. Lo stesso on. Ingrao, che pur avendo accettato il progetto come «base unitaria di discussione» ne aveva poi contestato la linea di impostazione, ha successivamente attenuato il tono battagliero della sua opposizione, dando l'impressione di essere rientrato nei ranghi.

Il documento, per la politica interna, riafferma che il centro-sinistra è fallito e impegna il partito a lotte unitarie con le altre forze di sinistra, per creare una nuova maggioranza nel Paese e in Parlamento, e per dar vita al partito unificato delle sinistre di ispirazione socialista. Come programma, le tesi indicano una serie di riforme che, pur non avendo carattere socialista, sono dirette ad una trasformazione della società che sia di premessa ad un ordinamento socialista.

Circa i problemi internazionali, il pci si dichiara contro la linea dei comunisti cinesi, ma proclama la sua autonomia rispetto al comunismo sovietico e rifiuta la convocazione della conferenza internazionale dei partiti comunisti.

f. d. l.

I medici delle Mutue revocano lo sciopero

Sospesa anche l'agitazione della Croce Rossa - I dentisti invece decidono di scioperare il 15 novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

L'assistenza sanitaria in regime mutualistico non sarà turbata, lunedì prossimo, dallo sciopero dei 45.000 medici convenzionati con l'Inam e con gli altri enti. Il comitato di agitazione ne ha deciso questa sera la sospensione, dopo un'ampia relazione del presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), prof. Bariatti, sugli ultimi sviluppi della controversia e, in particolare, sulla dichiarazione degli istituti assistenziali di voler proseguire al più presto i negoziati.

Il comitato ha anche deliberato di riprendere le trattative interrotte a partire dal 9 novembre, purchè esse vengano affrontate globalmente, sulla base delle richieste presentate il [illegible] maggio 1965 e contemporaneamente per tutti i settori (generico, specialistico, ricovero e funzionari), e vengano condotte e concluse senza alcuna interruzione.

E' stata anche sospesa l'agitazione, in corso da quindici giorni, del personale dipendente dalla Croce Rossa Italiana, in seguito alla proposta della presidenza di riprendere le conversazioni per il componimento della controversia sul trattamento economico e normativo.

L'Associazione dei medici dentisti ha invece proclamato uno sciopero di 24 ore per il 15 novembre, avendo rilevato la inutilità dei tentativi tendenti ad evitare che «*vengano tramutate in realtà le minacce alla laurea in medicina e alla specializzazione odontoiatrica, con conseguenti gravi pericoli per la salute pubblica*».

g. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 novembre 1965

NATI — **La Cava Luca**; **Farpaglione Paolo**; **Asculeso Anna**; **Cucru Mariagrazia**; **Bairati Paola**; **Arnaud Emilio**; **Benaldo Monica**; **Guidarini Marco**; **Fontana Stefano**; **Mattei Silvia**; **Muscuces Francesca**; **Quaglia Fulvio**; **Alberghetti Alessandra**; **Stefanatti Gabriella**; **Bassino Attilio**; **Dutto Silvano**; **Fritschi Paul**; **Tirone Laura**; **Ballario Roberto**; **Fanzola Loredana**; **De Lauri Costantino**; **Menardo Giacomo**; **Pattaro Morena**; **Peretto Guido**; **Ruspino Augusto**; **Barbero Irene**; **Dell'Alera Salvatrice**; **Motti Silvia**; **Fenoe Monica**; **Fenzio Leandra**; **Fepi Bruno**; **Meiraghi Silvia**; **Barbero Cristina**; **Gravina Michele**; **Lizzi Annamaria**; **Geri Massimo**; **Mortarotti Emanuela**; **Di Marco Vincenzo**; **Filippone Franco**; **Lianas Giovanni**; **Rasetti Simona**; **Valerio Michele**; **Valentini Giuseppe**; **Spera Franca**; **Tonelli Gianluca**; **Andrioli Graziella**; **Ciampi Guido**; **Sanna Giovanna**; **Fenoene Enrico**; **Balsamini Romano**; **Merione Donatella**; **Chiantore Daniela**; **Sturchio Vittorio**; **Lapenta Giovanni**; **Muzzini Stefania**; **Vellini Riccardo**; **Brunzati Michele**; **Biengini Mariella**; **Benazzo Gianluigi**; **Mattiola Roberta**; **Bartolomeo Maria**; **Sala Luca**; **Caccia Mario**; **Degiorgis Giancarlo**; **Ferrara Cinzia**; **Filmanna Concetta**; **Vacchio Antonio**; **Notario Michele**; **Ceccopieri Claudio**; **Agnello Ines**; **Mazzocco Silvia**; **Peiselo Laura**; **Molinari Vanda**; **Montrucchio Lucia**; **Valente Francesca**; **Maero Marco**; **Greco Filippo**; **Musso Valerio**; **Masia Sandra**; **Bert Cristina**; **Cassan Daniela**; **Marino Elena**; **Zepegno Vittorina**; **Bondi Andrea**; **Chiaratti Angelo**; **Fracca Claudio**; **Evangelista Germana**; **Desifemia Angelo**; **Ricci Antonio**; **Petrocca Alessandra**; **Checca Liliana**; **Gervasi Beatrice**; **Miglia Olimpia**; **Vignolo Paolo**; **Arditore Maria**; **Minietti Roberta**; **Clere Tiziana**; **De Stefano Franco.**

MORTI — **Revial Magda** in Gentile, anni 50, nata a Fossano, pensionata, abitante in via Castellamonte 1; **Manera Maria** in Cimalando, n. 80, Tronzano, pensionata, v. Boccaccio 63 bis; **Cossa Italo**, s. 62, Quarto Sant'Elena, commercialista, v. De Gasperi 32; **Costa Giuseppe**, a. 71, Larice, pensionato, v. Bianzè 26; **Garino Antonio**, a. 78, Torino, pensionato, str. Verna 40; **Rurale Elvira** ved. Valleria, a. 72, Milano, pensionato, str. Mongreno 180; **Baffa Luigi**, a. 77, Balzola, pensionato, v. San Fermo 8; **Olivella Giovanni**, a. 59, Vercelli, cuoco, v. F. Juvara 20; **Fersetne Luigia** ved. Delsanto, a. 73, Antignano d'Asti, pensionata, v. M. Polo 7; **Villarusse Maria** in Caracciolo, a. 60, Cerignola, casalinga, c. Dante 68; **Dotematis Carla**, s. 67, Torino, pensionata, c. G. Bella 42; **Zanetti Maria** in Martellono, a. 79, Castelnuovo Nigra, casalinga, v. Casalni 53; **Brussa Antonio**, a. 65, Chieri, pensionato, v. B. Luini 149; **Ghiotti Giovanni**, a. 86, Pavarolo, esercente, v. Mongnevro 194; **Amprimo Ugo**, a. 67, Torino, pensionato, v. Forlì 65; **Rava Daniela**, giorni 7, Torino, v. Pontaverda 12; **Ceside Teresa** ved. Gironzini, a. 72, Monsellice, casalinga, c. Palermo 37; **Manfrini Antonio**, a. 54, Comacchio, pensionato, v. Bayeno 53; **Ferrero Teresa** ved. Benedetto, a. 71, Volpiano, casalinga, v. Verres 42.

Deceduti in ospedale: **Biscela Anna** in Trivero, a. 67, Torino, pensionata; **Cosia Giuseppina**, a. 69, Domodossola, pensionata; **Remanelli Rosa**, a. 52, Minervino Murge, casalinga; **Guglielmino Ottavia**, a. 52, Torino, casalinga; **Barbero** Giovanni ved. Dei Mare, a. 87, Gassino, casalinga; **Stanchina Fulvia** in Sandrin, a. 62, S. Stino, casalinga; **Fassino Imelda** ved. Martinengo, a. 78, Lauriano Po, casalinga; **Negro Claudio**, a. 2, Torino; **Vare Stefano**, a. 1, Castelfranco Veneto; **Paracchini Rosa** in Andruetto, a. 82, Torino, casalinga; **Bursio Antonio**, a. [illegible], Monteu Roero, agricoltore; **Negnan Amleto**, a. 42, Fiume; **Bertia Cristina**, a. 20, Torino; **Ensa Antonino**, a. 66, Sorso, sorvegliante; **Ferrero** Giovanni, a. 85, Cambiano, operaio; **Gris Walter**, giorni 2, Torino; **Pillarvu Eugenio**, a. 1, Torino; **Stella Matteo**, a. 84, Torino, pensionato; **Baietta Teresa** ved. Gamba, a. 77, Villanova d'Asti, casalinga.

Nati 38 - Morti 38

9-11-1964 9-11-1965

Una triste data. Un caro ricordo

Vittorio Conte Fissore di Montaldo

che la moglie ricorda. Messa nella Cappella S. Cuore di Gesù, via della Orlane 15, ore 18.

— Torino, 7 novembre 1965.

Antonio annuncia che Messa trigesima adorata compianta madre

Anna Visca ved. Cili

avrà luogo 9 novembre ore 8 a Villastellone.

— Villastellone, 7 novembre 1965.

Le famiglie **Cignetti** commosse per la manifestazione di stima e affetto tributate al caro estinto

Carlo Cignetti

ringrazia tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

— Torino, 7 novembre 1965.

Immaturamente e munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Magda Gentile nata Revial

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta lo annunciano con dolore il marito, la mamma, fratelle, cognati, zii, zie, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Diena, prof. Franco Vidili e alla cara Tilde per le amorevoli cure prestate. La Messa funebre sarà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazzareno il giorno 11 novembre '65 alle ore 9.

— Torino, 4 novembre 1965.

Eugenia Sarnella e Papà, gli zii **Guglielmo, Antonietta, Domenica**, costernati per tanto dolore ricordano la cara **MAGDA.**

Donatella Gentile con Papà e Mamma, addolorati piangono per la scomparsa della cara zia **MAGDA.**

Il Commissario governativo della Fasmatia Torino-Ceres ing. **Giuseppe Parisi-bassa** e il Direttore d'esercizio ing. **Luigi Vignale** hanno il dolore di annunciare la perdita della signora

Magda Gentile Revial

per tanti anni valida ed apprezzata collaboratrice dell'amministrazione della Ferrovia.

— Torino, 7 novembre 1965.

Ing. **Franco Giupponi** con affetto ricorda la signora

Magda Gentile Revial

— Torino, 7 novembre 1965.

I colleghi della Ferrovia Torino-Ceres rimpiangono la signora

Magda Gentile Revial

Francesco Amalesi
Ines Balsamo
Ferdinando Baudo
Angelo Bellandi
Rino Bianco
Enrico Bocca
Emilio Brunazzi
Mario Camolotto
Renzo Codegone
Ada Conrollo
Ines Dalponte
Giuseppe Durzutto
Marcella Gavasso
Ermerina Deberardi
Giovanni Maccario
Francesca Marietta
Bruno Mazzara
Franco Pagliano
Gianni Pagliano
Pio Picatto
Cesare Pisoni
Luciano Rovera
Piero Testa
Bernardo Vallesotti.

— Torino, 7 novembre 1965.

Gli Ex Colleghi della Ferrovia del Canavese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Magda Gentile Revial

— Torino, 7 novembre 1965.

Elisa, Elena e Lidia Francia profondamente addolorate per l'immatura scomparsa della cara **MAGDA** si associano al lutto della famiglia.

Francesca Marietta piange la collega e amica carissima

Magda Gentile Revial

— Torino, 7 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Quaranta
anni 39
dipendente Ferrovie Stato

Con immenso dolore la annunciano: la mamma, il fratello, le sorelle, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 7 novembre in Rivalta alle ore 15 partendo dalla trazione Indesit alle ore 14,30. Faranno servizio appositi pullman. Un pullman farà servizio con partenza alle 13,45 da Tetti Rivoli con fermata a Rivalta e Indesit e viceversa.

— Orbassano, 7 novembre 1965.

Riccardo Cavicchioli, profondamente colpito partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico

Giovanni Quaranta

— Torino, 7 novembre 1965.

Oggi si è ricongiunta alla sua Elena il Signore

Maria Re Camisassi

Lo annunciano con immenso dolore e rimpianto il marito Massimino, i figli Sandro ed Alberto con le rispettive famiglie, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Piave.

— Saluzzo, 6 novembre 1965.

Silvio De Giorgis ed i familiari partecipano al grave lutto della famiglia Re per l'improvviso trapasso della signora

Maria Re Camisassi

— Saluzzo, 6 novembre 1965.

I Dirigenti della Ing. **C. Olivetti & C. S.p.A.** prendono viva parte al dolore del collega ing. Piero Corsi per la morte del Padre

Cav. Ugo Corsi

— Ivrea, 6 novembre 1965.

Le Famiglie **Conti Lichtenberger Ponzano** partecipano al grave lutto.

Munito dei conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Pattarelli
Costruttore edile
di anni 62

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Irma Bonadeo, i figli Luisa col marito geom. Angelo Castellotti e la piccola **Barbara; Paolo** e Clementina; la sorella **Rosina** in Minardi, i fratelli **Giacchino, Lorenzo, Oreste** e ing. **Luigi**, le nuore, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Marsala n. 16 per la parrocchia della Cattedrale.

— Torino, 6 novembre 1965.

E' mancato cristianamente a Tampico (Messico)

Dr. Ing. Enrico Amour
Ten. Col. Compl. Genio Aeronautico
Pioniere dell'Aviazione

Le piangono i figli ing. **Enrico, Col. Alessandro** con moglie Emma e figlia Lucia, Amy con marito Gen. Marco e figli Luca, Paolo, Eva, cugini, nipoti. Messa di trigesima 12 corr. ore 18 Parrocchia Angeli Custodi.

— Tampico, 10 ottobre 1965.

Titolari, Impiegati e Maestranze della Ditta **Luigi Bosca e Figli** di Canelli prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il signor Giovanni Penotto per la scomparsa della suocera signora

Francesca Zanetti in Martellono

— Canelli, 7 novembre 1965.

Maurizio ed Antonio Elia partecipano al lutto del Generale Giorgio Fino per la morte del Fratello

COLONNELLO COMM.
Osvaldo Fino

— Torino, 7 novembre 1965.

1947 1965

Da 18 anni i tuoi cari ti piangono nel dolore di allora nell'amore di sempre.

Paolo Beraud

A tuo ricordo lunedì 8 corrente nella parrocchia di S. Anna, via Giacomo Medici 61, verranno fatte Sante Messe continuate dalle ore 7 alle ore 9.

— Torino, 7 novembre 1965.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

COMM. RAG.
Eugenio Liprandi

con affetto e rimpianto la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. La Messa anniversaria verrà celebrata il 10 novembre ore 9 nella Chiesa di S. Teresa.

— Torino, 7 novembre 1965.

1961 1965

Ettore Nobile

I suoi cari lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto. Santa Messa ore 8 lunedì 8 Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 7 novembre 1965.

RINGRAZIAMENTO

Scioione Caterina, anche a nome dei parenti ed amici, ringrazia quanti, persone ed enti, hanno preso parte al suo dolore per la perdita della Mamma

Maria Corbino ved. Cellerino

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Vito il 26 novembre 1965 alle ore 9.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Andrea Bruno
ex Consigliere Comunale di Torino e già Sindaco di Caluso

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Aldo** con la moglie **Anita Castello** e figlie **Annamaria e Antonella**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Olga Callegaris**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da via Amerigo Vespucci 61 (Clinica Pinna Pintor).

— Caccine Vica, 6 novembre 1965.

Il Personale delle Officine Meccaniche **A. Bruno** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Uff. Andrea Bruno

iniziatore dell'Azienda e padre del titolare dott. Aldo Bruno.

— Caccine Vica, 6 novembre 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Andrea Bruno

le famiglie **Frola, Castello, Musiari Fassone e Magia.**

— Torino, 7 novembre 1965.

Prendono parte al dolore di Aldo e Anita i cugini **Giulia, Carola, Arturo, Carlo Giancarlo, Franco Bruno, Giuliana Piercesare Fenoglio.**

Commossi, ricordano **PAPA' BRUNO** gli amici di Aldo: **Franco Fassano, Antonio e Ludovico Ferrero, Gino Isacchi, Franco e Leo Manfredi** e Giulio Val, con le rispettive Famiglie.

Gli amici:
Arrigo Albertini
Alfredo Barinotti
Antonio Berghezio
Antonio Bruna
Fausto Caltanco
Antonio Cherel
Simone Grelli
Guido Jeannes
Alessandro Lanelli
Enrico Mastalia
Giacinto Olocco
Angelo Ponzio
Michele Ruggiero
Eugenio Tavolaria

prendono viva parte al dolore del dott. Aldo Bruno per la morte del caro papà

Cav. Andrea Bruno

— Rivoli, 6 novembre 1965.

Cristianamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Florina Audi-Crivetta ved. Cav. Brachetti

Addolorati le annunciano i figli Carina col marito **Salvatore La Chimia** e figlio **Domenico**; prom. Genesio con la moglie **Mariateresa Chiarobeglio** e figli **Renzo, Laura, Luciella** e **Giorgio**; dott. **Pierangelo** con la moglie **Liliana Robetto** e figlie **Aldia** e **Gabriella**; cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Felice Tironi per la assidua cura prestata. Funerali oggi 7 alle ore 15 da via Rivalta, 26.

— Torino, 5 novembre 1965.

La cognata **Caterina Daniele** ved. **Audi**, i nipoti e pronipoti **Hannau** e **Donatiello** annunciano con dolore la morte di Zia **FLORINA.**

Partecipano al dolore i nipoti **Carina Vallaversi** e Famiglia **Emma, Generale Mario Bassanelli** e Famiglia.

Il 4 novembre 1965 è deceduto il

Dott. Rag. Italo Cossu

Il defunto ha voluto l'assenso dopo i funerali. I suoi fratelli.

— Torino, 7 novembre 1965.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Dott. Rag. Italo Cossu

— Torino, 6 novembre 1965.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Italo Cossu

— Torino, 6 novembre 1965.

Partecipano al lutto gli amici: **Biscelli, Boschero.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Adelaide Vittone ved. Notario

Lo annunciano profondamente addolorati la figlia **Gianna** col marito **Zefferino Cocuzza** con il piccolo **Ermanno**, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Da Amicis 7.

— Settimo Torinese, 6-11-1965.

Partecipano al dolore di Gianna i suoceri, i cognati **Ceccon** e **Camisotti**, i cugini **Depaoli** e le famiglie **Aldo Favetta** e **Marcello Apra.**

Il 6 novembre è mancata in Alessandria

Valentina Ivaldi ved. Beltrami

Ne danno l'annuncio, con profondo dolore, nel ricordo benedetto che lascia, i figli **Vincenzo** con la moglie **Teresa Novelli; Luigi** con la moglie **Vivina Vaccarino; Carlo** con la moglie **Anna Tassi; Pinuccia** con il marito **Giovanni Pilloso; Virginio** con la moglie **Gilletta Bragantini; Luciella** con il marito **Giulio Castagna; Nuccina; Adriana** con la moglie **Rinalda Franco; Paolo** con la fidanzata **Federica Spanigati**, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

— Alessandria, 7 novembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Pepino

Ne danno il triste annuncio la sorella **Margherita**, la nipote **Amelia** con il marito **Filippo Chiasetti**, zia, cognata, cugini e cugine. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Amario per le premurose cure prestate. Funerali domenica 7 novembre ore 16,30 partendo dall'abitazione via Roma 47. Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Trofarello, 6 novembre 1965.

Dopo dolorosa malattia e munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto della Moglie

Pietro Bomone
ragioniere

Ne danno il triste annuncio la Moglie, Sorella, Nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgono il 7 novembre partendo dall'abitazione dell'Estinto in Volpiano via Brandizzo 7, alle ore 16,30.

— Volpiano, 7 novembre 1965.

E' mancato

Augusto Robaldo

Lo annunciano addolorati, moglie, figlie, genero, nipotino, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Palestrina 31. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 7 novembre 1965.

Gli Amici della Società Comm. Mira Lanza partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Mario Brusa

— Torino, 6 novembre 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Attilio Ubertalli

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e in suffragio sarà celebrata una S. Messa mercoledì 10 alle ore 11, Chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa.

— Torino, 7 novembre 1965.

1964 1965

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Cesare Collino

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 10 novembre ore 8,30 S. Pellegrino.

— Torino, 7 novembre 1965.

ANNIVERSARIO

8-11-1964 8-11-1965

Indimenticabile nel cuore dei suoi cari il ricordo dell'amatissimo

Vittorio Scarafiotti

— Torino, 7 novembre 1965.

La moglie **Nina**, unitamente alle famiglie **Nizzia** e **Aude Giacotti**, commossi per il tributo d'affetto dato al loro caro

Mario Nizzia

riconoscenti ringraziano tutti coloro che, di presenza, con fiori, scritti, hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Rivarolo Canavese, 6-11-1965.

Il Rag. Marchesano e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del signor

Lorenzo Torassa

— Torino, 8 novembre 1965.

La Ditta A. Macchetto di Bordighera partecipa alla dolorosa ed immatura perdita del signor

Lorenzo Torassa

— Bordighera, 6 novembre 1965.

La **International Flavors & Fragrances - I.F.F. - di Zaandam - Olanda - Sede di Milano**, prende viva parte al lutto della Famiglia per il decesso del Signor

Lorenzo Torassa

Titolare della Ditta Fassi.

— Milano, 7 novembre 1965.

Mario Fubini e **Giulia Jacala** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Lorenzo Torassa

— Torino, 7 novembre 1965.

La Ditta Giuseppe Abate & Figli - Messina, si unisce al lutto della Famiglia per la dipartita del Signor

Lorenzo Torassa

Titolare della Ditta Fassi di Valdicrosia.

— Messina, 7 novembre 1965.

Dopo una vita cristiana è mancato

Giuseppe Allora

Lo annunciano il figlio **Luigi** con la moglie **Maria David** e il figlio **Nuccio**; cognati, parenti tutti. Non fiori, ma offerte alle Opere di San Vincenzo della Crocetta. Funerali lunedì ore 9,15 da via Cassini 20, la cara salma proseguirà per Castiglione Falletto.

— Torino, 6 novembre 1965.

Ignazio e Clara David con la sia **Giuseppe** si uniscono al dolore della famiglia **Allora.**

I Dipendenti della Ditta **Allora** prendono viva parte al dolore del Signor Luigi per la scomparsa del suo caro papà

Giuseppe Allora

— Torino, 5 novembre 1965.

Partecipano al lutto di Gino Allora per la perdita del papà gli amici:

Mario Botta
Virgilio Cassolo
Lorenzo Croce
Renato Girardi
Roberto Lamberti
Giuseppe Modenti
Mario Pacchiarti
Piero Pesarini
Angelo Saracco
Umberto Ugliono.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Giraudi

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Virginia Enoli**, la figlia **Maria** col marito **Antonio Neirotti** e piccola **Mario, Paola** col marito **Umberto Castagno** e piccolo **Marco**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Pier Felice Tironi per la assidua cura prestata. Funerali oggi 7 alle ore 10 da via Vicoforte 10. La cara Salma proseguirà per Serravalle Sesia per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1965.

La famiglia **Romero** partecipa al dolore degli amici Giraudi, Neirotti, Castagno.

Le famiglie **Columbino, Cravero, Dei Zotto, Rios**, prendono viva parte al grande dolore degli amici Berto e Paola Castagno e familiari.

Partecipano al lutto le famiglie **Borgoglio, Testa, Di Boni.**

Cristianamente è mancata

Maddalena Borsello n. Daniele
di anni 65

Addolorati Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Maria Rosa**, il figlio **Dante** con la moglie **Wanda** e nipotina **Simona** e **Cristiana**, la sorella **Angiolina**, il fratello **Sabino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro il 7 novembre alle ore 15 partendo da via Perotti 8.

— Borgaro, 6 novembre 1965.

Partecipano con dolore per la perdita della cara zia **Maddalena** i nipoti **Vincenzo** e **Angiolino Borsello** con le rispettive famiglie, **Giuseppe Borsello** e famiglia.

Il Personale del Servizio Imposte Consumo profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Virginio Mantegazza

— Torino, 7 novembre 1965.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** si unisce al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Virginio Mantegazza

— Torino, 7 novembre 1965.

Dopo una lunga vita tutta dedita alla Famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Edoardo Sozzano

Con dolore l'annunciano la figlia **Ada** ved. **Cappellotti** con i figli **Anna** col marito **Cap. Gaetano Filippi** ed il piccolo **Leo, Paolo** il figlio **Franco** con la moglie **Nuccia Bondi** e la figlia **Cinzia**, la cognata **Bianca Mondi** ved. **Sozzano** coi figli, i cognati **Teresa** e **Carlo De Pietro**, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da via Vico 10. La cara Salma proseguirà per Serravalle Sesia per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Damiani

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Fernanda Micelli**, i figli **Roberto** con la moglie **Marisa Scrosati** e piccolo **Alessandro, Fernando** con la moglie **Luciana Semerano** e piccolo **Riccardo**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 10,30 dall'Ospedale Mollinette (via Santena, 5).

— Torino, 6 novembre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Donna nata Rasetto

Addolorati lo annunciano il marito **Antonio**, il fratello **Giuseppe**, nipoti, parenti tutti. Funerali, lunedì 8 corr. ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni Vecchia Sede (via San Massimo 24). La presente per ringraziamento.

— Torino, 6 novembre 1965.

Cristianamente è mancato

Primo Domaria

La piangono mamma, moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 (via Santena 5). Irgli presumibilmente per Scarnafigi. La presente serve per ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1965.

1962 1965

Carlo Ficetti

è sempre con Maria e Carla. S. Messa 8 novembre ore 8 Ss. Stimmate.

— Torino, 7 novembre 1965.

In memoria di

Vincenzo Calabrese

S. Messa 13 nov. ore 7,30 Parrocchia S. Rita.

— Torino, 6 novembre 1965.

1963 1965

Casimiro Boggio

Vivi nel cuore dei tuoi cari.

— Volpergo, 7 novembre 1965.

La Famiglie Mosso, Torta, Rus. Nicola, riconoscenti ringraziano le gentili persone che di presenza o con scritti presero parte al loro dolore per la dipartita della cara mamma

Lucia Palassa ved. Mosso

— Torino, 7 novembre 1965.

Sull'Autostrada della Ruhr

Scontri a catena in Germania per la nebbia: 21 morti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 novembre.

Dall'alba di ieri l'autostrada della Ruhr — tra Colonia, Duesseldorf e Dortmund — sepolta nella nebbia, è teatro di una spaventosa carneficina. Fino alla mezzanotte di ieri — ha comunicato stasera il ministero dell'Interno del «Land» Renania-Vestfalia — in quattro tamponamenti di massa nei quali sono stati coinvolti complessivamente 281 veicoli, sedici persone hanno perduto la vita (quattro di esse, tra cui un neonato, sono bruciate nelle vetture) e 401 hanno dovuto venire ricoverate all'ospedale. I danni, secondo una prima valutazione sommaria, si aggirano sui 160 milioni di lire. Il bilancio di oggi, provvisorio, è altrettanto allarmante: al tramonto la polizia aveva segnalato scontri di 170 vetture, con almeno 5 morti e oltre 200 feriti.

La polizia, che ha istituito a tutti gli ingressi dell'autostrada posti di blocco per invitare gli automobilisti alla prudenza, ha detto che la maggior parte dei conducenti procede a velocità che si avvicinano ai 100 chilometri orari, benchè la visibilità media non superi i 10 metri e in talune zone si riduca a 3 metri. I camionisti, dal canto loro, vanno a 60-80 chilometri orari, come se non vi fosse nebbia.

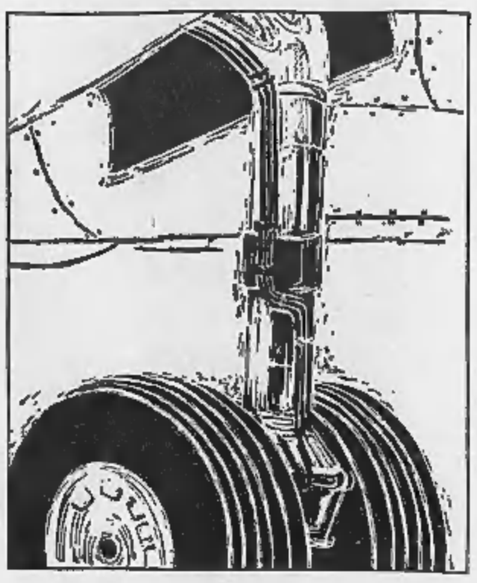
t. s.

I «caccia» americani distruggono una base di missili a 50 km da Hanoi

Abbattuto un apparecchio dalla contraerea convenzionale - Catturati dai ribelli quattro sottufficiali statunitensi in un'imboscata a 70 chilometri da Saigon

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 6 novembre.

INTERNATIONAL NICKEL – UNA SOCIETÀ D'AVANGUARDIA



Le distanze si stanno rapidamente accorciando

La prossima volta che Vi trovate in un aviogetto,
o in un treno moderno, osservate come viaggiate più velocemente.
Osservate – e ricordate che per viaggiare più velocemente
si richiedono materiali migliori. Materiali che rispondono
alle nuove esigenze. Ne sono esempio gli acciai "maraging",
messi a punto dalla International Nickel –
e che costituiscono un gruppo di acciai
dotati di elevata resistenza meccanica, tenacità e duttilità
e già in crescente applicazione nell'industria aeronautica,
nelle macchine utensili e in altre applicazioni per le quali
i materiali convenzionali hanno raggiunto i limiti di utilizzazione.
Acciai "maraging" – acciai legati al nickel. E il nickel vi aggiunge qualità.
L'International Nickel non solo fornisce all'industria
il nickel di qualità nei tipi e nelle forme più utili,
ma offre anche i vantaggi di oltre sessant'anni di esperienza mondiale
e di continui programmi di ricerca e di sviluppo del mercato
per creare nuovi e più ampi sbocchi ai prodotti contenenti nickel.

In Italia, questi servizi sono messi a Vostra disposizione dalla
INTERNATIONAL NICKEL (ITALIA) S.p.A. - CORSO MONFORTE, 50 - MILANO

INTERNATIONAL NICKEL

IT/CM21/4/65

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 20)

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quirino 4 (cortile). O129

STIPENDIO ottimo offro a tuttofare fissa referenziata capace conduzione casa. Tel. 660-435.

TAPPEZZIERI ed apprendisti cercansi per lavorazione salotti e divani. Telefonare 480-252. A115149

TRACCIATORE stampista di I categoria attitudini comando e distribuzione lavoro attrezzatura e stampi assumesi da serio industria. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 240-440 ore ufficio.

TUTTOFARE abile cucina cercasi per casa signorile con aiuto giornaliero buon stipendio, libera domenica e vacanze scolastiche. Telefonare 989-563. A115464

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 683-474.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi massimo stipendio, camera propria bagno. Tel. 650-319.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia, tre adulti, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]-382.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. AZIENDA ADE assume concessionari per Aosta, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli. Presentarsi: Brione 8, Torino. A115183

AFFERMATA fabbrica inchiostri stampa cerca rappresentante percentuale zone Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino».

AGENTE notissima casa editrice esperienza decennale, coniugato, anni 30, auto propria, trotterebbe scopo miglioramento con casa editrici. Scrivere Pubblimen casella 70, Alessandria. 27101

INDUSTRIA maturassi e molle e affini cerca rappresentanti per Cuneo e provincia, Torino e provincia. Scrivere: Pubblimen Casella 170 N, Biella.

CERCASI agente depositario Piemonte introduttore ramo ingrasso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti mattoni. Lusi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

ELETTRODOMESTICI importante casa somme giovani ambosessi cultura vendita diretta fisso e provvigioni 150.000 cauzione. Presentarsi lunedì ufficio via Maria Vittoria 20/A.

IMPORTANTE S.P.A. OPERANTE CAMPO ARREDAMENTI, MACCHINI ED ATTREZZATURE PER NEGOZIO, CERCA VENDITORI PER TORINO E PIEMONTE. OTTIME CONDIZIONI. TELEF. 856-612.

INDUSTRIA importanza nazionale bustai, reggisani, costumi da bagno cerca rappresentante Piemonte per vendita al dettaglio. Scrivere: Pubblimen, Casella 108 D, Novara. 27047

INTRODOTTO ristoranti alberghi pensioni cercasi vendita prodotto larghissimo consumo alto provvigione. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

OLEIFICIO Onaglisse con deposito generale Torino cerca collaboratori anche parzialmente liberi o pensionati tutte località alta Italia per vendite dirette privati, 'sitituti, ristoranti, altissimo provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». O412

PRODUTTORI olio oliva cercano piccazzatori affari per vendita diretta privati consumatori, ottima provvigione. L'Oleario, casella 62, Imperia.

RISERIA e pastificio importanza nazionale cerca piazzisti zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A114776

TORINESE referenziatissimo, giovane colto dinamico ottimo venditore, patente, offresi. Telefonare 343-193.

VENDITORE, pratico elettrodomestici materiale elettrico, provincia Asti Cuneo cercasi. Scrivere: Casella Postale 28, Bra. A114312

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

ALTO 1,67, pensano, indipendente, beni, sposerebbe bella, sentimenti, comunicativa, massimo 35enne. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 05080 — Torino».

BENESTANTE sola 45enne alta stanchata giovanile desiderosa affettuosa compagnia risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A114781

AFFERMATO geometra torinese 29enne, 1,75, conoscerebbe scopo matrimonio, spigliata moderna signorina molto attraente, preferibilmente bionda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5202 — Torino».

CARINA 23enne bionda simpatica, benestante, desiderosa vivere campagna, sposerebbe laureato diplomato proprietario terriero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino».

CELIBE torinese 40enne, sano, serio, posizione, affettuoso, statura normale, sposerebbe signorina anche N. N., piacente, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5215 — Torino». A115633

CINQUANTANOVENNE giovanile di ottimi natali larinasi economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio colto brillante posizione sociale et finanziaria. Gradirsi numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A114896

CINQUANTASETTENNE piccolo commerciante, solo, casa propria, sposerebbe semplice istruita, sana, economicamente indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38120 — Torino». A114289

DIPLOMANDO 24enne impiegato, serio, affettuoso, relazionerebbe scopo matrimonio graziosa massimo 22enne diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino». A114746

DIPLOMATA 40enne con bimba sposerebbe professionista benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino». A115218

DIPLOMATO desidererebbe conoscere signorina 23-26 anni, settentrionale, senza dote, alta, slanciata, molto affettuosa, scopo matrimonio. Serietà, Casella 318 M, Sip, Milano.

DIPLOMATO ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale alta max 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A114992

DIPLOMATO 24enne buona posizione cerca scopo matrimonio ragazza seria max 1,58 possibilmente impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino». A113680

DISTINTA posizione conoscerebbe alto laureato diplomato professionista 35 - 45enne scopo matrimonio. Patente 92348 fermo posta, Savona.

BENESTANTE sola 45enne alta stanchata giovanile desiderosa affettuosa compagnia risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A114781

DISTINTO facoltoso simpatica quarantenne giovanile, bella presenza, media statura, serio, colto, sposerebbe anche nullatenente purché veramente graziosa. Specificare: età, statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». A115079

DISTINTO 38enne, alto, bella presenza, buona posizione, piemontese, sposerebbe signorina carina, serio, di ottima famiglia, max 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A113350

FUNZIONARIO industria, alto, ottima posizione economica e sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 25 anni, anche povera, purché veramente bella. Relazionasi preferibilmente con genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

LAUREATA [illegible] superiori requisiti morali fisici sociali, patrimoniali, domestici, familiari, sposerebbe laureato settentrionale, elevata posizione, condizioni adeguate, residente Torino oppure vicinanze. Riservatezza, serietà. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A115020

NEGOZIANTE sposerebbe 30-35enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ».

OPERAIO piemontese trentaseienne vicinanze Torino sposerebbe operaia casalinga anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1499 — Torino ». A115399

PENSIONATO possidente conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ». A114858

QUARANTADUENNE sola, piemontese, floricultore, sposerebbe signorina vedovo, contadina, buon carattere. Scrivere: Ditrone Pubblicità 29 K, Sanremo. 27173

QUARANTENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria graziosa piemontese nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A114409

RAGIONIERE 35enne, presenza, posizione, sposerebbe signorina carina, seria, massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5210 — Torino ». A115611

SESSANTOTTENNE ottima salute vedovo senza figli capitale approssimativo 45 milioni sposerebbe signorina vedova senza figli 50 - 55 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A114420

SIGNORA 45enne sola indipendente, giovanile molto piacente priva canzata, disposta trasferirsi cittadine provincia, risposerebbesi con persona buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino».

SLANCIATA carina colta ottimo impiego casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio con distinto benestante preferibilmente diplomato o laureato massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino».

TRENTASEIENNE torinese, buona posizione economica, ingegnere grande industria, residente piacevole località piemontese, bella presenza, sposerebbe signorina distinta famiglia, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ».

TRENTATREENNE, laureata, bruna, figlia unica, macchina propria, relazionerebbe scopo matrimonio con professionista, ufficiale, magistrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1517 — Torino ». A115503

TRENTENNE graziosa, buona educazione, carattere dolce, abitante Liguria, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, preferibilmente medico condotto, 32-40enne, veramente amante vita familiare. Serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5222 — Torino ».

TRENTENNE laureato ex gesuita sposerebbe bella anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ». A115375

TRENTUNENNE distintissimo ottimo impiego Compagnia internazionale, privo conoscenze, sposerebbe bella, distinta, settentrionale, massimo trentaquattrenne, possibilmente indipendente. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5102 — Torino ».

VEDOVA sola benestante relazionerebbe scopo matrimonio con 55 - 58enne alto serio con posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1463 — Torino ». A115086

VEDOVO 55enne distinto posizione con alloggio risposerebbe signorina vedova senza figli a carico massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1504 — Torino ».

VEDOVO 65enne buona posizione pensionato risposerebbe vedova 60 - 65enne purché sana pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ». A114244

VENTISEIENNE, risparmi, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina intenzionata semplice seria, massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ».

VENTISETTENNE alta bella presenze, illibata, sana, sposerebbe sentimentale serio, sentimenti elevati, veramente intenzionato, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 831 — Torino ». 27176

VENTOTTENNE alto 1,73 commerciante bellissima presenza ottima posizione sposerebbe seria attraente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A112763

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LAUTISSIMA mancia riportando collare perle due fili smarrito mercoledì. Telefonare 882-841.

MANCIA competente riportando cane lupo grigio 10 mesi. Telef. 543-436.

MANCIA riconsegnando pastore scozzese rossiccio collare bianco smarrito dintorni Tiglione Asti. Telefonare feriali 324-245 Torino.

RICOMPENSA restituendo certificato originale maturità intestato Valenti Vittorio. Telefonare 331-379.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accetta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 552-675, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dall'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205, investigazioni informazioni prematrimoniali private commerciali. A115563

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottaresse Breschenini, Novara, via Montevecchi 3, tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulitici, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

MASSAGGIATORE, reuma, artrosi, distorsioni, cellulite, riducazione circolatoria, recasi a domicilio. Telefonare 674-333. A113803

PRESCISTICA, riducazione arti, evita l'obesità, Cyclettes vendita, noleggio Cevoin, Giulio Cesare 157, Telefono 051-135. O483

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME ottima 1100 D 1964 620.000, altre semestrali 730.000, 1500 '63 610.000, 1300 fino '62 580.000, 850 500.000, Taunus 17 M 1966 670.000, Appia 1961 325.000, coupé Kadett [illegible] 750.000, [illegible] '63 570.000; 1300 spider 1963 700.000; 1M 3 1964 800.000, altre innumerevoli occasioni. Visitateci, facilitazioni. Corso Siracusa 158, telefono [illegible] 351-496, aperta fino alle [illegible] 23.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comodo quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato [illegible] garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutesi qualsiasi autoveicolo, aperture anche mattinate festive. Ford Airuto, via Berlette 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minima anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Monciliori 19. O62

A.A.A. PRINZ NSU, vendite senza cambiali, prove, dimostrazioni, consegne concessionaria corso Ferrucci 80, Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASISSIMA Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

(Continua a pag. 24)

frontini
"Marrons Glacés"

PENSIONATO 62enne presenza buon carattere relazionerebbe con pensionata sana affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ». A115008

PIEMONTESE mezza età, discreta posizione, sposerebbe donna con titolo nobiliare. Scrivere: Carta d'identità n. 6551958, fermo posta, Settima Torinese. A114724

PROFESSIONISTA docente Piemonte sposerebbe giovane: bella, romantica, intelligente, vivace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — Milano ».

SERIO gentiluomo benestante risposerebbe fine, intelligente, affettuosa 45-55enne cattolica, moralità assoluta, amante ordine signorile casa vita serena. Pari buona posizione economica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9678 — Torino ».

GIOVANE alto presenza ottima posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne o vedova veramente bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5110 — Torino ». A114073

GRAZIOSA, carattere dolce, impiegata, sposerebbe subito calibo 30 - 35enne pari condizioni. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ». A114797

INSEGNANTE 42enne giovanile, vedovo con bimbetto, sposerebbe giovane vedova, signorina madre, preferibilmente con bimbetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1392 — Torino ». A114211

PENSIONATA cinquantanovenne buona posizione sposerebbe adeguatamente senza figli con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino».

QUARANTENNE sposerebbe vedova ragazza madre 23-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino».

SESSANTENNE settentrionale sposerebbe sola semplice massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5198 — Torino ». A115203

SETTANTATREENNE piemontese sano religioso vedovo senza figli desidereso affettuosa compagnia disponibilità oltre 100.000 mensili alloggio arredato zona Campidoglio risposerebbe anziana anche nullatenente purché con adeguati buoni sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A114244

SIGNORINA sessantatreenne giovanile affettuosa sposerebbe brava persona posizione sicura. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5159 — Torino ». A112771

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960

2° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1938-1948) in due volumi

3° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1949-1960) in due volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
in 7 volumi

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1963

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato * VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Maiuri A. - ERCOLANO - I NUOVI SCAVI (1927-'58)
Spinazzola V. - POMPEI ALLA LUCE DEI NUOVI SCAVI DI VIA DELL'ABBONDANZA
Romanelli, Nordhagen - SANTA MARIA ANTIGUA
Lefèvre R. - VILLA MADAMA A ROMA
Delogu R. - L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO IN SARDEGNA
Giuganino A. - LA PITTURA CINESE
Bellardini G. - L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO
Tucci G. - ALHASA E OLTRE : TRA GIUNGLE E PAGODE
IL CODICE MEDICEO DI VIRGILIO della Biblioteca Laurenziana di Firenze, con note di Enrico Rostagno.

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

TARIFFA PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI - Ediz. 1965
NORME TECNICHE PER L'IMPIEGO DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO (circolare 23 gennaio '65, n. 1398)
RACCOLTA DELLE CIRCOLARI ANNO 1963 - Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Imposte Dirette.
DECISIONI della Commissione Centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette - Anno 1963
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI d'importazione della Repubblica Italiana - Ediz. 1965
NOTE ESPLICATIVE alle Tariffe dei dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Vol. 1°, 2° e 3° - Ediz. 1965

concorso trofeo araldico internazionale

stemma del mese di novembre 1965

Indovinate lo stemma del mese.

Buton mette in palio ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico da estrarre fra quanti invieranno la soluzione esatta del quiz araldico del mese.

In palio monete rare per milioni e milioni di lire

Quiz del mese di novembre 1965: lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

REGNO DEL BELGIO?
IMPERO D'AUSTRIA?
REGNO DI SPAGNA?
IMPERO DI GERMANIA?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

L. 1850
+ imp. consumo

VECCHIA ROMAGNA
brandy
etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. III)

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1100 speciali, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, Multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni. Via [illegible] 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Sacrgio 37, corso Francia 341. [illegible]

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo [illegible] 500.000, [illegible] 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, Simca 1000, NSU, R8, R4, permuto garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, [illegible], 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. COUPE' 850, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1800, Maserati, Giulia SS, sprint, berlina TI, Flaminia Touring, 1100 D, 1100 '57, 600 D, 500 D, R8, NSU 4, Madama Cristina 93.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

B. SIMCA esposizione modelli nuovi, consegne immediate, massime valutazioni, permute, rateizzazioni, pronta assistenza, aperto anche giorni festivi. Concessionario Gruppo Marello, [illegible] Dante 46, telefoni 694-713, 694-714. O792

A. 850.000 vendiamo Flavia anno 1963 come nuova, provenienza sequestro. Tel. 779-826. O515

A privato vendo Appia III spider o Flavia 1500 [illegible]. Tel. 797-454.

A 40 combinata, accessori, ottima vendo causa salute. Tel. 686-828.

A 40S combinata '63-'64 garanzia vende permuta Auto Torino, telefono 396-851. O261

ABARTH 850 TC, 500 195.000, 600 270.000, giardiniera 190.000. Po 43.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Giulietta spider, 1100, 1500, Appia coupé, 750 Vignale, moltissime altre. Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO Giulia ogni tipo, Jaguar E spider, Flavia coupé, 850 coupé, Abarth OT 1000; Innocenti spider, 1500 coupé, 2300 coupé, altre occasioni. Lagrange 13, telef. 538-652.

ABBIAMO Giulia 1300, Giulia Giulietta sprint spider, 2600 spider, Fulvia 2 C, 1500 coupé, 750 Vignale Stellina, moltissime altre. Volta 8, tel. 546-681. O494

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture. Rattaallo 18, tel. 583-070. O335

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO contant. automobili qualunque tipo, vendiamo lunghe rateazioni. Galileri 11. O670

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1300 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

ALLA Bole disponibile vasto assortimento ottime occasioni: 1100 '55 140.000, [illegible] '56 160.000, 1100 special 430.000, 1500 '62 530.000, [illegible] spider '63 700.000, [illegible] spider Vignale con hard top 580.000, [illegible] TI '61 350.000, Simca [illegible] '62 450.000, Ford Taunus 17 M [illegible] 550.000, Consul 315 '63 470.000, Volkswagen 1200 '62 450.000, Volkswagen [illegible] 570.000, Opel Kadett '64 [illegible].000, Rekord 1500 '62 450.000, Caravan 1700 '63 [illegible].000. Pagamenti rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 9, telefono 759-924, 779-647. Aperto mattinata festiva. O636

ALFA Romeo 2600 Sprint come nuova, giugno 1964 vendo a privato. Telefonare 525-958 ore 13-16.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44.

AUSTIN [illegible] 1563 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O585

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) bellissima 1500, 1300, 103 speciali, Giulietta, Appia '63, R 8, Simca 1000, Cortina, Ondine Multipla '64, 500 giardinetta, Bianchina panoramica, 750, 500. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da L. 1800 [illegible] 50 km. compresi oppure 60 ore più 16 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuova 1300, 1100 D, 850, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, [illegible] 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Crimea corso Monciaferri 19 diverse 1100 [illegible] 120.000 150.000 180.000.

AUTOSALONE Crimea corso Monciaferri 19. 500 500 500 qualsiasi tipo.

AUTOSALONE Crimea corso Monciaferri 19 Giulietta Ti, Flavia '63, Simca 1000. O567

AUTOSALONE Crimea corso Monciaferri 19 Peugeot 403 250.000, 500 180.000. O567

BELLISSIMA 500 (1961) altra (1958) unici proprietari privato. Telefonare 483-575.

BERLINA Fiat 2300 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O585

BIANCHINA panoramica [illegible] giardiniera vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O567

BMW [illegible] 1964 poco usata vende privato, via Bologna 60.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992. Autodestefani (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Sirecuse 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 758 ang. Orbassano 244. O61

CORIASCO esposizione, vendita diretta: camioncini, furgoncini, pramiconi. Rateazioni Seve, assistenza. Corso Francia 494 più metri 100 gli Borgata Paradiso, Torino, tel. 735-864

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazione garantita sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefon. 351-496. Chiusura tutti giorni ore 23, visitateci, troverete vasto assortimento facilitazioni garanzia. O568

CORSO Siracusa [illegible] assortimento autovetture chiusura tutti i giorni ore 23. O568

COTTINO Commissionaria Alta Rocco sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super, Giulio Cesare 213, Febro 10 bis. O399

COUPE' Fiat 1500 S 1963, perfetto, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O585

FAMILIARE Fiat 1100 D, recente, ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

FAMILIARE 1100 D sei mesi privato vende. Telef. 350-551.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, ESPOSIZIONE CORSO EUGENIA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FLAMINIA berlina acquisto esclusivamente ottimo stato. Telefonare ore ufficio 580-934. A115480

FLAVIA coupé 1500 1963 interno pelle vendo cambio. Tel. 773-614.

FULVIA 2 C Sarotoga [illegible] vendesi. Telefonare 797-758.

FURGONE Jolly come nuovo metano vendo, eventuale permuta, facilitazione. Telef. 724-005. O801

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaida, [illegible] 201.

GAS auto impianti garantiti antica casa Feroldi, risparmio sicuro. Laurora Exilles 8. A115612

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fulcra, Chieti 16. Telefonare 686-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA sprint bellissima Giulietta spider eccezionale vendonsi. Telefonare 594-675. A115648

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

JEEP [illegible]. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, Tel. 287-075, 276-546.

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione, visitatelo. O13

LAVAGGIO ingrassaggio diurno serale festivo. Autorimessa Bassanese, via Bassanese 2, ang. via Planezza.

MULTIPLA 600 ottime condizioni, vendesi massima rateazione. Corso Unione Sovietica 91. O686

MANCINI compra vende permuta qualsiasi tipo auto. C. Marconi 5.

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi finitissimi con mutuo, prezzi eccezionali eventuale mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770.

NOTISSIMO campione sportivo precedente proprietario: Aurelio 2500 Gran Turismo vendesi perfetto stato. Telefonare 779-222.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi; ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA vendo causa nuovo lisacerro 500 partata 660. Sebastopoli 227. O462

OCCASIONISSIME tutti i giorni chiusura ore 23 autosalone Siracusa 158. O568

OPEL, Opel, Opel, Massano via Susa 25, esposizione, assistenza, ricambi. O444

OPEL REKORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO, CORSO TRAIANO 14. O481

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile, ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 204 **LA NUOVA 1125 DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 53.**

PORSCHE 90 1964 ottime condizioni vende privato, facilitazioni. Telefonare 573-932. A114831

PRIMULA Autobianchi, Concessionaria Runeto Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI consegniamo rapidissimate autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinata festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI Rateazimente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000. Inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A40, permutiamo. Via Sacrgio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO vende Fiat 500 D. Via Pio V 9, Morelli. A115457

PRIVATO vende 850 annuale acquamarina, accessori, ben tenuta. Telefonare 664-545. A114783

PRIVATO vende 850 mesi 6, Telefonare 396-465 (ore).

PROVENIENZA sequestro vendiamo perfette Volkswagen 1200, 1500 '63 450.000, 1100 '63 480.000; altre 500, 600 prezzi bassissimi anche senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13, telefono 555-127. O524

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori spevalzioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O80

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile, ricordate via Vigone 44. O13

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite nuovo, usato. Telefonare 766-881. O365

SPIDER 1500 1963 unico proprietario privato vende cambia. Telefonare 773-614. A114726

VENDESI a privato Giulia 1300 freno a disco, anno di c. 1964. Corso Vittorio 106, autorimessa, telefono 512-262. A114462

VENDESI Simca 1000 II. L. ainistrata. Telef. 663-276.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDIAMO 15.000 rimessili autovetture garantite sei mesi visitateci. Corso Grosseto 55. Autodestefani.

VENDO bellissima Volkswagen rossa ottimo stato 225.000 trattabili. Vercelli 111. A114335

VENDO Fiat 850 coupé grigio scuro. Telef. 337-860 ore [illegible].

VENDO [illegible] tipo antifurto interno brevettato per auto. Tel. 291-120.

VENDO 1100 D seminuovo impianto [illegible]. Tel. 257-074.

VISITATECI sino alle ore 23 anche festivi autosalone Siracusa 158.

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Pronatazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria, Sebastopoli 227. O462

500 bianca semestrale privato vende 410.000. Telefonare 736-083 ore pasti. 27181

500 coupé, 850 4 porte, pronte consegne. Autoquarnidi, 5, Francesco d'Assisi 33, telefono 527-970.

500 giardiniera 1963 unico proprietario, altre 1961, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

500 D sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

600 [illegible] '60-'62 compero purché ottimo stato. Telefonare 851-841.

750 coma nuova 1961 350.000 trattabili. Telefonare 363-337 ore occasione. A115293

850 coupé blu semestrale vendo a privato anche rateizzando. Telefonare 590-270. A114963

850 coupé sei mesi nuovissima vendo. Telefonare ore pasti 753-178.

850 sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

850 semestrale bianca privato vende. Telef. 630-527 ore pasti.

850 S. semestrale, rossa, chilometri 4700 reali, accessori, vendo. Telefonare 488-527. A11535

1400 L posti 6 perfettissima, altra 1400 B anno 1956 vendonsi. Corso Turati 28, Telef. [illegible]-381.

1500 semestrale blu pavone vendesi. Telefonare ore pasti 539-095.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite, Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O463

LAMBRETTA, motofurgoni, regalimo patente occasionissime, Ronco, Piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

MERLO Concessionario Gilera esposizione tutti modelli assistenza ricambi originali officina specializzata. Boucheron 18. Tel. 511-934.

MOTOCARRI Vespa alimenti, occasioni, ricambi Piaggio, Toso, corso Regina Margherita 61. O328

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

RAGIONIERE offresi amministrazione case, ritiro effetti, ricupero crediti, lavori contabili vari, referenze, milti pretese. Telefonare 725-478.

UFFICIO tecnico esegue progetti, preventivi impianti riscaldamento. Telefonare 540-879.

UFFICIO tecnico-amministrativo assume amministrazione case, condomini. Telefonare 540-879.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Massimi 38, telefono 81-692. O583

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 11.000 ambientate porte porte pieghevole soffietto. Garbo Rappresentante, via Campana 15.

A 58.000 scrivanie, poltrancine, libreria, legno teak. Rappresentante Garbo, Campana 15. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec dei mobili, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi, Lanino 8 angolo Cottolengo. Telef. 236-785. O237

ALL'ENTE Aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 331-737. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe [illegible] 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIMO tavolo barocco piemontese eventualmente sedie; mobile tek vendo. Telefonare 84-416.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Meglio andare con i tempi, acquistate macchine per maglieria super Copiel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5. O664

LIQUIDAZIONE stoffe arredamento ditta vende direttamente privati, arredatori. Telef. 760-501.

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Casacci, S. Quintino 4. O258

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2952

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camera da 119.000 alla famosa poliestere 258.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Ipsilia 74, Regio Parco 161.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Ipsilia 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE motivo viaggio vendo mobili camera matrimoniale camera bambini cucina completa, poco uso. Telefonare 41-494. A114075

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio, Marche nazionali estere 28.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27739

OCCASIONISSIME svendo camera letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 682-398, 878-753. O982

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche. Armonium. Accordature, Capituni, Po 25.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 471-727.

PRIVATO svende arredamento casa. Telefonare 352-849.

PRIVATO vende macchina maglieria Coppo 12/100 [illegible], Telefonare 765-771. A114333

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715. O669

TAPPETI persiani caucasici antichi vende private collezionista. Prezzi fissi 50% valore mercato. Avvocato Guido Coen, tel. 891-692.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefoni 877-032, 82-301, 343-439.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli cucinini. Fabbrica Gallieri 2 bis, telefono 688-979.

TRENINI elettrici Marklin Fleichmann Rivarossi e ampi plastici perfetti mai usati vendo. Telefonare 753-834.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-575. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

a GENOVA

Gli avvisi economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per LA STAMPA e STAMPA SERA si ricevono in Via 12 Ottobre 186/r Telef. 595.632

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 15-20; fest. 10-12; t. 545-660

ERNIA

coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primaria referenze mediche. Visite gratuite 9-19. MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 57 TORINO Aut. Pref. Te. n. 0012 21-6-50

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

Finalmente eliminati per sempre i problemi dei capelli

ENDOTÈN COMPLEX
ELIMINA LA FORFORA
ARRESTA LA CADUTA
FA CRESCERE I CAPELLI
PIU' SANI, PIU' FOLTI

1ª Azione d'urto (1 flacone) - riattiva l'ossigenazione del bulbo; 2ª Azione equilibrata (3 flaconi) - elimina la forfora; 3ª Azione vitaminica (3 flaconi) - stimola la crescita dei capelli; 4ª Azione tonificante (3 flaconi) - irrobustisce il fusto del capello.

Endotèn Complex è la cura completa che dissolve le stratificazioni sottocutanee di sebo che, interponendosi fra vasi sanguigni e bulbi capilliferi, provocano l'indebolimento e la caduta dei capelli. Endotèn Complex riapre la via all'ossigenazione del bulbo, lo nutre e lo irrobustisce, riattivando il processo di crescita dei capelli.
Endotèn Control ad azione polivalente, previene le malattie dei capelli e mantiene inalterati nel tempo i benefici raggiunti con la cura Endotèn Complex. Una frizione mattutina di Endoten Control rivitalizza i capelli, li nutre alla radice, ne favorisce la sana crescita... e li tiene ben pettinati per tutto il giorno!

ENDOTÈN CONTROL
HAIR TONIC LOTION
AD AZIONE POLIVALENTE
Previene la formazione della forfora - combatte e inibisce l'azione dei batteri - controlla la crescita dei capelli sani, forti, robusti.
2 TIPI: flacone Oro, per tutti i tipi di capelli; flacone Fumée, speciale per capelli grigi.

PER LA SALVEZZA DEI VOSTRI CAPELLI ENDOTÈN DI Helene Curtis